

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

119^a SEDUTA

MERCOLEDI' 8 GENNAIO 2014

Presidenza del Presidente Ardizzone

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Assemblea regionale siciliana

Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea Regionale siciliana per l'anno finanziario 2012 (Doc. n. 144)

(Discussione e votazione):

PRESIDENTE	16,23,27
RINALDI (PD), <i>deputato Questore</i>	16,18
GRECO Giovanni (Partito dei Siciliani - MPA)	17,24
VULLO (Democratici Riformisti per la Sicilia)	17,25
FORZESE (Democratici Riformisti per la Sicilia)	18
CIANCIO (Movimento Cinque Stelle)	18
VENTURINO (Misto)	20
MILAZZO Giuseppe (Popolo della Libertà (PDL) - verso il PPE)	21
SUDANO (Articolo Quattro)	21
ODDO (Il Megafono Lista Crocetta)	22
CANCELLERI (Movimento Cinque Stelle)	22
TANCREDI (Movimento Cinque Stelle)	24
(Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2013 (Doc. n. 145)	
(Discussione e votazione):	
PRESIDENTE	27,38
RINALDI (PD), <i>deputato Questore</i>	27

Disegni di legge

(Seguito della discussione):

«Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016» (669/A)

PRESIDENTE	3,14
BIANCHI, <i>assessore per l'economia</i>	3,4,6,7,8,9,10,11,13
FALCONE (Popolo della Libertà (PDL) - verso il PPE), <i>relatore di minoranza</i>	7,9,11,13,16
PANEPINTO (PD)	9,11

(Seguito della discussione):

«Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale» (670/A)

PRESIDENTE	39,44,58,60
D'ASERO (Popolo della Libertà (PDL) - verso il PPE)	42
CIMINO (Grande Sud - PID Cantiere Popolare)	43,56
GIANNI (Misto)	44,52
BIANCHI, <i>assessore per l'economia</i>	45
LA ROCCA (Movimento Cinque Stelle)	45
CIRONE (PD)	46
ALLORO (PD)	47
FALCONE (Popolo della Libertà (PDL) - verso il PPE), <i>relatore di minoranza</i>	47
VINCIULLO (Popolo della Libertà (PDL) - verso il PPE)	48
MARZIANO (PD)	50
GRASSO (Grande Sud - PID Cantiere Popolare)	51
IOPPOLO (Lista Musumeci)	51
GUCCIARDI (PD)	53
ASSENZA (Popolo della Libertà (PDL) - verso il PPE)	54
TRIZZINO (Movimento Cinque Stelle)	55
PALMERI (Movimento Cinque Stelle)	56
FORMICA (Lista Musumeci)	57
LOMBARDO (Partito dei Siciliani - MPA)	58
TURANO (Unione di Centro - UDC)	59
VANCHERI, <i>assessore per le attività produttive</i>	60

ALLEGATO:

Emendamenti approvati nel corso della seduta, Rendiconto ARS per l'anno 2012 (Doc. n. 144)

e Progetto di bilancio interno ARS per l'anno 2014 (Doc. n. 145) 63 e seguenti

La seduta è aperta alle ore 16.31

PRESIDENTE. Avverto che del processo verbale della seduta precedente sarà data lettura successivamente.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione del disegno di legge «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016» (669/A)

PRESIDENTE. Si passa al IV punto all'ordine del giorno: Seguito della discussione del disegno di legge «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016» (669/A), posto al numero 1).

Invito i componenti la II Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Ricordo che nella seduta antimeridiana è stato approvato l'articolo 1.

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Stato di previsione della spesa

1. Sono autorizzati l'impegno ed il pagamento delle spese della Regione per l'anno finanziario 2014, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella B).

2. Nello stato di previsione della spesa è iscritto un apposito fondo da destinare ad interventi autorizzati con legge di stabilità regionale».

Comunico che all'articolo 2, è stato presentato, a firma del Governo, l'emendamento modificativo 2.1: «*Il comma 2, dell'articolo 2, è soppresso.*»»

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Intervengo per far presente all'Aula che si tratta di un emendamento tecnico poiché era rimasto, rispetto alla stesura dell'anno scorso, l'ultimo comma che risulta essere ultroneo e non importante.

PRESIDENTE. Il parere della commissione?

DINA, *presidente della commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa allo stato di previsione della Spesa - Tabella B.

Il Presidente avverte che l'approvazione delle unità previsionali di base della spesa e dell'articolo 2 del disegno di legge avverrà facendo salve le modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria.

Avverto, inoltre, che si procederà nell'esame delle U.P.B. della spesa secondo l'amministrazione ed il dipartimento o ufficio equiparato cui ne compete la gestione.

Si passa al Disavanzo finanziario presunto.

Si procede con la Amministrazione Presidenza della Regione - dalla UPB 1.1.1.1.2 alla UPB 1.8.2.6.88.

Rubriche

1. Gabinetto, uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente e alle dirette dipendenze del Presidente

2. Segreteria Generale

3. Ufficio Legislativo e legale

4. Dipartimento regionale della protezione civile

5. Dipartimento regionale della programmazione

6. Dipartimento regionale degli affari extraregionali

7. Uffici speciali

8. Ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti

E' stato presentato l'emendamento TAB B.31, a firma degli onorevoli Cascio, Alongi, D'Asero, Fontana, Germanà, Milazzo Giuseppe e Vinciullo.

Il parere del Governo?

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della commissione?

DINA, *presidente della commissione e relatore*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento TAB B.5, a firma degli onorevoli Lupo, Gucciardi.

Il parere del Governo?

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, signori deputati, su questo emendamento c'è un problema di copertura sui fondi globali, non avendo risorse liberali si potrebbero verificare altre tipologie di copertura, però questa non è adeguata. Tale fattispecie si potrebbe rivedere in Finanziaria come previsto nell'allegato 1, eventuali integrazioni possono essere discusse in finanziaria.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato l'emendamento TAB B.27, a firma del Governo. Il Governo lo vuole illustrare?

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Lo illustro brevemente. Si tratta di un'integrazione di 40.000 euro, per l'anno 2014, per le missioni della scorta del Presidente della Regione.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DINA, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'Amministrazione Presidenza della Regione, così come modificata. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla Amministrazione Attività produttive - dalla UPB 2.1.1.1.1 alla UPB 2.2.2.7.1.

Rubriche

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore

2. Dipartimento regionale delle attività produttive.

La pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla Amministrazione Beni culturali e identità siciliana - dalla UPB 3.1.1.1.1 alla UPB 3.2.2.6.99

Rubriche

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore

2. Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

Comunico che sono stati presentati gli emendamenti TAB B.9, TAB B.6, TAB B.13, TAB B.11; li dichiaro inammissibili.

Comunico che è stato presentato l'emendamento TAB B.2, a firma degli onorevoli Di Giacinto, Coltraro, Dipasquale, Malafarina e Oddo.

DI GIACINTO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Comunico che è stato presentato l'emendamento TAB B.10, a firma degli onorevoli Marziano, Cirone e Gucciardi; lo stesso viene rinviato alla Finanziaria.

Pongo in votazione l'Amministrazione Beni culturali e identità siciliana.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Avverto che l'esame dell'Amministrazione dell'Economia avverrà, come di consueto, a conclusione dell'esame delle altre amministrazioni.

Si passa alla Amministrazione Energia e servizi di pubblica utilità - dalla UPB 5.1.1.1.1 alla UPB 5.3.2.6.99

Rubriche

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti
3. Dipartimento regionale dell'energia.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla Amministrazione Famiglia, politiche sociali e lavoro - dalla UPB 6.1.1.1.1 alla UPB 6.3.2.7.1

Rubriche

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali
3. Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Comunico che sono stati presentati gli emendamenti TAB B.12, TAB B.14 e TAB B.15; li dichiaro inammissibili.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla Amministrazione Autonomie locali e funzione pubblica - dalla UPB 7.1.1.1.1 alla UPB 7.4.1.1.2

Rubriche

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
3. Dipartimento regionale delle autonomie locali
4. Uffici speciali.

Comunico che sono stati presentati gli emendamenti TAB B.20, TAB B.18, TAB B.17, TAB B.21: li dichiaro inammissibili.

Comunico che è stato presentato l'emendamento TAB B.24, a firma degli onorevoli Assenza, Figuccia e Grasso; lo stesso verrà rinviato alla Finanziaria.

Comunico che è stato presentato l'emendamento TAB B.29, a firma del Governo.

Il Governo lo vuole illustrare?

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, signori deputati, l'emendamento in oggetto non fa riferimento a cambiamenti di spesa, bensì a trasferimenti di capitoli dall'assessorato al bilancio, relativo all'informatica e alla funzione pubblica, in conseguenza del trasferimento dell'Ufficio.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DINA, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'intera Amministrazione Autonomie locali e funzione pubblica, così come modificata.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla Amministrazione Infrastrutture e mobilità - dalla UPB 8.1.1.1.1 alla UPB 8.4.2.6.88
Rubriche

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
3. Uffici speciali
4. Dipartimento regionale tecnico.

Comunico che è stato presentato l'emendamento TAB B.22, a firma degli onorevoli Falcone Pogliese, Assenza, Figuccia e Grasso.

FALCONE. Chiedo di parlare per illustrare l'emendamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per spiegare che si prendono 10 milioni di euro, da dove si ritiene che non siano estremamente necessari - a meno che poi il Governo voglia ritornarci in Finanziaria - ma riteniamo che nel capitolo 212514, questi 10 milioni, devono essere spostati e rafforzare il Fondo di salvaguardia degli equilibri finanziari.

E' un impegno che ha chiesto la Corte dei conti; è una indicazione che viene data anche dal Commissario dello Stato, non è un emendamento di spesa, bensì un emendamento di rafforzamento dei conti pubblici della Regione siciliana. L'invito è a volerlo apprezzare favorevolmente.

PRESIDENTE. Assessore Bianchi, si tratta di un argomento che è possibile affrontare in Finanziaria?

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, signori deputati, c'è l'intenzione, anche alla luce delle ultime interlocuzioni, di fare un intervento in Finanziaria per incrementare il capitolo relativo al fondo residui.

Prendiamo atto della indicazione, considerato che si tratterà di più interventi, eventualmente si verificherà la disponibilità finanziaria.

Quindi, in Finanziaria ci sarà un intervento più congruo per l'incremento del fondo, non è possibile adesso, perché non si risolverebbe il problema soltanto con questo intervento.

E' un parere negativo solo perché non esaurisce il problema e sarebbe un intervento, in questo caso, non pertinente.

FALCONE. Ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'Amministrazione Infrastrutture e mobilità. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla Amministrazione Istruzione e formazione professionale - dalla UPB 9.1.1.1.1 alla UPB 9.2.2.6.99

Rubriche

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
 2. Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.
- La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla Amministrazione Risorse agricole e alimentari - dalla UPB 10.1.1.1.1 alla UPB 10.5.2.6.88

Rubriche

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura
3. Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura
4. Dipartimento regionale degli interventi per la pesca
5. Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali.

Comunico che è stato presentato l'emendamento TAB B.30, a firma degli onorevoli Gucciardi e Milazzo; lo stesso è rinviato alla Finanziaria.

Comunico che è stato presentato l'emendamento TAB B.25, a firma del Governo.

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare per illustrare l'emendamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, signori deputati, anche questo è un emendamento di carattere tecnico: si spostano delle risorse relative al comparto forestali da un capitolo ad un altro capitolo che ha una dizione più completa e più ampia, lo stesso ci è stato segnalato dal Dipartimento stesso.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DINA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento TAB B.1, a firma degli onorevoli Picciolo e Tamajo; lo stesso è rinviato alla Finanziaria.

Pongo in votazione l'intera Amministrazione Risorse agricole e alimentari.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa alla Amministrazione Salute - dalla UPB 11.1.1.1.1 ALLA UPB 11.3.2.6.88

Rubriche

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
 2. Dipartimento regionale per la pianificazione strategica
 3. Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico
- Si passa all'emendamento TAB B.28, a firma del Governo.
Il Governo lo illustra?

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, signori deputati, questo è il finanziamento previsto dalla norma, già approvata da questa Assemblea, per i primi mesi della SAS; ora non ricordo esattamente il numero della legge, ma si tratta di una variazione di bilancio conseguente all'approvazione della norma relativa alla copertura degli oneri per la SAS per i primi mesi dell'anno.

FALCONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che su questo emendamento il Governo dovrebbe riflettere un attimo poiché questo emendamento, di fatto, cozza sia con la legge che abbiamo fatto - che era una anticipazione di risorse alla SAS - e sia con l'articolo 11 della Finanziaria e c'è questa discrasia perché, da un lato, si dice che si doveva fissare il limite in 38 milioni di euro annuale (negli anni poi questa cifra è destinata a crescere), dall'altra si riconosce, invece, per 3 mensilità, 14 milioni di euro, arrivando a circa 44 milioni di euro.

Chiedo, se è possibile, di accantonare questo emendamento, cosicché l'Assessore Bianchi potrà verificare con gli Uffici se questa somma è compatibile e congrua o può essere ridimensionata così come noi auspichiamo, per il contenimento della spesa, e successivamente può essere anche apprezzato.

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, signori colleghi, mi rivolgo all'onorevole Falcone dicendo che è possibile fare un approfondimento in materia, però questi sono i 4/12 del taglio previsto dalla norma, non abbiamo altro margine.

La legge 23 del 2013 prevede, esattamente per 4/12, lo stanziamento che copriamo con questa variazione di bilancio e mi chiedo come sia possibile modificarlo, ovviamente abbiamo i restanti 8/12 che saranno finanziati con la Finanziaria, però i 4/12 già autorizzati con la norma precedente vanno inevitabilmente coperti.

Lei, onorevole, deve vedere però quanto è autorizzato dalla legge 23 del 2013, dalla legge in cui abbiamo autorizzato i primi 4 mesi, se si vuole approfondire un attimo possiamo anche accantonarlo.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento TAB B.16 degli onorevoli Panepinto, Gucciardi, Maggio e Milazzo

PANEPINTO. Chiedo di parlare per illustrare l'emendamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANEPINTO. Signor Presidente, considerato che l'assessore alla salute ha manifestato, informalmente, la disponibilità al passaggio nella Finanziaria dei Fondi globali non inseriti nel Bilancio, chiederei allo stesso di esprimerlo verbalmente.

In Sicilia, esistono consultori laici e religiosi in quei territori dove la presenza, diciamo ‘pubblica’, è ridotta a margine e continua ad essere una parte con il finanziamento pubblico, ma chiaramente rappresenta più un’attività di volontariato poiché la richiesta è di 270 mila euro per una decina di consultori sparsi in tutta la Sicilia, per continuare a svolgere quella missione che avevano avuto al momento, assistere cioè il mondo femminile con le sue debolezze.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi è la richiesta da parte dell’onorevole Panepinto, se c’è un impegno del Governo, di trattare l’emendamento in sede di esame della Finanziaria.

TURANO. Chiedo di apporre la mia firma all’emendamento.

PRESIDENTE. L’Assemblea ne prende atto.

BIANCHI, *assessore per l’economia*. Signor Presidente, signori deputati, confermo l’impegno ad affrontare l’emendamento in sede di esame della Finanziaria e considerato che abbiamo terminato la trattazione dell’articolo, approfitto per fornire chiarimenti all’onorevole Falcone sull’emendamento precedente.

Mi confermano gli uffici che per i 4/12 la spesa è esattamente 19.177 milioni autorizzata dalla precedente legge, quindi, qualunque eventuale riduzione si può spalmare sui restanti 8/12 non ancora autorizzati con norma.

Su questo, lo stanziamento è già previsto da una legge approvata da questa Assemblea, quindi, siamo vincolati a questo tipo di variazione di bilancio.

Il tema trova risposte, inevitabilmente, nella Finanziaria dove, invece, vengono finanziati i restanti 8/12 con lo stanziamento di cui lei diceva.

PRESIDENTE. Assessore Bianchi, insiste sull’approvazione dell’emendamento TAB B.28?

BIANCHI, *assessore per l’economia*. Sì, assolutamente.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DINA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

BIANCHI, *assessore per l’economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E’ approvato)

Pongo in votazione l’Amministrazione Salute, così come risulta nel testo emendato.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E’ approvata)

Si passa all’Amministrazione Territorio e ambiente - dalla UPB 12.1.1.1.1 alla UPB 12.4.2.6.88
Rubriche

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all’opera dell’Assessore

2. Dipartimento regionale dell'ambiente
 3. Dipartimento regionale dell'urbanistica
 4. Comando del corpo forestale della Regione siciliana.
- PANEPINTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANEPINTO. Signor Presidente, sulla Amministrazione Territorio c'era un mio emendamento che riguardava l'integrazione delle somme per la gestione delle riserve, dei parchi.

PRESIDENTE. E' inserito tra quelli in trattazione in sede di esame della Finanziaria.

Pongo in votazione l' Amministrazione Territorio. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Turismo, sport e spettacolo - dalla UPB 13.1.1.1.1 alla UPB 13.2.2.6.99

Rubriche

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Essendo concluso l'esame degli stati di previsione delle amministrazioni di settore, si passa all'esame dello stato di previsione della spesa riguardante l'Amministrazione dell'Economia, dalla UPB 4.1.1.1.1 alla UPB 4.4.2.6.1

Rubriche

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro. Ragioneria generale della Regione
3. Dipartimento regionale delle finanze e del credito
4. Uffici speciali.

Comunico che l'emendamento TAB B.3 degli onorevoli Ruggirello, Oddo e Rinaldi è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento TAB B 26, a firma del Governo.

Comunico che è stato presentato un emendamento, TAB B.19, di uguale contenuto dall'onorevole Falcone.

Si ricorda che, qualora venisse approvato l'emendamento del Governo, l'emendamento TAB B.19 risulterà assorbito, se respinto verrà precluso.

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare per illustrare l'emendamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, signori deputati, si tratta di un trasferimento di quaranta milioni dai Fondi di riserva ai Fondi destinati a fronteggiare gli effetti finanziari, sui saldi di bilancio, dell'eliminazione dei residui attivi.

E' un primo passo di quel processo che completeremo in sede di esame della Finanziaria.

FALCONE, *relatore di minoranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE, *relatore di minoranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che l'emendamento a firma del Governo, cambi poco poiché risulta essere più di apparenza che di sostanza.

Si tratta di quattro capitoli che non dovremmo toccare: il 215727, il 215701, il 219202 e il 219205.

Se da un capitolo li spostiamo ad un altro, si copre un buco, ma se ne crea un altro. E' come una coperta! Questa coperta - se l'Assessore ne ha la capacità - o viene allungata in modo tale da coprire tutto il letto oppure non si è concluso niente! Meglio lasciarla così com'è! Collocata laddove è, perché questi emendamenti che danno la sensazione o l'impressione di aggiustare qualcosa, ne aggiustano una, ma ne sfasciano un'altra.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DINA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento TAB B.26, a firma del Governo. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Dichiaro, altresì, precluso l'emendamento TAB B.19.

Pongo in votazione la Amministrazione Economia, così come risulta nel testo emendato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'intera tabella B. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'articolo 2 "Stato di previsione della spesa", fatte salve le modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria .

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Elenchi

1. Sono considerate spese obbligatorie e d'ordine, per gli effetti di cui all'articolo 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso allo stato di previsione della spesa.

2. Le spese per le quali può esercitarsi da parte dell'Assessore regionale per l'economia la facoltà di cui all'articolo 28, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 sono descritte nell'elenco n. 2 annesso allo stato di previsione della spesa».

Pongo in votazione l'elenco n. 1: "Spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa ai sensi dell'articolo 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'elenco n. 2: "Spese per le quali può esercitarsi, da parte dell'Assessore regionale per l'economia, la facoltà di cui all'articolo 28 della legge 31 dicembre 2009, n. 196".

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 3 del disegno di legge, nel suo complesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

Totale generale del bilancio annuale

1. E' approvato in 23.087.737 migliaia di euro in termini di competenza ed in 18.181.490 migliaia di euro in termini di cassa, il totale generale dell'entrata ed il totale generale della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 4.1, a firma del Governo.

FALCONE, *relatore di minoranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE, *relatore di minoranza*. Signor Assessore, alla luce degli emendamenti approvati alla tabella A), mi chiedo se questo emendamento è sempre attuale.

Vorrei evidenziare che la tabella A), A1), A2) e, soprattutto, la tabella A4), ha modificato sia le entrate che le spese. Questo emendamento è stato predisposto antecedentemente a queste modifiche e vorrei capire se si devono regolarizzare o meno.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Favorevole. In relazione a quanto diceva l'onorevole Falcone, preciso che manca solo l'ultimo emendamento aggiuntivo; però mi dicevano che è prassi che successivamente si può fare un aggiustamento tecnico conseguente all'approvazione degli altri articoli.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

DINA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 4.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 4, così come modificato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5 ed ai relativi allegati . Ne do lettura:

«Art. 5.
Allegati

1. Per l'anno finanziario 2014 le unità previsionali di base e le funzioni obiettivo sono individuate, rispettivamente, negli allegati n. 1 e 2 alla presente legge».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.
Bilancio pluriennale

1. E' approvato in 53.594.730 migliaia di euro il totale generale dell'entrata ed il totale generale della spesa del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2014-2016, nelle risultanze di cui alle tabelle C e D allegate alla presente legge.

2. Al bilancio pluriennale è annesso l'elenco n. 5 relativo agli oneri a carico del triennio 2014-2016 per far fronte a nuovi provvedimenti legislativi.»

Sospendo la discussione per passare all'esame della tabella C e della tabella D del bilancio pluriennale.

Si passa all'esame dello stato di previsione dell'Entrata per il triennio 2014-2016 (Tabella C - per unità previsionali di base).

Avanzo finanziario - ECONOMIA (Entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti; Entrate di pertinenza di tutte le altre amministrazioni; Entrate correnti ed in conto capitale).

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'esame dello stato di previsione della Spesa per il triennio 2014-2016 (Tabella D - per unità previsionali di base):

Disavanzo finanziario presunto

1. Presidenza della regione - Relative U.P.B.
2. Attività produttive - Relative U.P.B.
3. Beni culturali e identità siciliana - Relative U.P.B.
4. Economia - Relative U.P.B.
5. Energia e servizi di pubblica utilità - Relative U.P.B.
6. Famiglia, politiche sociali e lavoro - Relative U.P.B.
7. Autonomie locali e funzione pubblica - Relative U.P.B.
8. Infrastrutture e mobilità - Relative U.P.B.
9. Istruzione e formazione professionale - Relative U.P.B.
10. Risorse agricole e alimentari - Relative U.P.B.
11. Salute - Relative U.P.B.
12. Territorio e ambiente - Relative U.P.B.
13. Turismo, sport e spettacolo - Relative U.P.B.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'articolo 6, cui è annesso l'elenco n. 5 (Fondi occorrenti, a carico del triennio 2014 -2016, per far fronte agli oneri dipendenti da nuovi provvedimenti legislativi), preciso che sono fatte salve le modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.
Quadri

1. Sono approvati il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016, in termini di competenza, con i relativi allegati, e il quadro delle previsioni di cassa per l'anno 2014.»

Preciso che i quadri riassuntivi sono quelli risultanti dalle modifiche approvate dall'Aula nel corso dell'esame del bilancio a legislazione vigente, sono pertanto fatte salve le ulteriori modifiche conseguenti all'approvazione della legge Finanziaria.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Art. 8.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, con effetto dal primo gennaio 2014.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.»

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Sospendo l'esame del disegno di legge del bilancio a legislazione vigente, prima del voto finale, per passare all'esame del disegno di legge n. 670/A "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale".

FALCONE, *relatore di minoranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE, *relatore di minoranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nelle more dell'inizio della trattazione della legge di stabilità, per la quale, secondo me, servirebbe un momento di riflessione, le chiedo un rinvio della stessa per potere esaminare gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE. Gli ordini del giorno verranno trattati a conclusione dell'esame della legge.

Onorevoli colleghi, sospendo per cinque minuti i lavori d'Aula, per sentire informalmente i Presidenti dei gruppi parlamentari e riprendere, eventualmente, se siamo d'accordo, con l'esame del bilancio dell'Assemblea e, a seguire, con la Finanziaria. La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 17.04, è ripresa alle ore 17.20)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, ho sentito informalmente i Presidenti di alcuni gruppi parlamentari e si è giunti alla conclusione di procedere con la trattazione del "Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2012", nonché il "Progetto del bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2014" ed a seguire la trattazione della Legge di stabilità regionale.

Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2012 (Doc. numero 144)

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2012 (Doc. numero 144).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rinaldi per svolgere la relazione.

RINALDI, *Deputato Questore*. Signor Presidente, signori Assessori, onorevoli colleghi, si presenta per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento interno, il Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'esercizio finanziario 2012 approvato dal Consiglio di Presidenza.

La spesa complessiva nell'anno è stata pari a 165.404.756,53 euro; rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2011 di 165.887.657,24 euro si è registrata una modesta ma significativa diminuzione dello 0,29 per cento. Considerato il tasso d'inflazione rilevato nel 2012 (l'indice armonizzato dei prezzi al consumo medio nel 2012 risulta del 3,3 per cento), la diminuzione in termini reali è stata di circa il 3,6 per cento.

Il dato conferma un punto di svolta rispetto all'andamento della spesa registrato negli ultimi anni; a maggior ragione se si considera che il 2012 rappresenta un anno anomalo di stabilizzazione della spesa rispetto ai precedenti perché ha avuto termine la Legislatura e si sono quindi verificati i flussi di spesa aggiuntivi che tipicamente contraddistinguono gli anni di fine e inizio legislatura.

La determinazione del Consiglio di Presidenza di adottare misure per il contenimento della spesa attraverso l'adozione di provvedimenti, in parte di recepimento di analoghe delibere adottate dal Senato della Repubblica, sta cominciando a dare i primi risultati.

Le risorse liberate dai risparmi conseguiti hanno contribuito a finanziare il fabbisogno derivante dalla naturale crescita di alcune spese obbligatorie e, soprattutto, a far fronte all'aumento delle spese in conto capitale necessarie a conservare e ad adeguare alla normativa sulla sicurezza il pregevole patrimonio immobiliare dell'Assemblea.

La diminuzione della spesa sarà più consistente nel prossimo triennio 2013-2015, nel quale si concretizzeranno effettive e progressivamente crescenti diminuzioni del totale della spesa sulla base della reale operatività del piano di risparmi avviato con l'inizio della legislatura, le cui basi sono state elaborate con il bilancio di previsione del 2013 approvato dall'Aula e che ha sancito una diminuzione della dotazione finanziaria a carico della Regione di 10 milioni di euro.

Il risultato conseguito è stato coerente con gli indirizzi di contenimento della spesa previsti nelle "Linee guida dell'azione amministrativa per l'anno 2012", conseguendo l'obiettivo della diminuzione totale della spesa attraverso il contenimento della spesa corrente a favore dei necessari interventi in conto capitale, invertendo il *trend* di crescita degli anni precedenti.

Per quanto concerne le entrate a consuntivo sono risultate pari, nel complesso, ad euro 173.376.235,55, in aumento dello 0,74 per cento rispetto al dato del 2011.

La struttura del Rendiconto pone a confronto per ogni singolo articolo le previsioni iniziali di entrata e di spesa, le previsioni assestate, cioè comprensive delle variazioni intervenute durante l'esercizio, e le effettive entrate e uscite registrate nell'anno.

Gli andamenti delle entrate e delle spese si riflettono sull'entità dell'avanzo di esercizio che nell'anno 2012 ammonta ad euro 7.971.479,02.

Quest'ultimo scaturisce dalla differenza, rispetto alle previsioni iniziali, fra le minori entrate conseguite di 1.836.984,52 euro e le minori spese sostenute pari a 9.808.463,54 euro. In termini assoluti l'avanzo è il risultato dalla differenza tra le entrate effettive totali di 173.376.235,55 euro e le spese complessivamente registrate pari a 165.404.756,53 euro. Nell'allegato A è riportata la rappresentazione sintetica del risultato finanziario. Tale avanzo, in ottemperanza all'art. 27, comma 5, del RAC sarà iscritto tra le entrate degli esercizi finanziari successivi.

Di seguito Presidente sono riportate tutte le entrate e nello specifico i risultati che emergono dall'esame dei risultati registrati durante l'esercizio finanziario 2012, che, prego i colleghi, se vogliono dare un'occhiata per evitare di leggere tutta la rendicontazione sia dell'entrate e dell'uscita e delle spese correnti e quindi chiedo ai colleghi di passare alla votazione direttamente.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

GRECO Giovanni. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO Giovanni. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo è il bilancio che nelle sue intenzioni doveva essere cristallino, ma già in partenza vi è un'anomalia poiché avete approvato il bilancio con una postazione di somme diversa da quella che il Governo aveva posto.

RINALDI, *Deputato Questore*. Stiamo parlando del rendiconto 2012.

VULLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, leggendo solamente la prima parte del rendiconto delle entrate e delle spese del 2012, sarei propenso a non votarlo perché quando si dice che vi è stata una diminuzione dello 0,29 per cento e scorrendo si legge che, considerato il tasso di inflazione rilevato nel 2012, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo medio del 2012 risulta essere del 3,3 per cento, si evince che la diminuzione, in termini ideali, è stata di circa il 3,6 per cento.

Volete spiegare cosa significhi tutto questo all'Assemblea? Grazie.

RINALDI, *Deputato Questore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RINALDI, *Deputato Questore*. Onorevole Vullo, se legge interamente il secondo periodo si sostiene che la spesa complessiva nell'anno è stata pari a 165 milioni rispetto al dato consuntivo 2011, quindi per la nostra spesa c'è uno 0,29 per cento, però se lei considera, rispetto all'indice di armonizzazione dei prezzi di consumo che risulta 3,3 per cento, la diminuzione riportata a questi parametri è di circa il 3,6 per cento, cioè è un dato maggiore rispetto a quello effettivo che abbiamo avuto, ma se lo compariamo all'indice armonizzato dei prezzi di consumo risulta essere più alto.

PRESIDENTE. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del Documento contabile numero 144.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

FORZESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORZESE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, capisco che quanto sto per dire tocca un tema delicato, ma mi sono sempre assunto le mie responsabilità per tutto quello che dico e faccio.

Ritengo che il Presidente dei Deputati Questori, per ciò che mi rappresenta, non può delucidare o quanto meno rappresentare i Deputati Questori visto la nota vicenda per la quale non voglio entrare nel merito, ma che comunque è nota a tutti.

In più occasioni ho letto che lo stesso si sarebbe dimesso da Deputato Questore e non l'ha mai fatto, per tale ragione, per non entrare in polemica, lascio i lavori d'Aula e vado via perché - lo ribadisco nuovamente - non mi sento rappresentato da chi non ha le caratteristiche per poter rappresentare l'Organo più importante di quest'Aula.

CIANCIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIANCIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo intervenire in sede di esame del bilancio, però poi ho pensato che comunque questa Presidenza fa ciò che vuole fare, quindi, interverrò sulla discussione generale.

Intanto, la prego e la invito, per le prossime volte, a moderare i toni perché sta parlando con una sua collega e con una parlamentare eletta; io non faccio 'show', nessuno in questa Aula del mio Gruppo parlamentare lo fa e non le permetto di dirmi che "facciamo passerelle" e, forse, nasce da questo il disagio.

Quando interveniamo per parlare di tagli, per trasferire delle somme da chi ha troppo a chi non ha niente, non facciamo passerelle, lo crediamo davvero, lo pensiamo veramente ed è questa la grande differenza tra il Movimento 5 Stelle e chi è dentro quest'Aula.

(Brusio in Aula)

Forse, voi non ve ne rendete conto perché credete che noi agiamo come avete sempre fatto voi in quest'Aula.

PRESIDENTE. Un po' di rispetto per il Parlamento siciliano, onorevole Ciano, usi rispetto al Parlamento siciliano!

CIANCIO. In quest'Aula, qui sul pulpito si dice una cosa e poi se ne fa un'altra!

PRESIDENTE. E, infatti, lei sta sul pulpito!

CIANCIO. Noi parliamo esattamente come è nel nostro stile e come pensiamo. La prego di non interrompermi!

PRESIDENTE. Onorevole Ciano, adesso sta esagerando!

CIANCIO. Dato che vedo che si sono accesi i toni....

PRESIDENTE. Onorevole Ciano, so che lei vuole lo scontro istituzionale perché lei pensa che io faccia il suo gioco.

CIANCIO. Io non voglio nessuno scontro, ma lei ha dimostrato ...

PRESIDENTE. Guardi che non è così! Sui numeri non ci siamo perché lei intervenendo precedentemente ha commesso un errore di lettura e contabile e considerato che siete attenti dovevate sapere che il bilancio dell'Assemblea lo fa l'Assemblea, non lo fa il Governo, la dotazione la stabilisce l'Assemblea, non il Governo!

Lei, intervenendo in precedenza, voleva mandare un messaggio all'esterno, essendo autolesionisti, a modo suo questo Parlamento avrebbe dovuto dire che rispetto alla previsione di bilancio c'era addirittura un aumento di due milioni e non è assolutamente così perché abbiamo ridotto il bilancio, rispetto all'anno precedente, di tre milioni.

Per cui, visto che i numeri sono incontrovertibili non consento a nessuno, di nessun partito, di nessun Gruppo politico, di venire qui e buttare ancora fango su questo Parlamento perché le ribadisco che, rispetto agli altri Consigli regionali, siamo in media su quello che riguarda il costo della politica. Inoltre, onorevole Ciano, glielo dico con la massima franchezza, se si voleva effettivamente contribuire alla riduzione della spesa bastava votare il decreto Monti.

CIANCIO. Signor Presidente, continuo il mio intervento, nello stanziamento del Governo c'erano 47 milioni, è evidente che, per come ci siamo sempre posti, qualsiasi riduzione per noi andava bene, anzi più tagliamo è meglio e - l'avevo già accennato poco fa - sapevo che lei mi avrebbe risposto che i tagli c'erano già stati, però, le ribadisco che questi tagli non sono sufficienti e la Presidenza e tutto il Consiglio di Presidenza avrebbe potuto fare un minimo sforzo per tagliare ancora dove si può.

Tra l'altro, signor Presidente, mi deve spiegare a cosa servono i comandi, a cosa servono le migliaia di euro per il vestiario, a cosa servono le spese di rappresentanza, a cosa servono le migliaia e migliaia di euro per voci che si ripetono in continuazione. Noi chiediamo sacrifici agli altri, ma non ci facciamo mancare niente ed è questa la verità! In una situazione economica in cui avremmo potuto dire che la Sicilia stava bene e che tutti avevano qualcosa.

Personalmente, posso capire il ragionamento che punta sul decoro del Palazzo, sul rispetto per le istituzioni e così via, ma in un momento di crisi come questo tagliare 2 milioni in questo Palazzo con un bilancio di 149, 147, 152, quelli che sono, sarebbe stato veramente un messaggio nobile.

Preannuncio la presentazione di un emendamento affinché dai fondi, dagli avanzi di amministrazione si possa recuperare qualcosa da dare, per esempio, al capitolo o alla legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche che al momento ha solo 200 mila.

Visto che vogliamo fare qualcosa di concreto prendiamo quei 2 milioni di prima, o prendiamo qualsiasi somma che deciderà il Consiglio di Presidenza, di cui ovviamente non facciamo parte, e diamoli alla legge per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Quando si vuole fare qualcosa si riescono a trovare tutti i cavilli possibili ed immaginabili per farla, quando non si vuole fare si reputa semplicemente inammissibile qualcosa o si dice che un trasferimento di questo tipo non si può fare chissà per quale motivo.

Le chiedo un po' di coerenza chiedo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Come è a sua conoscenza, onorevole Ciancio, lei sa che il bilancio dell'Assemblea non è emendabile.

VENTURINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTURINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo anche meno di 5 minuti per un paio di considerazioni, poiché nel seguire gli interventi dei colleghi, cittadini del Movimento 5 Stelle non si può non riflettere su un fatto: ogni volta che si arriva qui in Aula e si accende la telecamera vengono fatti degli annunci che hanno, come ho già detto nel mio precedente intervento tempo fa, molto di populismo e di demagogia.

Una domanda semplicissima che mi pongo è la seguente: quando si è parlato del decreto Monti, ricordo perfettamente l'intervento dell'onorevole Cancellieri, il quale attacca, smonta, dice che questa Assemblea non fa altro che girare attorno, che non si farà nessun taglio, parla di tutto, però, probabilmente, per dimenticanza omette di parlare dell'unico punto che forse valeva la pena di trattare in quella legge che noi abbiamo approvato e cioè di quel cavillo che recita "fatti salvi i contratti in essere al 31 dicembre", omette di parlare di questo e mi chiedo come mai una persona così attenta, come l'onorevole Cancellieri, omette di parlare di questo punto, salvo poi scoprire che questi soldi, questi contratti erano già stati attivati dal Movimento 5 Stelle.

La domanda che mi faccio è da quale bilancio di Assemblea loro ricevono i 3.180 euro per l'esercizio del mandato parlamentare! Sarà un altro fondo. Non capisco come, da un lato, si attacca a spron battuto davanti alle telecamere, però poi, di fatto, si omette di parlare di questioni più importanti, perché se l'onorevole Cancellieri fosse stato coerente doveva dire che quella legge, quella

della *spending review*, da noi approvata, doveva essere attaccata su quel punto: ‘fatti salvi i contratti posti in essere’. Non lo fa perché poi si scopre che anche il Movimento 5 Stelle, evidentemente da un’altra Assemblea, da un altro bilancio, riesce ad avere i 3.180 euro che servono a pagare i contratti in scadenza al 31 dicembre.

Delle due l’una: se si parla di coerenza – e si parla di coerenza in maniera chiara - o si sceglie una linea, non si può, qui dentro, fare i santi, i ‘verginelli’ della politica e poi operare in maniera diversa. Era soltanto una considerazione che volevo condividere con l’Assemblea.

MILAZZO Giuseppe. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO Giuseppe. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ci sono stati due interventi fuori luogo, non voglio dire il nome di chi li ha fatti, voglio solo dire che potevano risparmiarsi, poiché sta ai deputati che sono al di fuori dell’Ufficio di Presidenza esprimere disappunto o approvazione.

Non mi stancherò, signor Presidente, di ricordare all’Assemblea che il tagliare in modo indiscriminato rappresenta, a mio dire, un gioco pericoloso che mortifica l’Aula, che attiva un meccanismo contro l’Assemblea, contro il buon funzionamento della stessa, contro i dipendenti dell’Assemblea, tanto più se non si è mai fatto parte dell’Ufficio di Presidenza, cosa che personalmente non conosco, ma guardo il *trend* ed il Presidente dell’Assemblea, nell’esposizione della questione, ha evidenziato, con numeri, che c’è un *trend* che mira alla riduzione della spesa.

Un conto, quindi, è ridurre la spesa in modo ponderato e programmato, un conto è tagliare *tout court* e meno male che l’Assemblea non lo fa perché questo scatenerrebbe il panico, con soluzioni che poi sarebbero emergenziali a danno, innanzitutto, dei lavoratori. Molti deputati, non ho remore a dirlo, si stanno organizzando per chiudere le segreterie nel territorio e cosa si fa, quindi, si riduce ancora, si taglia ancora!

I siciliani si aspettano norme per il loro benessere, non si aspettano queste norme-farsa che non risolvono i problemi! Avete fretta nel momento in cui si esamina il Bilancio e la Finanziaria! Se si pongono delle domande, c’è fretta! Ora, in questa sede, vi deve venire fretta! Ora, su un bilancio che non è emendabile, su un bilancio che è rappresentato da tutti i Gruppi parlamentari all’interno dell’Ufficio di Presidenza...

CANCELLERI. Quasi tutti!

MILAZZO Giuseppe...Voi avete selezionato l’onorevole Venturino, con il vostro metodo democratico, e voi ve lo piangete! Questa è la verità!

SUDANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUDANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo raramente in quest’Aula, ma credo che ormai siamo arrivati a limite di quello che è il significato delle Istituzioni. Credo, infatti, che un collega parlamentare, qualche minuto fa, non solo è stato fuori luogo, ma anche di cattivo gusto e mi spiace anche che lei, signor Presidente, non l’abbia ripreso perché non dovevo venire in questo podio per dire quanto ha detto.

Sappiamo che, al di là di quello che moralmente o non moralmente sia corretto fare, l’etica appartiene alla coscienza di ogni persona e nessuno può salire su questo podio dando lezioni di morale ai colleghi deputati.

Per quanto riguarda quello che dal punto di vista legislativo è corretto, sappiamo che c'è il disegno di legge 'anticorruzione' e, quindi, l'onorevole Rinaldi non rientra in quella fattispecie. Qui si parla solo di fatti morali.

Questi discorsi li posso accettare solo da chi proviene da culture giustizialiste, ma non da chi ha una cultura democristiana. Tutto questo è inaccettabile! Mi auguro che se dovesse ripetersi lei interverrà, signor Presidente, e mi auguro che anche i colleghi del Movimento Cinque Stelle la smettano con questo atteggiamento di antipolitica che non aiuta nessuno, perché anche da loro non abbiamo niente da imparare in quanto ognuno di noi fa il suo lavoro in silenzio.

Personalmente, non sono abituata ad andare sui giornali, mi rendo conto, di non essere al passo coi tempi, ma lavoro con responsabilità e sacrificio tutti i giorni e non accetto lezioni neanche da loro.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi inviterei su questo argomento, che appartiene alla sfera personale di ognuno di noi, se possibile, di evitare di intervenire.

Il silenzio, onorevole Sudano, spesso è molto più eloquente, perché ci sono delle cose che non si possono commentare. E' inutile andare a parlare di Costituzione o altro. Non credo che bisogna soffermarsi ancora su certi argomenti.

ODDO, *Deputato Questore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ODDO, *Deputato Questore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, condivido il senso delle sue parole, però credo che per il ruolo che rivesto - e credo di parlare anche a nome dell'onorevole Paolo Ruggirello - sentiamo l'esigenza di esternare la solidarietà al Questore anziano, al collega, onorevole Rinaldi.

Ho l'onore di lavorare da un anno al suo fianco e posso dire che è uno dei parlamentari con cui ho creato un rapporto umano, oltre che politico, ma ho saputo apprezzare l'incredibile correttezza, serietà e lealtà del suo comportamento. Un anno, che è stato difficile, perché è stato un anno caratterizzato da un restringimento della spesa, anche in queste ultime giornate questo bilancio - voi l'avete visto dalla stampa - è stato oggetto da parte dei dipendenti, di coloro che evidentemente attorno a questo bilancio vivono di un clima di tensione e lui con grande correttezza, con grande lealtà l'ha sostenuto.

Sentivo il dovere, a nome del Collegio dei Questori, di esternare all'onorevole Rinaldi questa nostra solidarietà.

CANCELLERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO Giovanni. Anch'io avevo chiesto di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Greco, prima le avevo dato la parola e mi ha detto che non avrebbe parlato sul rendiconto e difatti ha rinunciato.

GRECO Giovanni. Stanno parlando tutti sul bilancio, signor Presidente.

PRESIDENTE. Si sta unificando la discussione, successivamente le darò la parola.
Onorevole Cancelleri, ha facoltà di parlare.

CANCELLERI. Signor Presidente, signori assessori, onorevoli colleghi, la discussione chiaramente è unificata per cui vado a prendere la parola su tutti gli argomenti, soprattutto quello del bilancio dell'Assemblea regionale.

Non lo voglio commentare, il che non significa che non lo commento in maniera negativa, nel senso proprio che voglio rimanere neutrale perché, non essendo all'interno del Consiglio di Presidenza, dell'Ufficio di Presidenza, con nessuno dei nostri componenti, visto che il nostro Gruppo parlamentare conta 14 deputati, non abbiamo la possibilità di intervenire se non qui, in questa sede, in Aula, attraverso degli ordini del giorno.

Questo chiaramente limita di parecchio quella che vorrebbe essere la funzione di ogni Gruppo parlamentare, cioè, quella di apportare delle migliorie, delle modifiche o comunque di fare sentire la propria voce in disaccordo, in dissonanza rispetto a determinate scelte.

Per cui, non mi va adesso di fare facili attacchi, qui dallo scranno e dire che si poteva tagliare, si poteva fare altro, non mi interessa, però, le dico con forza e glielo ripeto di portare il Movimento 5 Stelle all'interno del Consiglio di Presidenza perché non è normale che lei taglia fuori la seconda voce politicamente rappresentata all'interno di questo Parlamento regionale e che è il primo soggetto politico dell'Isola, almeno per quello che attiene le elezioni regionali dell'ottobre 2012.

Mi perdoni, mi sembra una richiesta più che normale, più che ovvia, visto che più volte ci siamo interfacciati, sentiti e mi sembrava che questa potesse essere una strada percorribile.

Le ripresenteremo, come Gruppo parlamentare, due ordini del giorno e le dico ripresenteremo perché sono gli stessi ordini del giorno presentati l'anno scorso, che sono stati approvati da quest'Aula, che sono stati raccolti come indicazione dalla sua Presidenza e che riguardano la riduzione delle auto blu ad una unità, cioè per lei, per il Presidente dell'Assemblea regionale, perché è giusto che le Istituzioni ne possano usufruire e l'eliminazione - non fisica chiaramente - della figura dei comandati, quindi, l'azzeramento dei comandati dal Palazzo.

Tutte e due le indicazioni sono state prese in parte, perché è vero che avete diminuito sia il numero delle auto blu che il numero dei comandati all'interno di questo Palazzo, ci fa piacere, ma non era quella l'indicazione. Ci riproviamo perché *repetita iuvant* e, magari, l'anno prossimo riusciamo ad avvicinarci ancora di più ai numeri che esprimiamo.

Lei diceva poc'anzi, in risposta alla mia collega, che se volevamo fare la *spending review* dovevamo votare il decreto Monti.

Lei sa benissimo che non ci siamo accordati su quel disegno di legge, non abbiamo voluto votare quel disegno legge perché noi facciamo meglio, perché lei vede ogni mese la restituzione attraverso i bonifici che facciamo al conto generale dell'Assemblea e che già è arrivato quasi ad un milione di euro in un anno da parte di 14 persone, quindi credo che anche questa, per la onestà intellettuale che le riconosco, forse se la poteva anche risparmiare, con il rispetto che ho. E' giusto che ci confrontiamo politicamente, però dobbiamo anche essere oggettivamente veri, anche in questo caso.

Concludo il mio intervento dicendo semplicemente quello che non avrei voluto dire, perché non mi piace in questo momento, e mi riferisco agli attacchi personali di chi è stato eletto dicendo dai palchi che avrebbe restituito, e mi riferisco al Vicepresidente vicario di questa Assemblea, onorevole Venturino, che ci addita sempre allo stesso modo.

Bene, personalmente raccolgo i rimproveri da parte di tutti i parlamentari che ci sono all'interno dell'Assemblea regionale, tranne da lui, perché mentre gli altri non hanno mai detto che avrebbero restituito un solo centesimo di euro, da lui, fino a quando non avrà il coraggio di mantenere le proprie posizioni promesse agli elettori, non prendo alcuna indicazione e non mi faccio dire come mi devo comportare all'interno di quest'Aula.

PRESIDENTE. Intanto, onorevole Cancelleri, la ringrazio per il tono che ha usato e sono sincero, lei sa la stima che ho nei suoi confronti, perché possiamo avere anche pareri discordi, ma abbiamo sempre parlato con onestà tutti e due e, quindi, la ringrazio innanzitutto per il tono.

Mi dà l'opportunità di ribadire un concetto. Io ho messo all'ordine del giorno dell'Ufficio di Presidenza la questione che riguarda l'allargamento dell'Ufficio di Presidenza al Movimento Cinque Stelle, perché io sono ben più contento di lei nel dare la possibilità a tutti di esaminare non solo i bilanci, ma tutti gli atti amministrativi.

C'era qualcuno prima che richiamava il disegno di legge anticorruzione. Devo dire che siamo stati i primi, non ci siamo creati problemi nell'attuazione, nel senso che deve essere tutto pubblicato sui siti. Chiaramente, abbiamo fatto un decreto a decorrere dal 1° gennaio 2014; quindi, c'è già una legislazione nazionale che ci indica questo percorso.

E' chiaro che la questione che riguarda l'allargamento dell'Ufficio di Presidenza è molto più generale, perché è pur vero che il Movimento Cinque Stelle ha avuto la possibilità di esprimere un proprio componente, quindi, non c'è stata mancanza di volontà politica, tutt'altro, ma io stesso ho avuto modo di ribadire più volte, in tutti i contesti, anche in Ufficio di Presidenza, che la questione è di estrema attualità, ma mi si è posto il problema che riguarderebbe l'allargamento a tutti i Gruppi che a quel momento, al momento dell'insediamento, avevano rappresentanza parlamentare e non a caso io le cito la questione della Lista Musumeci. Quindi, il problema lo dobbiamo vedere nella sua generalità.

Devo dire con la massima franchezza che la Lista Musumeci non mi ha posto mai un problema nei termini così garbati, ma perentori come me lo pone il Movimento 5 Stelle.

Riprometto che, siccome è interesse di questa Presidenza dare atto di tutto, possiamo trovare una soluzione perché si partecipi all'Ufficio di Presidenza proprio perché obiettivamente non c'è nulla da nascondere e, forse, mi rendo conto che con la partecipazione all'Ufficio di Presidenza molti disguidi, anche sulle cifre, probabilmente si eviterebbero, quindi sarebbe pure da conforto.

Per il resto, onorevoli colleghi, vi invito nel rapportarvi nei confronti dei colleghi di quest'Aula senza usare toni particolari perché siamo un Parlamento, ci onoriamo di essere parlamentari, esercitiamo una certa sovranità su questo territorio e diventa obiettivamente sconveniente per tutti fare attacchi personali a questa o quella persona. Quindi, nell'intervento che ognuno di noi fa evitiamo di fare riferimenti specifici a persone.

TANCREDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

TANCREDI. Signor Presidente, assessori, onorevoli colleghi, intervengo per darle un suggerimento, non tanto a lei come Presidenza, ma soprattutto al nostro ex collega del Movimento 5 Stelle, considerato che ci attacca sul fatto della coerenza; quando si parla di coerenza, quando si viene scelto per la seconda carica dell'Assemblea regionale siciliana e poi si decide di cambiare idea, si deve avere la coerenza di dimettersi da quell'incarico, perché quell'incarico non gli è stato dato per il suo spessore politico, ma gli è stato dato in quanto facente parte del Gruppo politico più grande del Parlamento siciliano, tra l'altro, le risolverebbe un grosso problema, che è quello dell'Ufficio di Presidenza.

GRECO Giovanni. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO Giovanni. Signor Presidente, onorevoli colleghi, si doveva parlare del conto consuntivo e lei ha fatto parlare tutti sul bilancio e mi ha messo in difficoltà quando ho chiesto la parola.

Veda, signor Presidente, questo bilancio doveva essere l'inizio di una riduzione della spesa e come i colleghi sanno, personalmente, sulla *spending review* ho votato contro e l'ho fatto perché intendevo

votare un documento in cui si affrontavano tutte le spese, comprese quelle del Consiglio di Presidenza.

Veda, io ho esaminato un poco questo Consiglio di Presidenza e le dico che ho riscontrato tre problematiche sul personale di ruolo, intanto le dico che lei è stato capace, con la sua gestione, a mettersi contro il personale di ruolo, bloccando la trattativa sulla indennità di funzione, però, non è questo che a me interessa, poiché, come lei sa, oltre al personale di ruolo c'è il personale stabilizzato e il personale esterno.

Proprio per rispetto all'Istituzione dove noi siamo, le faccio una proposta a tal proposito, e se questa proposta non viene accettata sono obbligato a parlare del personale stabilizzato e del personale esterno, che secondo me, proprio per gli interventi dei miei colleghi per i quali non si deve buttare fango su questa Istituzione, se ne può parlare in un tavolo tecnico, senza che io proferisca nessuna parola sul personale.

Oggi, come Istituzione, se non si dà un segnale forte, mediatico, a cui lei è molto attaccato, su una riduzione vera delle spese e dei privilegi che abbiamo - non è un intervento con cui voglio buttare fango su di noi - si può costituire un tavolo tecnico, lo possono fare i Presidenti dei Gruppi parlamentari, dove potere fare una riflessione su questo tipo di personale e dire se si sta operando bene o meno. Su questo aspetto una sua risposta.

Inoltre, voglio intervenire anche sulla Fondazione Federico II, anche se lei si scalda quando tocco questo argomento, ribadisco che nessuno vuole denigrare la Fondazione Federico II, ma mi chiedo se chiedere la documentazione sull'attività che svolge tale Fondazione sia lesa maestà! Penso che non sia così! Penso che si possa richiedere la documentazione, l'accesso agli atti della Fondazione Federico II, che sta interamente in piedi su trasferimenti dell'Assemblea, è una società *in house* o non lo è?

Infine, vorrei dire una cosa all'onorevole Venturino, non è una cosa personale, glielo avevo detto, è stato il più onesto di tutti.

Lei lo sa, Presidente, che esistono le erogazioni liberali? E' possibile da parte sua farci avere tutte le erogazioni liberali che ha fatto lei Presidente? E' possibile avere, da tutto il Consiglio di Presidenza, le erogazioni liberali? E' una cosa che si può avere o non si può avere?

MUSUMECI. Ma perché solo liberali? Anche di sinistra.

GRECO Giovanni. Vuole che le leggo questo elenco? Io non glielo voglio leggere, sempre per rispetto di questa prestigiosa Istituzione. Ecco perché con lei ho avuto degli scontri perché lei pensa che uno che fa opposizione e che richiede l'accesso agli atti sia una persona di cui bisogna guardarsi. No, ognuno di noi ha un ruolo. Mi chiedo, quindi, se è possibile fare questo tavolo tecnico e parlare seriamente del personale!

Io penso che non si sta chiedendo una cosa che non si possa fare con la collaborazione di tutti i colleghi; penso sia una cosa - diciamo - di buon senso proprio per evitare di buttare fuori tutte quelle discussioni che non ci sono in questa Assemblea, ma che appaiono poi fuori.

Le preannuncio che presenterò un ordine del giorno proprio perché dei suoi funzionari me lo hanno consigliato - perché ci sono funzionari che aiutano questa Assemblea, questi deputati a fare la loro attività interna - ed anche io me ne sono convinto perché qualunque emendamento avessi presentato li avrebbe ritenuti inammissibili e, quindi, presenterò un ordine del giorno, sottoscritto da me e da venti deputati, con il quale si chiede preliminarmente la votazione segreta. Grazie.

VULLO. Signor Presidente, chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Onorevole Vullo, le chiedo cortesemente di intervenire anche sul Bilancio dell'Assemblea considerato che la discussione è unificata.

VULLO. Signor Presidente, vorrei cominciare con un fatto quasi spiacevole perché magari l'onorevole Marco Forzese per qualcuno avrà sbagliato, però qualcuno dimentica che dal 1947, da quando cioè esiste questa Assemblea, per la prima volta un presidente di una Commissione viene sfiduciato.

PRESIDENTE. Onorevole Vullo, ho rivolto una preghiera a tutti su questo argomento.

VULLO. Non facciamo mistificazioni. E' successo un fatto sgradevole, credo che se questo fosse successo a qualsiasi altro deputato qualcuno si sarebbe arrabbiato, che gli scudi si sarebbero levati. Quindi, l'onorevole Oddo può difendere chi vuole!

PRESIDENTE. Onorevole Vullo, si attenga all'ordine del giorno, parli del Rendiconto dell'Assemblea.

VULLO. Mi scusi, signor Presidente, dato che devo attenermi all'ordine del giorno, all'onorevole Oddo e all'onorevole Sudano ed ad altri come mai lei non ha tolto la parola?

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Vullo, ma io non sapevo il tipo di intervento che avrebbe fatto l'onorevole Sudano, la quale addirittura ha accusato questa Presidenza che avrei dovuto stoppare prima.

VULLO. Perfetto e per il fatto è successo all'onorevole Forzese? E' la prima volta che succede, è un fatto eclatante per questa Assemblea o è un fatto che ci stiamo inventando, Presidente? Me lo sto inventando? E' successo per la prima volta che lui ha difeso una maggioranza ed è stato eletto e magari in maniera, forse, anche sbagliata, se l'è presa con qualche deputato? Chiudo questa parentesi perché voglio chiuderla.

Sul bilancio dell'Assemblea, l'onorevole Giannina Ciancio, da questo pulpito, è stata quasi 'lapidata' per quanto detto.

Lei dice che il bilancio dell'Assemblea non è emendabile, giusto, però le sembra corretto con questi momenti che sta vivendo oggi la Sicilia, l'Italia!

Se le leggessi che l'incidenza dell'Ufficio di Presidenza, rispetto alle indennità dei deputati di circa 16.258.000,00 euro, è di euro 3.453.000,00, le chiedo se non era il caso, da buon padre di famiglia, che l'Ufficio di Presidenza riducesse tali spese!

Per quanto riguarda le consulenze, considerato che non vi sono scienziati, ma persone normali, mi chiedo se per l'anno 2014 sarebbe stato scandaloso ridurre le somme stanziare del 50 per cento!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del Documento contabile numero 144.

Chi è favorevole resti seduto; che è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'Entrata.

Si dà lettura del Fondo iniziale di cassa e del Titolo I - Entrate effettive: capitoli I e II.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dal III all' VIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si passa alla Spesa.

Si dà lettura del Titolo I – Spese correnti: capitoli dal I al XVII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo II – Spese in conto capitale: capitoli dal XVIII al XXI.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo III - Partite di giro: capitoli dal XXII al XXVII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura degli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I ed L.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Onorevoli colleghi, pongo in votazione l'intero Documento contabile numero 144.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Discussione del Progetto di bilancio interno dell'ARS per l'anno finanziario 2014 (Doc. n. 145)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa al punto terzo dell'ordine del giorno: «Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2014» (Doc. n. 145)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rinaldi, Deputato Questore, per svolgere la relazione.

RINALDI, *relatore*. Signor Presidente, mi dispiace che il mio amico onorevole Forzese abbia fatto questa dichiarazione, che io sia stato oggetto della sua attenzione, probabilmente è conseguenza e sfogo di qualche votazione subita in prima Commissione, piuttosto che una questione che mi riguarda direttamente.

Personalmente, non ho mai replicato ad alcun articolo della stampa né ad alcune dichiarazioni fatte da colleghi, né a sciocchezze dichiarate da alcuni esponenti politici di spicco e non intendo farlo oggi in Aula, per evitare, chiaramente, eventuali speculazioni.

Ho fatto una dichiarazione all'inizio dell'indagine, dichiarando che sono fiducioso nell'operato della Magistratura; ribadisco, oggi, tale affermazione e con questo spero di chiudere qualsiasi polemica. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del Documento contabile numero 145. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'Entrata.

Si dà lettura del Titolo I - Entrate effettive: capitoli I e II.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Fondo iniziale di cassa.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dal III all'VIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si passa alla Spesa.

Si dà lettura del Titolo I - Spese correnti: capitoli dal I al XVIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo II - Spese in conto capitale: capitoli dal XIX al XXII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo III - Partite di giro: capitoli dal XXIII al XXVIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

PRESIDENTE. Si passa al preventivo per il triennio 2014-2016. Ne do lettura insieme agli annessi ed allegati.

Comunica che sono stati presentati i seguenti ordini del giorno:

- nn. 142, 143, 144, 145, 149, 150 e 151, di cui è primo firmatario l'onorevole Savona;
- n. 146, degli onorevoli Cirone, Gucciardi, Maggio, Milazzo, Marziano, Raia e Alloro;
- nn. 166 e 167, dell'onorevole Cancellieri e di tutti i deputati del Movimento Cinque Stelle,
- n. 168, degli onorevoli Giovanni Greco, Lo Sciuto, Lombardo, Gianni, Ciancio, Cappello, Cancellieri, Siragusa ed altri;
- n. 169, degli onorevoli Germanà, Dina, Pogliese, Rinaldi, D'Asero, Cordaro, Assenza, Lantieri, Fontana, Alongi, Giovanni Greco.

Ne do lettura:

«L'Assemblea regionale siciliana

Premesso che la crisi economica che già da quattro anni imperversa in Sicilia, e che si accompagna alla persistente crisi occupazionale e della domanda interna, ha richiesto un supplemento di attenzione da parte di tutte le Istituzioni rappresentative nell'individuazione delle effettive necessità connesse alle spese di funzionamento degli organismi elettivi, nella consapevolezza dei doveri di economicità di gestione degli apparati pubblici e di solidarietà verso le fasce di popolazione più colpite da drammatici problemi di indigenza, precarietà e seria difficoltà occupazionale;

Considerato che:

sull'Assemblea regionale siciliana, sulla Presidenza della Regione e sulla Giunta di Governo incombono maggiori responsabilità politiche nella conduzione del bilancio regionale e, in particolare, nella gestione della spesa regionale cui va ampiamente riferita anche la spesa locale;

gli organi di vertice della Regione e i cittadini chiamati a rappresentarli devono improntare l'assolvimento dei loro compiti istituzionali ed il manifestarsi stesso della loro azione quotidiana ad una decorosa dignità in ragione dell'importanza della carica rivestita e del rango dei rispettivi uffici, e che, tuttavia, tale dignità non può essere disgiunta da (ma anzi va opportunamente associata a) un'imprescindibile economicità gestionale delle spese di assolvimento dei mandati elettorali e ad una particolare sobrietà di stile nell'apparire e nell'agire in pubblico;

dignità istituzionale e sobrietà di condotta sono finalità coerenti con la natura stessa di Istituzioni rappresentative, che è propria degli organi regionali, e possono oltretutto concorrere validamente a superare l'attuale fase di difficoltà, e che devono tuttavia vedere protagoniste le stesse Istituzioni regionali, senza che queste ultime abbiano imposti dall'esterno assetti organizzativi, singole misure di intervento, provvedimenti specifici di natura finanziaria od amministrativa, non conformi alla discrezionalità di scelta insita nelle prerogative istituzionali e nell'autonomia costituzionalmente e statutariamente garantita alla Regione;

Richiamate in tale contesto le stesse affermazioni della Corte costituzionale che con due recenti pronunce, tra le altre, è intervenuta sul tema dell'autonomia finanziaria regionale. In particolare, con sentenza 6 giugno 2012, n. 144, la Corte ha ribadito che le singole misure di revisione e riduzione della spesa pubblica previste dalle norme del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111 (cosiddetto 'decreto Monti'), non trovano immediata applicazione in ambito regionale in quanto si riferiscono allo Stato ed alle amministrazioni pubbliche da esso direttamente dipendenti. Con sentenza 13 novembre 2013, n. 263, la Corte costituzionale ha altresì evidenziato come, ferma restando la necessità posta dalla Costituzione e dalle esigenze di unità finanziaria della Repubblica nel perseguimento dell'obiettivo del contenimento delle spese per la gestione degli organismi rappresentativi locali, spetti al legislatore locale (regionale o provinciale), e non a quello statale, 'individuare gli specifici mezzi ed ambiti di realizzazione' di tali obiettivi, predisponendo un'apposita disciplina di dettaglio,

invita il Presidente ed il Consiglio di Presidenza dell'Assemblea regionale siciliana

ad assumere provvedimenti diretti ad assicurare, con particolare riferimento alle spese relative all'impiego di collaboratori esterni a vario titolo utilizzati presso le segreterie particolari dei componenti il Consiglio di Presidenza, la riduzione e razionalizzazione della spesa. A tal fine, gli

organi di autogoverno vengono invitati a disciplinare le modalità di utilizzo dei suddetti collaboratori, secondo i seguenti criteri:

a) un numero massimo di collaboratori esterni per l'on. Presidente; per gli on.li Vicepresidenti, per i Deputati Questori ed per i Deputati Segretari, nella misura stabilita dal Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 122 del 16 maggio 1990;

b) una comprovata e specifica professionalità per le mansioni da svolgere;

c) una retribuzione, per ciascun addetto, compresa tra 25 migliaia di euro annui lordi e 45 migliaia di euro annui lordi, in relazione al titolo di studio posseduto ed alle funzioni espletate.» (142)

«L'Assemblea regionale siciliana

Premesso che la crisi economica che già da quattro anni imperversa in Sicilia, e che si accompagna alla persistente crisi occupazionale e della domanda interna, ha richiesto un supplemento di attenzione da parte di tutte le Istituzioni rappresentative nell'individuazione delle effettive necessità connesse alle spese di funzionamento degli organismi elettivi, nella consapevolezza dei doveri di economicità di gestione degli apparati pubblici e di solidarietà verso le fasce di popolazione più colpite da drammatici problemi di indigenza, precarietà e seria difficoltà occupazionale;

Considerato che:

sull'Assemblea regionale siciliana, sulla Presidenza della Regione e sulla Giunta di Governo incombono maggiori responsabilità politiche nella conduzione del bilancio regionale e, in particolare, nella gestione della spesa regionale cui va ampiamente riferita anche la spesa locale;

gli organi di vertice della Regione e i cittadini chiamati a rappresentarli devono improntare l'assolvimento dei loro compiti istituzionali ed il manifestarsi stesso della loro azione quotidiana ad una decorosa dignità in ragione dell'importanza della carica rivestita e del rango dei rispettivi uffici, e che, tuttavia, tale dignità non può essere disgiunta da (ma anzi va opportunamente associata a) un'imprescindibile economicità gestionale delle spese di assolvimento dei mandati elettorali e ad una particolare sobrietà di stile nell'apparire e nell'agire in pubblico;

dignità istituzionale e sobrietà di condotta sono finalità coerenti con la natura stessa di Istituzioni rappresentative, che è propria degli organi regionali, e possono oltretutto concorrere validamente a superare l'attuale fase di difficoltà, e che devono tuttavia vedere protagoniste le stesse Istituzioni regionali, senza che queste ultime abbiano imposti dall'esterno assetti organizzativi, singole misure di intervento, provvedimenti specifici di natura finanziaria od amministrativa, non conformi alla discrezionalità di scelta insita nelle prerogative istituzionali e nell'autonomia costituzionalmente e statutariamente garantita alla Regione;

Richiamate in tale contesto le stesse affermazioni della Corte costituzionale che con due recenti pronunce, tra le altre, è intervenuta sul tema dell'autonomia finanziaria regionale. In particolare, con sentenza 6 giugno 2012, n. 144, la Corte ha ribadito che le singole misure di revisione e riduzione della spesa pubblica previste dalle norme del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111 (cosiddetto 'decreto Monti'), non trovano immediata applicazione in ambito regionale in quanto si riferiscono allo Stato ed alle amministrazioni pubbliche

da esso direttamente dipendenti. Con sentenza 13 novembre 2013, n. 263, la Corte costituzionale ha altresì evidenziato come, ferma restando la necessità posta dalla Costituzione e dalle esigenze di unità finanziaria della Repubblica nel perseguimento dell'obiettivo del contenimento delle spese per la gestione degli organismi rappresentativi locali, spetti al legislatore locale (regionale o provinciale), e non a quello statale, 'individuare gli specifici mezzi ed ambiti di realizzazione' di tali obiettivi, predisponendo un'apposita disciplina di dettaglio,

invita il Presidente ed il Consiglio di Presidenza
dell'Assemblea regionale siciliana

a) istituire, secondo la vigente normativa interna, l'albo dei fornitori per l'individuazione delle ditte idonee alla fornitura di beni e servizi occorrenti al funzionamento dell'Amministrazione, al fine di assicurare, secondo i principi di trasparenza ed economicità, la più ampia partecipazione e concorrenza tra gli operatori economici nell'affidamento dei lavori;

b) ad assicurare la massima diffusione delle procedure per l'affidamento di lavori o servizi in favore dell'Amministrazione con gli strumenti di comunicazione istituzionale, ma anche attraverso gli organi di informazione, la carta stampata, internet.» (143)

«L'Assemblea regionale siciliana

Premesso che la crisi economica che già da quattro anni imperversa in Sicilia, e che si accompagna alla persistente crisi occupazionale e della domanda interna, ha richiesto un supplemento di attenzione da parte di tutte le Istituzioni rappresentative nell'individuazione delle effettive necessità connesse alle spese di funzionamento degli organismi elettivi, nella consapevolezza dei doveri di economicità di gestione degli apparati pubblici e di solidarietà verso le fasce di popolazione più colpite da drammatici problemi di indigenza, precarietà e seria difficoltà occupazionale;

Considerato che:

sull'Assemblea regionale siciliana, sulla Presidenza della Regione e sulla Giunta di Governo incombono maggiori responsabilità politiche nella conduzione del bilancio regionale e, in particolare, nella gestione della spesa regionale cui va ampiamente riferita anche la spesa locale;

gli organi di vertice della Regione e i cittadini chiamati a rappresentarli devono improntare l'assolvimento dei loro compiti istituzionali ed il manifestarsi stesso della loro azione quotidiana ad una decorosa dignità in ragione dell'importanza della carica rivestita e del rango dei rispettivi uffici, e che, tuttavia, tale dignità non può essere disgiunta da (ma anzi va opportunamente associata a) un'imprescindibile economicità gestionale delle spese di assolvimento dei mandati elettorali e ad una particolare sobrietà di stile nell'apparire e nell'agire in pubblico;

dignità istituzionale e sobrietà di condotta sono finalità coerenti con la natura stessa di Istituzioni rappresentative, che è propria degli organi regionali, e possono oltretutto concorrere validamente a superare l'attuale fase di difficoltà, e che devono tuttavia vedere protagoniste le stesse Istituzioni regionali, senza che queste ultime abbiano imposti dall'esterno assetti organizzativi, singole misure di intervento, provvedimenti specifici di natura finanziaria od amministrativa, non conformi alla discrezionalità di scelta insita nelle prerogative istituzionali e nell'autonomia costituzionalmente e statutariamente garantita alla Regione;

Richiamate in tale contesto le stesse affermazioni della Corte costituzionale che con due recenti pronunce, tra le altre, è intervenuta sul tema dell'autonomia finanziaria regionale. In particolare, con sentenza 6 giugno 2012, n. 144, la Corte ha ribadito che le singole misure di revisione e riduzione della spesa pubblica previste dalle norme del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111 (cosiddetto 'decreto Monti'), non trovano immediata applicazione in ambito regionale in quanto si riferiscono allo Stato ed alle amministrazioni pubbliche da esso direttamente dipendenti. Con sentenza 13 novembre 2013, n. 263, la Corte costituzionale ha altresì evidenziato come, ferma restando la necessità posta dalla Costituzione e dalle esigenze di unità finanziaria della Repubblica nel perseguimento dell'obiettivo del contenimento delle spese per la gestione degli organismi rappresentativi locali, spetti al legislatore locale (regionale o provinciale), e non a quello statale, 'individuare gli specifici mezzi ed ambiti di realizzazione' di tali obiettivi, predisponendo un'apposita disciplina di dettaglio,

invita il Presidente ed il Consiglio di Presidenza
dell'Assemblea regionale siciliana

nell'ambito delle politiche di revisione dei costi del Parlamento siciliano e del suo apparato, ad assumere provvedimenti idonei diretti ad assicurare, a decorrere dalla prossima legislatura regionale, che il costo di un'unità di personale per ciascun deputato presso i Gruppi parlamentari, secondo quanto previsto dal disegno di legge nn. 492-410-367-97-46-14-13/A, sia determinato in un importo annuo lordo ricompreso tra 41 migliaia di euro e 68 migliaia di euro.» (144)

«L'Assemblea regionale siciliana

Premesso che la crisi economica che già da quattro anni imperversa in Sicilia, e che si accompagna alla persistente crisi occupazionale e della domanda interna, ha richiesto un supplemento di attenzione da parte di tutte le Istituzioni rappresentative nell'individuazione delle effettive necessità connesse alle spese di funzionamento degli organismi elettivi, nella consapevolezza dei doveri di economicità di gestione degli apparati pubblici e di solidarietà verso le fasce di popolazione più colpite da drammatici problemi di indigenza, precarietà e seria difficoltà occupazionale;

Considerato che:

sull'Assemblea regionale siciliana, sulla Presidenza della Regione e sulla Giunta di Governo incombono maggiori responsabilità politiche nella conduzione del bilancio regionale e, in particolare, nella gestione della spesa regionale cui va ampiamente riferita anche la spesa locale;

gli organi di vertice della Regione e i cittadini chiamati a rappresentarli devono improntare l'assolvimento dei loro compiti istituzionali ed il manifestarsi stesso della loro azione quotidiana ad una decorosa dignità in ragione dell'importanza della carica rivestita e del rango dei rispettivi uffici, e che, tuttavia, tale dignità non può essere disgiunta da (ma anzi va opportunamente associata a) un'imprescindibile economicità gestionale delle spese di assolvimento dei mandati elettorali e ad una particolare sobrietà di stile nell'apparire e nell'agire in pubblico;

dignità istituzionale e sobrietà di condotta sono finalità coerenti con la natura stessa di Istituzioni rappresentative che è propria degli organi regionali e possono oltretutto concorrere validamente a superare l'attuale fase di difficoltà, ma devono vedere protagoniste le stesse Istituzioni regionali

senza che queste abbiano imposti dall'esterno assetti organizzativi, singole misure di intervento, provvedimenti specifici di natura finanziaria od amministrativa, non conformi alla discrezionalità di scelta insita nelle prerogative istituzionali e nell'autonomia costituzionalmente e statutariamente garantita alla Regione;

Richiamate in tale contesto le stesse affermazioni della Corte costituzionale che con due recenti pronunce, tra le altre, è intervenuta sul tema dell'autonomia finanziaria regionale. In particolare, con sentenza 6 giugno 2012, n. 144, la Corte ha ribadito che le singole misure di revisione e riduzione della spesa pubblica previste dalle norme del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111 (cosiddetto 'decreto Monti'), non trovano immediata applicazione in ambito regionale in quanto si riferiscono allo Stato ed alle amministrazioni pubbliche da esso direttamente dipendenti. Con sentenza 13 novembre 2013, n. 263, la Corte costituzionale ha altresì evidenziato come, ferma restando la necessità posta dalla Costituzione e dalle esigenze di unità finanziaria della Repubblica nel perseguimento dell'obiettivo del contenimento delle spese per la gestione degli organismi rappresentativi locali, spetti al legislatore locale (regionale o provinciale), e non a quello statale, 'individuare gli specifici mezzi ed ambiti di realizzazione' di tali obiettivi, predisponendo un'apposita disciplina di dettaglio,

invita il Presidente ed il Consiglio di Presidenza
dell'Assemblea regionale siciliana

ad assumere provvedimenti di riduzione dei costi di funzionamento del Parlamento siciliano e del suo apparato. Con particolare riferimento alla gestione dei servizi di trasporto con autista dei membri del Consiglio di Presidenza, questi ultimi vengono invitati a realizzare economie tali da ridurre del 40 per cento della media dei costi dell'ultimo quinquennio i costi di gestione del parco automezzi, riducendo l'impiego degli stessi alle sole finalità di accompagnamento del Presidente, dei Vicepresidenti e dei deputati Questori dalle rispettive abitazioni alle sede istituzionale di Palermo.» (145)

«L'Assemblea regionale siciliana

Visto il provvedimento legislativo per il contenimento della spesa nella gestione della Assemblea regionale siciliana (ddl nn. 492-410-367-97-46-14-13/A);

Considerato che il patrimonio librario della Assemblea regionale siciliana è in questo momento parzialmente inutilizzabile in quanto trasferito in altra sede;

Rilevato che questioni di particolare rilevanza sociale sono state oggetto di confronto in questa sede ed è apparso chiaro l'intento di dare una forte indicazione contro ogni forma di violenza, in particolare sulle donne, tale da suggerire altre forme di orientamento, anche attraverso forme di promozione e premialità, che favoriscano l'acquisizione di una nuova coscienza in età formativa;

Considerato che l'Assemblea regionale deve supportare la propria funzione con ulteriori attività di orientamento e promozione dei valori civili e di cittadinanza, che ispirano la produzione legislativa,

impegna il Governo della Regione

ad istituire borse di studio per i giovani studenti di scuole medie superiori, aventi per oggetto l'educazione al rispetto di genere,

invita il Consiglio di Presidenza dell'Assemblea regionale siciliana

a) a sostenere adeguatamente le attività della Biblioteca e dell'Archivio storico dell'A.R.S.;

b) a predisporre misure adeguate per il rientro nella sede della Biblioteca e dell'Archivio storico dell'A.R.S dei libri attualmente depositati fuori sede.» (146)

«L'Assemblea regionale siciliana

Premessa l'ottica di una razionalizzazione dei costi della politica e delle strutture parlamentari, anche in considerazione della cosiddetta 'Spending Review';

Considerato che:

dall'inizio dell'attuale legislatura è stato soppresso il contributo per l'attività informatica spettante ai deputati, ma non quello ai componenti il Consiglio di Presidenza dell'A.R.S;

i componenti il Consiglio di Presidenza sono già ampiamente supportati da strutture e segreterie a carico del bilancio interno dell'Assemblea,

invita il Consiglio di Presidenza dell'Assemblea regionale siciliana

a sopprimere, a far data dal 1° gennaio 2014, il contributo per l'attività informatica previsto per i componenti il Consiglio di Presidenza dell'A.R.S.» (149)

«L'Assemblea regionale siciliana

Premessa l'ottica di una razionalizzazione dei costi della politica e delle strutture parlamentari, anche in considerazione della cosiddetta 'Spending review';

Considerato che al fine di garantire un risparmio alle casse del Parlamento siciliano è necessario snellire l'Amministrazione da dipendenti distaccati o comandati da altre amministrazioni o enti, tutte figure di personale che rappresentano un clone di dipendenti già presenti e operanti nelle strutture parlamentari,

invita il Consiglio di Presidenza dell'Assemblea regionale siciliana

ad abrogare la figura dei dipendenti comandati da altre amministrazioni presso le segreterie del Consiglio di Presidenza dell'Assemblea regionale siciliana a far data dal 1° gennaio 2014, e a rescindere tutti i contratti in essere con i relativi soggetti provenienti da altre amministrazioni entro il 31 dicembre 2013.» (150)

«L'Assemblea regionale siciliana

Premesso che la crisi economica che già da quattro anni imperversa in Sicilia, e che si accompagna alla persistente crisi occupazionale e della domanda interna, ha richiesto un

supplemento di attenzione da parte di tutte le Istituzioni rappresentative nell'individuazione delle effettive necessità connesse alle spese di funzionamento degli organismi elettivi, nella consapevolezza dei doveri di economicità di gestione degli apparati pubblici e di solidarietà verso le fasce di popolazione più colpite da drammatici problemi di indigenza, precarietà e seria difficoltà occupazionale;

Considerato che:

sull'Assemblea regionale siciliana, sulla Presidenza della Regione e sulla Giunta di Governo incombono maggiori responsabilità politiche nella conduzione del bilancio regionale e, in particolare, nella gestione della spesa regionale cui va ampiamente riferita anche la spesa locale;

gli organi di vertice della Regione e i cittadini chiamati a rappresentarli devono improntare l'assolvimento dei loro compiti istituzionali ed il manifestarsi stesso della loro azione quotidiana ad una decorosa dignità in ragione dell'importanza della carica rivestita e del rango dei rispettivi uffici, e che, tuttavia, tale dignità non può essere disgiunta da (ma anzi va opportunamente associata a) un'imprescindibile economicità gestionale delle spese di assolvimento dei mandati elettorali e ad una particolare sobrietà di stile nell'apparire e nell'agire in pubblico;

dignità istituzionale e sobrietà di condotta sono finalità coerenti con la natura stessa di Istituzioni rappresentative, che è propria degli organi regionali, e possono oltretutto concorrere validamente a superare l'attuale fase di difficoltà, e che devono tuttavia vedere protagoniste le stesse Istituzioni regionali, senza che queste ultime abbiano imposti dall'esterno assetti organizzativi, singole misure di intervento, provvedimenti specifici di natura finanziaria od amministrativa, non conformi alla discrezionalità di scelta insita nelle prerogative istituzionali e nell'autonomia costituzionalmente e statutariamente garantita alla Regione;

Richiamate in tale contesto le stesse affermazioni della Corte costituzionale che con due recenti pronunce, tra le altre, è intervenuta sul tema dell'autonomia finanziaria regionale. In particolare, con sentenza 6 giugno 2012, n. 144, la Corte ha ribadito che le singole misure di revisione e riduzione della spesa pubblica previste dalle norme del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111 (cosiddetto 'decreto Monti'), non trovano immediata applicazione in ambito regionale in quanto si riferiscono allo Stato ed alle amministrazioni pubbliche da esso direttamente dipendenti. Con sentenza 13 novembre 2013, n. 263, la Corte costituzionale ha altresì evidenziato come, ferma restando la necessità posta dalla Costituzione e dalle esigenze di unità finanziaria della Repubblica nel perseguimento dell'obiettivo del contenimento delle spese per la gestione degli organismi rappresentativi locali, spetti al legislatore locale (regionale o provinciale), e non a quello statale, 'individuare gli specifici mezzi ed ambiti di realizzazione' di tali obiettivi, predisponendo un'apposita disciplina di dettaglio,

invita il Presidente ed il Consiglio di Presidenza
dell'Assemblea regionale siciliana

nell'ambito della percentuale di contenimento della spesa di funzionamento dell'Assemblea di cui all'articolo 10 del disegno di legge nn. 492-410-367-97-46-14-13/A, ad introdurre misure di riduzione delle spese non obbligatorie per una quota non inferiore al 15 per cento nel triennio 2014, 2015 e 2016, rispetto alle corrispondenti dotazioni del bilancio di previsione per l'anno 2013.» (151)

«L'Assemblea regionale siciliana

Premesso che:

il disegno di legge n. 69/A (oggi legge regionale 15 maggio 2013, n. 9) 'Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale', nel testo esitato per l'Aula, all'articolo 42, comma 1, modificando la legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 e successive modifiche e integrazioni, riduce da 20 a 5 unità il personale comandato presso l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze (oggi Assessorato dell'economia);

il medesimo disegno di legge, al comma 3 dello stesso articolo 42, modificando la legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, e successive modifiche e integrazioni, riduce il numero del personale comandato, dal numero massimo di 35 unità al numero massimo di 15 unità, presso il Dipartimento Fondo sanitario, assistenza sanitaria ed ospedaliera-igiene pubblica;

il successivo comma 5 del citato articolo 42, modificando l'articolo 47 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, riduce tale personale da 6 a 3 unità presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Considerato che, nell'ottica del processo di 'spending review' necessario ad un ridimensionamento dei costi della Regione siciliana, appare alquanto necessario un effettivo e progressivo contenimento delle spese relative al personale comandato, ove superfluo,

invita il Consiglio di Presidenza dell'Assemblea regionale siciliana

a procedere alla totale eliminazione della figura di personale comandato in servizio presso l'Assemblea regionale siciliana.» (166)

«L'Assemblea regionale siciliana

Premesso che nell'ottica della 'spending review', necessaria ad un contenimento delle spese della Regione siciliana, si rende necessario un progressivo ridimensionamento delle auto di rappresentanza e di servizio, ove non strettamente necessarie,

invita il Consiglio di Presidenza dell'Assemblea regionale siciliana

a ridurre il numero delle auto di rappresentanza in dotazione al Consiglio di Presidenza dell'Assemblea regionale ad una unità, per le esigenze di rappresentanza del Presidente dell'Assemblea.» (167)

«L'Assemblea regionale siciliana

Premesso che:

è opportuno procedere con un contenimento dei costi dell'Assemblea regionale siciliana;

l'iniziativa in questione appare certamente meritevole, alla luce del contenimento dei costi generali della politica;

nell'ambito di tale preannunciato contenimento, anche da parte della Presidenza dell'Assemblea regionale, appare necessario che si tenga presente l'effettiva utilità delle spese dei singoli articoli delle voci del bilancio di previsione dell'Assemblea per l'anno 2014;

tale contenimento prevede che il Consiglio di Presidenza dell'Assemblea effettui una valutazione oggettiva della spesa e proceda, già dal bilancio di previsione 2014, ad azzerare ogni capitolo per collaborazioni esterne per lo stesso Consiglio, al fine di valorizzare e utilizzare le risorse umane già strutturate ed interne all'Assemblea regionale e alla Regione siciliana, nonché a fissare in euro 70.000 l'importo disponibile per il Presidente quale fondo riservato per cerimonie, onoranze, rappresentanze, contributi e beneficenza e per attività culturali; ed, inoltre, a contenere i costi di comunicazione istituzionale attraverso la riduzione del 30% dei relativi capitoli di spesa,

invita il Presidente ed il Consiglio di Presidenza
dell'Assemblea regionale siciliana

a valutare l'opportunità per il futuro di azzerare ogni capitolo per collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza, al fine di valorizzare e utilizzare le risorse umane già strutturate ed interne all'Assemblea regionale e alla Regione siciliana, nonché a fissare in euro 70.000 l'importo disponibile per il Presidente quale fondo riservato per cerimonie, onoranze, rappresentanza, contributi e beneficenza e per attività culturali; ed, inoltre, a contenere i costi di comunicazione istituzionale attraverso la riduzione del 30% dei relativi capitoli di spesa.» (168)

Avverto che gli ordini del giorno hanno quasi tutti come oggetto il contenimento della spesa, tra i quali c'è anche quello presentato dall'onorevole Savona, che è stato Presidente della Commissione sulla *spending review*.

Ribadisco che l'Ufficio di Presidenza, nell'ambito delle proprie disponibilità, ha cercato, giustamente, di ridurre, quanto più possibile, la spesa relativa a questo Parlamento.

Vorrei aggiungere soltanto una breve considerazione, perché poi rimanga agli atti parlamentari, considerato che si è parlato della Fondazione Federico II e preciso al riguardo che nell'ultimo anno la Fondazione non ha più visto trasferimenti da parte della Regione siciliana e della stessa Assemblea regionale siciliana, se non per il contributo in ordine alla pubblicazione di "Cronache parlamentari".

A questo contributo va aggiunta la somma di soli 30 mila euro, assegnata dalla tabella H) del 2013, per i progetti realizzati in soli quattro mesi, dal mese di ottobre a dicembre dell'anno trascorso. Gli eventi a cui mi riferisco sono:

- *"Sulle orme di Federico"*. Un viaggio lungo gli itinerari federiciani che ha attraversato la Sicilia (Palermo, Salemi, Castelvetro, Enna, Messina, Catania, Augusta e Siracusa). Vi hanno partecipato studiosi, docenti e circa 10 mila ragazzi delle scuole;

- *"Guida per un giorno"*. Progetto in corso realizzato con le scuole dei quartieri Zen e Cep di Palermo, aree a rischio e disagio sociale della città. Centocinquanta ragazzi delle scuole elementari e medie verranno formati come piccole guide, con il contributo formativo del personale della Fondazione e delle associazioni delle Guide turistiche. Alla fine produrranno una guida per ragazzi, interamente illustrata dagli studenti coinvolti nel progetto.

- *"1943 - Lo Sbarco in Sicilia e il nuovo mondo"*. Convegno internazionale realizzato con i Dipartimenti di storia delle Università di Palermo, Messina e Catania, sullo sbarco degli americani che ha segnato per due giorni un'affollata presenza di studiosi, studenti e pubblico nella Sala gialla dell'ARS.

- *"C'era una volta in Sicilia". I cinquant'anni del Gattopardo*. La mostra - che invito tutti voi a visitare - riguarda i cinquant'anni del Gattopardo. Ne ha parlato anche la stampa nazionale. La

mostra realizzata dalla Fondazione con il Centro sperimentale del cinema di Roma, la Fondazione Visconti, l'Assessorato del Turismo della Regione siciliana e la Casa cinematografica Titanus, continua ad essere visitata da migliaia di persone, ed ha incassato dal 6 dicembre ad oggi, oltre 15.000 euro.

Onorevoli colleghi, posso dare anche un altro dato. Nell'anno 2013, i visitatori sono stati 350.000, per un incasso complessivo di un milione 964.889,00 euro. Per fare un confronto: il resto dei siti della provincia di Palermo ha registrato la metà delle presenze e degli incassi del Palazzo Reale.

E' utile ricordare che il sito museale gestito dalla Fondazione è l'unico in Sicilia - non per merito di questa Presidenza, ma per le presidenze che mi hanno preceduto - munito di biglietto elettronico e di sistema di controllo attraverso i tornelli in entrata e in uscita e questo meccanismo assicura il controllo assoluto, giorno per giorno, dei flussi finanziari.

Ho voluto ricordare ciò per dovere, poiché si è fatto cenno proprio alla Fondazione, che è uno di quei risultati dei quali bisognerebbe andare orgogliosi. E' l'unico sito museale - ripeto - con la peculiarità di cui ho detto e, quindi, non possiamo fare al contrario di come fece Re Mida, che tutto ciò che si tocca diventa nero!

Tornando agli ordini del giorno presentati, tra i quali due dell'onorevole Cancellieri che riguardano sia le auto di rappresentanza che la questione del cosiddetto "personale esterno", comunico che li faccio miei come raccomandazione, tranne l'ordine del giorno n. 169 per il quale invito il primo presentatore, l'onorevole Germanà, a ritirare poiché riguarda questioni regolamentari previdenziali, trattasi di una materia molto delicata che chiaramente il Consiglio di Presidenza ha già affrontato e che continuerà ad affrontare, convinto come sono che lo spirito di ciascuno di noi è quello di creare quella necessaria empatia con il popolo siciliano, empatia della quale, tutti noi abbiamo bisogno.

GERMANA'. Dichiaro di ritirare l'ordine del giorno numero 169 a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Ribadisco che faccio miei questi ordini del giorno e, nel limite del possibile, si cercherà ulteriormente di ridurre la spesa.

A questo proposito, vorrei dire che quest'Aula ha votato la legge sulla *spending review*, con la quale ha imposto all'Ufficio di Presidenza di ridurre nell'arco di tre anni del 10 per cento le spese per il personale e per il funzionamento.

Correttamente, l'Ufficio di Presidenza ha deciso, così come è giusto che sia, di bloccare le indennità aggiuntive riguardanti il personale, nelle more di avviare la contrattazione sindacale, cosa che, nel rispetto delle regole e delle norme e consentitemi del buon senso, abbiamo fatto.

Pertanto, faccio miei gli ordini del giorno avendo già approvato il Rendiconto ed il bilancio dell'Assemblea per il 2014.

Preciso che il numero del documento concernente il 'Progetto di bilancio interno dell'ARS per l'anno finanziario 2013', approvato nella seduta dell'Assemblea n. 39 del 29 aprile 2013, è il n. 143 e non il n. 141, come ivi riportato.

Pongo in votazione l'intero Documento numero 145 con gli annessi ed allegati.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, sospendo, brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle 18.20, è ripresa alle ore 18.45)

Seguito della discussione del disegno di legge «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale» (670/A)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si riprende il quarto punto all'ordine del giorno: Seguito dell'esame del disegno di legge n. 670/A «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale».

Ricordo che la discussione generale si era già svolta.

Si passa all'articolo 1.

Ne do lettura:

«Art. 1.

Risultati differenziali. Determinazione fondi di riserva

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b) della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, e considerati gli effetti della presente legge, il saldo netto da impiegare per l'anno 2014 è determinato in termini di competenza in 226.035 migliaia di euro.

2. Tenuto conto degli effetti della presente legge sul bilancio pluriennale a legislazione vigente, è determinato per l'anno 2015 un saldo netto da impiegare pari a 272.366 migliaia di euro e per l'anno 2016 un saldo netto da impiegare pari a 253.848 migliaia di euro.

3. L'ammontare complessivo dei fondi di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente e in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, relativi alle risorse regionali, è determinato, nell'esercizio finanziario 2014, in 330.000 migliaia di euro».

Dichiaro inammissibile l'emendamento 1.1 degli onorevoli D'Asero, Alongi, Cascio, Fontana, Germanà ed altri.

Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Autorizzazione al ricorso ad operazioni finanziarie

1. Il Ragioniere generale della Regione è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2014, ad effettuare operazioni finanziarie per il finanziamento di quota parte delle spese di investimento dei comuni di cui all'articolo 6, comma 6, per un ammontare complessivo pari a 60.000 migliaia di euro».

L'articolo 2 è accantonato.

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

Disposizioni in materia di residui attivi, passivi e perenti e di equilibrio di bilancio

1. Le entrate accertate contabilmente fino all'esercizio 2012 a fronte delle quali, alla chiusura dell'esercizio 2013, non corrispondono crediti da riscuotere nei confronti di debitori certi, sono eliminate dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio medesimo.

2. Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le competenti amministrazioni provvedono all'individuazione delle somme da eliminare ai sensi del comma 1, che vengono iscritte in apposito elenco con decreto del Ragioniere generale della Regione. Copia di detto decreto è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013. Qualora, a fronte delle somme eliminate a norma del presente articolo, sussistano crediti, si provvede al loro accertamento all'atto della riscossione con imputazione al conto della competenza dei pertinenti capitoli di entrata.

3. Le somme eliminate nei precedenti esercizi per perenzione amministrativa agli effetti amministrativi relative ad impegni assunti fino all'esercizio finanziario 2006, non reiscritte in bilancio entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2013, sono eliminate dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio medesimo. Con successivi decreti del Ragioniere generale della Regione si procede all'individuazione delle somme da eliminare ai sensi del presente comma. Copia di detti decreti è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

4. Gli impegni di parte corrente assunti a carico del bilancio della Regione fino all'esercizio 2012 e quelli di conto capitale assunti fino all'esercizio 2011, per i quali alla chiusura dell'esercizio 2013 non corrispondano obbligazioni giuridicamente vincolanti, sono eliminati dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio medesimo.

5. Le disposizioni di cui ai commi 3 e 4 non si applicano alle spese per esecuzione di opere qualora il progetto dell'opera finanziata sia esecutivo e gli enti appaltanti abbiano già adottato le deliberazioni che indicano la gara, stabilendo le modalità di appalto.

6. Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le competenti amministrazioni provvedono all'individuazione delle somme da eliminare ai sensi del comma 4, che vengono iscritte in apposito elenco con decreto del Ragioniere generale della Regione. Copia di detto decreto è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

7. Entro il 31 marzo 2014, con decreto del Ragioniere generale della Regione vengono individuati e iscritti in apposito elenco gli impegni di parte corrente e di parte capitale assunti nel corso del 2013 per i quali siano venuti meno le ragioni dell'obbligazione, ferme restando le disposizioni previste dal comma 3 dell'articolo 11 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, e che hanno concorso alla formazione dei residui per il suddetto anno.

8. Entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di cui al comma 7, le amministrazioni interessate devono dimostrare l'effettiva esigenza della conservazione dei residui di cui al comma 7 e formulare una proposta di conservazione degli stessi con un limite, comunque, non superiore al 40 per cento. I residui non conservati vengono cancellati e iscritti in apposito elenco con decreto del Ragioniere generale della Regione. Copia di detto decreto è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

9. Con decreto del Ragioniere generale della Regione, da emanare entro il 31 maggio 2014, sono individuati e cancellati dal bilancio, per una misura non superiore a quella delle somme eliminate ai sensi del comma 8, i residui attivi aventi anzianità superiore a 5 anni, per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato il venir meno della sussistenza delle ragioni del credito e il basso tasso di riscuotibilità.

10. Qualora, a fronte delle somme eliminate ai sensi del presente articolo, sussista ancora l'obbligo della Regione e sia documentata l'interruzione dei termini di prescrizione, si provvede al relativo pagamento mediante iscrizione in bilancio delle relative somme, da effettuarsi con successivi decreti del Ragioniere generale della Regione ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 47 della legge regionale 7 agosto 1997, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni».

L'articolo 3 è accantonato.

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

Accantonamenti tributari

1. Al fine di garantire il concorso alla finanza pubblica nazionale, posto a carico della Regione per gli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 dalle vigenti disposizioni nazionali, gli accantonamenti tributari previsti nell'apposito fondo per il concorso regionale agli equilibri di finanza pubblica sono rideterminati, al netto delle somme di cui al comma 2, in 148.004 migliaia di euro per l'anno 2014, in 579.004 migliaia di euro per l'anno 2015 e 679.004 migliaia di euro per l'anno 2016.

2. La quota delle risorse assegnate per interventi da realizzare nell'ambito della programmazione regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, destinata per l'esercizio 2014 alla parziale copertura del concorso alla finanza pubblica, posto a carico della Regione per il medesimo esercizio finanziario, in attuazione del comma 8 dell'articolo 11 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 e dell'articolo 6 della legge regionale 9 maggio 2013, n. 9, è incrementata dell'importo di 260.000 migliaia di euro.

3. All'articolo 6, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 la cifra '679.784' è rideterminata in '148.004' e la cifra '819.314' è rideterminata in '579.004'.

4. Nelle more della definizione, in sede di intesa tra Stato e Regione, del contributo regionale al concorso alla finanza pubblica nazionale, le autorizzazioni di spesa riepilogate nella colonna A dell'Allegato 2 sono ridotte degli importi indicati nella colonna B del medesimo allegato.

5. Qualora in sede di intesa fosse determinato un concorso alla finanza pubblica superiore a quello stabilito al comma 1, il ripristino dell'autorizzazione di spesa ridotta ai sensi del comma 4 è operato mediante apposito disegno di legge di variazioni di bilancio da presentare entro il 31 maggio 2014.

6. In caso di minore concorso alla finanza pubblica stabilito in sede di intesa rispetto a quello stabilito al comma 1, la riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 4 è rimossa ed i minori oneri a carico del bilancio regionale sono destinati ad incrementare il fondo di cui all'articolo 5 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 (UPB 4.2.1.5.99, capitolo 215727).

7. Il Ragioniere generale della Regione è autorizzato ad effettuare le variazioni di bilancio discendenti dall'applicazione del comma 6».

Comunico che è stato presentato dal Governo l'emendamento 4.R di riscrittura dell'articolo. Per un fatto regolamentare, preciso che vi sono due emendamenti di identico contenuto, entrambi soppressivi:

- emendamento 4.1, a firma degli onorevoli Formica, Ioppolo, Musumeci;
- emendamento 4.11, a firma degli onorevoli D'Asero, Alongi, Cascio, Fontana, Germanà, Milazzo Giuseppe, Vinciullo.

Pongo in votazione l'emendamento 4.1

LOMBARDO. Signor Presidente, le chiedo di sospendere i lavori d'Aula.

PRESIDENTE. Onorevole Lombardo, abbiamo già sospeso diverse volte e finalmente abbiamo incardinato; se ci sono problemi nello specifico sugli articoli basta un cenno o un breve intervento dal podio e si può accantonare e riprendere nel momento più opportuno la questione. Non facciamo una sospensione di carattere generale.

D'ASERO. Chiedo di parlare sull'articolo 4.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ASERO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore Bianchi, sulla problematica relativa alle entrate tributarie e, quindi, sulla questione delle certezze delle previsioni del documento che ieri è stato motivo di assicurazione per quest'Aula, ebbi a dire ieri, e lo ribadisco oggi, che sul problema delle entrate tributarie e, quindi, le previsioni, gli accantonamenti, e così via, resta aperta una partita che potrebbe portare ad un incremento di entrate anche allocabili o accostabili alle partite tributarie, anche se extra tributaria, relativa alla trattativa in corso che lo Stato ha con la Regione siciliana di cui l'assessore Bianchi si era impegnato a riferire a quest'Aula circa l'articolo 37 del nostro Statuto.

Ritengo che questa sia l'occasione per ribadire questo principio poiché, atteso che vi è un equilibrio di bilancio difficile, con una spesa piuttosto pesante, ormai incompressibile e strutturata e, dall'altro, non troviamo momenti di incremento delle entrate, evidentemente ci candidiamo ad una crisi ineluttabile. Si vuole capire quali devono essere le nuove opportunità tali da consentire la realizzazione, nella direzione degli investimenti produttivi, di momenti di sviluppo.

Diversamente di cosa ci occupiamo, caro Presidente Ardizzone e caro assessore? Solo di prendere atto di quelle che sono le spese che sono ormai fisse e strutturate e, quindi, nella sostanza, non poter pensare a nessuna forma di iniziative innovative per lo sviluppo e per il futuro di questa Sicilia?

Ritengo che su questo argomento l'assessore Bianchi debba fornirci una risposta, così come dovrebbe darci una risposta necessaria sul fatto che le entrate non solo tributarie, ma generali, in maniera indiretta possano, per questa Regione, diventare una speranza; vanno definite anche alcune opere infrastrutturali - di cui anche l'assessore alle Infrastrutture potrà prenderne atto - tra questi, come si è detto ieri, il piano dei porti turistici, un momento di sicura attrattiva per un piano straordinario che sul turismo in Sicilia dovrebbe svilupparsi.

CIMINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, come ho avuto modo di sottolineare in Commissione Bilancio, l'articolo 4 necessita di una correzione nella dizione del primo comma, perché si apre una vicenda alquanto delicata e spero che anche gli uffici di questa Assemblea possano approfondire.

La partecipazione al concorso per il risanamento della finanza pubblica a carico della Regione, secondo me, pone una discussione che, di fatto, chiudono o abbandonano le tante battaglie portate avanti negli anni con lo Statuto della Regione siciliana.

Le dico ciò perché giorni fa si è parlato dell'importanza dell'articolo 37 dello Statuto della Regione Siciliana e, secondo questo articolo, le imprese che operano in Sicilia, sebbene abbiano sede legale fuori dalla Sicilia, dovrebbero pagare le tasse nel nostro territorio, cosa che è diventata molto attuale anche a livello nazionale sul tema della *web tax*; ma questo tema, vuoi o non vuoi, ricorre e sicuramente è da attenzionare con la legge voto che è già all'ordine del giorno di questa Assemblea.

All'articolo 36 dello Statuto, al secondo comma, è scritto che "le imposte di produzione sono riservate al Bilancio dello Stato" ed è già dal 1947 che, con quella dizione, la Regione siciliana partecipa al concorso del risanamento della finanza pubblica nazionale versando - secondo l'articolo 36 dello Statuto al secondo comma - le imposte di produzione al Bilancio dello Stato.

Tuttavia, vi è da chiarire il tema, ad esempio, dell'articolo 38 dello Statuto sul Fondo di Solidarietà Nazionale che lo Stato dovrebbe versare alla Regione siciliana *un quantum* secondo un piano quinquennale di lavori pubblici, per riequilibrare i redditi dei lavoratori siciliani con i redditi dei lavoratori del resto del Paese.

Così come anche esiste ed è in atto una Commissione paritetica che da tempo deve trasferire dei beni dello Stato che sono da inserire nel bilancio della Regione.

Ricordo come l'articolo dello Statuto prevede che le caserme, tutti quei beni militari che sono in disuso, dovrebbero essere, di fatto, beni della Regione e che ancora oggi sono, invece, bloccati nella Commissione paritetica per la verifica Stato-Regione, per fare in modo che questi beni potessero essere di proprietà della Regione siciliana anziché in carico al bilancio della Regione.

Pur condividendo la riscrittura dell'articolo 4, non apprezzo favorevolmente il termine "concorso di risanamento di finanza pubblica" perché la nostra Regione, a mio parere, da tempo e da tanti anni concorre al finanziamento per il risanamento del Bilancio dello Stato con gli articoli dello Statuto mai attuati e mai resi prettamente operativi.

Talché ritengo che questo articolo così com'è può andare bene, riterrei che l'inciso di questo articolo possa essere definito perché noi dobbiamo concorrere al risanamento della finanza pubblica rispetto a ciò che il nostro Statuto, invece, sancisce con forza e con norma costituzionale; lo ritengo strano, quasi un modo di arrendersi rispetto alle priorità che gli articoli 36, 37 e 38 e anche la stessa attività della Commissione paritetica in questi anni sta portando avanti e sta cercando anche di sollecitare. Grazie.

GIANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANNI. Signor Presidente, Governo, onorevole colleghi, intervengo solo per sottolineare la mia completa adesione all'intervento dell'onorevole Cimino e nello stesso tempo per ricordare all'Assessore, che bene ha operato in questo periodo, che sarebbe opportuno chiedere al Governo nazionale perché, da almeno dodici anni, quella compensazione dell'articolo 38 non si è fatta; da almeno dodici anni non riceviamo nessun contributo che è una compensazione, un atto dovuto del

Governo e lì sarebbe opportuno fare un approfondimento e un chiarimento perché qualche risorsa ci può essere utile.

Così come credo che sarebbe opportuno che il Governo, è notizia di stamattina, cercasse di capire perché il Governo nazionale ha deciso di far approdare questa nave dei veleni, delle armi chimiche, qui vicino le nostre coste e non sappiamo che cosa faranno e dove andranno a finire.

E come diceva il collega Venturino qualche giorno fa, gli articoli 36, 37 e 38 non sono un'espressione di volontà odierna, signor Assessore; è un'antica motivazione che ha indotto il Governo nazionale ad utilizzare il nostro territorio, le nostre coste e il nostro ambiente deturpandolo e mortificandolo, prendendo tutte le compensazioni possibili.

Lei deve sapere, sono certo che lo saprà, Assessore, che paghiamo una quota della nostra bolletta dell'energia elettrica che da cinquant'anni a questa parte viene utilizzata per rinnovare tutte le linee elettriche del nord Italia e per farne di nuove.

Siamo felici di partecipare; siamo stati felici di partecipare al rilancio dell'economia del Nord del Paese; siamo felici di continuare a dare al Paese le risorse per sanare il bilancio; siamo felici di aver dato al Paese la possibilità di mettere qui, nella nostra Regione, tutti gli impianti di petrolchimico pesante che sono stati rifiutati dal resto del Paese.

Saremmo ancora più felici, Assessore, se un po' delle risorse che abbiamo contribuito ad accantonare e ad accatastare nelle casse dello Stato, potessero ritornare come da accordo dell'articolo 38. Questo era giusto per sottolineare quanto sia importante.

Il prodotto esterno lordo, come ieri ho ricordato, può produrre, per questa Regione, un introito di almeno 6 miliardi, extra bilancio, che possono servire a rilanciare l'economia, a sanare i debiti e, finalmente, a far partire l'attività produttiva che può produrre un bel po' di posti di lavoro per questa disgraziata Terra.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'articolo 4 viene accantonato.

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.

Modifiche e integrazioni di norme in materia di entrate

1. Al fine di incentivare la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario, per gli anni 2014, 2015 e 2016, la quota di cui all'articolo 8, comma 13, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, è elevata al 100 per cento.

2. All'articolo 13, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 sostituire le parole "20 per cento" con "13 per cento".

3. Le tasse sulle concessioni regionali cui sono assoggettate le autorizzazioni, licenze, abilitazioni o altro atto di consenso per le attività comprese nelle tabelle di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 e al decreto legislativo 22 giugno 1991, n. 230, si intendono estese alle Segnalazioni certificate di inizio attività - SCIA, di cui alle vigenti disposizioni statali e regionali in materia.

4. All'articolo 6, comma 6, della legge regionale 24 agosto 1993, n. 24 è aggiunto il seguente periodo: 'ovvero mediante versamento diretto, anche attraverso modalità telematiche, agli Uffici dell'Istituto cassiere della Regione siciliana.'.

5. Alla legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, all'articolo 10 i commi 4 e 5 sono sostituiti dai seguenti:

4. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma 2, lo svolgimento delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) può proseguire nelle forme e nei modi previsti dalla legislazione vigente attraverso la stipula di apposita convenzione non onerosa con l'Agenzia delle entrate.

5. Per il periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2013 e non oltre il periodo di imposta successivo a quello di approvazione del regolamento regionale previsto dal comma 2, la Regione per le attività di controllo e rettifica delle dichiarazioni di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per l'accertamento e la riscossione dell'imposta regionale IRAP, nonché per il relativo contenzioso, si avvale dei competenti organi statali nelle more della stipula della convenzione di cui al comma precedente».

Ha facoltà di parlare l'assessore Bianchi per illustrarlo.

BIANCHI, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, signori deputati, l'articolo 5 prevede diverse norme in materia di entrate, una particolarmente rilevante è proprio il primo comma che, in un'ottica di responsabilizzazione degli enti locali, prevede il trasferimento ai comuni del 100% degli introiti alla lotta all'evasione fiscale.

Credo che questo sia un segnale importante di condivisione dell'obiettivo della lotta all'evasione fiscale e di motivazione. Ci sono, peraltro, altri interventi di vario tipo che riguardano singole voci di entrata su cui abbiamo ampiamente dibattuto in Commissione Bilancio. Essendo, pertanto, soltanto emendamenti soppressivi non mi dilungherei oltre.

LA ROCCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA ROCCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo intervenire in merito al comma 2 di questo articolo 5 poiché com'è noto, quest'anno, il Governo voleva riportare le *royalty* petrolifere dal 20 al 10% con franchigia. Durante un ampio dibattito avvenuto in Commissione Bilancio, fortunatamente, si è riusciti, quanto meno, ad attenuare, tra virgolette, il danno approvando il 13% senza franchigia.

Nonostante ciò, l'intenzione del nostro Gruppo parlamentare è votare, comunque sia, in maniera contraria a questo articolo. Rimaniamo, quindi, coerenti a quella che è la nostra posizione politica in materia di tutela ambientale poiché, soltanto qualche mese fa, durante la scorsa finanziaria, c'eravamo battuti ed eravamo riusciti a raddoppiare le *royalty* a queste multinazionali. Un segno questo per la Sicilia e, soprattutto, un segnale per l'Italia intera che, diciamocelo pure, è il "paese dei balocchi" per i petrolieri rispetto agli altri Paesi nel mondo.

Non si è, inoltre, avuto modo di verificare quali siano gli effetti finanziari dell'emendamento approvato durante la scorsa Finanziaria perché, di fatto, non è mai stato applicato e dei circa 150 pozzi funzionanti in Sicilia soltanto uno ci risulta essere stato chiuso.

In merito a quanto detto ieri, inoltre, dal Presidente Crocetta, noi ci chiediamo e vorremmo sapere quali siano questi grandiosi investimenti e, soprattutto, utili che vorrebbero fare queste grosse multinazionali per la Sicilia, perché, finora, se mettiamo sui piatti di una bilancia i benefici dell'avere ed agevolare questo tipo di industria in Sicilia, tenendo conto dell'inquinamento dell'aria, del suolo, del mare, dell'impatto sulla salute, insomma la palese distruzione per il territorio e la salute dei cittadini, che questo tipo di industria porta in Sicilia, scusateci, ma noi crediamo che "il gioco non valga la candela".

CIRONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIRONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'articolo 5 è, sicuramente, un articolo chiave di questa legge Finanziaria perché, come diceva, giustamente, l'assessore Bianchi, interpreta una serie di importanti innovazioni in materia di entrate tributarie e di imposte.

C'è un rapporto diverso che riguarda i Comuni, per esempio, con la definizione di un'aliquota che i Comuni tratterranno al cento per cento una volta riscontrata l'evasione fiscale, quindi, anche dal punto di vista etico, è una norma importante.

Vi sono altrettanti riferimenti, per esempio, ad un'imposta fondamentale che è l'IRAP, su cui l'assessorato e il Governo propongono una rivisitazione per una nuova *governance* di questa importante imposta.

Riferendomi al comma 2, quello che abbate l'aliquota dal 20 al 13 per cento, per quanto riguarda i titolari di concessioni di coltivazioni e, quindi, i produttori di idrocarburi, gassosi e liquidi nel nostro territorio, mi sento di intervenire perché credo che, se è accettabile la proposta di abbassare l'aliquota, per favorire il mantenimento di importanti insediamenti produttivi che nel nostro territorio ci sono, è pure vero che questo abbattimento dovrebbe essere collegato ad una sorta di nuove regole o, per lo meno, ad una sorta di richiesta di presentazione di un piano, attraverso il quale importanti insediamenti produttivi del petrolchimico, del chimico, che insistono in particolare nelle aree a rischio, si adeguino alle nuove normative e si muovano in condizione di tutela della salute delle popolazioni e di difesa del territorio.

Mi sembrerebbe non corretto eticamente e devo dire anche iniquo dal punto di vista della tutela degli interessi della nostra popolazione, se l'abbattimento non fosse accompagnato da una richiesta precisa di azioni positive che questi insediamenti dovrebbero, a seguito di un riconoscimento del loro importante ruolo nel territorio, avere nei confronti della tutela e della salvaguardia della salute.

Credo che sarebbe un modo per incardinare dentro questo articolo 5, che è estremamente importante, al quale personalmente attribuisco il mio favore, addirittura, per quanto riguarda l'approvazione dell'intera legge Finanziaria e, invece, su altri articoli ho qualche perplessità, ma questo articolo 5 lo considero estremamente significativo, soprattutto se agli impegni che qui vengono sottoscritti seguiranno fatti.

Pertanto, volevo chiedere all'assessore per l'economia Bianchi se poteva in qualche modo riflettere sul comma 2, dando un segnale reinterpreativo di questa proposta di abbattimento della quota.

ALLORO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALLORO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, per quanto riguarda l'abbattimento della tassa per l'estrazione di idrocarburi è stato oggetto di una lunga discussione in Commissione.

Oggettivamente non c'era la volontà da parte di nessuno né del Governo né tanto meno dei componenti della Commissione di fare regalie alle multinazionali, semplicemente si è trattato di fare un ragionamento, atteso che ci si è resi conto che l'innalzamento della tassa, che è avvenuto l'anno scorso, ha prodotto da parte delle multinazionali che estraggono gli idrocarburi un dimezzamento delle estrazioni.

A fronte di un dimezzamento delle estrazioni c'è stata anche la mancata coltivazione dei giacimenti, quindi, con minori investimenti perché, ovviamente, le multinazionali preferiscono

andare a pompare laddove, per esempio in Calabria, dove la tassa è del 10 per cento, come in tutto il territorio nazionale, anziché in Sicilia.

Questo io lo dico perché abbiamo fatto una verifica con il sindaco di Gagliano Castelferrato, dove c'è un importante giacimento, e abbiamo verificato che, rispetto all'anno precedente, quest'anno le *royalty* che sono state versate al comune sono esattamente della metà, cioè, nonostante il raddoppio della tassa, le *royalty* sono state dimezzate da un milione e mezzo di euro a 750 mila euro.

Penso che, così come è uscito dalla Commissione, come proposto dal Governo, il 13 per cento senza franchigia lasci un ottimo margine sia alla Sicilia che ai comuni che percepiscono le *royalty* e, nello stesso tempo, si dà un segnale al mantenimento dei posti di lavoro.

FALCONE, *relatore di minoranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE, *relatore di minoranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo intervenire sull'articolo 5 perché è un articolo che ha del pregio, però, al contempo, è un articolo che va migliorato e ne spiego anche i motivi.

Da un lato l'articolo 5, al primo comma, consente e incentiva la partecipazione dei comuni all'accertamento tributario, così come dice il decreto-legge n. 78 del 2010; dall'altro lato, al secondo comma, consente la fissazione della *royalty* per le aziende che fanno la coltivazioni di idrocarburi e produzioni gassose al 13 per cento e poi impone una tassa sulla SCIA, cioè sulla tassa che, di fatto, snellisce le procedure nel settore urbanistico.

Sono questi tre, sostanzialmente, i commi importanti sui quali dovremo soffermarci stasera.

Andiamo al primo comma. Al primo comma ci sono vari emendamenti soppressivi e non sono stati fatti a caso, ma vengono presentati perché si ritiene che, parlando di “meri accertamenti tributari”, l'articolo rischia di diventare quasi superfluo per un motivo molto semplice poiché è il comune che interviene sull'accertamento tributario, nel momento in cui l'accertamento tributario aumenta, essendo tributi di carattere locale, sono di competenza dello stesso comune.

Il disegno di legge numero 78, invece, proprio al comma 5, prevede anche il termine ‘contributivi’; non a caso il Movimento Cinque Stelle ha presentato un emendamento dove dice di sostituire le parole “di accertamento tributario” con “di accertamento tributario e contributivo” quindi l'accertamento contributivo e fiscale.

Chiaramente ci dovremmo qua scontrare con una competenza che forse non sarà nostra, c'è qualche perplessità, però, l'accrescimento in percentuale nell'accertamento a favore dei comuni, è quando i comuni possono accertare qualcosa che non è proprio perché se è così prenderanno gli stessi propri proventi tributari. Ecco perché, su questo primo comma, secondo me, dovremmo articolare questa riflessione.

Secondo comma. Il Presidente Crocetta ha parlato di grossi investimenti di queste grosse multinazionali. Ha detto che in Sicilia ci sarebbero circa un miliardo di investimenti di queste grosse multinazionali. Noi abbiamo fatto dei calcoli. Nel 2012 avevamo previsto un'entrata, con la vecchia percentuale del 10 per cento, di circa 8 milioni e mezzo. Nel 2013, invece, è stata aumentata e comunque abbiamo già avuto, non come ha detto il Governo, una riduzione delle entrate, ma abbiamo avuto un rafforzamento delle *royalty* tant'è che il Governo, nel primo emendamento al bilancio, nel TAB A.1, ha inserito un nuovo accertamento in entrata di ben 6 milioni e 400 mila euro ricollegandolo a 10 punti e non a 20 punti di *royalty*.

Per cui, a mio avviso, direi che su questo c'è anche un mio emendamento, insieme ai colleghi D'Asero ed altri, che trova un punto di equilibrio nel fissare le *royalty* al 15 per cento. Quest'anno a queste grandi aziende vogliamo ridurre qualcosa, ma la dobbiamo ridurre senza esagerare perché la

Sicilia non può essere nemmeno preda e territorio di investimenti non sempre utili per gli stessi siciliani.

Ad esempio, a Gela c'è una desertificazione e questo lo dovrebbe dire il Presidente Crocetta; l'Eni sta mettendo in ginocchio quel grande polmone occupazionale che rappresentava quello stabilimento. Delle due l'una: o queste aziende multinazionali vengono qua ed investono un miliardo così come ci ha detto il Presidente Crocetta - 3 milioni di euro, perché gira tra i 3 e i 5 milioni di euro, equivalgono 5 o 7 punti, è cosa di poco conto per chi vuole investire un miliardo di euro - oppure non è vero che queste aziende multinazionali vogliono investire veramente un miliardo di euro; cioè noi rischiamo di diventare deboli con i forti e forti con i deboli.

Per tali motivi è necessaria una riflessione in merito.

Andiamo al terzo comma. Nel terzo comma, quando si parla della SCIA, si sono snellite le procedure concessorie, al contempo però la *mens legis* nazionale dice che si vogliono snellire le procedure al piccolo imprenditore. Oggi un articolo del Corriere della Sera, lo dice chiaramente: i piccoli imprenditori pagano ben circa 45 giorni di un anno, come tempo, per sostenere la burocrazia.

Quindi, è una spesa di burocrazia. Noi non possiamo ammazzare le imprese se la burocrazia costa 5 miliardi l'anno, il titolare di una piccola azienda lavora in media 45 giorni l'anno per tutti gli adempimenti di legge.

Il legislatore con l'introduzione della SCIA, ha voluto ridurre anche le spese che si sostengono per gli oneri concessori, per le autorizzazioni in tema urbanistico.

Anche in questo caso, non abbiamo fatto un emendamento che andasse ad eliminare totalmente i proventi, la tassa in questo settore, ma abbiamo voluto reintrodurre la tassazione previgente riducendola del 50 per cento.

Diciamo, cioè, all'imprenditore, che da un lato abbiamo avviato lo snellimento delle procedure e, al contempo, riduciamo anche il costo nelle procedure burocratiche in termini di giornate, di tempo, ma anche in termini di peso finanziario di cui fino ad oggi è stato onerato.

Per cui, signor Presidente, concludo chiedendo al Governo di considerare l'emendamento 5.18 perché rappresenta un punto di equilibrio nelle *royalty*; l'emendamento 5.16, che è quello del 50 per cento sulla SCIA, anche in questo caso sui proventi; l'emendamento 5.12, a firma dell'onorevole Ciaccio ed altri che sarebbe, a mio avviso, da accogliere perché si aiutano i comuni a rafforzare l'accertamento su introiti di altra competenza in modo tale che gli stessi possano intervenire per avere un introito reale da questo accertamento.

VINCIULLO, *vicepresidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO, *vicepresidente della Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, faccio mio il ragionamento che poco fa ha espresso l'onorevole Claudia La Rocca e appongo la mia firma all'emendamento 5.7, a sua firma.

Questo argomento, come ha ricordato l'onorevole La Rocca, è stato ampiamente discusso in Commissione perché da una originale proposta del Governo del 10 per cento, grazie alla mediazione dell'Assessore Bianchi, si è arrivati ad avere il 13 per cento. Ciò, però, non ci soddisfa perché poi, come ha ricordato successivamente l'onorevole Falcone, siamo andati ad incrementare le riscossioni nel momento in cui si tratta di certificati di inizio attività.

Quando il Governo regionale chiese un aumento anche del 600 per cento per quanto riguarda i lidi e le concessioni demaniali, le spiagge, le piccole attività imprenditoriali della Sicilia - e spesso si tratta di attività con un solo rappresentante o, comunque, attività familiari - ci è sembrato sorprendente la proposta del Governo di ridurre, addirittura, del 50 per cento questa tassa, se la vogliamo così chiamare, che è un ristoro nei confronti della Sicilia, per quello che in questi anni ha

rappresentato per i grandi petrolieri che non solo hanno investito in essa, ma spesso hanno distrutto il nostro territorio e, dopo averlo devastato, tornano, lasciando nel più assoluto abbandono la nostra Terra.

Nel firmare l'emendamento dell'onorevole La Rocca, nel concordare con l'analisi che la stessa ha fatto poco prima, vorrei ricordare al Governo che in fase di approvazione della Finanziaria, in Commissione Bilancio, si era posto il problema dello stoccaggio dei prodotti petroliferi nei depositi e nei serbatoi che vi sono nelle province di Siracusa, Caltanissetta e Messina.

In particolare, avevamo ricordato che spesso queste grandi multinazionali petrolifere comprano il petrolio quando costa trenta/quaranta euro al barile per poi rivenderlo quando arriva a cento euro al barile. Cosa fanno durante questo periodo? Prendono i prodotti petroliferi che vengono stoccati all'interno di questi grandi serbatoi.

Basta percorrere la vecchia strada statale Catania - Siracusa o andare nei pressi di Gela o Milazzo per vedere come il paesaggio è stato reso nefasto dalla presenza di questi grandi serbatoi.

Questi grandi serbatoi non solo hanno reso nefasto il nostro paesaggio, ma spesso i grandi incendi verificatisi in questi territori, durati anche più giorni - l'ultimo presso la Erg Nord, ora ISAB durò oltre sette giorni - sono dovuti alla presenza di questi grandi serbatoi che contengono petrolio comprato a poco prezzo e poi rivenduto con notevole rincaro.

Avevamo detto, Assessore, che siamo l'unica Regione che su questo non pratica una tassazione come è giusto che sia, per un provento che deriva dall'utilizzo del territorio siciliano.

Per questo motivo, torno a ribadire la richiesta, che le era stata fatta in Commissione Bilancio, Assessore, che lei aveva trovato congrua e cioè che oltre all'estrazione sia giusto andare per tonnellate. E' chiaro che debba essere pagata una tassa da parte di chi utilizza il nostro territorio.

Del resto, vedete, quando poco fa qualcuno ha giustamente ritenuto, intervenendo, che l'aliquota del 13 per cento sia eccessiva, perché mette a rischio la presenza di queste società petrolifere sul nostro territorio, ricordo che fu una delle grandi battaglie che Mattei, prima di morire, condusse in Sicilia; però, da Mattei ad oggi non mi pare che ci sia stata una sola società che abbia abbandonato la nostra Terra e non abbia continuato a sfruttare le viscere della nostra Terra.

Per questo motivo credo che una compensazione, da questo punto di vista, anche di fronte alle difficoltà che il Commissario dello Stato sta facendo circa la necessità di rendere quanto più equilibrato il nostro bilancio fra l'ingresso di nuove risorse e le uscite, cioè, fra le entrate e le spese, credo che questo nuovo introito debba essere preso in considerazione da parte dell'Assemblea regionale siciliana.

Ripeto che siamo l'unica Regione che non pratica una tassazione equa sull'argomento; ricordo che, per quanto riguarda il 13 per cento, vero è che forse siamo la Regione con la più alta aliquota in Italia, ma è anche vero che vi sono degli Stati, sicuramente, meno inquinati dei nostri e dove gli effetti di questi giacimenti sono stati sicuramente meno drammatici, che praticano anche aliquote superiori al 50 per cento.

MARZIANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE . Ne ha facoltà.

MARZIANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non vorrei essere su questa vicenda una voce fuori dal coro, però sento il dovere di ricordare che con questa norma, con il comma 2 di questo articolo, non si sta riducendo del 7 per cento l'aliquota già fissata dalla Regione, la stiamo mantenendo del 3 per cento in più rispetto al resto d'Italia, nel senso che nel resto d'Italia, per questa stessa attività, la *royalty* è del 10 per cento.

La Sicilia aveva fatto una norma che raddoppiava questa *royalty*, adesso sta ponendo parzialmente riparo ad una norma. Non faccio l'avvocato difensore della grande industria perché

sono il presidente della Commissione che dovrebbe salvaguardare le attività produttive, lo dico perché, un conto sono le attività estrattive e un conto è l'industria petrolifera.

In questo caso stiamo parlando delle attività estrattive, cioè, di quella serie di aziende che sono anche piccole e medie, che non sono le grandi multinazionali, che sono solo siciliane, che estraggono petrolio in Sicilia e migliorano la bilancia dei pagamenti del nostro Paese nei confronti dell'estero.

Noi dobbiamo avere un minimo di politica industriale che serva a non apparire troppo nemici delle attività produttive e ne facciamo di tutti i colori. D'altronde, le attività estrattive in Sicilia sono quasi tutte nelle mani di imprese piccole e medie, le quali spesso, signor Presidente, per poter ottimizzare i costi, per evitare problemi ambientali, realizzano accanto all'impianto petrolifero degli impianti di cogenerazione.

Ora, un piccolo impianto di cogenerazione, che prende uno spazio pari a questa Aula, produce la stessa energia elettrica di decine e decine di campi sportivi se si dovesse produrre con il fotovoltaico o con un impianto di cogenerazione, che spesso nasce accanto all'estrazione petrolifera, produce la stessa energia elettrica che producono centinaia di pale eoliche e in uno spazio le cui dimensioni sono simili a questa stanza. Dobbiamo avere un'idea di quello che vogliamo fare di questa Sicilia.

Penso che una regione di cinque milioni di abitanti non può guardare a Malta, che ha quattrocentomila abitanti e ha fatto il suo unico modello di sviluppo monoculturale sul turismo!

Noi siamo una grande regione, in un grande paese, non c'è nessun grande paese al mondo che non abbia la siderurgia, che non abbia la chimica, che non abbia l'industria petrolifera, perché sono paesi che non hanno autonomia politica se non hanno questi grandi settori.

Il Governo oggi sta mantenendo ugualmente questa tassa, con questa proposta, un poco più alta che nelle altre Regioni d'Italia, sapendo che noi dobbiamo sostenere, incentivare gli investimenti nel campo petrolifero, petrolchimico perché di fatto c'è uno spostamento: le grandi aziende petrolifere oggi stanno diventando grandi aziende energetiche, cioè hanno un minore impatto ambientale e aiutano a superare la crisi energetica del Paese.

Infine, parto da una considerazione: non c'è un caso nel pianeta in cui si bonifica e si risana se non ci sono investimenti. La condizione per bonificare e risanare è che ci siano gli investimenti e, a fronte dell'investimento, l'imposizione di misure di bonifica e di risanamento, altrimenti noi avremo grandi aree di ferraglia, avremo tante situazioni come quella che c'è a Napoli dove non si è mai investito e non si è risanato.

Bisogna avere questo equilibrio, chiedere il rispetto rigoroso delle norme ambientali, chiedere il rispetto rigoroso del risanamento e del processo di bonifica, ma non apparire come una Regione nemica delle attività produttive, nemica di un grande apparato produttivo che la fa diventare una grande Regione.

GRASSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSO. Signor Presidente, assessori, onorevoli colleghi, il tema che stasera stiamo affrontando è abbastanza delicato perché, diceva l'onorevole Marziano, se la Sicilia necessita di investimenti bisogna trovare il giusto equilibrio.

Il problema è che questa Sicilia, nel corso di tutti gli anni, non solo è stata bistrattata, ma è stata anche distrutta ed ha subito dei danni ambientali notevoli e irreparabili.

Se noi pensiamo alle multinazionali che estraggono petrolio e che le loro ricerche si estendono anche al mare - è così per esempio in una fascia di mare come Sciacca - vediamo quale danno ambientale possa avere la Sicilia.

Bisognerebbe trovare il giusto equilibrio e comunque si tratta di una tassa che necessariamente devono pagare, ricordando che la Sicilia rispetto alle altre Regioni ha una peculiarità in più perché

rappresenta la più alta piattaforma energetica; in Sicilia si produce petrolio più di tante altre Regioni ed è vero quello che affermava l'onorevole Vinciullo cioè fra l'estrazione e lo stoccaggio e la vendita.

Quindi, un maggiore controllo nei rapporti e maggiore chiarezza nella regolamentazione dei rapporti fra le multinazionali che investono sulle quantità e sulle tonnellate e, soprattutto, ridurre, in un momento di grave difficoltà per la Sicilia, questa tassa, per tutto quello che noi abbiamo visto e come è stato devastato il territorio, in questo momento lo ritengo francamente non giusto proprio per la salvaguardia dell'ambiente.

Infine, non capisco per quale motivo sia stato inserito nel capitolo delle entrate, perché doveva essere tra le uscite e rientrare nell'articolo quattro perché noi incasseremmo, con la diminuzione, una somma in meno, mentre è stata inserita tra le entrate tributarie perché c'è una riduzione, dal venti al tredici, del sette per cento. Questo è un dettaglio tecnico.

Comunque, chiedo una riflessione al Governo e mi trova d'accordo l'emendamento dell'onorevole Falcone che dal tredici lo sposta al quindici, abbiamo una minore entrata e, invece, è calcolato nelle entrate e non nelle uscite.

IOPPOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

IOPPOLO. Signor Presidente, rappresentanti del Governo, onorevoli colleghi, intervengo sull'articolo cinque, in particolare sul primo e sul secondo comma, perché al di là di ciò che può apparire estremamente tecnico - e si tratta di due norme tecniche, come giustamente diceva lei, Presidente, qualche momento fa - finalmente l'Assemblea comincia ad occuparsi di problemi concreti, ed io credo - e qui esprimo un avviso contrario rispetto a quello che è stato sostenuto dagli interventi di alcuni colleghi che mi hanno preceduto - che si tratta di due norme anche di principio e che affondano le loro radici in questioni che sono anche comportamentali, intanto per quanto riguarda i comuni.

Non credo che i comuni debbano essere incentivati all'accertamento dell'evasione tributaria, affidando loro il 100 per cento di quello che si ricava a seguito dell'accertamento, perché i comuni nella loro attività di accertamento tributario non raggiungono i risultati che, invece, dovrebbero raggiungere per alcuni comportamenti che sono o di morbidezza complice di talune amministrazioni nei confronti delle comunità amministrate o perché non hanno l'organizzazione sufficiente per poter davvero svolgere il tipo di attività necessaria per accertare l'evasione tributaria.

Credo che sia compito e dovere del legislatore regionale incrementare, incentivare, dettare norme per la migliore organizzazione in quel tipo di attività e non, invece, autorizzare i comuni ad essere più attenti nell'attività di accertamento, soltanto perché il 100 per cento di quello che viene accertato rimane poi nelle competenze dell'amministrazione locale. Questo è un pessimo segnale e non vorrei che l'Assemblea sottovalutasse questo tipo di ragionamento che, certamente, non va nella direzione giusta, nella direzione della legalità e del rispetto delle norme.

Per quanto riguarda il secondo comma, ha perfettamente ragione la collega, onorevole La Rocca, solo che personalmente sarei meno morbido rispetto alla sua posizione, che è una posizione di principio.

Veda, assessore Bianchi, quando in Sicilia si parla di attività, di coltivazione, di ricerca, di estrazione, di raffinazione e di stoccaggio degli idrocarburi, si mette il dito in una grande piaga della Sicilia e non si può assolutamente misconoscere quale sia la storia dell'attività industriale pesante della petrolchimica in Sicilia.

Ha ragione l'onorevole Marziano quando dice: "una grande Regione, una grande Terra, abitata da 5 milioni di cittadini non può non avere una politica industriale, una politica di sviluppo".

Sì, è vero, ha ragione, ma mi chiedo in quale settore e in quale direzione, e noi continuiamo a ripercorrere gli errori del passato ed anziché chiedere o impostare politiche di seria compensazione, continuiamo, invece, a svendere la Sicilia, a svendere il territorio della Sicilia, l'ambiente della Sicilia. Nel momento in cui questa norma, così com'è congegnata, si abbassa dal 20 per cento - ed era stato pensato qualche tempo fa - a soltanto il 13 per cento e sembra già un regalo che stiamo facendo agli altri, si sta dando un messaggio che qui in Sicilia si può venire a massacrare il nostro Territorio pagando poco e questo non lo possiamo consentire, non lo possiamo permettere, colleghi dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Basterebbe, invece, sopprimere questo comma e lasciare la norma intatta al 20 per cento, anche perché, colleghi dell'Assemblea, sarà la regola del mercato a contare se le altre Regioni faranno pagare *royalty* al 10 per cento, ma non hanno il petrolio, da quelle parti le ricerche non le faranno, le faranno qui, chiederanno di farle qui o al 13 o al 15 o al 20 per cento, perché qui sanno di trovare i giacimenti che hanno trovato nel passato.

In assenza, mi duole dirlo, ma è la verità, di una politica industriale e produttiva che allarghi le maglie, che ci faccia uscire da questa morsa per cui lo sviluppo in Sicilia o è legato al petrolio o non esiste, o è legato alla estrazione o non esiste, o alla raffinazione o non esiste, in assenza, ripeto, di una politica industriale da parte del Governo della Regione siciliana, almeno non svendiamoci e manteniamo quel 20 per cento che in atto è vigente senza offrire questo ulteriore segnale di debolezza e di svendita.

GIANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, insieme all'onorevole Marziano sono l'altro deputato che, purtroppo, non è d'accordo con quanto detto sia dal presentatore dell'emendamento che dall'onorevole Vinciullo e lo posso dire in maniera molto chiara e franca, perché sono l'autore del Piano di risanamento ambientale inventato ben 30 anni fa e già allora, quando ancora nessuno parlava di ambiente, mi occupavo di ambiente e di sanità, però, non posso non dire, con estrema chiarezza, che la vocazione industriale oggi non possa essere messa da parte.

Bisogna portare degli interventi sul danno ambientale, cerchiamoli; abbiamo avuto anche 140 miliardi di vecchie lire, 100 per Priolo e 40 per Gela, con quel mio Piano di risanamento ambientale, risorse che non sono state ancora utilizzate o in parte abbastanza piccola.

Bisogna chiedere all'Assessore che si faccia carico, insieme all'Assessore per l'Ambiente e all'Assessore per la Sanità, della riorganizzazione del Piano di risanamento ambientale, non possiamo continuare a pensare di intimidire chi vuole venire a investire.

La Lukoil deve investire un miliardo e 700 milioni di dollari a Priolo, personalmente, non so se questo avverrà, specialmente dopo che la Lukoil ha comprato anche la Erg Energia a quattro soldi, così come non so come mai il Governo nazionale abbia dato 500 milioni di euro per il CIP 6, anticipando quelli che avrebbe dovuto dare nei prossimi 7 anni. C'è qualcosa di strano, Assessore, che sarebbe opportuno chiarire.

Personalmente, non mi preoccupo del 20 per cento, del 13 per cento, oggi, all'Assessore chiedo un incontro con quanti hanno le raffinerie in Sicilia per fare diminuire il prezzo della benzina, senza demagogia. Siamo la Regione che ha tante centrali di raffinazione e paghiamo la benzina al prezzo più alto di qualunque regione d'Italia e, quindi, un incontro con i petrolieri sarebbe un atto significativo importante.

Quindi, il 13 per cento? No, il 10 per cento, ma a fronte di questo una rivisitazione del prezzo della benzina che sarebbe un'operazione diffusa a tutti i siciliani. Lo facciamo, lasciando l'aliquota al 10 per cento, come il Governo ha immaginato, invitando la Lukoil ad intervenire per investire un

miliardo e 700 milioni di dollari, facendo in modo che la Lukoil non venga qui per comprare e chiudere la raffineria e fare soltanto un centro deposito di benzina o di petrolio, anzi di petrolio o di benzina.

Se si fa in questo modo forse riusciamo a dare un indirizzo alla raffinazione in Sicilia e non è il problema di avere svenduto o venduto il territorio. Questo è accaduto ben 50 anni fa quando c'è stata la distribuzione territoriale del grande petrolchimico senza che nessuno pensasse a come salvaguardare la salute della gente.

Oggi dobbiamo avere una rivisitazione complessiva dell'accordo con i grandi gruppi industriali, con il Governo del Paese, con la Regione siciliana perché insieme si deve rilanciare l'industria, ma nello stesso tempo si deve salvaguardare la salute, quindi un recupero, un risanamento ambientale così come descritto nel piano di trenta anni fa, che è sempre attuale, forse è la migliore delle ipotesi possibili, così come rivedere il prezzo della benzina in Sicilia che forse è un impegno gravoso, ma può essere un grande segnale per la Sicilia e i siciliani.

GUCCIARDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUCCIARDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo sul comma 2 e sul comma 3 dell'articolo 5.

Sul comma 2, premesso che ci convincono le argomentazioni che il presidente della Commissione attività produttive, l'onorevole Marziano, ha portato in questa Aula pochi minuti fa e che evidentemente sono argomentazioni di cui far tesoro non soltanto il Parlamento, ma soprattutto il Governo, riteniamo, tuttavia, che è assolutamente inutile far la guerra delle percentuali.

Il problema semmai è un altro. L'onorevole Cirone, sempre su questo comma due, ha posto un tema altrettanto delicato ed importante. La Sicilia e le popolazioni di quel territorio hanno pagato e pagano un prezzo altissimo in termini di qualità della vita, e se mi consentite, anche di salute.

Al di là del fatto che un'aliquota può essere abbassata o può essere ridotta perché i livelli occupazionali sono importanti, sono assolutamente indispensabili in un contesto economico come quello che viviamo, ma certamente la qualità della vita e il diritto alla salute dei cittadini di quell'aria è altrettanto ancora di più importante.

La mia proposta, mi riferisco all'assessore, al Governo, è di utilizzare il metodo del "*in medio stat virtus*", proponiamo un'aliquota del quindici per cento, ma con l'impegno che il Governo e l'Amministrazione regionale assumano, in questa sede, di fare in modo che le aziende, che su quel territorio sono situate e operano, intervengano con i metodi e con gli strumenti che la legge concede ed impone, intervengano con piani di risanamento dell'ambiente, di tutela della qualità dell'aria, di tutela della salute dei cittadini che credo sia assolutamente prioritario rispetto a qualunque ragionamento di tipo economico.

La mia proposta, se motivata in questo modo e condizionata alla proposta che ho formulato, ha un senso, per cui io chiedo che la mia proposta possa essere votata favorevolmente solo se c'è l'impegno del Governo per la tutela delle popolazioni, della salute, della qualità dell'aria e dell'ambiente in quei territori.

Quanto al comma 3 dell'articolo 5, assessore, l'ho già espresso in Commissione e lo ribadisco adesso, non possiamo immaginare, con un comma di una legge regionale, di potere cancellare le tasse di concessione governativa imposte con legge dello Stato. Credo che sia davvero singolare che si possa arrivare ad elaborare una proposta di questo tipo, oltretutto è illogica anche dal punto di vista tecnico, giuridico.

La SCIA nasce, ripeto e ribadisco, come meccanismo ultimo dei processi di semplificazione che, nella riforma del procedimento amministrativo, che lo Stato ha attuato a partire dagli anni 90 in poi,

ha determinato un alleggerimento degli oneri burocratici a carico dell'imprenditore, a carico di coloro che chiedono alla pubblica Amministrazione un'autorizzazione, una licenza, un'abilitazione o altro.

Siccome le tabelle previste dalla legge dello Stato prevedono materie delicate, per cui è prevista obbligatoriamente la concessione governativa, cioè l'igiene, la sanità pubblica, il turismo, l'industria alberghiera, le acque minerali e termali, i trasporti e la navigazione, altrimenti, rischiamo di fare davvero ragionamenti inutili e vuoti in quest'Assemblea.

Non possiamo immaginare che uno strumento nato per semplificare, per sostituire l'autorizzazione che a valle del procedimento amministrativo andava a concretizzare un percorso che nasceva e nasce dall'istanza del cittadino che vuole fare impresa o vuole fare altra attività disciplinata dalle leggi dello Stato, si trasferisca a monte, cioè si toglie al cittadino l'onere di attendere per iniziare un'attività di qualunque natura imprenditoriale o di altro tipo, si toglie l'onere di intervenire e di aspettare le lungaggini burocratiche, a volte, asfissianti e penalizzanti della Pubblica Amministrazione.

Si interviene soltanto nel meccanismo e nella qualità del provvedimento amministrativo, non si interviene in alcun modo su quella che è la tassa di concessione governativa prevista, peraltro, dalle leggi dello Stato che riguardano l'esercizio di quell'attività che venga fatta, poco importa, per autorizzazione o, semplicemente, con questo meccanismo di semplificazione della SCIA.

Ritengo, quindi, che il comma 3, dell'articolo 5, vada mantenuto perché quest'Assemblea non può intervenire nel cassare le tasse di concessione governativa imposte dalla legge dello Stato, come, peraltro, è precisato nel comma stesso.

Per quanto riguarda il comma 2, la mia proposta è quella che ho fatto poc'anzi, con le condizioni che ho espresso nell'intervento.

ASSENZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASSENZA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole La Rocca, sull'articolo 5 non sono d'accordo con il suo emendamento, sono invece favorevole con l'emendamento base, quello presentato dai colleghi Musumeci, Ioppolo.

Ritengo che questo articolo 5 vada soppresso *tout court*, poiché contiene in sé tutti i difetti di questa Finanziaria che, già, mi sono permesso di enunciare nell'intervento introduttivo di ieri sera. Abbiamo qui la summa dell'intervento governativo in questa Finanziaria, il solito spot: la lotta all'evasione, il 100 per cento di recupero lo diamo ai comuni, su cosa non si sa bene, tant'è vero che poi non viene quantificato, giustamente, in alcun modo; "forte con i deboli", introducendo delle cose assurde tipo quello di sottoporre a tassazione quella che è una norma di semplice semplificazione amministrativa.

In merito, andrebbe sottoscritto l'intervento dell'onorevole, dalla prima all'ultima parola, perché è, veramente, una previsione che ha del lunare, si introduce a tassazione cosa, una dichiarazione di inizio di attività? Ma stiamo scherzando ad equiparare la dichiarazione di inizio di attività ad una concessione che comporta, comunque, un'attività della Pubblica Amministrazione, cosa che non comporta, assolutamente, la SCIA e poi, "fior da fiore", ci inginocchiamo d'innanzi ai potentati; l'onorevole Marziano, poi, mi presenterà queste industrie siciliane che si occupano di estrazione dei prodotti, ma lei sa che quelle sono delle attività che vengono in subappalto da parte dei concessionari che sono le multinazionali, quindi, non giochiamo su questo, onorevole Presidente della Commissione "Attività produttive".

Onorevole Alloro, la contrazione dei ricavi non deriva da questa tassazione alta, ma deriva dalla crisi che attanaglia, in questo momento, l'economia mondiale, in particolare quella italiana, perché

sono drasticamente diminuiti i consumi di prodotti petroliferi, sono diminuite le industrie del settore delle attività produttive e industriale e anche l'attività dei trasporti, tant'è vero che i dati sono comuni alle industrie siciliane, ma sono comuni anche a tutte le altre attività in tutte le altre regioni d'Italia.

Quindi, non mi si venga a dire che questo tetto del 20 per cento abbia spaventato chissà cosa, non ha spaventato un bel nulla! E' il frutto di una diminuzione, purtroppo, generalizzata dei consumi. Ci si inginocchia, ho detto ieri, di fronte alla multinazionale e, poi, facciamo la parte feroce nei confronti dei singoli cittadini che fanno una dichiarazione di inizio di attività.

Infine, le norme inutili: comma 5, articoli 4 e 5 poiché sono la ripetizione pedissequa di una norma che ci trasciniamo dal 2007. Non siamo mai riusciti a fare questo benedetto regolamento di trasformazione e, nelle more, continuiamo ad applicare la legge nazionale, per cui gli accertamenti vengono fatti, come dappertutto, dall'Agenzie dell'Entrate.

Per tale motivo dico che si tratta di una norma feroce con i deboli e pavida nei confronti delle multinazionali e norma pleonastica perché non prevede altro che una ripetizione, anno per anno, di una liturgia inutile. E' l'emblema della Finanziaria Crocetta-Bianchi.

TRIZZINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TRIZZINO, Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo chiarire un aspetto. Si è parlato di bonifiche, ma anche di politiche energetiche, in realtà si tratta di due cose completamente differenti. Non è perché esiste una politica energetica le bonifiche vengono meno o la politica delle bonifiche deve essere messa da parte. Esiste una normativa nazionale che prevede degli stanziamenti a favore dei siti inquinati, ne parlavamo ieri durante la relazione al testo di legge. Queste disposizioni devono essere rispettate ed è compito degli organi di controllo - ieri parlavamo dell'ARPA - far sì che questi controlli avvengano.

Il discorso della politica energetica è ben diverso. Sostenere che non esiste una politica energetica in Sicilia o che si deve costruire la politica energetica oggi, è una falsità; in realtà, la politica energetica esiste sia a livello europeo che nazionale che siciliano.

Nel 2008 abbiamo siglato il Piano energetico ambientale regionale, dieci anni di gestazione per un piano che prevede la progressiva dismissione degli impianti industriali che sono alimentati da fonti fossili; il che significa che la politica energetica nuova e moderna porta alla progressiva dismissione delle centrali che estraggono petrolio.

Nel momento in cui si va a prevedere una norma di questo tipo, per quanto piccola possa essere, è chiaro che si deve indirizzare verso questo orientamento, cioè la progressiva dismissione degli impianti che estraggono e raffinano petrolio.

Se uno va a leggere questo documento programmatico, che è stato siglato dal presente Governo legge, è questi sono dati tecnici, il 40 per cento della produzione della raffinazione nazionale è proprio in Sicilia; quindi, di cosa stiamo parlando?

Stiamo parlando di un sistema che è estremamente rigido.

Nel documento vi sono parole molto chiare: si parla di rigidità sistemica che impedisce il progressivo ammodernamento del sistema energetico e, invece, in questo modo facciamo esattamente il contrario: anziché dismettere progressivamente i vecchi impianti diamo piccoli contributi affinché continuino a sopravvivere. Qua non stiamo parlando di chiusura *sic et simpliciter*, ma di una progressiva dismissione per un inserimento di tecnologie moderne. Questo è l'intento e il senso che deve essere dato a questo emendamento che è stato presentato dal Gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle.

CIMINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, su questo articolo 5 il dibattito è stato notevolmente interessante, soprattutto per la parte riguardante il comma 2.

Condividendo l'intervento fatto dall'onorevole Gucciardi, ritengo che questo articolo vada rimodulato creando le condizioni per dare maggiore garanzie al territorio dove, di fatto, si vengono a verificare i danni ambientali e anche i danni alla salute per la collettività e in tal senso l'onorevole Gianni ha predisposto un emendamento che, spero, possa avere l'apprezzamento favorevole dell'Aula, ma nello stesso tempo voglio ribadire che la nostra Regione ha la necessità di semplificare e accelerare i rapporti con il cittadino e la Pubblica Amministrazione e ci sono, invece, dei commi che creano notevole difficoltà, soprattutto per chi vuole ottenere nuove autorizzazioni, attivare nuove attività commerciali, nuovi insediamenti, e vengono ad essere caricati con ulteriori insidie e ulteriori canoni da pagare.

In questo senso avrei apprezzato, ad esempio, un interessante disegno di legge che è stato presentato in I Commissione da parte dell'Assessore Valenti che, nello specifico, in parte riprende e richiama il Testo Unico dei lavori pubblici nazionale e pare strano che noi oggi vediamo un "decreto del fare" del Governo Letta che dà dei contributi e dei finanziamenti alle nuove iniziative, cosa che noi non possiamo attivare perché abbiamo una legislazione in materia di lavori pubblici, nello specifico, esclusiva, che di fatto toglie e taglia la Sicilia rispetto ad interventi di questo genere. Il testo che io ho avuto modo di leggere in I Commissione darebbe alle amministrazioni locali un maggiore potere per accelerare e recepire la stessa legislazione nazionale.

L'Assessore Valenti dovrebbe riuscire a creare un subemendamento di recepimento di quella normativa tale che, anche questa nostra Regione, possa approfittare di quei finanziamenti nazionali e non rendere la competenza legislativa esclusiva di questa nostra Assemblea una palla al piede rispetto agli interventi favorevoli del "decreto del fare".

PALMERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALMERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non vorrei ripetermi poiché molte delle cose che volevo dire sono state già dette dai miei colleghi negli interventi precedenti, ma una cosa vorrei ribadirlo. Tutto questo parlare dell'obbligatorietà di questa attività petrolifera sul nostro territorio mi fa intuire una cosa: molti non hanno consapevolezza e coscienza di questi studi pluriennali che sono stati fatti, che sono stati portati avanti, che hanno dimostrato che non c'è compatibilità fra tutte le attività turistiche, ambientali, enogastronomiche nel nostro Territorio e queste attività petrolifere.

Questo mi fa pensare che vengono sottovalutate tutte le altre attività che poi, fra l'altro, portano i maggiori guadagni al nostro Territorio. Per non parlare poi di salute, di ambiente, di qualità della vita, quanti lavoratori e quante persone hanno perso la vita, basta pensare a Gela e a Priolo dove non esiste un monitoraggio severo di quelli che sono i rischi per la salute, i danni ambientali.

Dobbiamo scegliere, senza equivoci, fra l'una o l'altra strada, fra la salute, l'ambiente, l'enogastronomia, la cultura, il turismo e le attività petrolifere, che fra l'altro sembrerebbe che non hanno un vero e proprio vantaggio economico né per loro né per noi. Alla fine non lo ha prescritto il dottore l'obbligatorietà di questa attività sul territorio, che provoca enormi danni.

Se però ci vogliamo tenere questa attività su questo Territorio, permettiamo almeno un monitoraggio ed i costi, i *royalty*, le tasse che devono pagare questi concessionari devono permettere quanto meno il monitoraggio ambientale. Questo è il minimo! Lo dobbiamo ai nostri concittadini, lo

dobbiamo alla nostra Terra che, fra l'altro, non dimentichiamoci che è a Statuto speciale, ma di speciale sembrerebbe che ha ben poco.

FORMICA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORMICA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, a volte l'attività dei Governi è incomprensibile rispetto alle dichiarazioni di principio e spesso anche ai programmi con cui si presentano agli elettori. Si assiste spesso ad una metamorfosi completa, anche non giustificabile, non prevista, non pensabile ed è quello che sta accadendo con l'articolo 5.

La nostra Terra è stata devastata e sventata per neanche un piatto di lenticchie, per degli insediamenti industriali che nulla avevano a che vedere con l'erogazione del nostro Territorio, siano essi di natura agro-alimentare, che di natura turistica, piattaforme anche commerciali di cui tanto si parla all'interno del Mediterraneo.

Come si può pensare, a distanza degli errori compiuti negli anni 60, dove poteva anche esserci la buona fede di chi ha immaginato allora, o immaginava allora, l'industrializzazione del Mezzogiorno attraverso la previsione di insediamenti produttivi a macchia d'olio - perché era questa la teoria che è stata propinata, di giustificare questo tipo di investimenti - guarda caso inseriti nei territori più belli e più suscettibili della nostra Regione, di avere poi negli anni successivi una esplosione del turismo in quei territori! E mi riferisco al territorio di Siracusa, di Milazzo, uno dei più bei territori della nostra Regione, che sono stati distrutti a 'jamais', per sempre, senza più nessuna possibilità di potersi riprendere. Mi riferisco a Gela che è il territorio da dove proviene il nostro Presidente.

Cosa abbiamo ottenuto da questi investimenti: tumori, aumento delle malattie, aumento delle malformazioni genetiche, impossibilità di agganciarci a quello sviluppo che invece ha interessato tutte le altre Regioni europee.

Mi riferisco, per esempio, a ciò che è accaduto in Spagna dove negli anni 60 neppure si pensava né al turismo né allo sviluppo delle Regioni costiere e che nel corso degli ultimi 20 anni invece è diventata il motore di sviluppo, quello turistico, forse l'unico motore di crescita e di sviluppo dell'economia spagnola.

Tutto ciò alla Sicilia è stato negato ed è stato negato neanche per un piatto di lenticchie, ricevendo solo danni. Ebbene, come si può pensare oggi, da parte di un Presidente che si dice rivoluzionario, da parte di un Presidente e di una maggioranza che si schierano a difesa dell'ambiente venire qui a proporre, come un Robin Hood alla rovescia, di togliere ai poveri, a chi ha bisogno, per dare ai ricchi, per dare ai petrolieri, per dare agli speculatori, per dare ai massacratori del nostro Territorio, ma siamo impazziti? Un sussulto di dignità da questo Parlamento!

Non si può dire ai precari che non ci sono soldi e che devono andare a casa e, contestualmente, prevedere un regalo ai petrolieri, alla vergogna dell'industria più inquinante del mondo, a quella industria che non è più voluta neanche dai Paesi africani del Terzo mondo e qui, invece, si vuole ancora sovvenzionare e si vuole ancora permettere che arrivino qui, ci inquinino, ci tolgano lo sviluppo possibile e gli facciamo pure il regalo! Di fronte a quali minacce e a quali promesse, ci vengono a dire che sarebbero a rischio investimenti?

Signor Presidente, è trent'anni - e lei lo sa meglio di me - che minacciano di non fare investimenti o che promettono di fare investimenti. In questi trent'anni, non solo non hanno fatto investimenti, non solo non si sono adoperati per impiegare una minima parte dei guadagni che afferiscono nelle loro casse sulla pelle dei siciliani, almeno per tentare di bonificare una parte dell'ambiente o per impedire di creare altro danno e, addirittura, vogliamo fargli pure il regalo di diminuire le tasse che devono pagare, dietro la minaccia che altrimenti se ne vanno via, ma per andare dove? Ditemi una Regione italiana o europea che vorrebbe la costruzione, sul proprio

territorio o sulla propria costa, di una raffineria, di una centrale ENEL. Chiediamolo alla gente di Siracusa se sono contenti che i petrolieri paghino meno e guadagnino di più. Chiediamolo agli abitanti di Milazzo, a quelli di Gela. Vediamo come è finita a Termini Imerese.

Un atto di resipiscenza! Non possiamo continuare su questa strada e prendere in giro i siciliani.

Il Governo ritiri l'articolo 5, con un sussulto di dignità.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, durante la discussione sono pervenuti una serie di emendamenti, sotto forma di subemendamenti. Giusto per fare un po' di chiarezza, ribadisco che la presentazione degli emendamenti è bloccata e che possono essere presentati emendamenti sotto forma di riscrittura solo a firma della Commissione e del Governo.

Bisogna dare la possibilità, su materie molto delicate, come il contenuto dell'articolo 5, di far condurre una attenta valutazione agli Uffici. Si tratta, infatti, di una materia molto complessa e il dibattito di questa sera lo sta dimostrando.

E' da oltre un'ora e venti minuti che si discute sull'articolo 5.

Propongo, pertanto, di chiudere gli interventi con l'onorevole Lombardo, che ha chiesto di parlare, e con l'assessore Vancheri, considerato che il suo Assessorato è stato più volte chiamato in causa.

Sono stati presentati degli emendamenti, sottoscritti dall'assessore Bianchi, quindi, ritengo che sia opportuna una pausa di riflessione su questo argomento e cominciare a votare domani l'articolo 5 per poi andare avanti.

LOMBARDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sarò breve anche perché la tematica di cui volevo parlare è quella inerente al comma 2 di questo articolo 5.

Se ne è parlato ampiamente già nel corso della discussione, ma il mio non vuole essere un intervento né distruttivo né demagogico, ma vuole cercare di dare un aiuto al Governo, vuole incitarlo verso una forma di coraggio e di partecipazione maggiore da parte della sua attività.

Naturalmente il problema non sarà né di diminuire l'aliquota al 20, al 13 per cento o altro, ma penso che sia quello di ridefinire un po' la politica energetica in questa Regione. Quindi, il suggerimento che volevo dare è quello di ridiscutere, in un secondo momento, questa vicenda. Anche perché, vedete, sulla vicenda degli idrocarburi il Governo già sarà a conoscenza del fatto che la Regione siciliana, così come per l'ambito degli idrocarburi a livello internazionale, affronta un momento di grande modifica nel settore.

Sappiamo che gli Stati Uniti, il Canada, ma anche altri Paesi, stanno sviluppando nuove tecnologie di estrazione di fonti energetiche, hanno scoperto e approfondito la produzione da scisti bituminosi, sia di gas che di petrolio, e sembrerebbe, da notizie non errate, che il più grande giacimento europeo di scisti bituminosi, guarda caso, come sempre, si trovi in Sicilia.

Non si capisce anche se siamo sfortunati, un po' sbadati, un po' forse ci siamo confusi negli anni sessanta con i giacimenti di petrolio che ci siamo ritrovati, ma sembrerebbe che questa ennesima fortuna si stia catapultando sulla nostra Regione, ovvero la Regione siciliana si troverebbe sicuramente al centro dello sviluppo degli idrocarburi nei prossimi cento anni.

Pertanto, l'invito che faccio al Governo è quello di ritirare questo comma, o comunque di rivederlo, e di poter subito dopo aprire un tavolo tecnico, coinvolgere il Parlamento, non sulla vicenda del 13, 14 o 15 per cento, il piccolo concessionario, i grandi produttori di petrolio e l'internazionale che non so cosa c'entrino con questa norma, ma di ridefinire in modo serio e concreto con il Parlamento e con gli attori del territorio portatori di interessi diffusi quella che è la

più grande opportunità economica che la Sicilia avrà non per star bene o per chiudere il bilancio o per trovare due milioni o tre milioni sulla vicenda dei forestali, ma per far diventare definitivamente ricca questa Terra. Si chiama scisti bituminosi, energia ricavata dai fossili e dalle argille. Quindi, questo è l'invito che faccio in modo spero utile.

TURANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, componenti del Governo, devo dire che il dibattito di questa sera mi ha fatto comprendere quanto è sotto gli occhi di tutti.

Non credo che in Sicilia si possano avallare aliquote o percentuali diverse rispetto al resto del Paese, dove il Governo nazionale ha imposto aliquote diverse, però non c'è bisogno di fare appello alla specialità della Sicilia, dovremmo soltanto fare riferimento alla ricchezza della Sicilia ed è innegabile che nel territorio siciliano ci sono bacini diversi rispetto a tutto il resto del territorio.

Ora, lo dico con franchezza, non so chi del Governo, spero l'assessore per le attività produttive, abbia imbastito un ragionamento con i petrolieri, ai quali faremmo questa sera, se votassimo l'emendamento del Presidente Marziano, un regalo di 3 milioni di euro che sono noccioline per chi gestisce il mercato del petrolio nel mondo, del resto con questi 3 milioni di euro non risolveremmo il problema dei forestali, quindi non scomodiamo né i petrolieri né i forestali né i precari, benché meno la salute dei cittadini.

Mettiamo nome e cognome a ciò che questa sera si è verificato con questo emendamento: si è verificata una valutazione politica diversa e chi ha un po' di memoria e ricorda quello che è successo l'anno scorso su questo argomento sa bene che il Movimento Cinque Stelle - che io considero una risorsa importante per la politica in Sicilia, non in Italia, ma in Sicilia, perché in questo anno questo Gruppo parlamentare si è distinto per le battaglie che ha portato avanti e per la serietà e la competenza che ha dimostrato - ha alzato le barricate dicendo che era una tassa indispensabile nei confronti dei petrolieri e la chiedeva con vigore ed il Governo c'è andato dietro.

Oggi si è cambiato indirizzo, punto e basta, senza bisogno di fare filippiche, senza bisogno di scomodare chissà quali poteri e senza bisogno di parlare della salute dei cittadini; oggi c'è una situazione politica diversa. Il Governo ha deciso che quella iniziativa del Movimento Cinque Stelle era sbagliata e non intende, come dire, sostenerla più. Tutto qua!

Noi facciamo politica ed il Governo ha deciso che quelle richieste del Movimento Cinque Stelle non erano da prendere in considerazione ed ha rivisto la propria tesi, perché se non fosse così sarebbe ancora più grave la valutazione politica: o abbiamo sbagliato l'anno scorso o stiamo sbagliando quest'anno. Ritengo che non abbiamo sbagliato l'anno scorso e non stiamo sbagliando quest'anno, c'è semplicemente una valutazione politica diversa: il Movimento Cinque Stelle, con assoluta linearità, continua nella propria battaglia e il Governo considera non accoglibile questa battaglia.

Per quel che mi riguarda mercanteggiare sul due, sul tre per cento è, come dire, inopportuno e credo, atteso che l'impalcatura della manovra non cambia e atteso che questi tre milioni di euro li pagherebbero le grandi multinazionali, se non ho capito male, sarebbe opportuno utilizzare queste risorse a favore delle categorie più svantaggiate e più bisognose, ma considerato che sono leale con il Governo, mi rimetto alla valutazione dello stesso, sapendo che la valutazione politica che ho appena finito di illustrare è diversa rispetto a quella che l'anno scorso il Governo stesso mi ha chiesto di votare.

VANCHERI, *assessore per le attività produttive*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VANCHERI, *assessore per le attività produttive*. Signor Presidente, onorevoli deputati, ho voluto prendere la parola su questo articolo perché ritengo che sia, come giustamente è stato detto già da alcuni deputati, un articolo di fondamentale importanza, ovviamente la parte che volevo sottolineare ed evidenziare riguarda il comma due e per esattezza il discorso sulle *royalty*.

E' giusto che l'Aula sia così attenta e matura anche sui temi che cominciano a diventare sempre più importanti per la Sicilia, perché stiamo parlando dello sviluppo e direi anche del futuro, quindi di uno sviluppo collegato con questa dimensione del futuro.

Dobbiamo, comunque, tenere sempre in mente, quando si parla del singolo emendamento - *royalty* sì, *royalty* no - che il tredici o quindici per cento sono la cornice generale di questo emendamento che si incardina all'interno di un tema che è fondamentale, che è collegato con la strategia dell'energia che ha approvato il Governo nazionale a marzo e, come sono sicura che molti di voi sapranno, nella strategia nazionale sullo sviluppo energetico è stata posta molta attenzione sulla produzione di idrocarburi per soddisfare quelli che sono anche i deficit energetici.

Vi ricordo che l'Italia e la Sicilia sono ricche di risorse energetiche dal gas agli idrocarburi e questo significa che abbiamo tutte le possibilità per cominciare a programmare seriamente il futuro economico, strettamente collegato anche con il futuro del rispetto ambientale, storico e paesaggistico della Sicilia, utilizzando questo settore industriale.

Quindi, l'idea di ragionare semplicemente sul 15 per cento delle *royalty* sarebbe troppo diminutivo, ma è giusto sapere che ciò consiste nell'aumentare questa aliquota perché crediamo che questo corrisponderà all'aumento proporzionale delle entrate, ma non è così, perché vi ricordo che in questo caso le *royalty* si riferiscono ad una attività specifica, come aveva appunto già accennato l'onorevole Marziano, che nello specifico è la coltivazione degli idrocarburi nei pozzi vecchi.

Questo significa che le aziende già spendono ogni anno un costo fisso che va dai 3 ai 4 milioni di euro per la coltivazione degli idrocarburi nei pozzi vecchi, l'aumento della *royalty* risulterebbe semplicemente un motivo in più per disincentivare l'impresa a continuare a fare la ricerca e a fare la coltivazione degli idrocarburi e questo significa non l'aumento delle entrate, perché non c'è un reale aumento delle entrate, c'è semplicemente il far diventare ancora più difficile per queste imprese fare la ricerca.

Penso, ad esempio, ai quattro pozzi di Gela, penso a quelli di Ragusa, penso a quelli di Gagliano, che sono già in una situazione semicritica, che avranno problemi di mantenimento anche di tutto il livello occupazionale, perché, attenzione, stiamo parlando delle *royalty* e vi ricordo che in Germania, Inghilterra, Norvegia, non esistono più da tempo, perché l'idea della *royalty* significa pagare una cosa che ancora non si ha certezza se verrà venduta.

Piuttosto vi propongo un'altra cosa, una *mission* del futuro, se vogliamo costruire dei piani industriali con queste aziende multinazionali e creare un piano industriale con cui la Sicilia possa diventare capofila anche per l'Italia e possa classificarsi al primo posto per la produzione degli idrocarburi, allora si chiede alle aziende, come per esempio all'ENIMED - un'azienda che contribuisce in modo più sostanziale a quelle che sono le entrate della Regione Sicilia - di eliminare le *royalty*, si aumentano le tasse e si incentivano più investimenti.

Questo, a mio avviso, dovrebbe essere il ragionamento logico, invece di perdere tempo sul 13 o 15 per cento delle *royalty* che, visto così, in un non progetto industriale, dà semplicemente un messaggio sbagliato, però era giusto che si evidenziasse questa parte, perché rischiamo di perderci nel problema della *royalty*.

Propongo di accantonare l'articolo, lo approfondiamo, si fa una sorta di proiezione anche del futuro, perché l'emendamento di per sé potrebbe essere un rivolo, ma è il simbolo di una potenzialità futura che possiamo sviluppare sicuramente in modo più efficace.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il dibattito sull'articolo 5 è stato abbastanza complesso, ma ricco di contenuti, e ha dato luogo a tanti spunti di riflessione. Penso che l'assessore Bianchi avrà tanti motivi per approfondire la questione e riprendere i lavori d'Aula domani mattina.

Pertanto accantoniamo l'articolo 5.

La seduta è rinviata a domani, giovedì 9 gennaio, alle ore 12.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.” (n. 669/A) (*Seguito*)

Relatore di maggioranza: on. Dina

Relatore di minoranza: on. Falcone

- 2) - “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale.” (n. 670/A) (*Seguito*)

Relatore di maggioranza: on. Dina

Relatore di minoranza: on. Falcone

- 3) - “Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario.” (n. 494/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Turano

- 4) - “Disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante 'Norme per l'apertura di una casa da gioco nei Comuni di Taormina e Palermo'.” (n. 180/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Rinaldi

- 5) - “Schema di progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 2, dello Statuto, recante 'Modifica dell'articolo 36 dello Statuto della Regione, in materia di entrate tributarie'.” (n. 162/A)

Relatore: on. Cimino

- 6) - “Modifiche alla legge regionale 20 aprile 1976, n. 35.” (n. 127-30/A)

Relatore: on. Cappello

- 7) - “Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto.” (nn. 381-3-306-346/A)

Relatore: on. Cascio Salvatore

- 8) - “Disposizioni in materia di pagamenti della Pubblica Amministrazione. Anticipazione finanziaria alla società Riscossione Sicilia.” (n. 500/A)

Relatore: on. Di Giacinto

La seduta è tolta alle ore 20.29

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile

Capo dell'Ufficio del regolamento e dei resoconti

dott.ssa Iolanda Caroselli

ALLEGATO EMENDAMENTI APPROVATI NEL CORSO DELLA SEDUTA**DISEGNO DI LEGGE N. 669/A “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE SICILIANA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014-2016.”**➡ All'articolo 2:

Emendamento 2.1: *(v. pag. 7 del fascicolo emendamenti in .pdf)*

Emendamento TAB.B. 27 *(v. pag. 11 del fascicolo emendamenti in .pdf)*

Emendamento TAB.B. 29 *(v. pag. 31 del fascicolo emendamenti in .pdf)*

Emendamento TAB.B. 25 *(v. pag. 37 del fascicolo emendamenti in .pdf)*

Emendamento TAB.B. 28 *(v. pag. 40 del fascicolo emendamenti in .pdf)*

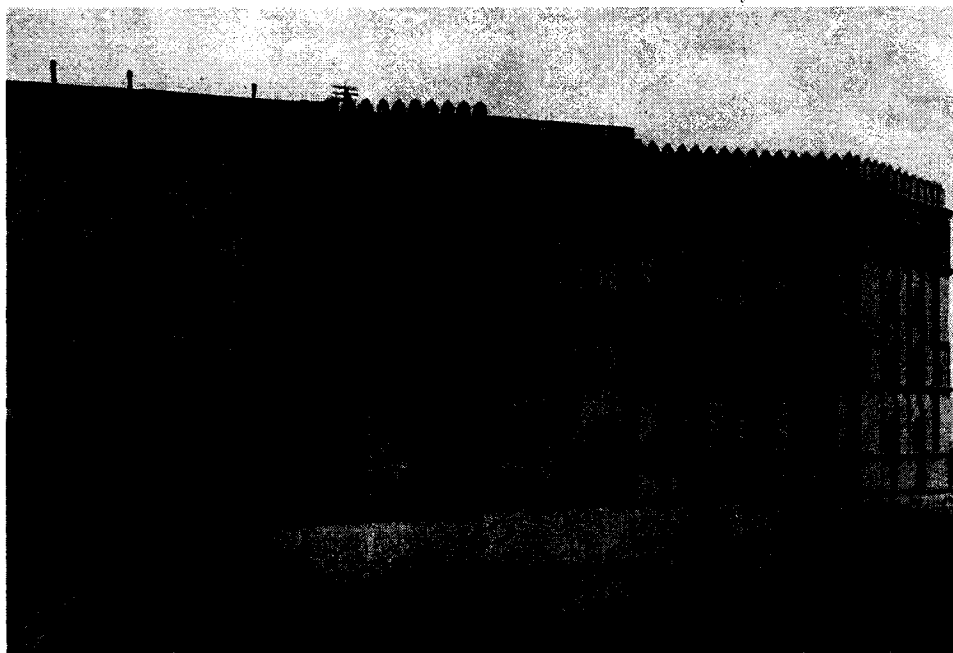
Emendamento TAB.B. 26 *(v. pag. 46 del fascicolo emendamenti in .pdf)*

➡ All'articolo 4:

Emendamento 4.1: *(v. pag. 49 e seguenti del fascicolo emendamenti in .pdf)*

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



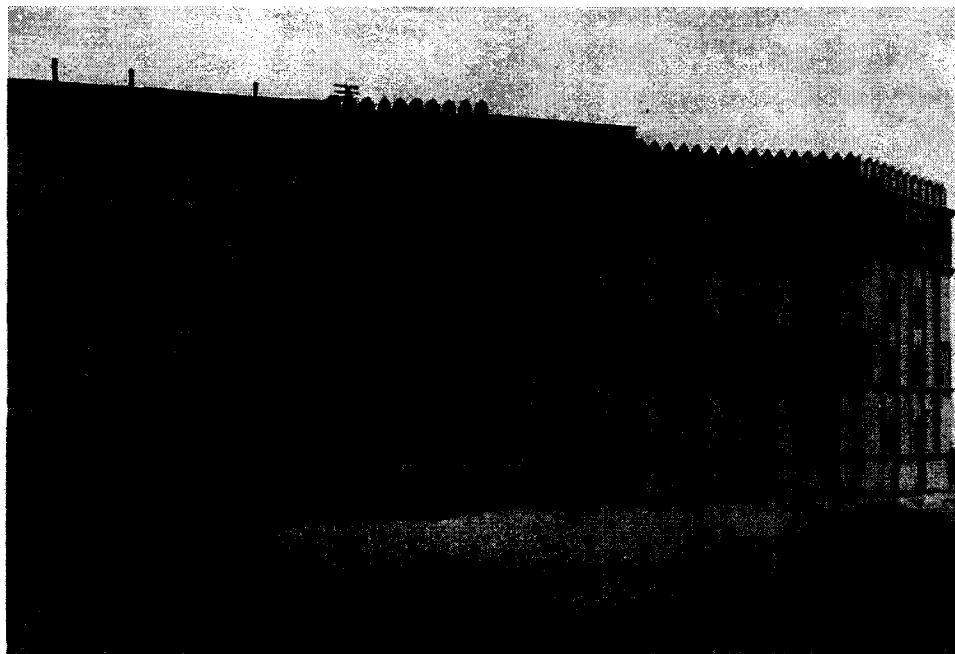
DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana
per l'anno finanziario 2014 e bilancio
pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

EMENDAMENTI

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE nn. 669/A

*Bilancio di previsione della Regione siciliana
per l'anno finanziario 2014
e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*

EMENDAMENTI
ARTICOLO 1

TAB. 1

EMENDAMENTO AL D.D.L. N.
"BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E PER IL TRIENNIO 2014-2016"

(importi in migliaia di euro)

TABELLA A - ENTRATA							
AMMINISTRAZIONE	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	NATURA FONDI	FONDI VINCOLATI
ENERGIA	5	Energia	5.3.1.4.3	2612	DIRITTI ERARIALI SUI PERMESSI DI RICERCA MINERARIA E SULLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DI MINIERE E CAVE. CANONI SUI PERMESSI DI RICERCA MINERARIA E SULLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DI MINIERE E CAVE. ALIQUOTE IN VALORE DEL PRODOTTO (ROYALTIES) DOVUTE DAI CONCESSIONARI DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI NELLA TERRAFERMA E NEL MARE TERRITORIALE ADIACENTE ALLE COSTE DELLA SICILIA. (INCLUDE EX CAP. 2613)	1	6.453
							4.453
TERRITORIO E AMBIENTE	12	Ambiente	12.2.1.4.3	2671	PROVENTI DA CONCESSIONI ED INDENNIZZI PER UTILIZZAZIONE DI BENI DEMANIALI MARITTIMI	1	-19.100
							-19.100
					TOTALE		-12.647
							-14.647

(importi in migliaia di euro)

TABELLA B - SPESA							
AMMINISTRAZIONE	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	NATURA FONDI	FONDI VINCOLATI
Economia	4	Dip. Bilancio e Tesoro	4.2.1.5.1	215701	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE; ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA (EX CAP. 21252)	1	-12.647
							-14.647

[Handwritten signature]

TAB 11

TABA. 2 FSC

TAB A2

EMENDAMENTO AL D.D.L. N.
"BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E PER IL TRIENNIO 2014-2016"

(importi in migliaia di euro)

TABELLA A - ENTRATA

AMMINISTRAZIONE	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	NATURA FONDI	FONDI VINCOLATI	2014	2015	2016
Economia	4	Dip. Bilancio e Tesoro	4.2.1-4.2	4221	RIMBORSO DA PARTE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE DELLE SOMME DA DESTINARE ALLA COPERTURA DEL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA DI CUI AL COMMA 3, DELL'ARTICOLO 16, DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135.	1		-139.530	0	0

TABELLA B - SPESA

AMMINISTRAZIONE	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	NATURA FONDI	FONDI VINCOLATI	2014	2015	2016
ECONOMIA	4	DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE	4-2-1-3-99	215219	RIMBORSO A FAVORE DEI FONDI REGIONALI DELLE SOMME DESTINATE ALLA COPERTURA DEL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA DI CUI AL COMMA 3, DELL'ARTICOLO 16, DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135.	5 V		-139.530	0	0
ECONOMIA	4	DIPARTIMENTO REGIONALE FINANZE E CREDITO	4-3-1-5-4	219213	ACCANTONAMENTI TRIBUTARI QUALE CONCORSO DELLA REGIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA PREVISTI DAL COMMA 3 DELL'ARTICOLO 28 DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214 E DAL COMMA 3, DELL'ARTICOLO 16, DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135.	1		-139.530	0	0
ECONOMIA	4	DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE	4-2-2-8-3	613944	FONDO DA UTILIZZARSI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI CON LE RISORSE FAS A TITOLARIETA' REGIONALE 2007-2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.	5 V		139.530	0	0

fin

TABA.3

TAB A 3

EMENDAMENTO AL D.D.L. N.
"BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E PER IL TRIENNIO 2014-2016"

(importi in migliaia di euro)

TABELLA A - ENTRATA										
AMMINISTRAZIONE	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	NATURA FONDI	FONDI VINCOLATI	2014	2015	2016
ECONOMIA	4	Bilancio e tesoro	4.2.1.4.2	4231	SOMMA DA INTROITARE PER L'AMMORTAMENTO DI BENI MOBILI	1		-75.063	-75.063	-75.063
ECONOMIA	4	Bilancio e tesoro	4.2.1.4.2	4234	SOMMA DA INTROITARE PER L'AMMORTAMENTO DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI	1		-722	-722	-722
					TOTALE			-75.785	-75.785	-75.785

(importi in migliaia di euro)

TABELLA B - SPESA										
AMMINISTRAZIONE	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	NATURA FONDI	FONDI VINCOLATI	2014	2015	2016
ECONOMIA	4	Bilancio e tesoro	4.2.1.4.2	215501	SOMMA DA VERSARE IN ENTRATA A TITOLO DI AMMORTAMENTO DI BENI MOBILI (EX CAP. 21231)	1		-75.063	-75.063	-75.063
ECONOMIA	4	Bilancio e tesoro	4-3-1-5-4	215502	SOMMA DA VERSARE IN ENTRATA A TITOLO DI AMMORTAMENTO DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI. (EX CAP. 21232)	1		-722	-722	-722
					TOTALE			-75.785	-75.785	-75.785

RELAZIONE TECNICA:

L'emendamento si rende necessario per eliminare le poste di bilancio relative agli ammortamenti dei beni regionali che costituiscono partite contabili meramente figurative.

Fin

Am

**EMENDAMENTO AL D.D.L. N.
"BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E PER IL TRIENNIO 2014-2016"**

(importi in migliaia di euro)

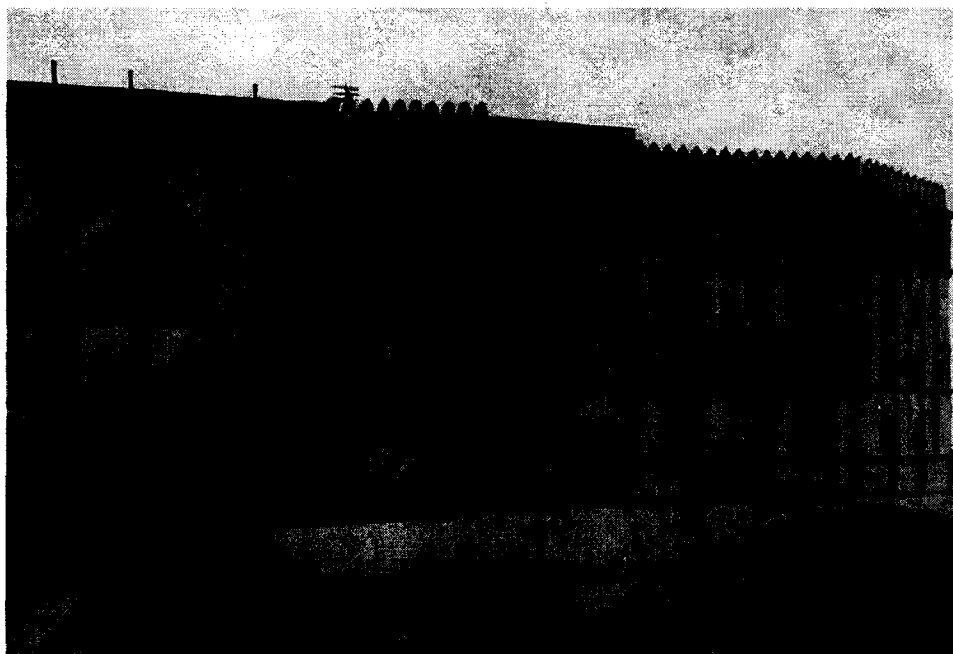
TABELLA A - ENTRATA									
AMMINISTRAZIONE	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	NATURA FONDI	2014	2015	2016
Economia	4	Dip. Finanze e Credito	4.3.1.3.1.	1608	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	1	-89.985	-89.985	-89.985
Economia	4	Dip. Finanze e Credito	4.3.1.3.2.	1609	ADDITIONALE REGIONALE ALL' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	1	-3.773	-3.773	-3.773
Economia	4	Dip. Bilancio e Tesoro	4.2.1.5.1.	3415	FONDO SANITARIO REGIONALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI.	3	-8.556	-8.556	-8.556
Economia	4	Dip. Bilancio e Tesoro	4.2.1.5.1.	3666	FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI - QUOTE A DESTINAZIONE VINCOLATA	3	1.535	1.535	1.535
							-100.779	-100.779	-100.779

(importi in migliaia di euro)

TABELLA B - SPESA									
AMMINISTRAZIONE	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	NATURA FONDI	2014	2015	2016
Economia	4	Dip. Bilancio e Tesoro	4.2.1.3.1.	215204	SOMME DESTINATE ALLA DEFINIZIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA INTERREGIONALE (EX CAP. 21208)	3	-15.070	-15.070	-15.070
Economia	4	Dip. Bilancio e Tesoro	4.2.1.5.1	215701	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA (EX CAP. 21252)	1	-5.305	-5.305	-5.305
Economia	4	Dip. Bilancio e Tesoro	4.2.1.5.99	215205	FONDO PER FAR FRONTE AD OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE PERFEZIONATE A VALERE SULLE DISPONIBILITA' NON UTILIZZATE DEI SOTTOCONTI DI TESORERIA UNICA E RESTITUITE CON VERSAMENTO IN ENTRATA DEL BILANCIO DELLA REGIONE.	1	-500	-500	-500
Autonomie locali e funzione pubblica	7	Dip. funzione pubblica e personale	7.2.1.1.1	108006	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. (SPESE OBBLIGATORIE).	1	-400	-400	-400
Istruzione e formazione professionale	9	Dip. istruzione e formazione professionale	9.2.1.1.1	372004	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO SPECIALE AD ESAURIMENTO E SUPPLENTE DELLE SCUOLE MATERNE REGIONALI. (SPESE OBBLIGATORIE)	1	-1.000	-1.000	-1.000
Istruzione e formazione professionale	9	Dip. istruzione e formazione professionale	9.2.1.1.1	372007	ASSEGNAZIONE AGLI ISTITUTI REGIONALI PARTIRI PER STIPENDI, INDENNITA' ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE. (SPESE OBBLIGATORIE).	1	-380	-380	-380
Salute	11	Dip. Pianif. Strategica	11.2.1.3.1.	413301	FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI DELLE AZIENDE DEL SETTORE SANITARIO, NONCHE' DELLE SPESE RELATIVE ALLE PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DALLE CLINICHE UNIVERSITARIE, DAGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA RICONOSCIUTI A CARATTERE SCIENTIFICO E DAGLI ALTRI ISTITUTI ED ENTI DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 12 FEBBRAIO 1968, N. 132.	3	6.514	6.514	6.514
Salute	11	Dip. Pianif. Strategica	11.2.1.3.1.	413307	FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI DELLE AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI E DELLE AZIENDE OSPEDALIERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1997, N. 446. (EX CAP. 42888)	1	-84.759	-84.759	-84.759
Salute	11	Dip. Pianif. Strategica	11.2.1.3.1.	413316	FINANZIAMENTO PER I SERVIZI GESTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFATTICO Sperimentale della Sicilia (EX CAP. 42831)	3	1.535	1.535	1.535
Territorio e ambiente	12	comando del corpo forestale della regione siciliana	12.4.1.1.1	150001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI DA EROGARE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO, CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DIRIGENZIALE, IN SERVIZIO PRESSO IL COMANDO DEL CORPO FORESTALE E PRESSO L'AZIENDA FORESTE DEMANIALI. (SPESE OBBLIGATORIE).	1	-414	-414	-414
Territorio e ambiente	12	comando del corpo forestale della regione siciliana	12.4.1.1.1	150003	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (SPESE OBBLIGATORIE). (PARTE EX CAP. 14028).	1	-1.000	-1.000	-1.000
							-100.779	-100.779	-100.779

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE nn. 669/A

*Bilancio di previsione della Regione siciliana
per l'anno finanziario 2014
e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*

EMENDAMENTI
ARTICOLO 2

ARTICOLATO
DEL BILANCIO

2.1

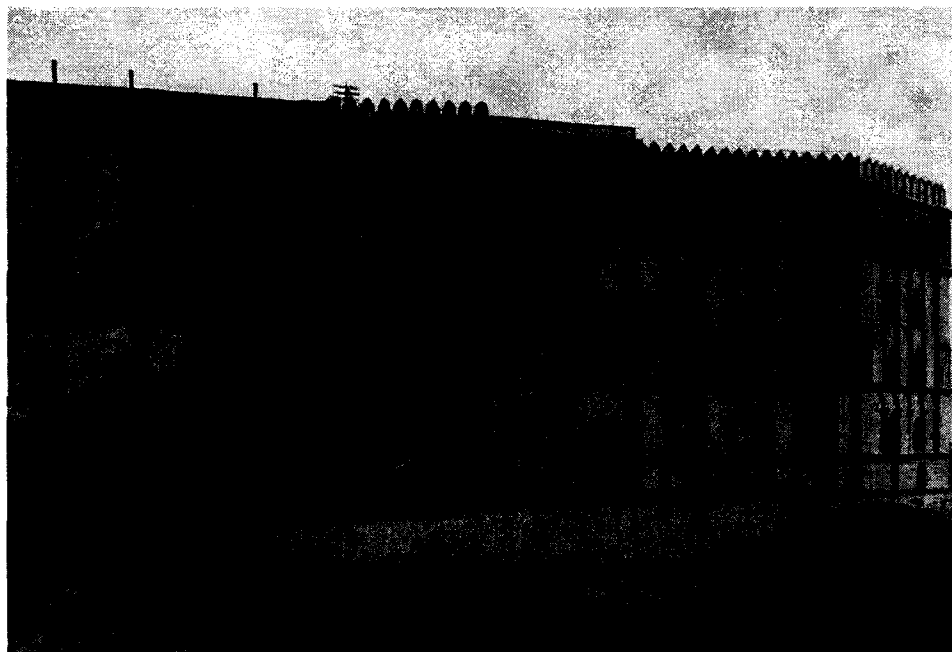
EMENDAMENTO MODIFICATIVO DEL DDL N. BILANCIO

Il comma 2 dell'art. 2 è soppresso.

[Handwritten signature]

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

1

Amministrazione

‘PRESIDENZA’

N. _____



REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

-- 0 -- 0 -- 0 --

TAB. B. 31

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/a

Emendamento

comitato regionale per le comunicazioni

all'art.

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 1.2.1.1.2	UPB 4.2.4.5.9
ANNO	CAPITOLO 104534 < CORECOM	CAPITOLO 212514 < INFORMATICA
2014	+ 40	- 40
2015	+	-
2016	+	-

CASCIO
ALONGI
D'ASERO
FONTANA
GERMANA'
MILAZZO
VINCIULLO

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

TAB. B. 5

TESTO DELL'EMENDAMENTO

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

CAPITOLO 104520
Cooperazione internazionale

VPB 1.2.1.3.1

2014	2015	2016
+ 500	+ 500	+ 500

CAPITOLO 215704

VPB 4.2.1.5.2

2014	2015	2016
- 500	- 500	- 500

Lupo, Gucciardi

TAS.27

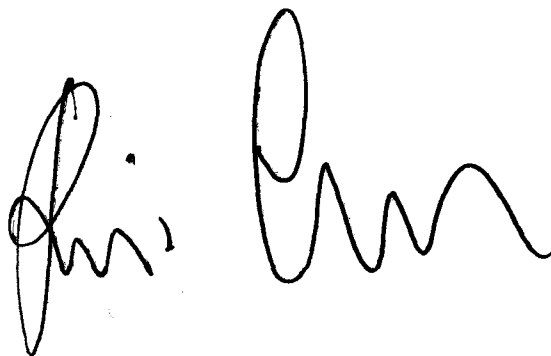
1

Scritto

EMENDAMENTO AL D.D.L. N.
 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E PER IL TRIENNIO 2014-2016"

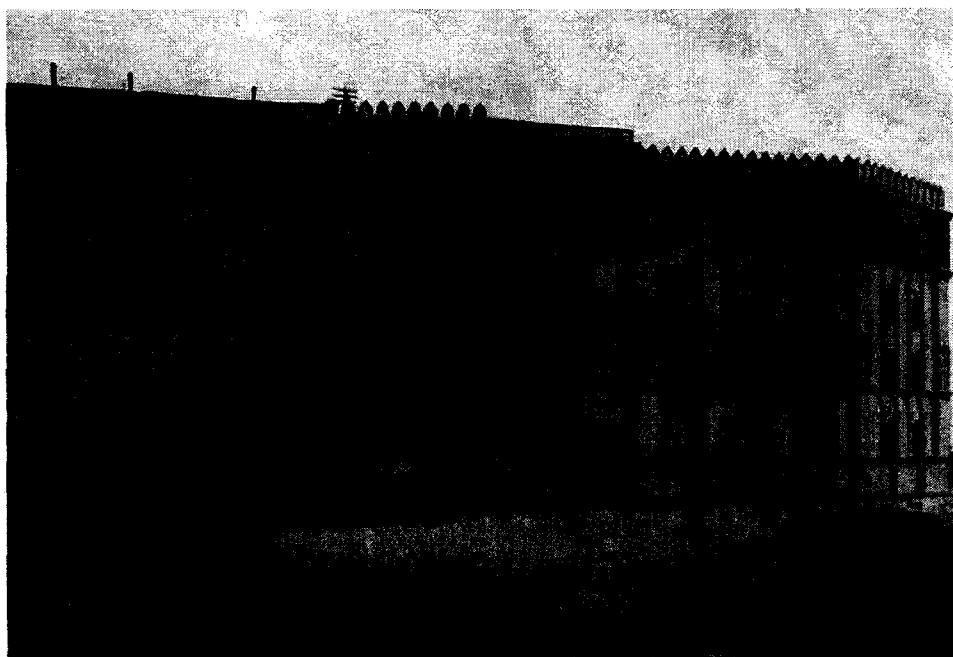
TAS.27

TABELLA B - SPESA								
AMMIN.NE	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2014	2015	2016
Autonomie locali e funzione pubblica	7	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	7.2.1.1.2	108505	SPESE PER IL PERSONALE STATALE E DI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CHE PRESTI SERVIZIO NELL'INTERESSE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE.	40	0	0
Presidenza della Regione	1	Dipartimento regionale della programmazione	1.5.1.1.2	112521	SPESE PER NOLEGGIO O LEASING DI MACCHINE ED ATTREZZATURE.	-3	0	0
Attività produttive	2	Dipartimento regionale delle attività produttive	2.2.1.1.2	342512	MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI. (INCLUDE EX CAP. 242512)	-3	0	0
Economia	4	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della regione	4.2.1.1.2	212501	SPESE PER LA FORMAZIONE.	-5	0	0
Economia	4	Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della regione	4.2.1.1.2	212505	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, NONCHÉ PER L'ASSISTENZA LEGALE AI DIPENDENTI ED AI PUBBLICI AMMINISTRATORI. (SPESE OBBLIGATORIE). (PARTE EX CAPP. 20219 E 10885)	-3	0	0
Energia e servizi di pubblica utilità	5	Dipartimento regionale dell'energia	5.3.1.1.2	254502	SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO. (INCLUDE EX CAP. 250302)	-5	0	0
Energia e servizi di pubblica utilità	5	Dipartimento regionale dell'energia	5.3.1.1.2	254510	SPESE PER NOLEGGIO O LEASING DI MACCHINE ED ATTREZZATURE.	-3	0	0
Energia e servizi di pubblica utilità	5	Dipartimento regionale dell'energia	5.3.1.1.2	254511	MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI. (INCLUDE EX CAP. 250310)	-5	0	0
Autonomie locali e funzione pubblica	7	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	7.2.1.1.2	108502	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (SPESE OBBLIGATORIE).	-3	0	0
Autonomie locali e funzione pubblica	7	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	7.2.1.1.1	124010	SPECIALE INDENNITA' DI PRESENZA DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 15 MAGGIO 2000, N. 10, IN SERVIZIO PRESSO L'UFFICIO SPECIALE AUTORITA' DI AUDIT DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA.	-3	0	0
Autonomie locali e funzione pubblica	7	Dipartimento regionale delle autonomie locali	7.3.1.1.2	190506	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX (SPESE OBBLIGATORIE).	-5	0	0
Infrastrutture mobilità e trasporti	8	Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	8.2.1.1.2	272502	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (SPESE OBBLIGATORIE) (INCLUDE ANCHE EX CAP. 276502 - 280502 E 476502)	-2	0	0
TOTALE VARIAZIONI SPESA						0	0	0



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

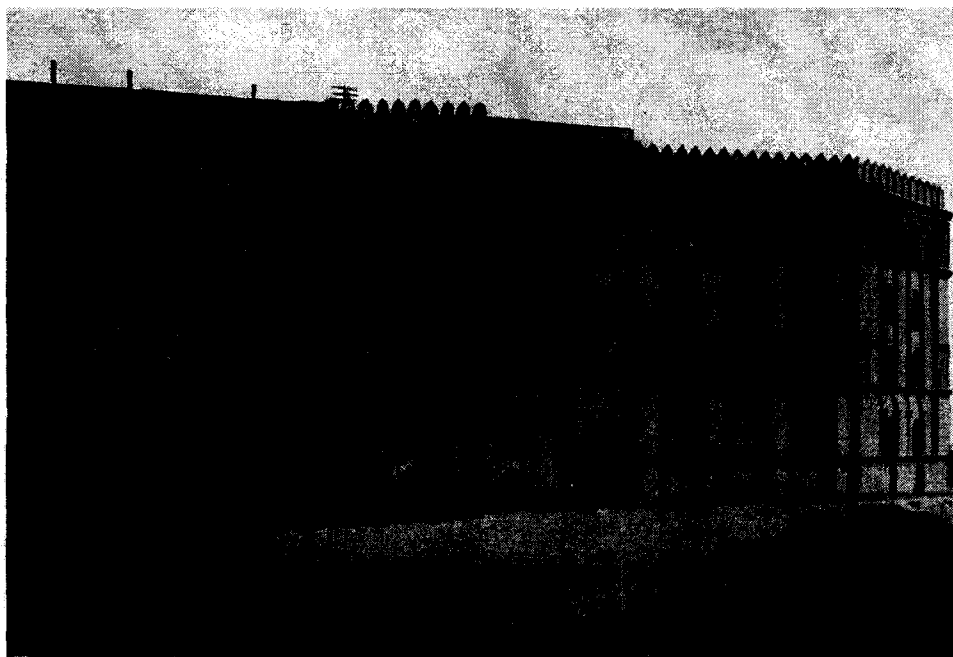
2

Amministrazione

‘ATTIVITA’ PRODUTTIVE’

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

3

Amministrazione

‘BENI CULTURALI E IDENTITÀ SICILIANA’



TAB. B. 9

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

XVI^a Legislatura

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

all'art.

Art.

CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 7, LETTERA F) DELLA LEGGE REGIONALE 11 APRILE 1981, N. 61 E SUCCESSIVE MODIFICHE, NEL CENTRO STORICO DI RAGUSA IBLA E NELLE ZONE ADIACENTI.

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 8.2.26.1	UPB 3.1.1.5.2
ANNO	CAPITOLO 673309	CAPITOLO 370303
2014	+ 1.500	- 1.500
2015	+ 1.500	- 1.500
2016	+ 1.500	- 1.500

ASSENZA

POGLIESE

FALCONE

VINCIULLO

MILAZZO G.

62

B12

N. _____



TAB B. 6

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N.

Emendamento

IBLA

all'art.

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 673309 8.22.61	UPB 370303 3.11.52
ANNO	CAPITOLO	CAPITOLO
2014	+ 500	- 500
2015	+ 500	- 500
2016	+ 500	- 500

ASSENZA
D'ASERO
FALCONE

B12

654e

TAB. B. 13

REPUBBLICA ITALIANA

IMPINGUAMENTO
CAPITOLO

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVI LEGISLATURA

----- ° -----
DISEGNO DI LEGGE N. 670

“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2014 Legge di stabilità regionale”

SPESE X RESTAURI
MAT. BIBLIOGRAFICO

Emendamento aggiuntivo

UPB. 3.2.1.3.1

Il capitolo 376526 è incrementato di + 270.000,00 Euro (Duecentosettantamila) a fronte della necessità progettuale delle varie singole unità operative delle Soprintendenze.

Ed inoltre non ultima delle necessità delle imprese altamente specializzate che operano nel settore. Queste sono suddivise sul territorio in modo abbastanza diffuso, e specificatamente su Messina, Palermo, Catania, Ragusa e Siracusa.

L’alta qualificazione delle imprese e dei loro restauratori rappresenta una delle massime specificità nel settore del restauro in Sicilia, con esperienze trentennali dimostrate dai centinaia di lavori regolarmente eseguite.

Il continuo depauperamento del capitolo finanziario sopra descritto rischia di vanificare decenni di investimenti e bloccare completamente un settore se pur piccolo, ma assolutamente indispensabile per il patrimonio culturale siciliano.

L’incremento richiesto giustifica comunque solo in parte il fabbisogno del settore, ed in ogni caso tiene conto della situazione economica generale sotto gli occhi di tutti.

On. Giuseppe Gianni

112



N. _____

TAB. 11

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

XVI^a Legislatura
EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

all'art.

Art.

INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA B.2
"COLLEGAMENTO VIARIO A SUPPORTO DELL'AEROPORTO DI
COMISO".

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 8.2.26.8	UPB 3.2.13.99
ANNO	CAPITOLO 672459	CAPITOLO 376525
2014	+ 90	- 90
2015	+ 90	- 90
2016	+ 90	- 90

ASSENZA

POGLIESE

FALCONE

VINCIULLO

MILAZZO G.

TAB. B. 2

bu

Assemblea regionale siciliana

2a

Emendamento al ddl (n. 669/ A)

*Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e
bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.*

effettuare le seguenti variazioni ai seguenti capitoli:

U.P.B.			CAPITOLO			2014
3.2.2.6.3			776016			+2.000
4.2.2.7.3			508006			-2.000

Di Giacinto

Coltraro

Dipasquale

Malafarina

Oddo

~~502~~
102

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N.669/A

Emendamento

TAB. B. 10

TESTO DELL'EMENDAMENTO

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

CAPITOLO 776404

Recupero centro storico di Ortigia

3.2.2.6.3

2014	2015	2016
+ 1000	+ 1000	+ 1000

CAPITOLO 215704

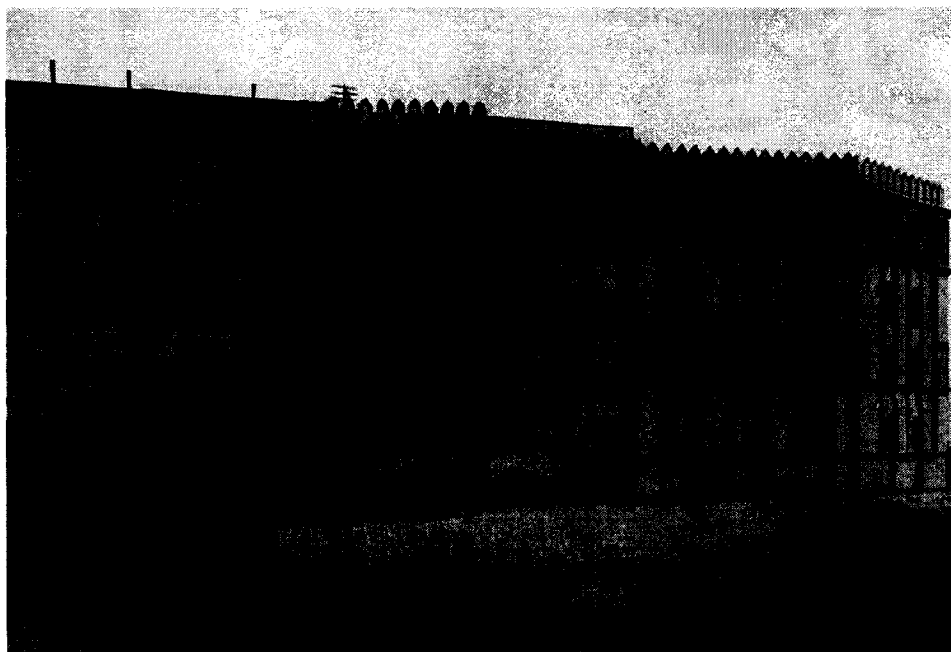
4.2.1.5.2

2014	2015	2016
- 1000	- 1000	- 1000

Marziano, Cirone, Gucciardi

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

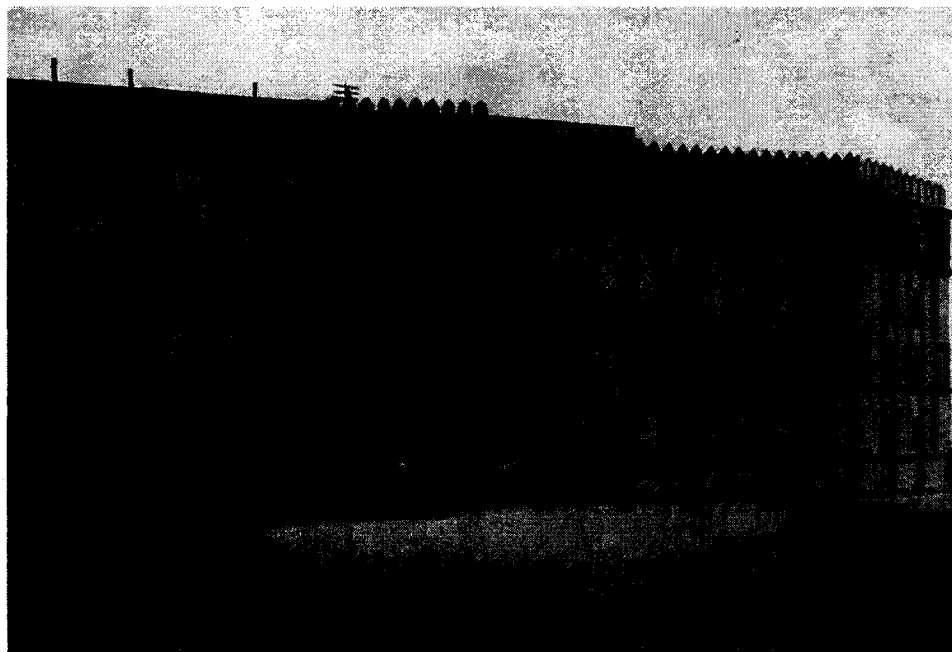
**“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”**

5

***Amministrazione
'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'***

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

6

Amministrazione

‘FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO’

BIL

N. _____



TAB. B. 12

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

all'art.

**CONTRIBUTI DA EROGARE ALLE FAMIGLIE MENO ABBIENTI PER LA
TUTELA DELLA MATERNITA' E DELLA VITA NASCENTE**

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 6.2.1.3.1	UPB 4.2.1.5.4.
ANNO	CAPITOLO 183740	CAPITOLO 370303
2014	+ 1.000	- 1.000
2015	+ 1.000	- 1.000
2016	+ 1.000	- 1.000

POGLIESE

FALCONE

VINCIULLO

FONTANA

ASSENZA



TAB.B.14

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

XVI^a Legislatura

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

all'art.

Art.

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 0,2.2.1	UPB 4.2.2.3
ANNO	CAPITOLO	CAPITOLO
2014	+ 1800	- 1800
2015	+ 1800	- 1800
2016	+ 1800	- 1800

FALCONE

POGLIESE

ASSENZA

FIGUCCIA

GRASSO



TAB. B. 15

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

XVI^a Legislatura

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

all'art.

Art.

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 0.2.2.1	UPB 4.2.2.3
ANNO	CAPITOLO	CAPITOLO
2014	+ 1500	- 1500
2015	+ 1500	- 1500
2016	+ 1500	- 1500

FALCONE

POGLIESE

ASSENZA

FIGUCCIA

GRASSO

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

7

Amministrazione

‘AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA’



REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

XVI^a Legislatura
EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

all'art.

Art.

FONDO RIEQUILIBRIO - ELIM. RESIDUI

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 4.2.15.99	UPB 72121
ANNO	CAPITOLO 215727	CAPITOLO 108007 SPESE OBBLIG.
2014	+ 15.000	- 15.000
2015	+ 15.000	- 15.000
2016	+ 15.000	- 15.000

FALCONE

POGLIESE

ASSENZA

FIGUCCIA

GRASSO



TAB. B. 18

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

XVI^a Legislatura

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

all'art.

Art.
FONDO RIEQUILIBRIO ELIM. RESIDUI

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 4.2.1.5.99.	UPB 72111
ANNO	CAPITOLO	CAPITOLO
	215727	212019
2014	+2000	-2000
2015	+2000	-2000
2016	+2000	-2000

FALCONE

POGLIESE

ASSENZA

FIGUCCIA

GRASSO



N. _____

TAB.B.17

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

XVI^a Legislatura

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

all'art.

~~FONDO RIEQUILIBRIO~~-----

EUM. RES 1001

Art.

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 4.2.1.599	UPB 72111
ANNO	CAPITOLO	CAPITOLO
	215427	190001 (SPESA 0 BB116.)
2014	+ 1000	- 1000
2015	+1000	-1000
2016	+1000	-1000

FALCONE

POGLIESE

ASSENZA

FIGUCCIA

GRASSO



TAB.B.21

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

XVI^a Legislatura

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

all'art.

FONDO RIEQUILIBRO

ELIM. RESIDUI Art.

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 4.2.1.5.99.	UPB 72111
ANNO	CAPITOLO	CAPITOLO
	215727	102001
2014	+500	-500
2015	+500	-500
2016	+500	-500

FALCONE

POGLIESE

ASSENZA

FIGUCCIA

GRASSO



TAB.B.24

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

XVI^a Legislatura

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

all'art.

Art.

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 7.3.1.3.2.	UPB 7 2 1 1 1
ANNO	CAPITOLO	CAPITOLO
	191302	212015
2014	+ 3000	- 3000
2015	+ 3000	- 3000
2016	+ 3000	- 3000

FALCONE

POGLIESE

ASSENZA

FIGUCCIA

GRASSO

TAB. 29

UFF. SPECIALE
INFORMATICA

(importi in migliaia di euro)

TABELLA B - SPESA

AMMINISTRAZIONE	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	NATURA FONDI	FONDI VINCOLATI	2014	2015	2016
AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA	4	UFFICIO PER L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI E L'ATTIVITA' REGIONALE	7-4-1-1-2	212514	SPESA PER LA GESTIONE ED IL COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI E SPESE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA REGIONE E PER LE SPESE PER LA GESTIONE E LA CONDUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	1		0	0	0
AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA	7	UFFICIO PER L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI E L'ATTIVITA' REGIONALE	7-4-1-1-2	212531		1		0	0	0
AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA	7	UFFICIO PER L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI E L'ATTIVITA' REGIONALE	7-4-2-6-2	612002	SPESA PER ACQUISTO DI HARDWARE E SOFTWARE NECESSARI AL FUNZIONAMENTO ED AL COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELLA REGIONE. INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013.	1		0	0	0
AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA	7	UFFICIO PER L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI E L'ATTIVITA' REGIONALE	7-4-2-6-2	612013		11	V	0	0	0
AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA	7	UFFICIO PER L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI E L'ATTIVITA' REGIONALE	7-4-2-6-2	612014	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013.	11	V	0	0	0

L'emendamento si rende necessario per spostare la competenza dei capitoli dell'informatica dal Dipartimento Bilancio e tesoro all'ufficio speciale della Funzione pubblica

TAB B29



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

8

Amministrazione

‘INFRASTRUTTURE E MOBILITA’



REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

XVI^a Legislatura
EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

all'art.

Art.

FONDO RIEQUILIBRIO - RESIDUI ATTIVI

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 4,2.1.5.99.	UPB 82113
ANNO	CAPITOLO 215727	CAPITOLO 212514
2014	+ 10.000	- 10.000
2015	+ 10.000	- 10.000
2016	+ 10.000	- 10.000

FALCONE

POGLIESE

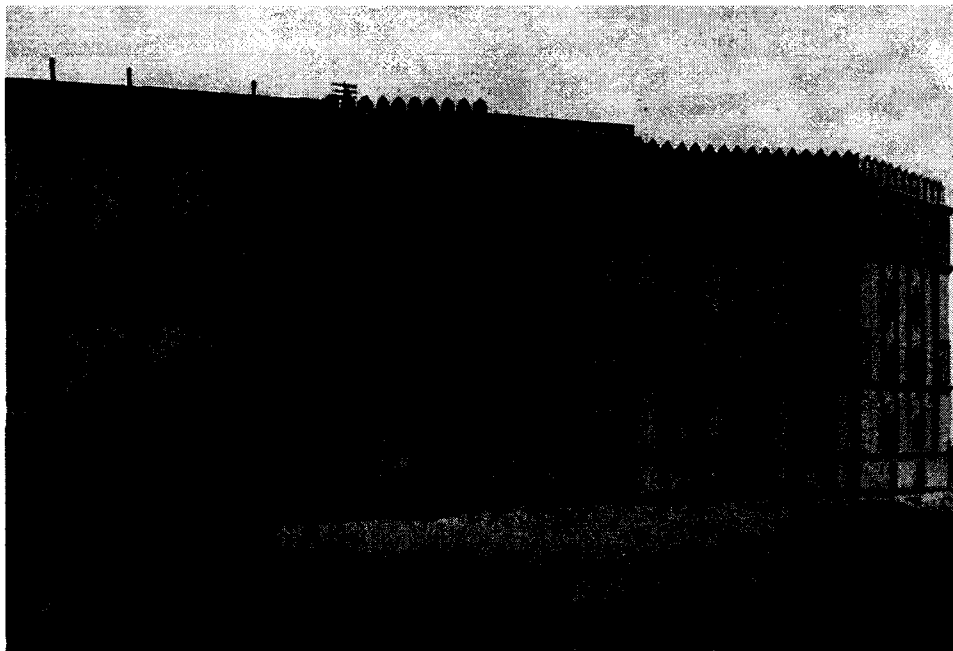
ASSENZA

FIGUCCIA

GRASSO

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

9

Amministrazione

‘ISTRUZIONE E FORMAZIONE’

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

10

Amministrazione

‘RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI’

TAB. B. 30

8262

B/L

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVI LEGISLATURA

----- ° -----

Disegno di legge n. 670/A

Emendamento modificativo all'art. 18, Allegato 1

10.3.2.6.1

CAPITOLO 546401 (Somma da versare all'ente di sviluppo agricolo (E.S.A.) per l'attuazione dei compiti istituzionali e per gli investimenti)

2014	2015	2016
+ 5.000	+5.000	+5.000

CAPITOLO 215704

2014	2015	2016
- 5.000	-5.000	-5.000

4.2.1.5.2.

GUCCIARDI

MILAZZO

TABELLA B - SPESA						
(importi in migliaia di euro)						
AMMIN.	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2014
						2015
						2016
Risorse agricole	10	Azienda Foreste Demaniali	10.5.1.3.2	156604	SPESA PER LAVORI COLTURALI E DI MANUTENZIONE DEI BOSCHI DEMANIALI E IN QUELLI A QUALSIASI TITOLO NELLA DISPONIBILITA' DELL'AZIENDA, COMPRESI GLI INTERVENTI SELVICOLTURALI DI POTATURA, RIPULITURA E DIRADAMENTI, DI PICCOLE OPERE DI BONIFICA CONNESSE NONCHE'	34.527
						0
Risorse agricole	10	Azienda Foreste Demaniali	10.5.1.3.2	156609	SPESA DI ESERCIZIO DELLE AREE ATTREZZATE E DEI SENTIERI COSTITUITI PER L'USO CONTROLLATO DEI BOSCHI.	-34.527
						0
TOTALE VARIAZIONI SPESA						0
						0

[Handwritten signature]

Bu

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVI LEGISLATURA

TAB.B.1

1a

----- ° -----
DISEGNO DI LEGGE N. 669
Emendamento

10.5.1.3.2

156606 -1

10.5.2.6

33

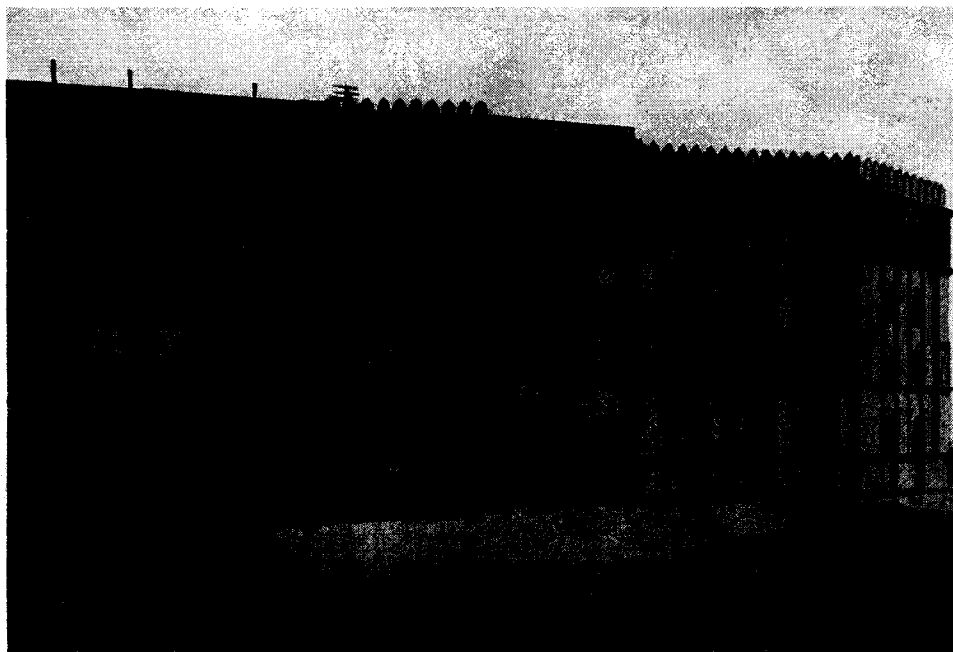
554216 +1

Firma: _____ (PICCIOLO)

Firma: _____ (TAMAJO)

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

11

Amministrazione

‘SALUTE’

TAB B.28 AS

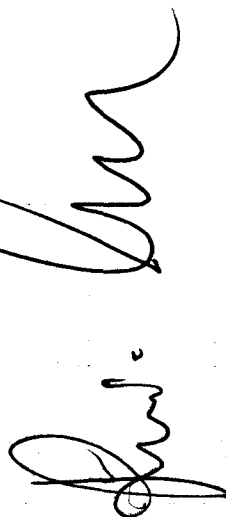
(importi in migliaia di euro)

TABELLA B - SPESA

AMMINISTRAZIONE	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	NATURA FONDI	FONDI VINCOLATI	2014	2015	2016
ECONOMIA	4	DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE	4-2-1-1-2	212533	SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI RESI IN REGIME DI CONVENZIONE DALLA SOCIETA' "SERVIZI AUSILIARI SICILIA" S. C. p. A.	1		14.642	0	0
SALUTE	11	DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA	11-2-1-1-2	412539	SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI RESI IN REGIME DI CONVENZIONE DALLA SOCIETA' "SERVIZI AUSILIARI SICILIA" S.C.p.A.	1		4.535	0	0
ECONOMIA	4	DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE	4-2-1-5-2	215704	FONDO OCCORRENTE PER FAR FRONTE AD ONERI DIPENDENTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO - SPESE CORRENTI. (EX CAP. 21257)	1		-19.177	0	0

L'emendamento si rende necessario per dare attuazione alla legge regionale n.23 del 2013

TAB B 28



TAB. B 16

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

TESTO DELL'EMENDAMENTO

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

UPB. 11.2.1.3.1.

CAPITOLO 413308 Consultori

2014	2015	2016
+ 270	+ 270	+ 270

CAPITOLO 215704

2014	2015	2016
- 270	- 270	- 270

PANEPINTO

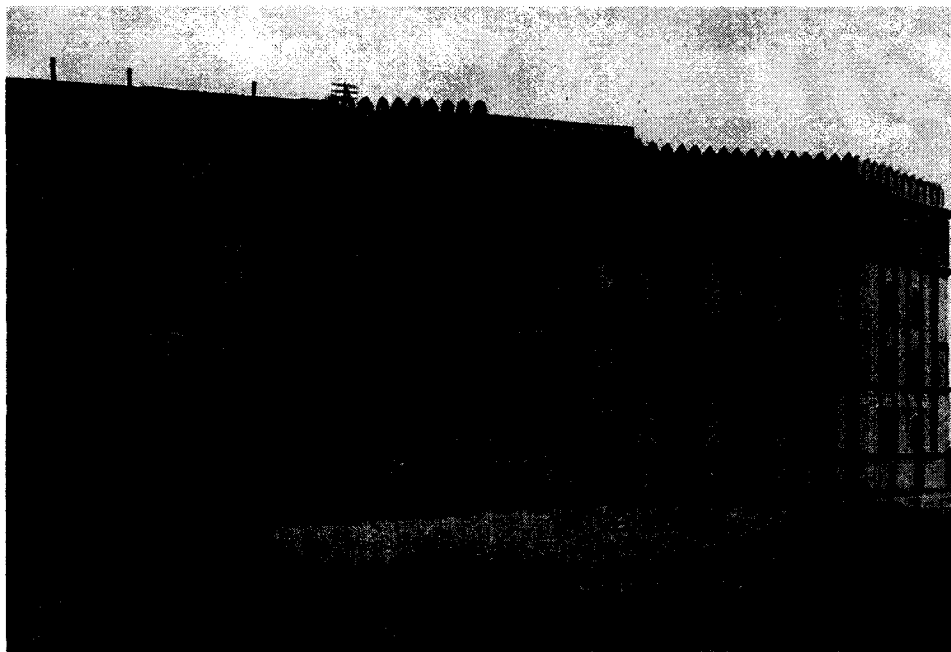
GUCCIARDI

MAGGIO

MILAZZO

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

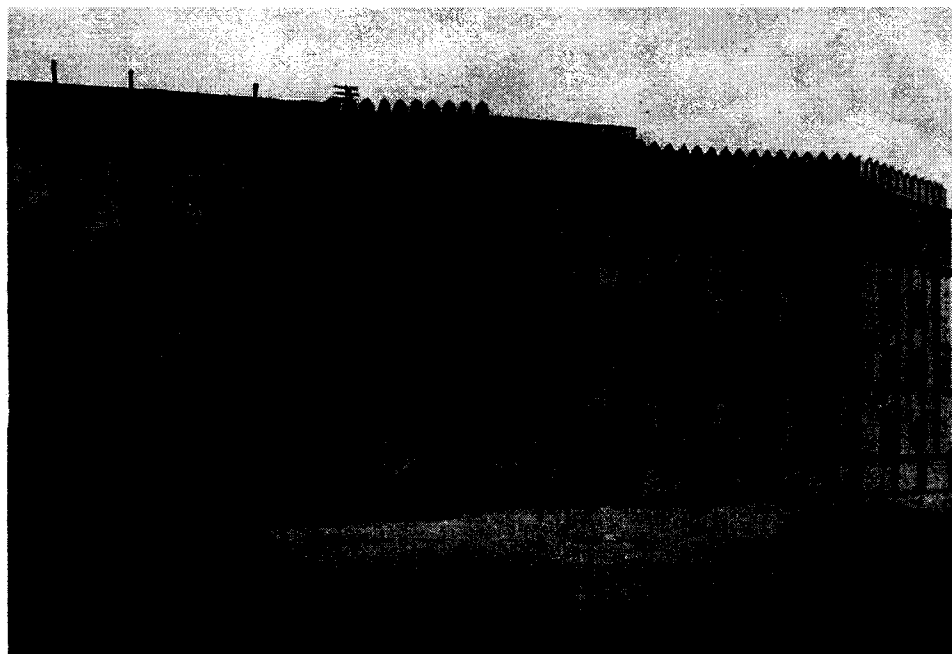
12

Amministrazione

‘TERRITORIO ED AMBIENTE’

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

13

Amministrazione

‘TURISMO, SPORT E SPETTACOLO’

43

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE n. 669/A

*“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario
2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.”*

4

Amministrazione

‘ECONOMIA’



TAB. B. 3

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVI LEGISLATURA

(n.)

Emendamento al disegno di legge n. 669/A

Alla Tabella B di cui al comma 1 dell'articolo 2:

cap.	U.P.B	var.2014	ris.2014
109301	4.2.1.5.10	+2.000	149.000
215704	4.2.1.5.2	-2.000	376.482

RUGGIRELLO

ODDO

RINALDI

TAB. 26

EMENDAMENTO AL D.D.L. N.
"BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E PER IL TRIENNIO 2014-2016"

(importi in migliaia di euro)

TABELLA B - SPESA										
AMMINISTRAZIONE	Amm	RUBRICA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	NATURA FONDI	FONDI VINCOLATI	2014	2015	2016
Economia	4	Dip. Bilancio e Tesoro	4.2.1.5.99	215727	FONDO DESTINATO A FRONTEGGIARE GLI EFFETTI FINANZIARI SUI SALDI DI BILANCIO CONSEGUENTI ALL'ELIMINAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI CUI NON CORRISPONDONO CREDITI DA RISCOUTERE	1		40.000	0	0
Economia	4	Dip. Bilancio e Tesoro	4.2.1.5.1	215701	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA (EX CAP. 21252)	1		-40.000	0	0

TAB B 26

Handwritten signature



TAB.B.19

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

--- 0 --- 0 --- 0 ---

XVI^a Legislatura

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 669/A

Emendamento

all'art.

FONDO RIEQUILIBRO

ELIM. RESIDUI

Art.

	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
	UPB 4.2.1.5.33,	UPB 4 215 10
ANNO	CAPITOLO	CAPITOLO
	215727	109301
2014	+ 2000	- 2000
2015	+ 2000	- 2000
2016	+ 2000	- 2000

FALCONE

POGLIESE

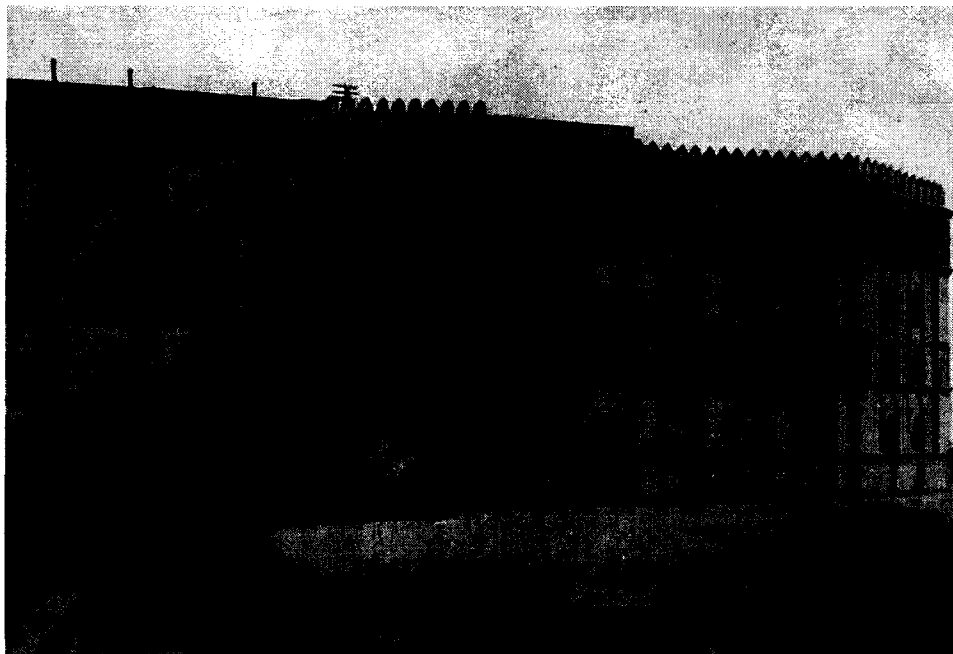
ASSENZA

FIGUCCIA

GRASSO

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vice Segreteria generale
Ufficio per il coordinamento
dell'attività legislativa



DISEGNO DI LEGGE nn. 669/A

*Bilancio di previsione della Regione siciliana
per l'anno finanziario 2014
e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*

EMENDAMENTI
ARTICOLO 4

4.1

EMENDAMENTO MODIFICATIVO DEL DDL N. 669

Bilancio di previsione per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016

All'articolo 4 “Totale generale del bilancio annuale” sostituire la cifra “18.181.490 “ con la cifra 24.045.835”.

Il “Quadro delle previsioni di cassa per l'anno 2014” è sostituito dal seguente.

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
FONDO INIZIALE DI CASSA	163.600
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
SEGRETERIA GENERALE	
Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE	
Interventi Regionali	2.200
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
PROTEZIONE CIVILE	
Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	2.067
PROGRAMMAZIONE	
Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	1.780.000
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI	
Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	22
TOTALE	1.784.289
di cui : Interventi Regionali	2.200
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	1.782.089

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

ATTIVITA' PRODUTTIVE	
ATTIVITA' PRODUTTIVE	
Interventi Regionali	820
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TOTALE	820
di cui : Interventi Regionali	820
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

BENI CULTURALI ED IDENTITA' SICILIANA	
BENI CULTURALI ED IDENTITA' SICILIANA	
Interventi Regionali	10.800
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TOTALE	10.800
di cui : Interventi Regionali	10.800
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

ECONOMIA	
BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE	
Interventi Regionali	1.103.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	5.830.000
FINANZE E CREDITO	
Interventi Regionali	13.880.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TOTALE	20.813.000
di cui : Interventi Regionali	14.983.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	5.830.000

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

ENERGIA E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	
ACQUE E RIFIUTI	
Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
ENERGIA	
Interventi Regionali	10.991
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TOTALE	10.991
di cui : Interventi Regionali	10.991
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO	
FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	
Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
LAVORO IMPIEGO, ORIENTAMENTO, SERVIZI ED ATTIVITA' FORMATIVE	
Interventi Regionali	9.650
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TOTALE	9.650
di cui : Interventi Regionali	9.650
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA	
FUNZIONE PUBBLICA E PERSONALE	
Interventi Regionali	175.500
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
AUTONOMIE LOCALI	
Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TOTALE	175.500
di cui : Interventi Regionali	175.500
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E TRASPORTI	
Interventi Regionali	45.340
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	5.429
UFFICIO SPECIALE OSSERVATORIO LAVORI PUBBLICI	
Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TECNICO	
Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TOTALE	50.769
di cui : Interventi Regionali	45.340
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	5.429

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
Interventi Regionali	10
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	545.000
TOTALE	545.010
di cui : Interventi Regionali	10
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	545.000

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI	
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA	
Interventi Regionali	191
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	330.000
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA	
Interventi Regionali	893
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
INTERVENTI PER LA PESCA	
Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	99.500
AZIENDA REGIONALE FORESTE DEMANIALI	
Interventi Regionali	6.023
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TOTALE	436.607
di cui : Interventi Regionali	7.107
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	429.500

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

SALUTE	
PIANIFICAZIONE STRATEGICA	
Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
ATTIVITA' SANITARIE ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO	
Interventi Regionali	1.134
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TOTALE	1.134
di cui : Interventi Regionali	1.134
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

TERRITORIO ED AMBIENTE	
AMBIENTE	
Interventi Regionali	42.540
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
URBANISTICA	
Interventi Regionali	1.050
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE	
Interventi Regionali	75
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TOTALE	43.665
di cui : Interventi Regionali	43.665
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
ENTRATA
(migliaia di euro)

TURISMO, SPORT E SPETTACOLO	
Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TOTALE	0
di cui : Interventi Regionali	0
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	0
TOTALE GENERALE ENTRATA	24.045.835
di cui : Interventi Regionali	15.453.817
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	8.592.018

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
GABINETTO, UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL PRESIDENTE E ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE	
Interventi Regionali	2.640
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
SEGRETERIA GENERALE	
Interventi Regionali	5.350
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	8.500
UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE	
Interventi Regionali	580
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
PROTEZIONE CIVILE	
Interventi Regionali	10.500
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	92.500
PROGRAMMAZIONE	
Interventi Regionali	650
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	25.500
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI	
Interventi Regionali	150
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
AUTORITA' DI AUDIT DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA	
Interventi Regionali	93
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	250
UFFICIO SPECIALE AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA	
Interventi Regionali	13
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
UFFICIO SPECIALE COORDINAMENTO E MONITORAGGIO AUTORIZZAZIONI REGIONALI	
Interventi Regionali	5
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
UFFICIO DEL GARANTE PER LA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEI DETENUTI E PER IL LORO REINSERIMENTO SOCIALE	
Interventi Regionali	50
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
TOTALE	146.781
di cui : Interventi Regionali	20.031
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	126.750

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
ATTIVITA' PRODUTTIVE	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE	
Interventi Regionali	120
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
ATTIVITA' PRODUTTIVE	
Interventi Regionali	75.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	125.000
TOTALE	200.120
di cui : Interventi Regionali	75.120
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	125.000

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
BENI CULTURALI ED IDENTITA' SICILIANA	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE	
Interventi Regionali	115
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
BENI CULTURALI ED IDENTITA' SICILIANA	
Interventi Regionali	48.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	43.000
TOTALE	91.115
di cui : Interventi Regionali	48.115
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	43.000

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
ECONOMIA	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE	
Interventi Regionali	200
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE	
Interventi Regionali	938.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	970.000
Fondi di riserva	
Capitolo: 215701 - Interventi Regionali	200.000
Capitolo: 613903 - Interventi Regionali	130.000
Capitolo: 215703 - Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	100.000
Capitolo: 613905 - Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	410.000
Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa	
Capitolo 215711 - Interventi Regionali	580.000
Capitolo 215710 - Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	3.114.000
FINANZE E CREDITO	
Interventi Regionali	1.430.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	30.000
UFFICIO SPECIALE PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA	
Interventi Regionali	3
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
TOTALE	7.902.203
di cui : Interventi Regionali	3.278.203
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	4.624.000

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
ENERGIA E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE	
Interventi Regionali	115
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
ACQUE E RIFIUTI	
Interventi Regionali	110.500
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	67.000
ENERGIA	
Interventi Regionali	14.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	12.000
TOTALE	203.615
di cui : Interventi Regionali	124.615
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	79.000

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE	
Interventi Regionali	75
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	
Interventi Regionali	85.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	65.500
LAVORO IMPIEGO, ORIENTAMENTO, SERVIZI ED ATTIVITA' FORMATIVE	
Interventi Regionali	118.500
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	109.000
TOTALE	378.075
di cui : Interventi Regionali	203.575
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	174.500

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE	
Interventi Regionali	66
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
FUNZIONE PUBBLICA E PERSONALE	
Interventi Regionali	1.604.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	300
AUTONOMIE LOCALI	
Interventi Regionali	1.009.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	3.000
UFFICIO SPECIALE PER L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI	
Interventi Regionali	-
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
TOTALE	2.616.366
di cui : Interventi Regionali	2.613.066
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	3.300

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE	
Interventi Regionali	40
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E TRASPORTI	
Interventi Regionali	367.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	268.000
UFFICIO SPECIALE PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' TECNICHE E DI VIGILANZA SULLE OPERE PUBBLICHE	
Interventi Regionali	18
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	60
TECNICO	
Interventi Regionali	57.800
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	45.000
TOTALE	737.918
di cui : Interventi Regionali	424.858
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	313.060

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE	
Interventi Regionali	90
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
Interventi Regionali	210.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	405.000
TOTALE	615.090
di cui : Interventi Regionali	210.090
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	405.000

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE	
Interventi Regionali	90
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA	
Interventi Regionali	37.957
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	100.000
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA	
Interventi Regionali	73.017
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	13.908
INTERVENTI PER LA PESCA	
Interventi Regionali	2.500
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	19.500
AZIENDA REGIONALE FORESTE DEMANIALI	
Interventi Regionali	180.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	59.500
TOTALE	486.472
di cui : Interventi Regionali	293.564
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	192.908

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
SALUTE	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE	
Interventi Regionali	80
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
PIANIFICAZIONE STRATEGICA	
Interventi Regionali	7.795.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	2.350.000
ATTIVITA' SANITARIE ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO	
Interventi Regionali	25.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	11.500
TOTALE	10.181.580
di cui : Interventi Regionali	7.820.080
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	2.361.500

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
TERRITORIO ED AMBIENTE	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE	
Interventi Regionali	100
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
AMBIENTE	
Interventi Regionali	49.500
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	41.000
URBANISTICA	
Interventi Regionali	1.300
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	1.500
COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE	
Interventi Regionali	226.500
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	53.500
TOTALE	373.400
di cui : Interventi Regionali	277.400
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	96.000

QUADRO DELLE PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2014
SPESA
(migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	PREVISIONE 2014
TURISMO, SPORT E SPETTACOLO	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE	
Interventi Regionali	100
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	-
TURISMO, SPORT E SPETTACOLO	
Interventi Regionali	65.000
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	48.000
TOTALE	113.100
di cui : Interventi Regionali	65.100
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	48.000
TOTALE GENERALE SPESA	24.045.835
di cui : Interventi Regionali	15.453.817
Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti	8.592.018

Documento

(144)

**REN D I C O N T O
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PER L'ANNO FINANZIARIO 2012

Approvato dall'Assemblea nella seduta n. 119 dell'8 gennaio 2014

R E N D I C O N T O
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
per l'anno finanziario 2012

— Relazione dei Deputati Questori	
— Entrata	
— Spesa	
— Riepilogo per titoli e per capitoli	
— Allegato A - Quadro dimostrativo dell'avanzo di gestione	
— Allegato B - Quadro dimostrativo del movimento del Fondo di riserva	
— Allegato C - Prospetto dei prelievi dai Fondi di riserva (art. 6 R.A.C.)	
— Allegato D - Prospetto delle variazioni di bilancio (art. 7, comma 1 R.A.C.)	
— Allegato E - Prospetto delle compensazioni tra articoli (art. 7, comma 2 e 3 R.A.C.)	
— Allegato F - Conto Patrimoniale	
— Allegato G - Conto del Cassiere	
— Allegato H - Fondo di Solidarietà tra gli onorevoli Deputati	
— Allegato I - Rendiconto gestione Economo	
— Allegato L - Fondo Previdenza per il Personale	

**RENDICONTO
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PER L'ANNO FINANZIARIO 2012

**Rendiconto delle Entrate e delle Spese dell'Assemblea Regionale Siciliana
per l'anno finanziario 2012**

RELAZIONE DEI DEPUTATI QUESTORI

Onorevoli colleghi,

Si presenta per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento interno, il Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'esercizio finanziario 2012 approvato dal Consiglio di Presidenza.

La spesa complessiva nell'anno è stata pari a 165.404.756,53 euro; rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2011 di 165.887.657,24 euro si è registrata una modesta ma significativa diminuzione dello 0,29 per cento. Considerato il tasso d'inflazione rilevato nel 2012 (l'indice armonizzato dei prezzi al consumo medio nel 2012 risulta del 3,3 per cento), la diminuzione in termini reali è stata di circa il 3,6 per cento.

Il dato conferma un punto di svolta rispetto all'andamento della spesa registrato negli ultimi anni; a maggior ragione se si considera che il 2012 rappresenta un anno anomalo di stabilizzazione della spesa rispetto ai precedenti perché ha avuto termine la Legislatura e si sono quindi verificati i flussi di spesa aggiuntivi che tipicamente contraddistinguono gli anni di fine e inizio legislatura.

La determinazione del Consiglio di Presidenza di adottare misure per il contenimento della spesa attraverso l'adozione di provvedimenti, in parte di recepimento di analoghe delibere adottate dal Senato della Repubblica, sta cominciando a dare i primi risultati.

Le risorse liberate dai risparmi conseguiti hanno contribuito a finanziare il fabbisogno derivante dalla naturale crescita di alcune spese obbligatorie e, soprattutto, a far fronte all'aumento delle spese in conto capitale necessarie a conservare e ad adeguare alla normativa sulla sicurezza il pregevole patrimonio immobiliare dell'Assemblea.

La diminuzione della spesa sarà più consistente nel prossimo triennio 2013-2015, nel quale si concretizzeranno effettive e progressivamente crescenti diminuzioni del totale della spesa sulla base della reale operatività del piano di risparmi avviato con l'inizio della legislatura, le cui basi sono state elaborate con il bilancio di previsione del 2013 approvato dall'Aula e che ha sancito una diminuzione della dotazione finanziaria a carico della Regione di 10 milioni di euro.

Il risultato conseguito è stato coerente con gli indirizzi di contenimento della spesa previsti nelle "Linee guida dell'azione amministrativa per l'anno 2012", conseguendo l'obiettivo della diminuzione totale della spesa attraverso il contenimento della spesa corrente a favore dei necessari interventi in conto capitale, invertendo il trend di crescita degli anni precedenti.

Per quanto concerne le entrate a consuntivo sono risultate pari, nel complesso, ad euro 173.376.235,55, in aumento dello 0,74 per cento rispetto al dato del 2011.

La struttura del Rendiconto pone a confronto per ogni singolo articolo le previsioni iniziali di entrata e di spesa, le previsioni assestate, cioè comprensive delle variazioni intervenute durante l'esercizio, e le effettive entrate e uscite registrate nell'anno.

Gli andamenti delle entrate e delle spese si riflettono sull'entità dell'avanzo di esercizio che nell'anno 2012 ammonta ad euro 7.971.479,02.

Quest'ultimo scaturisce dalla differenza, rispetto alle previsioni iniziali, fra le minori entrate conseguite di 1.836.984,52 euro e le minori spese sostenute pari a 9.808.463,54 euro. In termini assoluti l'avanzo è il risultato dalla differenza tra le entrate effettive totali di 173.376.235,55 euro e le spese complessivamente registrate pari a 165.404.756,53 euro. Nell'allegato A è riportata la rappresentazione sintetica del risultato finanziario. Tale avanzo, in ottemperanza all'art. 27, comma 5, del RAC sarà iscritto tra le entrate degli esercizi finanziari successivi.

Di seguito si esaminano nello specifico i risultati più salienti che emergono dall'esame dei dati registrati durante l'esercizio finanziario 2012.

LE ENTRATE

Nel 2012 si sono registrate risorse finanziarie – al netto delle partite di giro e movimenti di cassa – per euro 173.376.235,55 alla cui formazione hanno concorso:

- il «Fondo iniziale di cassa», il cui importo complessivo di euro 2.880.656,67 è composto da una quota dell'avanzo di esercizio dell'anno 2010, nella misura di euro 2.380.656,67, e da una quota dell'avanzo di esercizio dell'anno 2011, nella misura di euro 500.000,00;
- la «Dotazione annuale», pari a euro 162.200.000,00, invariata rispetto all'anno precedente;
- "Altre entrate", di cui al capitolo II, per euro 8.295.578,88 di poco inferiore rispetto al 2011 (pari ad euro 8.321.524,31).

L'incremento delle entrate complessivamente conseguite rispetto all'anno precedente, pari a 1.281.498,07 euro, è stato determinato dalla maggiore incidenza del Fondo iniziale di cassa che ha reso disponibili maggiori risorse derivanti dai risparmi accumulati negli esercizi precedenti.

Le minori entrate riscosse, invece, rispetto alle previsioni iniziali sono da imputare in parte (per 829.463,40 euro) alla mancata attivazione del finanziamento per far fronte ai lavori di ristrutturazione del Palazzo "ex Ministeri" i cui oneri graveranno per la maggior parte sul bilancio dell'Assemblea e, per la parte più consistente pari a 1.122.327,12 euro, per il venir meno dei versamenti da parte dei deputati dei contributi finalizzati all'erogazione dell'assegno di solidarietà. A seguito della decisione del Consiglio di Presidenza del febbraio 2012 di trasferire la competenza all'erogazione dell'assegno al Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati, i relativi contributi affluiscono, infatti, allo stesso Fondo.

Hanno contribuito a ridurre gli effetti di tali minori entrate le voci relative alle decurtazioni operate sulle competenze dei deputati e dei dipendenti in servizio e in quiescenza che, anche se dal punto di vista contabile sono affluite fra le altre entrate dell'Assemblea, hanno di fatto ridotto le corrispondenti voci di spesa. Anche nel 2012 le indennità parlamentari sono state, infatti, decurtate del 10 per cento dell'importo eccedente 90 mila euro su base annua. Per i titolari di assegno vitalizio tale ritenuta è stata pari al 5 per cento. Per i dipendenti in servizio è stata applicata la decurtazione del 5 per cento per le retribuzioni eccedenti 90 mila euro l'anno e del 10 per cento per gli importi eccedenti i 150 mila euro. Per i dipendenti in quiescenza la decurtazione è stata operata nella misura del 5, del 10 e del 15 per cento per gli importi superiori rispettivamente ai 90, ai 150 ed ai 200 mila euro.

I risparmi conseguiti per effetto di tali misure di contenimento delle retribuzioni e delle indennità del personale e dei deputati hanno superato i due milione di euro.

Comunque la maggiore fonte di entrata è stata costituita dalla dotazione ordinaria a carico del bilancio della Regione la cui misura di 162.200.000 euro è rimasta invariata.

Fra le altre fonti di entrata assumono rilievo le ritenute operate sulle competenze dei Deputati per contributi previdenziali (articolo 2.5) e sulle competenze del personale in servizio ai fini del trattamento di quiescenza (articolo 2.6). Nel complesso l'importo riscosso ammonta a 5.300.000 euro circa.

A fronte di tali oneri contributivi sono stati erogati a carico del bilancio dell'Assemblea, da una parte, gli assegni vitalizi a favore dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa secondo le previsioni del regolamento di previdenza per i deputati e, dall'altra, il trattamento

pensionistico a favore dei dipendenti dell'Assemblea cessati dal servizio e dei loro aventi causa. È il caso di ricordare che a decorrere dal 2012 sono entrate in vigore le nuove norme regolamentari che hanno esteso ai deputati in carica ed al personale in servizio il sistema pensionistico di tipo contributivo. Gli effetti delle nuove norme in termini di risparmio si manifesteranno in maniera marcata nel medio e lungo periodo.

Le altre entrate conseguite nell'anno hanno un carattere residuale, quali gli interessi maturati sulle giacenze liquide depositate presso l'Istituto cassiere dell'Assemblea o quelle che lo stesso Istituto è tenuto per convenzione ad erogare per finanziare iniziative di carattere culturale dell'Assemblea.

LE USCITE

Secondo le disposizioni del regolamento interno di amministrazione e contabilità, le uscite dell'Assemblea sono raggruppate in due titoli: spese correnti e spese in conto capitale. In tal modo accanto alle spese di funzionamento si dà evidenza alle uscite per investimenti che producono i loro effetti economici in più anni; è il caso degli interventi di consolidamento del complesso monumentale sede dell'Assemblea.

Nel 2012, sul Titolo I (spese correnti) e sul Titolo II (spese in conto capitale) si sono registrate spese per una consistenza complessiva di euro 165.404.756,53, così ripartite:

- “spese di parte corrente” per euro 163.882.387,54, con una diminuzione del 0,35 per cento rispetto all'analogo valore del 2011 (164.457.981,79 euro);
- “spese in conto capitale” per euro 1.522.368,99, il cui ammontare registra invece un aumento del 6,48 per cento rispetto alla spesa di 1.429.675,45 euro del 2011.

Nell'insieme, il saldo finale della spesa presenta, come evidenziato in precedenza, una diminuzione dello 0,29 per cento, in coerenza con gli indirizzi di contenimento della spesa previsti nelle “Linee guida dell'azione amministrativa per l'anno 2012”.

Tale diminuzione è ancora più consistente se si considera la spesa al netto delle decurtazioni sopra ricordate operate sulle competenze dei deputati e dei dipendenti, affluite agli articoli 2.7e 2.8 delle entrate. Infatti, in questo caso l'importo della spesa di parte corrente rapportata all'analogo valore del 2011 ha registrato una diminuzione dello 0,96 per cento (161.779.140,55 euro contro il dato del 2011 di 163.353.218,81).

Spese Correnti

Il Titolo I comprende la quasi totalità della spesa sostenuta dall'Amministrazione, distribuita in 17 capitoli e 83 articoli.

La diminuzione della spesa corrente rappresenta un risultato apprezzabile se si considera che le uscite previste in questo Titolo sono poco flessibili in quanto strettamente necessarie all'ordinario funzionamento dell'Istituzione parlamentare e per la stragrande maggioranza riguardano spese iscritte a ruolo a carattere obbligatorio.

La struttura del rendiconto pone a raffronto, per ogni singolo articolo, lo stanziamento iniziale previsto in bilancio, quello definitivo a seguito di eventuali variazioni intervenute nell'anno, le integrazioni dello stanziamento medesimo per prelevamenti dal Fondo di riserva, la spesa effettivamente sostenuta e, per differenza, l'eventuale economia conseguita.

Di seguito si esamina l'andamento della spesa nell'anno per voci aggregate.

Trattamento economico dei deputati in carica e cessati dal mandato, gruppi parlamentari (capitoli I, II e VI)

La spesa effettiva imputata agli articoli riguardanti le competenze ed i rimborsi delle spese sostenute dai deputati in carica raggruppata nel Capitolo I, la cui voce principale è costituita dall'indennità parlamentare, ha subito una diminuzione rispetto all'anno precedente. Per effetto delle consistenti misure di riduzione della spesa adottate dal Consiglio di Presidenza, le spese riguardanti i parlamentari in carica hanno registrato una contrazione di 1.800.000,00 euro circa; risultato che supera i 2.100.000,00 euro se si tiene conto della decurtazione del 10 per cento operata sulle indennità superiori ai 90 mila euro annui e di cui si è detto prima. Tale dato per una esatta comparazione dei dati con l'anno precedente non tiene conto delle spese rimborsate ai deputati per l'esercizio del mandato imputate all'articolo 1.4. Infatti, tale rimborso nel 2011, prima della riforma della disciplina deliberata dal Consiglio di Presidenza, era operato attraverso i gruppi parlamentari di appartenenza e pertanto gravava sull'apposito capitolo dedicato ai gruppi.

È importante evidenziare i risultati conseguiti in alcune voci di spesa come quelle connesse alle missioni effettuate dai deputati per le quali si è assistito negli ultimi anni ad una progressiva e continua diminuzione (nel 2012 la spesa si è attestata a 82.033,07 euro contro i 156.509,31 del 2011 – meno il 47 per cento).

Il Capitolo II, *Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato*, a seguito della decisione di trasferire la competenza a gestire l'erogazione dell'indennità per cessazione del mandato parlamentare, ridenominato assegno di solidarietà, al *Fondo di solidarietà fra gli onorevoli*

deputati, ha registrato l'uscita straordinaria a favore del Fondo dei contributi in precedenza versati dai deputati e destinati al bilancio dell'Assemblea. Tale versamento straordinario al Fondo ha comportato la necessità di operare una variazione di bilancio nel corso dell'esercizio finanziario con un aumento di 2.322.697.32 delle uscite previste a carico dell'articolo 2.2.

L'aumento descritto è stato soltanto in parte bilanciato dalla diminuzione delle uscite per assegni vitalizi (meno 300.000 euro circa rispetto al 2011). L'introduzione del sistema pensionistico contributivo dal 2012 produrrà ulteriori risparmi negli anni a venire.

La spesa trasferita ai gruppi parlamentari nel 2012, ampiamente rientrante nell'ambito dello stanziamento di bilancio, ha subito nel complesso una diminuzione, dovuta principalmente alle modifiche normative che hanno interessato il rimborso spese per l'esercizio del mandato. Infatti, tale rimborso a decorrere dal mese di ottobre 2012 è stato diminuito di mille euro al mese per ciascun deputato e viene attribuito interamente ai singoli parlamentari i quali sono tenuti a rendicontare le spese sostenute. Tale misura ha permesso un risparmio nell'anno di circa un milione di euro.

Le misure di contenimento dei "costi della politica" decise all'inizio dell'attuale legislatura, consentiranno nei prossimi anni un'ulteriore sensibile diminuzione dell'incidenza di tali voci di spesa

Trattamento del personale dipendente, in quiescenza e del personale esterno (capitoli III, IV e V).

I capitoli in esame raggruppano la spesa erogata per il pagamento delle competenze del personale dipendente, in servizio e in quiescenza, e degli oneri connessi alle prestazioni rese da soggetti esterni fra i quali coloro che operano nelle segreterie particolari dei componenti il Consiglio di Presidenza. Si tratta prevalentemente di spese obbligatorie iscritte nei ruoli dell'Amministrazione in esecuzione di contratti in vigore sottoscritti con la rappresentanza sindacale.

Complessivamente l'onere sostenuto per il pagamento delle competenze del personale in servizio e in quiescenza, depurato dai compensi corrisposti per le professionalità esterne e per l'espletamento dei concorsi banditi prima del blocco del turn-over deliberato dal Consiglio di Presidenza, ha subito un lieve aumento pari allo 0,39 per cento, dovuto principalmente all'immissione in servizio di nuovo personale. Tale aumento fra l'altro è stato compensato da una diminuzione degli oneri per il pagamento delle pensioni. Se consideriamo però il costo effettivo sostenuto dall'Assemblea, al netto della ricordata decurtazione del 5 e del 10 per cento operata nel 2010, il risultato si inverte; infatti, in questo caso, il costo del personale registra una diminuzione in termini assoluti dello 0,4 per cento, pari ad oltre il 3,5 per cento in termini reali.

L'andamento decrescente negli ultimi anni della spesa connessa al trattamento economico del personale dipendente è il frutto delle diverse misure adottate in passato per contenere e razionalizzare il costo delle risorse umane; ulteriori interventi sono stati adottati in questo settore con l'avvio della legislatura che contribuiranno a controllare i costi nei prossimi anni.

È utile evidenziare la particolare condizione dell'Assemblea che, svolgendo anche la funzione di ente previdenziale sia per i deputati che per i dipendenti, riceve i contributi previdenziali dai soggetti in attività ed eroga i vitalizi e le pensioni a quelli cessati dal mandato o dal servizio. In tale situazione, i nuovi vitalizi e le nuove pensioni vanno ad aggiungersi al complesso dei trattamenti già in essere, con effetti incrementativi delle spese di bilancio.

Ai fini di un corretto rapporto con le spese sostenute da altre Assemblee legislative regionali, è bene ricordare che la spesa finalizzata ai trattamenti previdenziali non è direttamente connessa al funzionamento dell'Istituzione e non grava sui bilanci degli altri Consigli.

Per quanto attiene alla spesa legata alle prestazioni professionali esterne, si sottolinea che la stessa è stata contenuta nell'ambito delle previsioni iniziali. Si tratta per lo più di professionalità di carattere tecnico di cui l'Assemblea si è avvalsa per la gestione, valorizzazione e fruizione dell'importante patrimonio immobiliare e culturale di cui dispone. Proprio la necessità di utilizzare competenze peculiari, imposte anche dalla legislazione sulla sicurezza, per gestire al meglio il patrimonio esistente ha fatto lievitare la spesa rispetto all'anno precedente.

La spesa sostenuta tiene conto anche del maggior versamento effettuato al Fondo di previdenza per il personale per far fronte alle erogazioni di carattere previdenziale a favore del personale collocato in quiescenza fino alla copertura delle quote di buonuscita maturate, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto del Fondo approvato dal Consiglio di Presidenza.

Il capitolo V raggruppa le spese per compensi ed oneri previdenziali a favore dei soggetti esterni che a vario titolo prestano la loro opera a favore della Presidenza, dei componenti il Consiglio di Presidenza e delle Commissioni parlamentari.

La spesa complessiva di 3.382.112.04 euro, che tiene conto dell'articolazione interna delle diverse segreterie particolari prevista dai regolamenti approvati dal Consiglio di Presidenza, ha subito un aumento rispetto al 2011 per effetto dei rimborsi che si sono accumulati a fine legislatura per il personale comandato da altre Amministrazioni pubbliche.

Presidenza, Rappresentanza e comunicazione istituzionale (capitoli VII, VIII, e IX)

Le spese rientranti nei capitoli in esame fanno capo in prevalenza alla Presidenza e attengono agli oneri di cerimoniale ma anche al finanziamento di iniziative di carattere culturale e sociale promosse dall'Assemblea. Nel complesso le spese sostenute per tali iniziative hanno subito un ridimensionamento di circa 250 mila euro rispetto al 2011; la decurtazione maggiore si è registrata nei contributi per attività culturali a favore di Associazioni no-profit, meno 400 mila euro rispetto all'anno precedente. Si segnala che le procedure di pagamento di diverse iniziative finanziate nel 2012 si sono concluse o si concluderanno nel corso del 2013 e, pertanto, le relative uscite saranno contabilizzate nello stesso anno. Anche i Fondi riservati alla Presidenza hanno subito una considerevole diminuzione nel 2012, pari al 50 per cento rispetto al 2011.

Anche nel 2012 la sede dell'Assemblea è stata protagonista di importanti iniziative di carattere culturale e sociale. Si ricorda, per il particolare interesse riscontrato, il programma di eventi realizzato in occasione del Bicentenario della Costituzione siciliana del 1812. L'iniziativa promossa dall'Assemblea ha inteso valorizzare il contributo che quella esperienza ha apportato alla storia del costituzionalismo europeo. L'occasione ha condotto ad una riflessione per tracciare il quadro generale della cultura del tempo all'interno del quale è maturata l'esperienza istituzionale, anche con riferimento agli aspetti storico-artistici, letterari, musicali, scientifici ed economici.

Dal punto di vista finanziario nel 2012 sono state contabilizzate le spese residue sostenute per ospitare alla fine del 2011 la riunione del Parlamento dei rappresentanti dei Paesi del Mediterraneo. È proseguita, inoltre, la collaborazione con l'Associazione Italiadecide per la realizzazione nel Palazzo Reale del corso di formazione rivolto ai giovani amministratori locali, nell'ambito delle iniziative per la legalità per ricordare la figura di Piersanti Mattarella. A consuntivo la somma spesa risulta raddoppiata rispetto alle previsioni dal momento che sono state pagate sia le spese impegnate per l'edizione 2011 (non pagate nello stesso anno perché l'iniziativa si è svolta nel mese di dicembre in prossimità della scadenza dell'esercizio finanziario) che quelle sostenute per l'edizione 2012.

Le spese imputate al capitolo dedicato alla “comunicazione istituzionale (capitolo IX), che raggruppa le risorse destinate alla divulgazione dell'attività Parlamentare, si sono mantenute poco al di sopra dell'anno precedente per effetto della chiusura dell'esercizio finanziario a gennaio 2013 che ha permesso il pagamento dei corrispettivi in scadenza a fine anno.

Studi, Ricerche e Gestione della biblioteca e dell'archivio storico (capitoli X e XI).

Il capitolo X “Studi, ricerche, documentazione e informazione dell’Assemblea” sintetizza l’attività di studio e documentazione svolta dagli uffici dell’Assemblea.

Nel corso dell’anno sono stati approfonditi argomenti istituzionali e di carattere storico-culturale in raccordo anche con studiosi ed esponenti del mondo universitario, avvalendosi del prezioso contributo offerto dall’esperienza dei funzionari del Parlamento nazionale.

Tra le pubblicazioni di rilievo inserite nella collana dei Quaderni dell’ARS realizzate nel 2012 figurano i volumi dedicati all’archivio politico e ai discorsi di Salvatore Lauricella e agli atti relativi alla commemorazione di Giuseppe La Loggia per il centesimo anniversario della sua nascita. Al fine di valorizzare e consentire la fruizione pubblica dei beni presenti nel Palazzo, è stata realizzata, inoltre, la catalogazione sistematica delle opere pittoriche e degli affreschi presenti nel complesso monumentale di Palazzo dei Normanni attraverso la pubblicazione del volume "Pittura al Palazzo".

È importante sottolineare anche l’attività condotta dal centro di informazione e documentazione istituzionale e dal Centro Studi parlamentari i quali, oltre a proporsi quale necessario supporto a studenti, operatori del settore o semplici cittadini che richiedono informazioni o materiale inerente l’Istituzione parlamentare, hanno intrapreso dei programmi di formazione per gli addetti ai lavori e promosso iniziative di studio su materie di attualità e oggetto di riforme istituzionali.

La spesa del capitolo tradizionalmente dedicata all’ordinaria gestione della biblioteca, rimasta sostanzialmente invariata rispetto all’anno precedente, riguardante l’acquisizione e la gestione dei servizi per la cura del vasto e rilevante patrimonio bibliografico esistente, si è arricchita nel 2012 di nuove risorse destinate alla promozione culturale. Tali risorse, in particolare, sono servite nel corso dell’anno per organizzare diverse iniziative in ricordo dei giudici Falcone e Borsellino nel ventennale della loro scomparsa.

Servizi Informatici ed ausiliari di supporto (capitolo XII e XIII).

La spesa ordinaria per i servizi informatici, di competenza del capitolo XII, è stata destinata principalmente a pagare i canoni contrattualmente stabiliti per il noleggio e l’assistenza delle apparecchiature informatiche e di duplicazione dei documenti ubicate presso il centro meccanografico, il centro stampa e le stazioni decentrate dislocate nei vari uffici. La stessa è servita, inoltre, a far fronte agli oneri connessi alla gestione del sistema di votazione elettronico dell’Aula e per proseguire l’opera di digitalizzazione dei documenti di archivio allo scopo di facilitare la ricerca e di ridurre gli spazi utilizzati per deposito.

La somma rendicontata rientra nei limiti dello stanziamento iniziale complessivo del capitolo e mantiene, sia pur con un lieve aumento legato ai rinnovi contrattuali, i livelli del 2011.

Nei servizi ausiliari e di supporto, inseriti nel capitolo XIII, rientrano i servizi sanitari d'urgenza e di ristorazione e caffetteria, oltre agli oneri necessari per la pubblicazione dei bandi di gara.

Le somme più rilevanti per la loro consistenza sono quelle erogate per la gestione del servizio di ristorazione. Per effetto dell'eliminazione e della decurtazione della partecipazione agli oneri sostenuti dai deputati e dal personale per l'utilizzo del servizio mensa, si è ridotta di circa 100 mila euro la spesa per garantire la gestione di tale servizio.

Gestione ordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici (capitolo XIV)

La conservazione del complesso monumentale del Palazzo Reale sede dell'Assemblea comporta l'impiego, oltre che di competenze professionali qualificate, di consistenti mezzi finanziari rientranti in una programmazione di interventi che esula la gestione annuale delle risorse.

Il capitolo in esame sintetizza gli interventi ordinari di manutenzione e conservazione degli immobili e degli impianti realizzati nell'anno. Si è trattato in particolare di lavori di manutenzione edile, di eliminazione di infiltrazioni d'acqua, di rifacimento di intonaci e di ripristino di infissi.

Per la gestione degli impianti la spesa erogata riguarda in prevalenza il pagamento di canoni a fronte di obblighi previsti da contratti di assistenza sottoscritti con ditte specializzate nel settore. La voce più consistente ha interessato la gestione degli impianti di sicurezza e videosorveglianza e la manutenzione degli impianti elettrici e di climatizzazione del Palazzo.

La spesa complessiva sostenuta, pari all'83 per cento dello stanziamento, è rimasta invariata rispetto al 2011.

Spese per consumi di beni e servizi (capitolo XV)

Una consistente contrazione della spesa è stata conseguita nel capitolo concernente l'acquisto dei beni di consumo e per il funzionamento dei servizi di carattere generale. Le spese complessivamente sostenute, pari a 2.700.735,57, risultano di circa il 15 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Si tratta per buona parte di spese impegnate nell'esercizio il cui pagamento è stato effettuato nell'anno successivo.

Fra le voci di spesa che incidono maggiormente sull'onere complessivo, si evidenziano quelle relative al consumo di Energia Elettrica, alla gestione delle autovetture di servizio, al servizio di pulizia e, in maniera più consistente, ai servizi telefonici, "Call Center" ed "Help desk". Queste ultime spese

complessivamente hanno comportato un esborso di circa 1.160.000 euro. È utile ricordare che i servizi riguardanti la telefonia sono stati di recente oggetto di un'accurata valutazione che produrrà già a partire dal 2013 una riduzione degli oneri.

Rilevante è stata anche l'incidenza delle spese per approntare per motivi di sicurezza un servizio di vigilanza armata agli ingressi del Palazzo e per garantire il servizio di vigilanza antincendio affidato ai vigili del fuoco. Quest'ultimo resosi necessario in attesa che venga rilasciato il certificato di prevenzione degli incendi una volta completati i lavori di adeguamento dei locali alla normativa sulla sicurezza.

Oneri non ripartibili e Fondo di Riserva (capitoli XVI e XVII)

La quasi totalità delle spese ricadenti nel capitolo XVI attengono agli oneri fiscali a carico dell'Assemblea. Il peso delle imposte e tasse nel 2012 è stato pari a 9.686.433,39 euro, di poco inferiore rispetto al precedente anno. Si tratta principalmente del pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per la quale è stata riversata alle casse regionali una somma pari a circa il 6 per cento dell'intera dotazione ordinaria. Una parte residuale riguarda la tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) ed altre tasse e diritti di modesta entità.

Completano le uscite del capitolo gli oneri, notevolmente ridotti rispetto al passato, sostenuti per il rimborso di spese legali a seguito di procedimenti conclusi con sentenza di esclusione di responsabilità da parte di deputati e dipendenti e altre spese legali sostenute dall'Amministrazione.

Il capitolo XVII comprende il Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio di parte corrente, previsto dal Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità. A differenza degli altri articoli di spesa, il Fondo di riserva non registra uscite finanziarie, bensì, prelevamenti necessari per integrare gli stanziamenti degli articoli di bilancio risultati insufficienti nel corso dell'anno (l'elenco dei prelevamenti operati durante l'anno è riportato nell'allegato "C").

Titolo II, "Spese in conto capitale".

Le uscite registrate sul Titolo II producono la loro utilità in un periodo pluriennale e servono a ripristinare o accrescere il valore dei beni immobili e mobili dell'Assemblea.

Nel 2012 il totale di tali uscite, riunite nei capitoli dal XVIII al XX, è stato pari a 1.522.368,99 euro, superiore del 6 per cento rispetto a quello registrato nel 2011. La maggior parte delle risorse impiegate hanno interessato interventi sugli immobili e sugli impianti tecnologici.

Gli oneri relativi all'acquisto, alla manutenzione e al restauro dei beni mobili sono stati contenuti ben al di sotto dei limiti previsti dallo stanziamento del capitolo XVIII; rispetto al 2011 la diminuzione è stata dell'8,40 per cento.

Anche l'attività di arricchimento e conservazione del patrimonio bibliografico dell'Assemblea è proseguita nel 2012. Nel corso dell'anno, fra l'altro, è stato completato il restauro di alcuni album fotografici custoditi presso la biblioteca.

L'Amministrazione anche nel 2012 ha continuato il proprio impegno al fine di assicurare gli interventi di adeguamento alle norme sulla sicurezza dei locali e degli impianti tecnologici. Tali interventi sono stati affiancati a quelli necessari per migliorare la fruizione del ricco patrimonio immobiliare e per il consolidamento di diverse aree del Palazzo e del giardino Reale.

PARTITE DI GIRO

I capitoli dal XXII al XXVII compresi nel Titolo III delle uscite - partite di giro – hanno una corrispondenza nei capitoli dal III all' VIII nel Titolo II delle entrate. Riguardano le entrate e le spese in sospeso che ordinariamente si bilanciano nell'arco di un breve periodo all'interno dell'esercizio finanziario o che si riportano all'anno successivo per avere compimento nel nuovo esercizio. Si tratta essenzialmente delle ritenute previdenziali e fiscali operate sia sulle competenze dei deputati in carica che cessati dalla carica, titolari di assegno vitalizio, sia sulle competenze del personale in servizio ed in quiescenza. È il caso di evidenziare che durante l'anno più di 40 milioni di euro sono stati trattenuti dalle competenze per oneri fiscali da versare nelle casse regionali. Se a questi si sommano gli importi corrisposti per imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) si nota che più del 30 per cento circa della dotazione ordinaria è ritornata nelle casse regionali.

ALLEGATI AL RENDICONTO

Integrano il consuntivo in esame i documenti allegati di seguito indicati e di cui si fornisce brevemente qualche chiarimento.

- **Allegato “A”** – *“Quadro dimostrativo dell'avanzo di gestione”* .

Tale allegato dà una rappresentazione dell'avanzo di gestione raffrontando il totale delle entrate e delle uscite a consuntivo con le relative previsioni. In particolare, l'avanzo è generato dalle minori spese a cui si sottraggono le minori entrate, rispetto agli stanziamenti iniziali.

- **Allegato “B”** – *“Quadro dimostrativo del movimento dei Fondi di riserva per l'integrazione degli stanziamenti di bilancio”*.

Ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità concorrono a determinare l'avanzo l'ammontare residuo dei fondi di riserva alla fine dell'esercizio ed i residui fondi di stanziamento degli altri capitoli di bilancio. Lo schema determina l'avanzo, secondo le indicazioni del RAC, sottraendo dagli stanziamenti dei fondi di riserva i prelevamenti effettuati nell'anno e sommando sia le economie registrate negli articoli di spesa sia il saldo fra maggiori e minori entrate conseguite.

Allegato "C" – *“Prospetto dei prelievi dai Fondi di Riserva”*.

Il prospetto contiene i prelevamenti dai Fondi effettuati nel corso dell'anno, con la procedura prevista dall'articolo 6 del RAC, a favore degli articoli di spesa i cui stanziamenti sono risultati insufficienti.

- **Allegato "D"** – *“Prospetto delle variazioni agli stanziamenti di bilancio”*.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità, il Consiglio di Presidenza, su proposta dei Deputati Questori, può apportare variazioni ai capitoli di bilancio. Nell'allegato sono elencati in dettaglio gli articoli di spesa che sono stati interessati dalle variazioni con l'indicazione degli estremi delle delibere di autorizzazione.

- **Allegato "E"** – *“Compensazioni tra articoli”*. Ai sensi del secondo comma dell'articolo 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità, non costituisce variazione di bilancio la compensazione di importi fra articoli dello stesso capitolo di bilancio. La competenza è rimessa all'Organo di vertice dell'Amministrazione. Nell'allegato sono dettagliate le compensazioni operate nell'anno.

- **Allegato "F"** – *“Conto patrimoniale”*. Riepiloga le voci che costituiscono il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Assemblea. In particolare per quanto riguarda gli immobili *di proprietà dell'Assemblea* è indicata la consistenza in termini di valore al costo storico del Palazzo ex Ministeri, incrementato dai successivi costi sostenuti per interventi straordinari di consolidamento.

Allegato "G" – *“Conto del Cassiere”*. Riporta in sintesi i movimenti in entrata e in uscita operati dal cassiere dell'Assemblea in esecuzione di ordini di pagamento e di accredito trasmessi dal servizio di Ragioneria. Il conto, previa verifica degli Uffici, è stato approvato, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Regolamento interno dell'Assemblea, dal Collegio dei Deputati Questori nella seduta n. 34 dell'11 e 12 dicembre 2013.

Allegato "H" – *“Fondo di Solidarietà fra gli onorevoli Deputati”*. Conformemente a quanto stabilito dalla nuova disciplina, approvata con D.P.A. n. 100 del 3 marzo 2010, il Fondo di solidarietà tra gli onorevoli Deputati dell'Assemblea Regionale Siciliana è servito nel 2012 principalmente a far fronte alle seguenti uscite:

- *Assegno di solidarietà e relative anticipazioni.* Tale assegno è mensilmente finanziato dagli stessi deputati con una ritenuta mensile del 6,7% dell'indennità parlamentare. L'uscita registrata nel corso del 2012 è stata pari ad € 769.467,06.

- *Contributo sugli interessi relativo ai mutui concessi dal Banco di Sicilia*, ai sensi delle Convenzioni stipulate con il medesimo Istituto di Credito, nella misura di cui al D.P.A. n. 227 del 13 giugno 2005, per un importo complessivo pari ad €11.526,06. Per i mutui concessi ai sensi delle Convenzioni successive, il Fondo, per effetto dei ridotti tassi d'interesse, non ha erogato nel 2012 alcun contributo.

- *Premio annuale relativo alla polizza assicurativa triennale per gli infortuni professionali degli onorevoli deputati dell'ARS.* L'uscita è stata pari ad € 47.608,00 (un terzo della spesa triennale complessiva, pari ad € 142.824,00 ed autorizzata con D.P.A. n. 282 del 24 maggio 2010).

Le principali voci di entrata registrate nel 2012 sono:

- *Trasferimento dal conto generale dell'ARS dei contributi previdenziali versati per l'assegno di solidarietà.* Con D.P.A. n. 90 del 29 febbraio 2012 è stato trasferito al Fondo di Solidarietà il compito di erogare ai deputati l'assegno di solidarietà (già indennità per cessazione del mandato parlamentare) e le eventuali anticipazioni. Lo stesso decreto, all'articolo 2, ha disposto il trasferimento dal bilancio dell'ARS al Fondo di solidarietà delle quote di contributi previdenziali versati dai deputati per finanziare l'assegno di solidarietà (ritenuta mensile del 6,7% dell'indennità parlamentare).

La quota così trasferita, nel corso del 2012, ammonta ad € 2.926.556,55 e costituisce la voce più cospicua tra le entrate del Fondo nell'anno 2012.

- *Contributo assegno di solidarietà:* è costituito dalla ritenuta mensile del 6,70% sull'indennità parlamentare dei deputati ai sensi dell'articolo 3 septies della Disciplina del Fondo di solidarietà dell'ARS. Tale somma ammonta è stata pari a € 645.099,55.

- *Interessi su depositi bancari:* il Fondo si avvale delle risorse giacenti su tre conti correnti. Due di questi sono tenuti presso il cassiere dell'Assemblea (Banca Nuova). Residuale è il conto corrente gestito da Unicredit spa in base ad un'apposita convenzione sottoscritta, dall'allora Banco di Sicilia, in data 10 giugno 1986 con il compito di erogare direttamente mutui a favore dei deputati dell'Assemblea

Le entrate per interessi complessivamente considerate ammontano ad € 264.541,40.

- *Contributo mensile al Fondo di Solidarietà*: i deputati in carica e quelli cessati dalla carica contribuiscono al Fondo secondo le modalità stabilite con DPA 431/2011. L'importo introitato dal Fondo per tale voce ammonta ad € 122.850,00.

- *Quote assistenza sanitaria*: le quote partecipative annue di adesione per ciascun deputato all'assistenza sanitaria CASPIE (erogata ai deputati in conformità di quanto previsto all'articolo 2 comma 1 della Disciplina del Fondo di solidarietà) hanno comportato una posta attiva per il Fondo pari ad € 124.171,96. Tale voce di entrata rista le anticipazioni operate dal Fondo nel corso del 2011 per il pagamento dell'intero premio assistenziale 1° luglio 2011- 31 dicembre 2012.

- *Rate rimosse per scomputo mutui erogati fino al 1988*: trattasi di mutui erogati dal Fondo sulla base della normativa antecedente al 1988. Tali mutui riguardano ex deputati e sono in via di esaurimento.

- *Recupero prestito straordinario Gruppo PID*: con DPA n. 13/FDS del 4 agosto 2011, il Fondo di Solidarietà ha concesso un prestito straordinario al gruppo PID integralmente restituito nel corso del 2012.

Il totale dei movimenti di cassa in entrata (€ 4.308.682,02) e in uscita (€ 844.342,44) ha prodotto nel 2012 un avanzo finanziario di cassa pari ad € 3.464.339,58.

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2012 ammonta ad € 16.074.442,55. Tale consistenza, aumentata dei crediti esistenti e al netto dei debiti per contributi futuri in conto interessi determina un Patrimonio complessivo al 31 dicembre 2012 di € 16.257.013,94.

Allegato "I" – "Rendiconto dell'Economo". Comprende il 'Conto cassa' ed il 'Conto deleghe'. Riportano in appositi prospetti l'elenco dei mandati riscossi, la specifica delle uscite ed il riepilogo delle entrate e delle uscite per mese. Il conto cassa movimentata le spese anticipate dall'Economo a valere sull'apposito fondo costituito all'inizio di ciascun anno con disposizione dei Deputati Questori e periodicamente rimborsate nel corso dell'anno; il conto deleghe si riferisce, invece, ai pagamenti effettuate dall'Economo previa apposita disposizione di pagamento intestata allo stesso. Si precisa che tutte le uscite rendicontate dall'Economo sono comprese negli articoli di spesa del rendiconto generale. Il conto dell'Economo è stato approvato, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Regolamento interno dell'Assemblea, dal Collegio dei Deputati Questori nella seduta n. 15 del 10 maggio 2013.

Il Rendiconto sarà corredato, per la successiva approvazione dell'Aula, del Rendiconto del Fondo di Previdenza per il personale, esitato dal Consiglio d'amministrazione del Fondo l'8 maggio 2013 e inviato al Presidente affinché venga sottoposto all'approvazione del Consiglio di Presidenza.

Allegato “L” – *“Fondo di Previdenza per il personale dell’A.R.S.”* il rendiconto del Fondo è stato approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 14 del 30 dicembre 2013. In sintesi vengono riportati i movimenti finanziari in entrata e in uscita registrati sul Fondo. Le uscite comprendono il contributo sugli interessi per i mutui concessi in convenzione (attualmente tale contributo è diminuito considerevolmente per effetto dei ridotti tassi di interesse), le indennità di buonuscita erogate e i prestiti concessi, mentre le entrate derivano dai contributi prelevati dagli stipendi, dalle rate per la restituzione dei prestiti e dal contributo versato dall’Assemblea per le quote di indennità di buonuscita maturate nell’anno.

Confidando che le indicazioni fornite siano state utili ad una migliore valutazione dei principali elementi che compongono il consuntivo presentato, si sottopone all’approvazione il *'Rendiconto delle entrate e delle spese dell’Assemblea regionale siciliana per l’anno finanziario 2012'*, unitamente ai conti ad esso allegati.

I Deputati Questori

Francesco Rinaldi

Paolo Ruggirello

Salvatore Oddo

E N T R A T A

Numero dei capitoli	TITOLI (Numero e denominazione) CAPITOLI (Denominazione)	Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Somme entrate	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione	
					<i>in più</i>	<i>in meno</i>
	FONDO INIZIALE DI CASSA					
0.1	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2010	2.380.656,67	2.380.656,67	2.380.656,67	—	—
0.2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2011	500.000,00	500.000,00	500.000,00	—	—
	<i>Totale Fondo iniziale di cassa</i>	2.880.656,67	2.880.656,67	2.880.656,67	—	—
	TITOLO I — ENTRATE EFFETTIVE					
	Cap. I - Dotazione ordinaria					
1.1	Dotazione annuale	162.200.000,00	162.200.000,00	162.200.000,00	—	—
	<i>Totale</i>	162.200.000,00	162.200.000,00	162.200.000,00	—	—
	Cap. II - Altre entrate					
2.1	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionali dell'Assemblea regionale siciliana	153.100,00	153.100,00	153.100,00	—	—
2.2	Finanziamenti esterni a progetti e iniziative dell'A.R.S.	829.463,40	829.463,40	—	—	829.463,40
2.3	Entrate varie	30.000,00	30.000,00	161.783,71	131.783,71	—
2.4	Interessi attivi su conto corrente bancario	400.000,00	400.000,00	576.515,13	176.515,13	—
2.5	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	3.000.000,00	3.000.000,00	1.877.672,88	—	1.122.327,12
2.6	Ritenute al personale in servizio e in quiescenza, contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.500.000,00	3.500.000,00	3.423.260,17	—	76.739,83
2.7	Decurtazione indennità parlamentare e contributo di perequazione ex deputati - DD.P.A. n. 524/11 e 404/11	510.000,00	510.000,00	366.872,59	—	143.127,41
2.8	Decurtazione retribuzioni del personale dipendente e contributo di perequazione pensionati dell'Assemblea - DD.P.A. n. 667/10 e 405/11	1.710.000,00	1.710.000,00	1.736.374,40	26.374,40	—
	<i>Totale</i>	10.132.563,40	10.132.563,40	8.295.578,88	334.673,24	2.171.657,76
	<i>Totale Titolo I e Fondo iniziale di cassa</i>	175.213.220,07	175.213.220,07	173.376.235,55	334.673,24	2.171.657,76
	TITOLO II — PARTITE DI GIRO				- 1.836.984,52	
	Cap. III - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica					
3.1	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	3.500,00	3.438,08	—	61,92
3.2	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	150.000,00	150.000,00	270.377,10	120.377,10	—
3.3	Ritenute IRPEF ai deputati	5.900.000,00	5.900.000,00	4.410.809,78	—	1.489.190,22
3.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	280.000,00	280.000,00	304.562,42	24.562,42	—
	<i>Totale</i>	6.333.500,00	6.333.500,00	4.989.187,38	144.939,52	1.489.252,14

E N T R A T A

Numero dei capitoli	TITOLI (Numero e denominazione) CAPITOLI (Denominazione)	Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Somme entrate	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione	
					<i>in più</i>	<i>in meno</i>
	Cap. IV - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi					
4.1	Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	12.500,00	12.010,29	—	489,71
4.2	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	250,00	273,14	23,14	—
4.3	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	6.000.000,00	6.000.000,00	5.755.605,48	—	244.394,52
4.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	370.000,00	370.000,00	370.412,17	412,17	—
	<i>Totale</i>	6.382.750,00	6.382.750,00	6.138.301,08	435,31	244.884,23
	Cap. V - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo					
5.1	Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	10.000,00	11.269,18	1.269,18	—
5.2	INPGI, CASAGIT, etc.	—	—	5.273,59	5.273,59	—
5.3	Ritenute IRPEF	13.000.000,00	13.000.000,00	13.621.182,73	621.182,73	—
5.4	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	600.000,00	600.000,00	669.351,36	69.351,36	—
	<i>Totale</i>	13.610.000,00	13.610.000,00	14.307.076,86	697.076,86	—
	Cap. VI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo					
6.1	Ritenute previdenziali e assistenziali	210.000,00	210.000,00	238.445,19	28.445,19	—
6.2	Ritenute IRPEF	750.000,00	750.000,00	795.808,87	45.808,87	—
6.3	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	50.000,00	50.000,00	80.383,20	30.383,20	—
	<i>Totale</i>	1.010.000,00	1.010.000,00	1.114.637,26	104.637,26	—
	Cap. VII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza					
7.1	Prestazioni economico-previdenziali	23.500,00	23.500,00	26.230,48	2.730,48	—
7.2	Ritenute IRPEF	14.000.000,00	14.000.000,00	15.977.723,28	1.977.723,28	—
7.3	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	750.000,00	750.000,00	824.530,94	74.530,94	—
	<i>Totale</i>	14.773.500,00	14.773.500,00	16.828.484,70	2.054.984,70	—
	Cap. VIII - Partite di transito varie e movimenti di cassa					
8.1	Altre partite di transito e movimenti di cassa	490.000,00	490.000,00	4.314.167,99	3.824.167,99	—
	<i>Totale</i>	490.000,00	490.000,00	4.314.167,99	3.824.167,99	—
	<i>Totale Titolo II</i>	42.599.750,00	42.599.750,00	47.691.855,27	6.826.241,64	1.734.136,37
					+ 5.092.105,27	

S P E S A

artt.	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	TITOLO I - SPESE CORRENTI						
	CAPITOLO I Competenze deputati						
1.1	Indennità parlamentare	13.000.000,00	12.000.000,00	—	11.630.286,02	369.713,98	All. D
1.2	Diaria	3.780.000,00	3.730.000,00	—	3.691.538,51	38.461,49	All. D
1.3	Indennità di ufficio	1.100.000,00	900.000,00	—	852.835,85	47.164,15	All. D
1.4	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari	2.800.000,00	4.458.649,88	—	4.281.396,27	177.253,61	All. D
1.5	Deputazioni e missioni	200.000,00	130.000,00	—	82.033,07	47.966,93	All. D
	<i>Totale</i>	20.880.000,00	21.218.649,88	—	20.538.089,72	680.560,16	
	CAPITOLO II Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato						
2.1	Assegni vitalizi	20.500.000,00	18.514.092,68	—	18.452.656,85	61.435,83	All.D
2.2	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	800.000,00	3.122.697,32	—	3.122.697,32	—	All.D
2.3	Contributi per prestazioni economico-previdenziali	50.000,00	50.000,00	—	21.912,15	28.087,85	
2.4	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	—	—	—	—	—	
2.5	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali cessati dal mandato	45.000,00	45.000,00	—	45.000,00	—	
	<i>Totale</i>	21.395.000,00	21.731.790,00	—	21.642.266,32	89.523,68	

S P E S A

artt.	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	CAPITOLO III Competenze personale dipendente e aggiornamento professionale prestazioni professionali esterne e oneri connessi						
3.1	Retribuzioni al personale di ruolo	34.650.000,00	35.182.141,01	300.000,00	35.447.371,34	34.769,67	All.C, E, F
3.2	Indennità di funzione e di risultato	3.000.000,00	2.975.000,00	—	2.946.338,90	28.661,10	All. E
3.3	Altre indennità e rimborsi spese	1.080.000,00	852.858,99	—	852.858,99	—	All. E
3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professio- nale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	150.000,00	70.000,00	—	16.379,00	53.621,00	All. E
3.5	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	350.000,00	280.000,00	—	106.463,12	173.536,88	All. E
3.6	Vestiaro di servizio	360.000,00	250.000,00	—	113.541,19	136.458,81	All. E
3.7	Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	450.000,00	450.000,00	—	376.951,51	73.048,49	
3.8	Compensi e rimborsi per il personale di altre Ammini- strazioni ed Enti che forniscono perstazioni all'As- semblea	220.000,00	200.000,00	—	165.111,02	34.888,98	
	<i>Totale</i>	40.260.000,00	40.260.000,00	300.000,00	40.025.015,07	534.984,93	
	CAPITOLO IV Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assisten- ziale a carico dell'Amministrazione						
4.1	Pensioni	38.700.000,00	38.700.000,00	—	38.558.039,47	141.960,53	
4.2	Contributi all'Inpdap e ad altri enti previdenziali	880.000,00	880.000,00	—	455.297,53	424.702,47	All. F
4.3	Assicurazioni contro gli infortuni e oneri di natura assistenziale	200.000,00	200.000,00	—	162.710,31	37.289,69	
4.4	Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale del- le quote maturate per il trattamento previdenziale	5.000.000,00	5.000.000,00	—	5.000.000,00	—	
	<i>Totale</i>	44.780.000,00	44.780.000,00	—	44.176.047,31	603.952,69	
	Versamento ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del F.P.P.				5.000.000,00	-5.000.000,00	

S P E S A

artt.	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	CAPITOLO V Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parla- mentari						
5.1	Personale addetto alle segreterie particolari	2.430.000,00	3.110.000,00	—	2.907.970,61	202.029,39	All. D
5.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza	288.000,00	538.000,00	—	422.141,43	115.858,57	All. D
5.3	Consulenze per le Commissioni parlamentari	90.000,00	90.000,00	—	52.000,00	38.000,00	
	<i>Totale</i>	2.808.000,00	3.738.000,00	—	3.382.112,04	355.887,96	
	CAPITOLO VI Trasferimenti ai gruppi parlamentari						
6.1	Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale	8.000.000,00	8.000.000,00	—	7.505.660,28	494.339,72	
6.2	Contributo per le attività di supporto ai deputati	4.550.000,00	2.606.350,12	—	2.606.350,12	—	All. D
6.3	Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'ARS	100.000,00	—	—	—	—	All. D
	<i>Totale</i>	12.650.000,00	10.606.350,12	—	10.112.010,40	494.339,72	
	CAPITOLO VII Presidenza						
7.1	Fondi riservati al Presidente per cerimonie, onoranze, rappresentanza, contributi e beneficenza	342.000,00	342.000,00	—	287.000,00	55.000,00	
7.2	Contributi per attività culturali	900.000,00	1.150.000,00	—	660.384,22	489.615,78	All. D e F
	<i>Totale</i>	1.242.000,00	1.492.000,00	—	947.384,22	544.615,78	
	CAPITOLO VIII Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale						
8.1	Attività istituzionali; relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	750.000,00	655.000,00	—	304.728,61	350.271,39	All. E
8.2	Conferenza dei parlamenti regionali	55.000,00	55.000,00	—	53.578,15	1.421,85	
8.3	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	80.000,00	80.000,00	—	73.432,10	6.567,90	
8.4	Spese residue per la riunione del parlamento mediterraneo svoltasi nel 2011 e spese per altre iniziative	140.000,00	140.000,00	—	130.920,18	9.079,82	
8.5	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico- sociale	70.000,00	70.000,00	—	53.171,68	16.828,32	
8.6	Iniziative per la legalità nell'ambito della celebrazione dell'anniversario della scomparsa dell'on.le Piersanti Mattarella	100.000,00	195.000,00	—	190.642,40	4.357,60	All. E
	<i>Totale</i>	1.195.000,00	1.195.000,00	—	806.473,12	388.526,88	

S P E S A

artt.	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	CAPITOLO IX						
	Comunicazione istituzionale						
9.1	Comunicazione radiotelevisiva e a mezzo stampa	200.000,00	200.000,00	—	143.773,82	56.226,18	
9.2	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la diffusione dell'attività istituzionale e la promozione dei beni monumentali	480.000,00	480.000,00	—	447.800,00	32.200,00	
9.3	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	15.000,00	15.000,00	—	14.999,99	0,01	
9.4	Abbonamenti alle agenzie di informazione	585.000,00	633.210,00	—	579.761,70	53.448,30	All. D
9.5	Servizio di rassegna stampa e acquisto quotidiani e riviste	120.000,00	120.000,00	—	111.664,90	8.335,10	
9.6	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche	—	—	—	—	—	
		1.400.000,00	1.448.210,00	—	1.298.000,41	150.209,59	
	CAPITOLO X						
	Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione						
10.1	Studi, pubblicazioni e stampa atti parlamentari	80.000,00	80.000,00	—	48.826,45	31.173,55	
10.2	Attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale e del Centro studi parlamentari	50.000,00	42.854,50	—	17.990,09	24.864,41	All. E
10.3	Conferenze, convegni di studio, iniziative culturali e sociali e collaborazioni con le Università	60.000,00	60.000,00	—	28.000,00	32.000,00	
10.4	Spese per la Fabbriceria del Palazzo	50.000,00	50.000,00	—	664,69	49.335,31	
10.5	Spese di rappresentanza dell'Amministrazione	30.000,00	37.145,50	—	15.426,48	21.719,02	All. E
	<i>Totale</i>	270.000,00	270.000,00	—	110.907,71	159.092,29	
	CAPITOLO XI						
	Biblioteca e archivio storico						
11.1	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	52.000,00	62.000,00	—	58.717,18	3.282,82	All. E
11.2	Servizio di rilegatura	65.000,00	55.000,00	—	20.567,71	34.432,29	All. E
11.3	Gestione archivio storico ed archivi di deposito	25.000,00	25.000,00	—	—	25.000,00	
11.4	Promozione culturale	100.000,00	100.000,00	—	63.832,60	36.167,40	
	<i>Totale</i>	242.000,00	242.000,00	—	143.117,49	98.882,51	

S P E S A

artt.	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	CAPITOLO XII Servizi informatici e di duplicazione documenti						
12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari e di consumo ..	325.000,00	322.332,62	—	157.818,62	164.514,00	All. E
12.2	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	600.000,00	600.000,00	—	544.732,90	55.267,10	
12.3	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari e di consumo concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	260.000,00	262.667,38	—	251.438,05	11.229,33	All. E
12.4	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	50.000,00	50.000,00	—	43.499,50	6.500,50	
12.5	Servizio informatico di votazione elettronica	60.000,00	60.000,00	—	53.667,60	6.332,40	
	<i>Totale</i>	1.295.000,00	1.295.000,00	—	1.051.156,67	243.843,33	
	CAPITOLO XIII Servizi ausiliari e di supporto						
13.1	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	50.000,00	50.000,00	—	8.502,83	41.497,17	
13.2	Caffetteria e servizi di ristoro	925.000,00	927.859,36	—	721.295,84	206.563,52	All. E
13.3	Spese connesse all'espletamento di gare	50.000,00	47.140,64	—	1.351,57	45.789,07	All. E
	<i>Totale</i>	1.025.000,00	1.025.000,00	—	731.150,24	293.849,76	
	CAPITOLO XIV Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici						
14.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	480.000,00	530.637,01	17.545,00	467.546,31	80.635,70	All. C e E
14.2	Manutenzione giardino	30.000,00	30.000,00	—	2.260,27	27.739,73	
14.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	370.000,00	364.047,83	—	286.926,43	77.121,40	All. E
14.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti	160.000,00	171.581,23	—	124.639,03	46.942,20	All. E
14.5	Gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"	70.000,00	44.244,99	—	29.896,44	14.348,55	All. E
14.6	Spese per locazione, gestione e manutenzione degli immobili in affitto e degli uffici decentrati dell'Assemblea	90.000,00	89.206,16	—	71.990,33	17.215,83	All. E
14.7	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio e opere murarie connesse	600.000,00	570.282,78	—	508.016,92	62.265,86	All. E
	<i>Totale</i>	1.800.000,00	1.800.000,00	17.545,00	1.491.275,73	326.269,27	

S P E S A

artt.	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	CAPITOLO XV Beni di consumo e servizi vari						
15.1	Noleggio e gestione autovetture di servizio	425.000,00	568.104,80	—	356.688,83	211.415,97	All.D e E
15.2	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. Acquisto di oggetti non inventariati	25.000,00	53.952,12	—	41.759,65	12.192,47	All. E
15.3	Energia elettrica, gestione impianto termico ed acqua	420.000,00	420.000,00	86.447,50	251.485,74	254.961,76	All. C
15.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	50.000,00	50.000,00	—	45.253,22	4.746,78	
15.5	Servizi igienici e di pulizia, disinfestazione e smaltimento rifiuti, acquisto di prodotti igienico-sanitari, etc.	740.000,00	737.360,00	—	578.226,03	159.133,97	All. E
15.6	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	50.000,00	61.283,38	—	18.732,10	42.551,28	All. E
15.7	Spese postali, telegrafiche e per recapiti vari. Servizi di posta certificata e firma digitale	30.000,00	27.935,91	—	10.800,45	17.135,46	All. E
15.8	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete transmis- sione dati ed altre spese telefoniche e telematiche	500.000,00	388.185,74	—	171.509,11	216.676,63	All. E
15.9	Servizio di Call Center e help desk	850.000,00	991.409,39	—	991.409,38	0,01	All. E
15.10	Servizio di sorveglianza, antincendio e sicurezza degli immobili	300.000,00	268.090,66	—	131.525,73	136.564,93	All. E
15.11	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	150.000,00	113.700,00	—	63.783,10	49.916,90	All. E
15.12	Pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati	120.000,00	119.978,00	—	39.562,23	80.415,77	All. E
	<i>Totale</i>	3.660.000,00	3.800.000,00	86.447,50	2.700.735,57	1.185.711,93	
	CAPITOLO XVI Oneri non ripartibili						
16.1	Premi di assicurazione	80.000,00	80.000,00	—	—	80.000,00	
16.2	Imposte e tasse	10.900.000,00	10.900.000,00	—	9.686.433,39	1.213.566,61	
16.3	Spese legali e rimborso spese legali	200.000,00	200.000,00	—	26.110,13	173.889,87	
16.4	Spese eventuali e diverse di parte corrente	100.000,00	100.000,00	—	14.102,00	85.898,00	
	<i>Totale</i>	11.280.000,00	11.280.000,00	—	9.726.645,52	1.553.354,48	
	CAPITOLO XVII Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente						
17.1	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	1.286.220,07	1.286.220,07	-403.992,50	—	882.227,57	
	<i>Totale</i>	1.286.220,07	1.286.220,07	-403.992,50	—	882.227,57	
	<i>Totale Titolo I</i>	167.468.220,07	167.468.220,07	—	163.882.387,54	3.585.832,53	

S P E S A

artt.	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE						
	CAPITOLO XVIII						
	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria						
18.1	Arredi	230.000,00	230.000,00	—	86.681,94	143.318,06	
18.2	Opere d'arte	40.000,00	35.548,23	—	—	35.548,23	All. E
18.3	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	250.000,00	254.451,77	—	175.624,61	78.827,16	All. E
18.4	Manutenzione straordinaria apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	20.000,00	20.000,00	—	—	20.000,00	
18.5	Restauro arredi e opere d'arte	80.000,00	80.000,00	—	5.795,30	74.204,70	
	<i>Totale</i>	620.000,00	620.000,00	—	268.101,85	351.898,15	
	CAPITOLO XIX						
	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico						
19.1	Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico	50.000,00	50.000,00	—	26.504,25	23.495,75	
19.2	Restauro patrimonio bibliografico	35.000,00	35.000,00	—	12.463,00	22.537,00	
19.3	Acquisto e restauro patrimonio archivistico	20.000,00	20.000,00	—	—	20.000,00	
	<i>Totale</i>	105.000,00	105.000,00	—	38.967,25	66.032,75	
	CAPITOLO XX						
	Manutenzione straordinaria degli immobili, interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti						
20.1	Manutenzione straordinaria degli immobili e interventi di consolidamento	450.000,00	380.755,13	—	106.876,47	273.878,66	All. E
20.2	Interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle aree circostanti	400.000,00	400.000,00	—	371.564,11	28.435,89	
20.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	600.000,00	600.000,00	—	168.672,01	431.327,99	
20.4	Interventi straordinari e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	200.000,00	266.062,62	—	136.712,52	129.350,10	All. E
20.05	Progettazione, direzione dei lavori, collaudi e consulenze tecniche	300.000,00	300.000,00	—	171.164,41	128.835,59	
20.06	Opere di ristrutturazione e progettazione palazzo ex Ministeri	4.300.000,00	4.303.182,25	—	43.182,25	4.260.000,00	All. E e F
20.7	Ammodernamento sistema informatico	300.000,00	300.000,00	—	217.128,12	82.871,88	
	<i>Totale</i>	6.550.000,00	6.550.000,00	—	1.215.299,89	5.334.700,11	

S P E S A

artt.	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
21.1	CAPITOLO XXI Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale						
	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	470.000,00	470.000,00	—	—	470.000,00	
	<i>Totale</i>	470.000,00	470.000,00	—	—	470.000,00	
	<i>Totale Titolo II</i>	7.745.000,00	7.745.000,00	—	1.522.368,99	6.222.631,01	
	<i>TOTALE TITOLO I E II</i>	175.213.220,07	175.213.220,07	—	165.404.756,53	9.808.463,54	
	TITOLO III — PARTITE DI GIRO						
	Cap.XXII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica						
	22.1 Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	3.500,00	—	3.438,08	61,92	
	22.2 Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	150.000,00	150.000,00	—	270.377,10	—	
	22.3 Ritenute IRPEF ai deputati	5.900.000,00	5.900.000,00	—	4.410.809,78	1.489.190,22	
	22.4 Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	280.000,00	280.000,00	—	304.562,42	—	
	<i>Totale</i>	6.333.500,00	6.333.500,00	—	4.989.187,38	1.489.252,14	
	Cap. XXIII - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi						
	23.1 Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	12.500,00	—	12.010,29	489,71	
	23.2 Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	250,00	—	273,14	—	
	23.3 Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	6.000.000,00	6.000.000,00	—	5.755.605,48	244.394,52	
	23.4 Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	370.000,00	370.000,00	—	370.412,17	—	
	<i>Totale</i>	6.382.750,00	6.382.750,00	—	6.138.301,08	244.884,23	
	Cap. XXIV - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo						
	24.1 Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	10.000,00	—	11.269,18	—	
	24.2 INPGI, CASAGIT, etc.	—	—	—	5.273,59	—	
	24.3 Ritenute IRPEF	13.000.000,00	13.000.000,00	—	13.621.182,73	—	
	24.4 Ritenute addizionale regionale e comunale	600.000,00	600.000,00	—	669.351,36	—	
	<i>Totale</i>	13.610.000,00	13.610.000,00	—	14.307.076,86	—	

S P E S A

artt.	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	Cap. XXV - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo						
25.1	Ritenute previdenziali e assistenziali	210.000,00	210.000,00	—	238.445,19	—	
25.2	Ritenute IRPEF	750.000,00	750.000,00	—	795.808,87	—	
25.3	Ritenute addizionale regionale e comunale	50.000,00	50.000,00	—	80.383,20	—	
	<i>Totale</i>	1.010.000,00	1.010.000,00	—	1.114.637,26	—	
	Cap. XXVI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza						
26.1	Prestazioni economico-previdenziali	23.500,00	23.500,00	—	26.230,48	—	
26.2	Ritenute IRPEF	14.000.000,00	14.000.000,00	—	15.977.723,28	—	
26.3	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	750.000,00	750.000,00	—	824.530,94	—	
	<i>Totale</i>	14.773.500,00	14.773.500,00	—	16.828.484,70	—	
	Cap. XXVII - Partite di transito varie e movimenti di cassa						
27.1	Altre partite di transito e movimenti di cassa	490.000,00	490.000,00	—	4.314.167,99	—	
	<i>Totale</i>	490.000,00	490.000,00	—	4.314.167,99	—	
	<i>Totale Titolo III</i>	42.599.750,00	42.599.750,00	—	47.691.855,27	1.734.136,37	

SPESA - RIEPILOGO PER TITOLI E CAPITOLI

Numero dei capitoli	TITOLI (Numero e denominazione) CAPITOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	TITOLO I — SPESE CORRENTI						
I	Competenze deputati	20.880.000,00	21.218.649,88	—	20.538.089,72	680.560,16	
II	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato	21.395.000,00	21.731.790,00	—	21.642.266,32	89.523,68	
III	Competenze personale dipendente, aggiornamento professio- nale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi	40.260.000,00	40.260.000,00	300.000,00	40.025.015,07	534.984,93	
IV	Competenze al personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione Versamento ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del F.P.P.	44.780.000,00	44.780.000,00	—	44.176.047,31 5.000.000,00	603.952,69 - 5.000.000,00	
V	Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	2.808.000,00	3.738.000,00	—	3.382.112,04	355.887,96	
VI	Trasferimenti ai gruppi parlamentari	12.650.000,00	10.606.350,12	—	10.112.010,40	494.339,72	
VII	Presidenza	1.242.000,00	1.492.000,00	—	947.384,22	544.615,78	
VIII	Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale	1.195.000,00	1.195.000,00	—	806.473,12	388.526,88	
IX	Comunicazione istituzionale	1.400.000,00	1.448.210,00	—	1.298.000,41	150.209,59	
X	Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione	270.000,00	270.000,00	—	110.907,71	159.092,29	
XI	Biblioteca e archivio storico	242.000,00	242.000,00	—	143.117,49	98.882,51	
XII	Servizi informatici e di duplicazione documenti	1.295.000,00	1.295.000,00	—	1.051.156,67	243.843,33	
XIII	Servizi ausiliari e di supporto	1.025.000,00	1.025.000,00	—	731.150,24	293.849,76	
XIV	Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici	1.800.000,00	1.800.000,00	17.545,00	1.491.275,73	326.269,27	
XV	Beni di consumo e servizi vari	3.660.000,00	3.800.000,00	86.447,50	2.700.735,57	1.185.711,93	
XVI	Oneri non ripartibili	11.280.000,00	11.280.000,00	—	9.726.645,52	1.553.354,48	
XVII	Fondo di riserva per spese imprevedute di parte corrente	1.286.220,07	1.286.220,07	-403.992,50	—	882.227,57	
	<i>Totale Titolo I</i>	167.468.220,07	167.468.220,07	—	163.882.387,54	3.585.832,53	
	TITOLO I — SPESE IN CONTO CAPITALE						
XVIII	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria	620.000,00	620.000,00	—	268.101,85	351.898,15	
XIX	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico	105.000,00	105.000,00	—	38.967,25	66.032,75	
XX	Manutenzione straordinaria degli immobili, interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti	6.550.000,00	6.550.000,00	—	1.215.299,89	5.334.700,11	
XXI	Fondo di riserva per spese imprevedute in conto capitale	470.000,00	470.000,00	—	—	470.000,00	
	<i>Totale Titolo II</i>	7.745.000,00	7.745.000,00	—	1.522.368,99	6.222.631,01	
	<i>Totale Spese effettive (Titolo I e Titolo II)</i>	175.213.220,07	175.213.220,07	—	165.404.756,53	9.808.463,54	

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO DI GESTIONE
Periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2012

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	Differenza tra consuntivo e preventivo	Avanzo di gestione
ENTRATA	175.213.220,07	173.376.235,55	— 1.836.984,52 (1)	— 1.836.984,52
USCITA	175.213.220,07	165.404.756,53	— 9.808.463,54 (2)	+ 9.808.463,54
			Avanzo . . .	+ 7.971.479,02

N.B. : (1) Minori entrate.

(2) Minori spese.

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEI MOVIMENTI DEI FONDI DI RISERVA
PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO**

STANZIAMENTO DI BILANCIO PER SPESE IMPREVISTE DI PARTE CORRENTE (art. 17.1)	€	1.286.220,07
STANZIAMENTO DI BILANCIO PER SPESE IMPREVISTE IN CONTO CAPITALE (art. 21.1)	€	470.000,00
MAGGIORI ENTRATE EFFETTIVE	€	334.673,24
ECONOMIE SUGLI STANZIAMENTI (1)	€	8.456.235,97
Totale . . .	€	10.547.129,28
MINORI ENTRATE EFFETTIVE	€	- 2.171.657,76
PRELIEVI	€	- 403.992,50
Avanzo d'esercizio . . .	€	7.971.479,02

(1) Le economie sono considerate al netto dei movimenti dei Fondi di riserva

(ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità)

ARTICOLO (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE DI PARTE CORRENTE:		
3.01 - Retribuzioni al personale di ruolo	D.P.A. 542/2012	300.000,00
14.01 - Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	D.P.A. 542/2012	17.545,00
15.03 - Energia elettrica, gestione impianto termico ed acqua	D.P.A. 542/2012	86.447,50
<i>Totale</i>		403.992,50

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO
(ai sensi dell'art. 7 del Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità)

ARTICOLO (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
SPESE CORRENTI		
1.01 Indennità parlamentare	Delib. C.P. n. 1/2012	- 1.000.000,00
1.02 Diaria	Delib. C.P. n. 1/2012	- 50.000,00
1.03 Indennità di ufficio	Delib. C.P. n. 1/2012	- 200.000,00
1.04 Spese e rimborsi anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari	Delib. C.P. n. 43/2012 Delib. C.P. n. 45/2012 Delib. C.P. n. 1/2012	1.870.000,00 388.649,88 - 600.000,00
1.05 Deputazioni e missioni	Delib. C.P. n. 1/2012	- 70.000,00
2.01 Assegni vitalizi	Delib. C.P. n. 41/2012 Delib. C.P. n. 42/2012 Delib. C.P. n. 44/2012 Delib. C.P. n. 1/2012	- 328.210,00 - 10.000,00 - 1.345.000,00 - 302.697,32
2.02 Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	Delib. C.P. n. 1/2012	2.322.697,32
5.01 Personale addetto alle segreterie particolari	Delib. C.P. n. 44/2012	680.000,00
5.02 Consulenze per il Consiglio di Presidenza	Delib. C.P. n. 41/2012 Delib. C.P. n. 44/2012	150.000,00 100.000,00
6.02 Contributo per le attività di supporto ai Deputati	Delib. C.P. n. 43/2012 Delib. C.P. n. 44/2012 Delib. C.P. n. 45/2012	- 1.870.000,00 315.000,00 - 388.649,88
6.03 Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'A.R.S.	Delib. C.P. n. 1/2012	- 100.000,00
7.02 Contributo per attività culturali	Delib. C.P. n. 44/2012	250.000,00
9.04 Abbonamenti alle agenzie di informazione	Delib. C.P. n. 41/2012	48.210,00
15.01 Noleggio e gestione autovetture di servizio	Delib. C.P. n. 41/2012 Delib. C.P. n. 42/2012	130.000,00 10.000,00
<i>Totale</i>		0,00

Compensazioni tra articoli ai sensi dell'articolo 7, comma 2 e 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità

ARTICOLO IN DIMINUZIONE		ARTICOLO IN AUMENTO		IMPORTO	DISPOSIZIONE
20.01	Manutenzione straordinaria degli immobili e interventi di consolidamento	20.06	Opere di ristrutturazione e progettazione palazzo Ex Ministeri	3.182,25	Disp.Segr.Gen. n. 14 del 31.12.2012
20.01	Manutenzione straordinaria degli immobili e interventi di consolidamento	20.04	Interventi straordinari e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	66.062,62	Disp.Segr.Gen. n. 28 del 5/10/2012
15.08	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche e telematiche	15.09	Servizio di call center e help desk	109.558,21	Disp.Segr.Gen. n. 29 del 8/10/2012
15.11	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	15.09	Servizio di call center e help desk	36.300,00	
11.02	Servizio di rilegatura	11.01	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	10.000,00	Disp.Segr.Gen. n. 41 del 29/11/2012
15.07	Spese postali, telegrafiche e per recapiti vari. servizi di posta certificata e firma digitale	15.01	Noleggio e gestione autovetture di servizio	2.064,09	Disp.Segr.Gen. n. 42 del 29/11/2012
14.07	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio e opere murarie connesse	14.01	Manutenzione ordinaria del palazzo, lavori di restauro di lieve entita' e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalita' delle aree circostanti	23.595,00	Disp.Segr.Gen. n. 43 del 05/12/12
12.01	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari e di consumo	12.03	Noleggio, manutenzione, prodotti ausiliari e di consumo concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	2.303,84	Disp.Segr.Gen. n. 44 del 23/05/2012
15.10	Servizio di sorveglianza, antincendio e sicurezza degli immobili	15.02	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. acquisto di oggetti non inventariati	2.274,80	
15.08	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche e telematiche	15.02	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. acquisto di oggetti non inventariati	2.256,05	
12.01	noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari e di consumo	12.03	Noleggio, manutenzione, prodotti ausiliari e di consumo concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	363,54	
14.07	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio e opere murarie connesse	14.04	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti	2.496,70	
15.05	Servizi igienici e di pulizia, disinfestazione e smaltimento rifiuti, acquisto di prodotti igienico-sanitari, etc.	15.02	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. acquisto di oggetti non inventariati	2.640,00	

Compensazioni tra articoli ai sensi dell'articolo 7, comma 2 e 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità

ARTICOLO IN DIMINUZIONE		ARTICOLO IN AUMENTO		IMPORTO	DISPOSIZIONE
15.09	Servizio di call center e help desk	15.06	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	4.448,82	Disp.Segr.Gen. n. 44 del 23/05/2012
15.10	Servizio di sorveglianza, antincendio e sicurezza degli immobili	15.06	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	7.875,27	
15.10	Servizio di sorveglianza, antincendio e sicurezza degli immobili	15.02	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. acquisto di oggetti non inventariati	21.759,27	
18.02	Opere d'arte	18.03	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	4.451,77	
3.02	Indennità di funzione e di risultato	3.01	Retribuzioni al personale di ruolo	25.000,00	Disp.Segr.Gen. n. 46 del 11/12/12
3.03	Altre indennità e rimborsi spese	3.01	Retribuzioni al personale di ruolo	330.000,00	
3.04	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	3.01	Retribuzioni al personale di ruolo	80.000,00	
3.05	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	3.01	Retribuzioni al personale di ruolo	70.000,00	
3.06	Vestituario di servizio	3.01	Retribuzioni al personale di ruolo	110.000,00	
3.08	Compensi e rimborsi per il personale di altre amministrazioni i ed enti che forniscono prestazioni all'assemblea	3.01	Retribuzioni al personale di ruolo	20.000,00	Disp.Segr.Gen. n. 47 del 1/06/2012
15.12	Pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e a acquisizione banche dati	15.02	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. acquisto di oggetti non inventariati	22,00	
10.02	Attività del centro di informazione e documentazione istituzionale e del centro studi parlamentari	10.05	Spese di rappresentanza dell'Amministrazione	1.000,00	
15.06	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	15.01	Noleggio e gestione autovetture di servizio	1.040,71	
10.02	Attività del centro di informazione e documentazione istituzionale e del centro studi parlamentari	10.05	Spese di rappresentanza dell'Amministrazione	6.145,50	
3.01	Retribuzioni al personale di ruolo	3.03	Altre indennità e rimborsi spese	102.858,99	Disp.Segr.Gen. n. 52 del 19/12/2012
14.03	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	14.04	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti	5.952,17	Disp.Segr.Gen. n. 85 del 4/10/2012
14.05	Gestione ordinaria del palazzo "ex ministeri" e della chiesa "ss. elena e costantino"	14.04	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti	2.338,52	
14.06	Spese per locazione, gestione e manutenzione degli immobili in affitto e degli uffici decentrati dell'assemblea	14.04	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti	793,84	

Compensazioni tra articoli ai sensi dell'articolo 7, comma 2 e 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità

ARTICOLO IN DIMINUZIONE		ARTICOLO IN AUMENTO		IMPORTO	DISPOSIZIONE
8.01	Attività istituzionali, relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	8.06	Iniziativa per la legalità nell'ambito della celebrazione dell'anniversario della scomparsa dell'on. Piersanti Mattarella	95.000,00	Disp. Segr. Gen. n. 85 del 4/10/2012
14.05	Gestione ordinaria del palazzo "Ex Ministeri" e della Chiesa "SS. Elena e Costantino"	14.01	manutenzione ordinaria del palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	23.416,49	
14.07	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio e opere murarie connesse	14.01	Manutenzione ordinaria del palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	3.625,52	
13.03	Spese connesse all'espletamento di gare	13.02	Caffetteria e servizi di ristoro	2.859,36	

CONTO PATRIMONIALE
Situazione al 31 dicembre 2012

Allegato F

IMMOBILI:			
Palazzo «ex Ministeri» sito in Palermo, Corso Vittorio Emanuele:			
– Costo come da contratto di acquisto	€	1.187.850,87	
– Spese notarili relative all'acquisto	€	1.835,23	
– Spese per indagini diagnostiche e strumentali relative al progetto di recupero, rifunzionalizzazione e miglioramento sismico del Palazzo.....	€	733.191,31	
– Progettazione definitiva ed esecutiva impianti del Palazzo	€	25.168,00	
– Spese per lavori di consolidamento delle fondazioni e per interventi urgenti di manutenzione	€	1.021.072,54	€ 2.969.117,95
MOBILI:			
1) In uso (1)			€ 9.091,76
2) In proprietà:			
– consistenza al 31 dicembre 2011	€	6.712.172,67	
Variazioni verificatesi nell'esercizio:			
– Valore dei mobili acquistati	€	240.710,07	
<i>Totale</i>	€	6.952.882,74	
– Valore dei mobili scaricati dal registro d'inventario	€	165.421,95	
<i>Differenza</i>	€	6.787.460,79	€ (2) 6.787.460,79
LIBRI DELLA BIBLIOTECA:			
– Valore dei volumi ed opuscoli al 31 dicembre 2011 (3)	€	2.428.466,27	
Variazioni verificatesi nell'esercizio:			
– Valore dei volumi ed opuscoli acquistati	€	26.504,25	
– Valore dei volumi quali dono o esemplari d'obbligo	€	5.854,52	
– Valore dei volumi per rilegatura	€	20.567,71	
<i>Totale</i>	€	2.481.392,75	
– Valore dei volumi e opuscoli scaricati		—	(3)
<i>Differenza</i>	€	2.481.392,75	€ 2.481.392,75
<i>Totale consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2012</i>			€ 12.247.063,25

(1) Dato provvisorio, essendo l'inventario in corso di rifacimento.

(2) Dato provvisorio, essendo l'inventario in via di definizione.

(3) Dato provvisorio, essendo in corso l'elaborazione dei dati definitivi tramite programma informatico concernente l'inventario automatizzato.

CONTO DEL CASSIERE ANNO 2012

L'esercizio finanziario 2012 si è chiuso il 31/01/2013 ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del R.A.C. così come modificato dal Consiglio di Presidenza con delibera n. 1 del 31/12/2012, resa esecutiva dal D.P.A. n. 37 del 31/12/2012, e si è aperto l'1/01/2012 con una giacenza di cassa iniziale di € **21.640.527,92** (di cui € 9.380.656,67 di avanzo 2010, € 6.207.080,24 di avanzo 2011 e € 6.052.791,01 come saldo attivo delle partite di giro).

Nel corso dell'esercizio finanziario 2012 sono stati emessi n. 1779 mandati come da ultima distinta n. 218 del 31/01/2013.

Pertanto:

- totale mandati operati dal Cassiere ... € **212.313.441,22**
- totale mandati emessi dall'A.R.S. € **213.096.611,80**

La differenza di € 783.170,58 si riferisce alle distinte n. 1 del 13/01/2012 e n. 218 del 31/01/2013 non operate dalla Banca in quanto i relativi documenti contabili non hanno generato alcun movimento finanziario, riguardando corrispondentemente l'apertura e la chiusura delle partite di giro e quindi un puro storno contabile.

Le reversali trasmesse al Cassiere nel 2012 risultano n. 272 come da ultima distinta n. 218 del 31/01/2013.

Pertanto:

totale delle reversali operate dal Cassiere ... € **211.533.649,81**

totale reversali emesse dall'A.R.S. € **221.068.090,82**

La differenza di € 9.534.441,01 si riferisce per € 6.653.784,34 alle distinte n. 1 del 13/01/2012 e n. 218 del 31/01/2013 non operate dalla Banca in quanto i relativi documenti contabili non hanno generato alcun movimento finanziario, riguardando corrispondentemente l'apertura e la chiusura delle partite di giro e quindi un puro storno contabile; per € 500.000,00 alla reversale n. 142 della distinta n. 111 del 31/07/2012 relativa all'iscrizione in bilancio della quota avanzo 2011 e per € 2.380.656,67 alla reversale n. 9999 del 28/03/2012 non trasmessa al Cassiere e relativa all'iscrizione in bilancio della quota avanzo 2010 entrambe non operate dal Cassiere in quanto già presenti nel saldo cassa iniziale.

Riepilogo movimenti finanziari:

Saldo di cassa iniziale al 01/01/2012	€ 21.640.527,92
Mandati operati nell'anno dal Cassiere	€ 212.313.441,22
Reversali operate nell'anno dal Cassiere	€ 211.533.649,81
Giacenza di cassa al 31/01/2013	€ 20.860.736,51

La giacenza di cassa comprende:

Avanzo finanziario dell'anno 2010	€ 7.000.000,00
Avanzo finanziario dell'anno 2011	€ 5.707.080,24
Avanzo finanziario dell'anno 2012	€ 7.971.479,02
Saldo attivo partite di giro al 31/01/2013	€ 182.177,25

FONDO DI SOLIDARIETA' FRA GLI ONOREVOLI DEPUTATI Rendiconto 2012				Allegato H
Movimenti di cassa				
ENTRATE		USCITE		
Rate riscosse per scomputo mutui erogati al 31.12.1985	€ 162,36	Contributo interessi su mutui edilizi erogati in convenzione	€ 11.526,06	
Rate riscosse per scomputo mutui erogati dall'1.1.1986 al 1988	€ 131.098,15	Commissioni bancarie e spese su c/c	€ 10.836,32	
Interessi su depositi bancari	€ 264.541,40	Anticipazione premio CASPIE a carico di deputati .. ed ex periodo 1/01-31/12/2012	€ 4.905,00	
Recupero anticipazione D.P.A. n. 227/05	€ 2.944,17	Assicurazione infortuni deputati	€ 47.608,00	
Contributo mensile al Fondo di Solidarietà	€ 122.850,00	Assegno di solidarietà e relative anticipazioni	€ 769.467,06	
Contributo assegno solidarietà	€ 645.099,55			
Recupero prestito straordinario Guppo PID	€ 90.000,00			
Quote assistenza sanitaria	€ 124.171,96			
Trasferimento dal conto generale ARS dei contributi previdenziali versati per assegno solidarietà	€ 2.926.556,55			
Rate mutuo settembre 2012 versate dagli on.li Nicolosi, Ordile e Cusimano in attesa di rimborso	€ 1.257,88			
<i>Totale movimenti di cassa in Entrata</i>	€ 4.308.682,02	<i>Totale movimenti di cassa in Uscita</i>	€ 844.342,44	
<i>avanzo finanziario di cassa</i>	<u>-€ 3.464.339,58</u>			
Partite di transito:				
Ammortamento mutui edilizi - rate trattenute	€ 513.531,07	Ammortamento mutui edilizi - rate versate	€ 513.531,07	
<i>Totale partite di transito in Entrata</i>	€ 513.531,07	<i>Totale partite di transito in Uscita</i>	€ 513.531,07	
Situazione Patrimoniale				
Crediti:		Debiti:		
Quote capitale da riscuotere per somme mutate al 31.12.1985	€ 5.708,14	Contributo interessi su rate a scadere mutui in convenzione (1)	€ 88.361,38	
Quote capitale da riscuotere per somme mutate dall'1.01.1986 al 1988	€ 122.186,38	Rate mutuo settembre 2012 versata dagli on.li Nicolosi, Ordile e Cusimano in attesa di rimborso	€ 1.257,88	
Somme anticipate per conto dei deputati e in corso di recupero	€ 143.007,47			
Prestito straordinario al Gruppo PID	€ -			
Anticipazione premio polizza assistenza sanitaria (01/07/2011-31/12/2012)	€ 1.288,66			
<i>Totale</i>	€ 272.190,65	<i>Totale</i>	€ 89.619,26	
		<i>differenza crediti e debiti</i>	<u>€ 182.571,39</u>	
		giacenze di cassa al		
		al 31.12.2011	€ 12.610.102,97	
		disavanzo di cassa	€ 3.464.339,58	
		<i>giacenze di cassa al</i>		
		<i>31 dicembre 2012</i>	€ 16.074.442,55	
		Crediti	€ 272.190,65	
		Debiti	€ 89.619,26	
		<i>Consistenza Patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2012</i>	<u>€ 16.257.013,94</u>	
<i>Totale a pareggio</i>	€ 1.630.064,16	<i>Totale a pareggio</i>	€ 1.630.064,16	

(1) Dato previsionale basato sul tasso d'interesse al 31.12.2012.

RENDICONTO GESTIONE ECONOMO

ANNO 2012

CONTO CASSA

- 1 - Elenco mandati riscossi dall'1.1.2012 al 31.12.2012
- 2 - Specifica delle uscite dall'1.1.2012 al 31.12.2012
- 3 - Riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2012 al 31.12.2012

CONTO DELEGHE

- 4 - Elenco mandati riscossi dall'1.1.2012 al 31.12.2012
- 5 - Specifica dei pagamenti dall'1.1.2012 al 31.12.2012
- 6 - Riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2012 al 31.12.2012

1 - CONTO CASSA: elenco mandati riscossi dall'1.1.2012 al 31.12.2012

N°	DATA	PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
239	14/03/2012	febbraio	12.941,16
585	30/05/2012	marzo	5.411,14
610	06/06/2012	aprile	8.896,40
657	19/06/2012	maggio	16.432,02
795	24/07/2012	giugno	15.256,69
1118	25/10/2012	luglio	6.406,93
1252	14/11/2012	agosto	4.699,57
1374	26/11/2012	ottobre	6.564,60
1432	03/12/2012	settembre	15.343,39
1551	14/12/2012	novembre	7.752,95
1664	27/12/2012	dicembre	24.465,19
<i>Totale mandati</i>			124.170,04

2 - CONTO CASSA: specifica delle uscite dall'1.1.2012 al 31.12.2012

OGGETTO	IMPORTO
Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza.....	134,46
Pubblicazioni ed abbonamenti.....	2.506,54
Servizio di sorveglianza, antincendio e sicurezza degli immobili.....	1.431,88
Manutenzione ordinaria del Palazzo e zone circostanti.....	2.026,41
Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	4.674,09
Acquisto e manutenzione ordinaria di arredi e oggetti non inventariati.....	4.034,99
Tasse e imposte.....	610,80
Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza.....	57.417,10
Gestione automezzi.....	6.699,95
Spese qualificazione e aggiornamento personale.....	1.020,00
Spese di rappresentanza dell'Amministrazione.....	16.047,98
Prodotti programma informatici.....	2.768,22
Rimborsi spese inerenti lo svolgimento di funzioni parlamentari.....	3.570,00
Energia elettrica, gestione impianto termico e acqua.....	289,10
Spese eventuali e diverse.....	347,50
Attività centri "informaz. e document." e "studi parlamentari".....	4.620,93
Spese residue per riunioni Parlamento mediterraneo e altre iniziative.....	5.764,24
Spese per la Fabbriceria del Palazzo.....	664,69
Spese per manutenzione giardino.....	140,27
Partite di transito.....	504,26
Manutenzione e gestione degli impianti tecnologici.....	315,40
Prodotti per attrezzature di riproduzione e duplicazione documenti.....	703,01
Caffetteria e servizi di ristoro.....	157,00
Vestiaro di servizio.....	710,00
Servizi igienici e di pulizia, disinfestaz.e smaltimento rifiuti, acquisti igienico-sanitari.....	567,71
Gestione Palazzo "ex Ministeri" e "Chiesa SS. Elena e Costantino".....	350,86
Spese per la gestione e manutenzione degli immobili locati.....	1.530,75
Iniziative per la legalità celebrazione anniversario on. P.Mattarella.....	3.133,90
Promozione culturale.....	520,00
Attrezzature hardware, dispositivi e prodotti ausiliari.....	129,00
Apparecchiature d'ufficio ed altri beni mobili.....	779,00
<i>Totale uscite</i>	124.170,04
<i>Anticipo Ufficio Spedizione</i>	5.000,00
<i>Estinzione Fondo Cassa Economato</i>	40.000,00
TOTALE	169.170,04

Segue allegato I

3 - CONTO CASSA: riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2012 al 31.12.2012

Periodo	ENTRATE		USCITE		Saldo e = b - d	Differenza (1) f	Pareggio g = e + f
	Nel mese a	Progressive b	Nel mese c	Progressive d			
Fondo iniziale	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gennaio	0,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
Febbraio	0,00	40.000,00	12.941,16	12.941,16	27.058,84	12.941,16	40.000,00
Marzo	12.941,16	52.941,16	10.411,14	23.352,30	29.588,86	10.411,14	40.000,00
Aprile	0,00	52.941,16	8.896,40	32.248,70	20.692,46	19.307,54	40.000,00
Maggio	0,00	52.941,16	16.432,02	48.680,72	4.260,44	35.739,56	40.000,00
Giugno	30.739,56	83.680,72	15.256,69	63.937,41	19.743,31	20.256,69	40.000,00
Luglio	15.256,69	98.937,41	6.406,93	70.344,34	28.593,07	11.406,93	40.000,00
Agosto	0,00	98.937,41	4.699,57	75.043,91	23.893,50	16.106,50	40.000,00
Settembre	0,00	98.937,41	15.343,39	90.387,30	8.550,11	31.449,89	40.000,00
Ottobre	6.406,93	105.344,34	6.564,60	96.951,90	8.392,44	31.607,56	40.000,00
Novembre	11.264,17	116.608,51	7.752,95	104.704,85	11.903,66	28.096,34	40.000,00
Dicembre	52.561,53	169.170,04	64.465,19	169.170,04	0,00	40.000,00	40.000,00

(1) Somme in attesa di rimborso ed anticipazione all'Ufficio Spedizione.

Segue allegato I

4 - CONTO DELEGHE: elenco mandati riscossi dall'1-1-2012 al 31-12-2012

N°	DATA	IMPORTO	N°	DATA	IMPORTO
				<i>Riporto</i>	80.928,52
1182	02.10.09	11.285,29	1191	07.11.12	2.440,34
296	21.03.11	27.172,39	1233	12.11.12	1.035,43
1111	17.10.11	1.121,18	1568	18.12.12	5.000,00
1626	21.12.11	4.000,00	1606	20.12.12	830,27
483	09.05.12	470,27	1658	27.12.12	560,37
735	05.07.12	760,28			
901	07.08.12	1.119,11			
962	18.09.12	35.000,00			
	<i>da riportare</i>	80.928,52		<i>Totale mandati</i>	90.794,93

5 - CONTO DELEGHE: specifica dei pagamenti dall'1-1-2012 al 31-12-2012

OGGETTO	IMPORTO
Spese connesse all'espletamento dei concorsi.....	13.643,68
Fondo straordinario Ufficio Spedizione per periodo chiusura contabilità.....	3.827,58
Saldo eccedenza mandato.....	172,42
Spese rendicontate dall'Ufficio Spedizione.....	7.216,07
Anticipo all'Ufficio Spedizione per periodo chiusura contabilità.....	5.000,00
Rettifica contabile per riporto saldo anno successivo.....	60.935,18
<i>Totale uscite</i>	90.794,93

Segue allegato I

6 - CONTO DELEGHE: riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2012 al 31.12.2012

Periodo	ENTRATE		USCITE		Saldo e = b - d
	Nel mese a	Progressive b	Nel mese c	Progressive d	
Saldo iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gennaio	43.578,86	43.578,86	0,00	0,00	43.578,86
Febbraio	0,00	43.578,86	2.606,12	2.606,12	40.972,74
Marzo	0,00	43.578,86	1.839,33	4.445,45	39.133,41
Aprile	0,00	43.578,86	0,00	4.445,45	39.133,41
Maggio	0,00	43.578,86	4.000,00	8.445,45	35.133,41
Giugno	470,27	44.049,13	4.225,54	12.670,99	31.378,14
Luglio	760,28	44.809,41	2.158,22	14.829,21	29.980,20
Agosto	1.119,11	45.928,52	0,00	14.829,21	31.099,31
Settembre	35.000,00	80.928,52	60,50	14.889,71	66.038,81
Ottobre	0,00	80.928,52	2.320,64	17.210,35	63.718,17
Novembre	0,00	80.928,52	0,00	17.210,35	63.718,17
Dicembre	9.866,31	90.794,83	73.584,48	90.794,83	0,00

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE
Rendiconto 2012

Allegato L

Movimenti di cassa			
ENTRATE		USCITE	
Contributi previdenziali versati dal personale	€ 1.004.616,58	Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio	€ 1.799.563,03
Indennità di buonuscita versate al Fondo per servizi prestati presso altre PP.AA.	€ 35.486,78	Anticipazione e integrazione indennità di buonuscita al personale in servizio	€ 3.583.029,71
Rate riscosse per scomputo prestiti contro cessione dello stipendio	€ 1.906.343,22	Prestiti contro cessione dello stipendio	€ 1.465.984,29
Recupero anticipazione D.P.A. n. 228/05	€ 8.908,88	Contributo interessi su mutui edilizi erogati in convenzione	€ 24.665,83
Interessi sulle giacenze di cassa	€ 267.326,03	Sussidi di lutto	€ 4.131,64
Contributo dell'Assemblea Regionale Siciliana	€ 5.000.000,00	Inserzioni di necrologie sugli organi di stampa	€ 4.199,39
Recupero contributi non dovuti dalla Caspie	€ 1.867,50		
Ritenute per assistenza sanitaria	€ 144.785,22		
<i>Totale movimenti di cassa in Entrata</i>	€ 8.369.334,21	<i>Totale movimenti di cassa in Uscita</i>	€ 6.881.573,89
		<i>avanzo finanziario di cassa</i>	<u>1.487.760,32</u>
Partite di transito:			
Ammortamento mutui edilizi - rate trattenute	€ 533.799,96	Ammortamento mutui edilizi - rate versate	€ 533.799,96
		Anticipazione premio assistenza sanitaria	
<i>Totale partite di transito in Entrata</i>	€ 533.799,96	<i>Totale partite di transito in Uscita</i>	€ 533.799,96
Situazione Patrimoniale			
Crediti:		Debiti:	
Prestiti contro cessione dello stipendio, quote capitale da riscuotere	€ 5.565.538,60	Contributo interessi su rate a scadere mutui in convenzione (1)	€ 160.481,78
Rate contributi da riscuotere per riconoscimento periodi ai fini previdenziali	€ 3.212,99	Contributi di riscatto studi universitari in attesa di definizione	€ 1.393,99
Somme anticipate per conto dei dipendenti e in corso di recupero	€ 36.488,90		
<i>Totale</i>	€ 5.605.240,49	<i>Totale</i>	€ 161.875,77
		<i> differenza crediti e debiti</i>	<u>5.443.364,72</u>
		giacenze di cassa al	
		31 dicembre 2011	€ 15.507.531,06
		avanzo finanziario di cassa ...	€ 1.487.760,32
		giacenze di cassa al	
		31 dicembre 2012	<u>€ 16.995.291,38</u>
		Crediti	€ 5.605.240,49
		Debiti	€ 161.875,77
		Consistenza Patrimoniale	
		del Fondo al 31 dicembre	
		2012	<u>€ 22.438.656,10</u>
<i>Totale a pareggio</i>	€ 14.508.374,66	<i>Totale a pareggio</i>	€ 14.508.374,66

(1) Dato previsionale basato sul tasso d'interesse al 31.12.2012

Documento
(145)

BILANCIO INTERNO DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

Approvato dall'Assemblea regionale siciliana
nella seduta n. 119 dell'8 gennaio 2014

Bilancio - Esercizio 2014

I N D I C E

*Relazione dei Deputati Questori**Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014*

ALLEGATI:

- 1 *Bilancio triennale 2014/2016*
- 2 *Documentazione ex articolo 2, comma 5 del Regolamento*
di amministrazione e contabilità`:
 - *Sezione a), previsioni di spesa derivanti dall'esecuzione*
di contratti in corso di validità
 - *Sezione b), ammontare dei "residui" passivi registrati*
alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013

BILANCIO DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Relazione dei deputati Questori

Onorevoli Colleghi,

l'Assemblea regionale siciliana è chiamata ad affrontare il delicato ed impegnativo compito di continuare in maniera più marcata l'opera di contenimento del costo dell'Istituzione parlamentare senza compromettere la sua funzionalità.

La recente legge approvata dall'Aula nella seduta del 18 dicembre 2013 recante *"Misure in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica"* ha sancito questo impegno da parte di tutte le forze politiche le quali hanno scelto di dare delle risposte immediate alle istanze avanzate dalla società, dando seguito alle indicazioni provenienti dal legislatore nazionale.

Le novità introdotte hanno comportato delle modifiche sostanziali ad alcune voci di spesa del Bilancio dell'Assemblea per il 2014 ed hanno indotto il Consiglio di Presidenza a modificare le disposizioni interne che disciplinavano le materie interessate.

In particolare, per quanto riguarda le competenze dei deputati e dei gruppi:

- sono state rimodulate le due voci che compongono il trattamento economico (Indennità parlamentare e diaria) in modo da fissare l'importo complessivo in 11.100 euro lordi mensili, stabilito dalla recente legge regionale;
- le indennità di funzione legate alle cariche di Presidente, componente il Consiglio di Presidenza, componente l'ufficio di presidenza delle commissioni parlamentari, sono state rideterminate in modo da rispettare il limite di 2.700 euro lordi mensili fissato dal testo elaborato dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni sulla base dei dati riferiti alla regione più virtuosa;
- è stato rideterminato il contributo di funzionamento, al netto delle spese per il relativo personale, a favore dei gruppi parlamentari secondo i criteri stabiliti dalla normativa regionale e nazionale;
- dal 1° gennaio 2014 è stato soppresso l'assegno di solidarietà ed istituito quello di fine mandato applicando le indicazioni previste nella delibera

della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome del 6 dicembre 2012 che adotta il modello della regione più virtuosa;

L'articolo 12 della recente normativa regionale impone, inoltre, l'adozione da parte dell'Assemblea delle misure idonee a ridurre nel triennio 2014/2016 del 10 per cento, rispetto ai dati previsionali 2013, la spesa destinata al proprio funzionamento.

Dall'elaborazione dei dati del bilancio 2013 la spesa interessata dalla disposizione legislativa ammonta a 80.498.000 euro, pertanto, la riduzione del 10 per cento da operare nel prossimo triennio è di 8.050.000 euro.

La riduzione prevista nel progetto di bilancio del 2014 che si sottopone all'approvazione dell'Aula prevede una minore spesa di 9.860.200 euro che si traduce, nel triennio, in un risparmio di 29.580.600 euro.

Di seguito si riportano i dati comparati degli aggregati di spesa richiamati dalla normativa.

	previsioni 2013	previsioni 2014
Deputati - indennità e rimborsi spese	20.425.000,00	16.258.000,00
Oneri per il personale di segreteria, per consulenza e auto di rappresentanza	4.303.000,00	3.673.800,00
associazione ex deputati	45.000,00	34.000,00
Contributi ai gruppi parlamentari	7.192.000,00	6.350.000,00
Emolumenti a dipendenti di ruolo	36.850.000,00	34.150.000,00
Personale di altre Amministrazioni ed enti che forniscono servizi all'ARS	205.000,00	260.000,00
Prestazioni professionali a favore dell'Assemblea	350.000,00	200.000,00
Spese di cerimoniale e attività istituzionale	3.146.000,00	2.579.000,00
Studi e ricerche	220.000,00	220.000,00
Manutenzione e gestione immobili	2.030.000,00	2.136.000,00
Fornitura di beni e servizi	5.392.000,00	4.542.000,00
Oneri non ripartibili	340.000,00	235.000,00
totale	80.498.000,00	70.637.800,00

Riduzione della spesa anno 2014 **9.860.200,00**

Risparmio nel triennio 2014/2016 **29.580.600,00**

La minore spesa serve in parte a ridurre la dotazione ordinaria a carico della Regione e, per il resto, sia a finanziare la spesa previdenziale e pensionistica per il personale in quiescenza dell'Assemblea, aumentata a seguito di ulteriori 21 unità di personale collocato in pensione nel corso del 2013, sia a far fronte a spese straordinarie per rimborsi da corrispondere ai pensionati a seguito di interventi giurisdizionali che, tra l'altro, eliminando alcune trattenute sulle pensioni più elevate, hanno fatto venir meno delle fonti di entrata.

Le esigenze richiamate hanno reso necessario utilizzare parte degli avanzi degli anni precedenti. Nel complesso la spesa dell'Assemblea, rispetto allo stanziamento dell'anno precedente, subisce una riduzione di 3.200.000 euro, pari alla riduzione della dotazione ordinaria proveniente dalla Regione.

La decurtazione della dotazione ordinaria del 2014 si aggiunge alla drastica riduzione operata nel 2013 di 10 milioni di euro a seguito delle misure adottate all'inizio della XVI legislatura. La somma delle due misure produrrà un risparmio nel quinquennio di durata della legislatura di 62 milioni e 800 mila euro.

Il conseguimento di tale risultato ha richiesto un impegno notevole soprattutto se si tiene conto della rigidità della spesa dell'Assemblea, costituita per quasi il 90 per cento da obbligazioni assunte in forza di contratti vigenti.

La struttura del bilancio 2014 ha subito delle limitate modifiche per meglio tenere conto, in attuazione delle norme del Regolamento interno di amministrazione e contabilità, degli stanziamenti da approntare per le esigenze segnalate dal datore di lavoro nell'ambito delle responsabilità proprie legate alla sicurezza dei luoghi di lavoro. E' stata modificata, inoltre, la rappresentazione delle entrate in modo da dare più visibilità alle risorse esterne ed interne dell'anno, evidenziando di seguito i risparmi provenienti dagli avanzi degli anni precedenti.

Il documento è stato elaborato nel rispetto dei parametri stabiliti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità che prevedono la ripartizione delle entrate e delle spese in "effettive" ed in "partite di giro", distinte in "titoli", "capitoli" ed "articoli". Gli articoli di spesa contengono una colonna che indica quanta parte dello stanziamento è riferita ai residui passivi che si riportano dall'esercizio precedente. In questo modo si fornisce un'informazione utile sulle previsioni dal momento che le stesse, essendo elaborate in termini di cassa, non distinguono fra uscite derivanti da impegni adottati nell'anno da quelli assunti in anni precedenti e non pagati entro il termine dell'esercizio.

Lo schema di bilancio, predisposto dal Collegio dei Deputati Questori, è stato approvato, con lievi modifiche, dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 14 del 30 dicembre 2013.

ENTRATE

Il totale complessivo delle risorse disponibili ammonta a 160.877.563,40 euro. Rispetto al 2013 le minori entrate sono pari a 3.200.000,00 euro.

Le Entrate, contenute nel Titolo I, sono raggruppate nei due capitoli:

1) *Dotazione ordinaria*. È l'onere che grava sul bilancio della Regione stabilito in 149.000.000 di euro.

2) *Altre Entrate*. Ammontano complessivamente a 6.199.563,40 euro (meno 21,30 per cento rispetto al 2013). Sono costituite prevalentemente dai contributi ai fini di quiescenza a carico dei deputati e del personale.

Alle entrate sopra indicate si aggiungono le risorse provenienti dal *Fondo Iniziale di cassa*. Questo è il frutto di risparmi maturati rispetto alle previsioni di spesa o da maggiori entrate contabilizzate negli anni precedenti. È pari a 5 milioni 678 mila euro e comprende parte degli avanzi degli esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012.

Considerato che è stato ridimensionato l'ammontare delle Entrate del Titolo I, meno 3.200.000 euro di dotazione ordinaria e meno 1.678.000 euro di altre entrate, il Fondo iniziale di cassa costituisce una fonte di finanziamento interno indispensabile che consente di compensare la diminuzione delle altre entrate. In sostanza i risparmi interni si sono tradotti in effettivi minori oneri per il bilancio della Regione.

La decisione di diminuire l'importo della dotazione ordinaria a carico della Regione di 3 milioni e 200 mila euro deriva da una severa politica di risparmi messa in atto dal Consiglio di Presidenza d'intesa con i Deputati Questori e segue, come ricordato prima, la precedente determinazione assunta nel 2013 di diminuire la stessa dotazione di 10 milioni di euro.

È utile riportare per una migliore e completa informazione l'andamento della dotazione ordinaria nell'ultimo quinquennio:

Anno	Dotazione ordinaria	Differenza percentuale rispetto all'anno precedente
2010	161.250.000	-----
2011	162.200.000	0,59%
2012	162.200.000	0%
2013	152.200.000	-6,17%
2014	149.000.000	-2,11%
		- 7,60% rispetto al 2010

Dai dati rappresentati si evince che la fase di crescita registrata fino al 2011 si è decisamente invertita con una forte diminuzione nel 2013. In parallelo a quello che è avvenuto sul fronte della spesa.

La diminuzione della dotazione ordinaria, pari al 2,11 per cento, riporta l'onere a carico della Regione, senza considerare l'effetto inflazionistico, ai livelli precedenti al 2007.

Analizzando le *Altre Entrate* è il caso di ricordare che la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 116 del 2013, che ha dichiarato incostituzionale il contributo di perequazione a carico dei pensionati, ha fatto venire meno le entrate provenienti da tale decurtazione affluite nel 2013 all'articolo 2.8.

La parte più consistente dell'intero capo II è costituita dalle ritenute operate a carico dei deputati e dei dipendenti ai fini del trattamento pensionistico (4.760.000 euro, pari al 77 per cento circa del totale). Si ricorda che dal 1° gennaio 2012, è stato abrogato l'istituto dell'assegno vitalizio per i deputati ed è stato introdotto un sistema pensionistico contributivo analogo a quello previsto per i pubblici dipendenti. Ciò comporta una diversa quantificazione dei contributi previdenziali a carico dei deputati.

La rideterminazione dell'indennità parlamentare a partire dal 1° gennaio 2014, in attuazione della legge regionale approvata dall'Aula nella seduta del 18 dicembre 2013, ha azzerato la decurtazione del 10 per cento prevista per le indennità annue superiori a 90 mila euro. Permane, invece, l'analoga decurtazione prevista a carico degli ex deputati titolari di assegno vitalizio.

Fra le entrate figura anche il finanziamento statale concesso per la ristrutturazione del Palazzo "Ex Ministeri" di proprietà dell'Assemblea.

Le altre entrate residue riguardano:

- gli interessi maturati sulle giacenze di cassa, la cui previsione si basa sui dati consuntivi considerato che la loro esatta determinazione dipende sia dall'andamento del tasso d'interesse stabilito dalla BCE, cui è ancorato il rendimento delle giacenze, sia dalla frequenza dei versamenti operati dalla Regione in conto dotazione;
- gli eventuali contributi ai fini di quiescenza versati da altre amministrazioni per il servizio prestato in precedenza da dipendenti dell'Assemblea;
- le indennità temporanee erogate dall'INAIL a seguito di infortuni sul lavoro del personale;
- altre entrate non preventivabili.

SPESE

La spesa complessiva ammonta a 160.887.563,40 euro. Rispetto al 2013 la spesa preventivata è diminuita di 3.200.000,00 euro.

La diminuzione interessa per intero la spesa corrente anche a causa della consistente riduzione delle spese relative al trattamento economico dei deputati e del personale in servizio.

Di seguito si riporta il confronto dei dati complessivi rispetto all'anno precedente.

Previsioni della Spesa	Anno 2013	% sul totale	Anno 2014	% sul totale	incremento %
Titolo I - SPESE CORRENTI	€ 157.182.563,40	95,80	€ 153.911.238,32	95,67	-2,08%
Titolo II - SPESE IN C/CAPITALE	€ 6.895.000,00	4,20	€ 6.966.325,08	4,33	1,03%
Totale della Spesa effettiva	€ 164.077.563,40		€ 160.877.563,40		-1,95%

L'importo della spesa complessiva per il 2014 è gravato da un onere di carattere straordinario riguardante il rimborso del contributo di perequazione a carico dei pensionati a seguito della citata sentenza della Corte Costituzionale. Al netto di tale rimborso, pertanto, la diminuzione della spesa corrente risulta ancora più consistente (meno 5.533.148 euro).

Un esame dell'andamento delle uscite previste dal 2009 evidenzia l'importanza del risultato raggiunto. Infatti, la spesa complessivamente preventivata nel 2014 è inferiore a quella iscritta in bilancio nel 2009, come si può osservare nella tabella che segue.

Anno	Spesa complessiva prevista	Differenza percentuale rispetto all'anno precedente
2009	165.084.402,20	----
2010	171.575.363,75	3,93%
2011	176.715.776,57	3,00%
2012	175.213.220,07	-0,85%
2013	164.077.563,40	-6,36%
2014	160.877.563,40	-1,95%
		- 2,55% rispetto al 2009

Dalla serie storica sopra riportata si nota come la riduzione della spesa nel 2014 fa seguito a un percorso virtuoso avviato nel 2012 ed, in particolare, con l'inizio dell'attuale legislatura che ha invertito il trend crescente registrato negli anni precedenti.

Nel complesso, la spesa effettiva è distribuita in 107 articoli, raggruppati per natura omogenea in 22 capitoli, a loro volta distribuiti nei due Titoli: Titolo I "Spese correnti", Titolo II "Spese in conto capitale". Come ricordato sopra, rispetto al 2013 è stato aggiunto fra le spese correnti il nuovo capitolo (capitolo XV) destinato agli oneri connessi alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Quasi il 90 per cento del totale delle uscite sono spese obbligatorie e riguardano prevalentemente il pagamento delle competenze e dei relativi oneri previdenziali, i premi di assicurazione e le imposte e tasse.

Per una migliore comprensione degli aggregati fondamentali che compongono la spesa obbligatoria è utile riproporli in maniera sintetica.

Aggregati di spesa	Previsioni 2014	Incidenza sulla spesa totale
Deputati	16.258.000	10,11%
Ex deputati	19.500.000	12,12%
Gruppi parlamentari	6.350.000	3,94%
Personale segreteria e consulenze deputati con incarichi istituzionali	3.453.800	2,15%
Personale dipendente in servizio	34.150.000	21,23%
Personale in quiescenza	42.400.000	26,36%
Oneri previdenziali e fiscali	17.366.000	10,79%
totale	139.477.800	86,70%

Il totale della spesa indisponibile sale al 90 per cento se si computano anche gli impegni assunti nel 2013, pari a 4.759.651,63 euro, il cui pagamento grava sul 2014.

Si tratta sia dei costi derivanti da contratti in vigore al 31 dicembre 2013 e che producono uscite per canoni nel 2014, sia degli impegni assunti nel corso del 2013 e non pagati entro la fine dell'esercizio finanziario. Per ciascun articolo di spesa si mettono a confronto gli stanziamenti iniziali dell'anno precedente con quelli del 2014, con l'indicazione delle relative variazioni intervenute. La colonna finale è stata inserita per evidenziare quanto dello stanziamento dell'articolo è riferito ai residui passivi che si riportano dall'esercizio precedente. Considerato che il Consiglio di Presidenza ha autorizzato la chiusura dell'esercizio finanziario 2013 al 31 gennaio 2014, i dati relativi ai residui passivi sono presunti e quindi suscettibili di variazione in diminuzione.

Per fornire ulteriori elementi di chiarezza e trasparenza dei dati di bilancio, l'articolo 2, comma 5, del Regolamento di amministrazione e contabilità ha previsto l'inserimento di un apposito allegato (allegato n. 2) indicante l'elenco delle previsioni di spesa derivanti da contratti stipulati in precedenza in corso di validità e l'ammontare dei residui passivi rilevati alla chiusura dell'esercizio finanziario precedente.

Di seguito si analizzano le spese per aggregati funzionali, raggruppando i relativi capitoli di bilancio.

Deputati in carica e cessati dal mandato, gruppi parlamentari (capitoli I, II, V e VI).

Un contributo rilevante in termini di risparmio è stato dato dai provvedimenti che riguardano il trattamento economico dei deputati in carica. In particolare, le decisioni adottate dal Consiglio di Presidenza in attuazione della recente legge approvata dall'Aula nella seduta n. 109 del 18 dicembre 2013 hanno prodotto un adeguamento alle indicazioni provenienti dal legislatore statale ed un parziale scostamento con i tradizionali valori di riferimento vigenti presso il Senato della Repubblica.

Complessivamente la spesa riguardante i deputati in carica e cessati dal mandato, le segreterie dei deputati che rivestono incarichi istituzionali ed i trasferimenti ai gruppi parlamentari è notevolmente diminuita rispetto al precedente anno per un importo di 5.308.200 euro, pari al 10,33 per cento.

Per quanto riguarda il trattamento economico in senso stretto dei deputati, racchiuso nel capitolo I *“Competenze deputati”*, occorre precisare che le voci fondamentali, costituite dall'indennità parlamentare e dalla diaria, sono state modificate a decorrere dal 1° gennaio 2014 per tenere conto del limite complessivo di 11.100 euro previsto dalla legge. Tale determinazione ha comportato un risparmio di 3.357.000 euro. Se si aggiungono le altre decisioni che hanno eliminato i rimborsi per il trasporto su gomma, per le spese informatiche o che hanno ridimensionato le indennità di funzione legate alle cariche interne all'Assemblea, il risparmio conseguito ammonta a 4.167.000 euro.

Lo stanziamento previsto per il pagamento del trattamento pensionistico a favore degli ex parlamentari diminuisce di 500 mila euro. Ciò è la conseguenza del nuovo Regolamento delle pensioni dei deputati che ha modificato a decorrere dal 2012 la disciplina del precedente Regolamento di previdenza dei deputati introducendo il sistema contributivo e nuovi limiti di età.

La nuova legge approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 109 del 18 dicembre 2013, ha disposto la soppressione dell'assegno di solidarietà e l'istituzione dell'assegno di fine mandato che prevede, oltre ad un contributo dell'1% a carico del deputato, un onere a carico del bilancio dell'Assemblea regionale siciliana per la restante parte contributiva. A tal fine è stato istituito l'articolo 2.3 *“Contributo a favore del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati per il pagamento dell'indennità di fine mandato”* con uno stanziamento di 511.000 euro.

Passando agli interventi che riguardano il Capitolo VI *“Trasferimenti ai gruppi parlamentari”*, si evidenzia che:

- al 6.1 *“Contributo per il funzionamento dei gruppi”* è stanziata la somma di euro 700.000, in conformità dei parametri stabiliti dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 6 della citata legge approvata dall'Aula il 18 di-

cembre 2013, uniformi, per altro, a quelli previsti dalla vigente legislazione statale in materia, con un risparmio di 1.892.000 euro;

- all'art. 6.2 *“Contributi ai gruppi per il relativo personale”* è previsto lo stanziamento di 4.500.000 euro, invariato rispetto all'anno precedente per consentire la salvaguardia dei contratti in essere del personale dipendente dei gruppi parlamentari alla data di entrata in vigore della legge;
- all'art. 6.3 è istituito un nuovo articolo *“Spese per la dotazione strumentale, logistica e per servizi assistenza e supporto”* con la dotazione di 1.000.000 di euro al fine di garantire ai gruppi le esigenze logistiche ed i servizi di assistenza e supporto, nonché lo svolgimento delle iniziative delle attività istituzionali;
- è, infine, previsto all'art. 6.4 *“Contributo per attività degli intergruppi costituito da deputati presso l'ARS”* uno stanziamento di euro 150.000, in aumento di 50.000,00 euro rispetto a quello dell'anno precedente, finalizzato alla necessità di garantire risorse ai numerosi intergruppi costituiti.

Complessivamente, sul capitolo VI si registra un risparmio di euro 842.000 rispetto all'anno precedente.

Personale in servizio e in quiescenza, prestazioni professionali esterne (capitoli III e IV).

I vincoli di bilancio e la necessità di contenimento dei costi hanno interessato la gestione della politica del personale tesa a razionalizzare le risorse disponibili ed a contenere il peso di questa fondamentale voce di spesa.

All'art. 3.1 *“Retribuzione del personale di ruolo”* è previsto lo stanziamento di 32.850.000,00 euro, inferiore rispetto a quello dell'anno precedente di 1.000.000,00 euro, che tiene conto dell'immissione in servizio, nel corso del 2013, di venti unità di personale, tra cui tre consiglieri parlamentari di professionalità informatica, del pensionamento di 21 unità di personale nel corso dello stesso anno, della possibile immissione in servizio dei vincitori del concorso per segretari parlamentari di professionalità informatica in corso di espletamento e del taglio dello stipendio del 20% per il personale neoassunto.

All'art. 3.2 *“Indennità di funzione e di risultato”*, che già era stato ridotto di 600.000,00 euro nell'anno 2013, sulla base dell'accordo sindacale in sede di rappresentanza permanente per i problemi del personale, si è applicata una ulteriore riduzione di 1.400.000,00 euro in attesa di una prossima contrattazione con le organizzazioni sindacali.

Per le stesse motivazioni risulta ulteriormente ridotto di 300.000,00 euro lo stanziamento dell'art. 3.3 *“Altre indennità e rimborsi spese”*.

Tenendo conto, infine, delle riduzioni e degli aumenti che compongono il capitolo III, il risparmio complessivo risulta di 2.975.000,00 euro.

In relazione, poi, al capitolo IV *“Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione”*, registra, come si evince dai dati del bilancio, invece, un notevole aumento la voce relativa ai pensionamenti in quanto l'Assemblea agisce da istituto previdenziale per i propri dipendenti collocati a riposo ed, ancora, non hanno esplicitato del tutto i loro effetti gli interventi di raffreddamento strutturale della spesa come il definitivo passaggio al sistema previdenziale contributivo.

Gravano, inoltre, su questo capitolo, sia ai fini pensionistici (articolo 4.1 *“Pensioni”*) che previdenziali, (articolo 4.4 *“Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale”*) il pensionamento di numero 21 dipendenti e gli effetti della citata sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionale la norma che stabiliva la decurtazione del 5, del 10 e del 15 per cento per le pensioni superiori, rispettivamente, a 90 mila, a 150 mila e a 200 mila euro.

Presidenza, Rappresentanza e Comunicazione istituzionale (capitoli VII, VIII e IX)

La natura di queste spese attiene all'attività della Presidenza ed al suo ruolo di rappresentanza dell'Istituzione.

Si è voluto dare un ulteriore segnale di cambiamento più incisivo su quelle voci che consentono un certo margine di manovra perché non gravati da impegni precedenti.

In quest'ottica sono diminuite di 150.000,00 euro i contributi per attività culturali (art. 7.2 *“Contributi per attività culturali”*), di 200.000,00 euro le spese relative alle attività istituzionali (art. 8.1 *“Attività istituzionale, relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza”*), è stato diminuito di 155.000,00 euro la previsione di spesa per gli abbonamenti alle Agenzie di informazione (art. 9.4 *“Abbonamenti alle agenzie di informazione”*), è stato, inoltre, soppresso lo stanziamento relativo alla celebrazione della prima seduta dell'Assemblea (art. 8.3) ed istituito, con uno stanziamento di 250.000,00 euro, l'articolo 8.3 *“Spese connesse al semestre europeo”*.

Al fine, poi, di meglio evidenziare la destinazione degli stanziamenti previsti a favore della Fondazione Federico II, è stato ridotto di 326.000,00 euro il corrispettivo di cui all'art. 9.2 *“Corrispettivo alla Fondazione Federico II per la diffusione dell'attività istituzionale e la promozione dei beni monumentali”*,

ed è stato istituito, invece, con uno stanziamento di 150.000,00 euro, il nuovo articolo 7.3 per *“Iniziative culturali coorganizzate con la Fondazione Federico II”*.

Tenendo conto, pertanto, delle riduzioni e degli aumenti che compongono i capitoli VII, VIII e IX, risulta che complessivamente la previsione di spesa riferita all'intero aggregato ha subito una decurtazione di 567.000 euro, inferiore del 18 % rispetto all'anno precedente.

Lavori, servizi e forniture di supporto all'Istituzione (Capitoli dal X al XVI)

Le risorse finanziarie destinate nel 2014 alle spese per lavori, servizi e forniture di *“funzionamento”* sono pari a 6.688.000,00 euro e costituiscono il 4 per cento circa della spesa complessiva.

Rispetto al 2013 è stata effettuata una decurtazione del 12,39 per cento pari a poco meno del taglio medio operato sulla spesa complessiva.

Tale risultato denota il rigore perseguito nella valutazione del fabbisogno di spesa, dovendosi salvaguardare in ogni caso gli impegni contrattuali in vigore senza compromettere gli attuali standard qualitativi dei servizi forniti.

Preliminarmente, si sottolinea che, nell'ambito dei capitoli da X a XVI si è proceduto ad una rimodulazione degli stessi e dei singoli articoli per adeguare il bilancio, in termini di efficacia ed efficienza, alle nuove previsioni normative in materia di trasparenza e sicurezza dei luoghi di lavoro.

In particolare, poi, i nuovi stanziamenti di spesa tengono conto della riduzione della spesa, non inferiore al 10% nel triennio, prevista dall'art. 12 della Legge regionale approvata nella seduta n. 109 del 18 dicembre 2013.

Analizzando i singoli capitoli si rileva che:

- il capitolo X *“Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione”*, nel suo complesso non ha subito alcuna variazione e mantiene lo stanziamento del 2013 pari a 220.000,00 euro;
- il capitolo XI *“Biblioteca e archivio storico”* prevede lo stanziamento complessivo di 200.000,00 euro con una riduzione di 22.000,00 euro;
- il capitolo XII *“Servizi informatici e di duplicazione documenti”* prevede lo stanziamento complessivo di 1.200.000,00 euro con una riduzione di 95.000,00;
- il capitolo XIII *“Servizi ausiliari e di supporto”* prevede lo stanziamento complessivo di 860.000,00 euro con una riduzione di 30.000,00;

- il capitolo XIV “*Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici*” prevede lo stanziamento complessivo di 1.626.000,00 euro con una riduzione di 404.000,00;
- il capitolo XV “*Lavori, servizi e forniture finalizzati alla prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro*”, di nuova istituzione, raggruppa interventi relativi a lavori, servizi e forniture finalizzati alla prevenzione ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro che, nel bilancio 2013, erano contenuti in diversi capitoli; lo stanziamento complessivo previsto è di 550.000,00 euro;
- il capitolo XVI “*Beni di consumo e servizi vari*”, che raggruppa vari servizi e forniture per l'Assemblea, presenta una dotazione di 2.232.000,00 euro, con una riduzione di 973.000,00 euro, tra le quali merita attenzione quella per il noleggio e gestione delle autovetture di servizio che passa da 320.000,00 a 130.000,00 euro.

Tenendo conto, pertanto, delle riduzioni e delle rimodulazioni che interessano i capitoli da X a XVI, risulta che, complessivamente, la previsione di spesa riferita all'intero aggregato ha subito una decurtazione di 974.000,00 euro, pari al 12,39 per cento circa rispetto all'anno precedente.

Si evidenzia, comunque, che molti degli stanziamenti riportati negli articoli in esame sono destinati a coprire costi già stabiliti in contratti vigenti. In ogni caso si tratta di spese per servizi essenziali quali quelle per l'energia elettrica, per la gestione dell'impianto termico, per il servizio di pulizia.

È utile ribadire che, essendo il bilancio dell'Assemblea redatto con criteri di cassa, gli stanziamenti previsti nell'aggregato di spesa in esame risentono sia dei residui passivi degli anni precedenti – impegni di competenza di precedenti esercizi e non pagati – sia dei canoni di servizi gravanti sull'esercizio ma riferiti a contratti stipulati in precedenza e ancora in vigore nel 2014 su cui non è possibile, pertanto, incidere in termini di riduzione della spesa.

Oneri non ripartibili e Fondo di Riserva (capitoli XVII e XVIII).

Quasi l'intera dotazione del capitolo XVII “*Oneri non ripartibili*” è assorbita da spese obbligatorie. Si tratta principalmente di oneri fiscali, in particolare dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), il cui stanziamento di 10.200.000 euro è stato ridotto di 200.000 euro come conseguenza della riduzione delle competenze dei deputati e del personale sulle quali è rapportato il calcolo dell'IRAP. In questo modo circa il 7 per cento dell'intera dotazione ordinaria ritorna nelle casse regionali. La parte rimanente riguarda il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani e di altre imposte di modesta entità.

Si sottolinea che è stato istituito l'articolo 17.5 "*Spese per liti, risarcimenti accessori e procedure esecutive, oneri derivanti da disposizioni giurisdizionali lodi e transazioni.*" con una dotazione di 2.600.000,00 euro. Della suddetta cifra 2.300.000,00 euro circa sono destinati a rimborsare ai pensionati la quota di pensione trattenuta in virtù della normativa dichiarata incostituzionale dalla sentenza della Corte Costituzionale del 5 giugno 2013, n. 116.

Il Fondo di riserva per le spese impreviste di parte corrente, che assorbe l'intero capitolo XVIII, è utilizzato in casi di necessità per far fronte a insufficienze negli stanziamenti degli articoli ricadenti nel titolo I del bilancio. Il Fondo ha un'incidenza dello 0,86 per cento delle spese di parte corrente.

Tenendo conto, pertanto, delle riduzioni e delle rimodulazioni che interessano il titolo I, la spesa complessiva prevista è di 153.911.238,32 euro con una riduzione di 3.271.325,08 euro rispetto all'anno precedente.

Spese in Conto Capitale (Capitoli dal XIX al XXII).

Il Titolo II delle spese raggruppa i tre capitoli relativi all'acquisto di beni che incrementano il patrimonio mobiliare o che valorizzano e consolidano, eventualmente ampliandolo, quello immobiliare ed impiantistico.

Le spese per l'acquisto dei beni, dei servizi e per i lavori ricadenti nel titolo in esame non esauriscono la loro utilità nell'esercizio finanziario 2014 in quanto si tratta di investimenti di medio - lungo termine.

Fra queste spese non comprimibili rientrano anche quelle legate alla sicurezza della sede dell'Assemblea ed alla tutela dei lavoratori, i cui interventi sono obbligatori per legge, nonché quelle individuate dall'Ufficio tecnico e finalizzate al consolidamento ed alla rifunionalizzazione di locali nella disponibilità dell'Assemblea regionale siciliana.

Per una valutazione globale, i dati complessivi della spesa che costituiscono le previsioni per l'anno 2014 sono riepilogati per capitoli in un apposito prospetto finale e raffrontati con quelli dell'anno precedente con l'indicazione delle relative variazioni.

Partite di giro

Il bilancio contiene sia fra le Entrate, al Titolo II, che fra le Uscite, al Titolo III, le voci relative alle "*Partite di giro*" e ai movimenti di cassa. Si tratta di movimenti meramente contabili di partite finanziarie che transitano nel bilancio in attesa di compensarsi e che non influiscono sull'entità effettiva delle entrate e delle spese. Gli importi indicati, pertanto, identici in valore assoluto per le Entrate e per le Uscite, sono modulati tenendo conto dell'ammontare dei consuntivi precedenti.

Le voci riportate sono attive se gli importi relativi vengono accantonati per essere successivamente pagati, come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, se le somme previste vengono prima anticipate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere ritenuti dai soggetti debitori), come ad esempio le anticipazioni all'Economo per la costituzione del Fondo di cassa per le spese economali.

Nel dettaglio, le partite di giro più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali operate sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per le prestazioni temporanee in favore dell'A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aventi causa.

Bilancio Triennale

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, *“Il Bilancio triennale di previsione è elaborato in termini finanziari di cassa ed è presentato in allegato al bilancio di previsione. Esso viene aggiornato annualmente.”* In quanto allegato la sua finalità è meramente conoscitiva ed utile per fornire indicazioni circa l'andamento di alcuni valori finanziari nel triennio 2014-2016.

Il documento accoglie accanto agli stanziamenti previsti in entrata ed in uscita per il 2014, già illustrati sopra, le stime tendenziali per il biennio successivo. Gli importi sono stati elaborati tenendo conto dell'obbligo della riduzione della spesa del 10 per cento nel triennio, prevista dall'art. 12 della Legge regionale approvata nella seduta n. 109 del 18 dicembre 2013, dei provvedimenti di spesa già adottati, frutto di contratti pluriennali, e di quelli in corso di perfezionamento, nonché delle decisioni aventi riflessi economici nel triennio.

Anche le previsioni triennali si concludono con un prospetto riepilogativo dei dati complessivi di ciascun capitolo di spesa, i quali evidenziano riduzioni di spesa nella misura prevista dal citato art 12 della Legge regionale approvata nella seduta n. 109 del 18 dicembre 2013.

* * *

In conclusione, ci auguriamo che le informazioni fornite possano contribuire ad una più facile e chiara lettura dei dati contenuti nel documento che si presenta per l'approvazione e dare la consapevolezza che le misure adottate siano il segno della volontà del Consiglio di Presidenza di proseguire su un percorso virtuoso di riduzione della spesa.

Nel assicurare che la gestione delle risorse finanziarie dell'Assemblea sarà condotta con il massimo impegno, secondo i principi di economicità, di efficienza e soprattutto di trasparenza, sottoponiamo all'approvazione dell'Aula il progetto di bilancio dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2014.

Palermo,

I Deputati Questori

Francesco Rinaldi

Paolo Ruggirello

Salvatore Oddo

BILANCIO INTERNO DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

ENTRATA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014

Numero degli articoli		TITOLI (Numero e denominazione) CAPITOLI (Denominazione)	Previsioni iniziali anno 2013	Variazioni per l'anno finanziario 2014		Previsioni per l'anno finanziario 2014
Anno 2013	Anno 2014			in +	in -	
		TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE				
		Cap. I - Dotazione ordinaria				
1.1	1.1	Dotazione annuale	152.200.000,00	0,00	3.200.000,00	149.000.000,00
1.2	1.2	Dotazione anno precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale</i>	152.200.000,00	0,00	3.200.000,00	149.000.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-3.200.000,00		
		Cap. II - Altre entrate				
2.1	2.1	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	153.100,00	0,00	0,00	153.100,00
2.2	2.2	Finanziamenti esterni a progetti e iniziative dell'A.R.S.	829.463,40	0,00	0,00	829.463,40
2.3	2.3	Entrate varie	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
2.4	2.4	Interessi attivi su conto corrente bancario	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
2.5	2.5	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini pensionistici	1.260.000,00	0,00	0,00	1.260.000,00
2.6	2.6	Ritenute al personale in servizio e in quiescenza, contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00
2.7	2.7	Contributo di perequazione ex deputati - D.P.A. n. 404/11 (1)	370.000,00	0,00	343.000,00	27.000,00
2.8	2.8	Decurtazione retribuzioni dei pensionati dell'Assemblea (1)	1.335.000,00	0,00	1.335.000,00	0,00
		<i>Totale</i>	7.877.563,40	0,00	1.678.000,00	6.199.563,40
		<i>Saldo variazioni</i>		-1.678.000,00		
		FONDO INIZIALE DI CASSA				
0.1	0.1	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2010	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00
0.2	0.2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2011	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
0.3	0.3	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2012	0,00	1.178.000,00	0,00	1.178.000,00
		<i>Totale fondo iniziale di cassa</i>	4.000.000,00	1.678.000,00	0,00	5.678.000,00
		<i>Totale Titolo I e fondo iniziale di cassa</i>	164.077.563,40	0,00	3.200.000,00	160.877.563,40
		<i>Saldo variazioni</i>		-3.200.000,00		
		TITOLO II - PARTITE DI GIRO				
		Cap. III - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica				
3.1	3.1	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
3.2	3.2	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	130.000,00	130.000,00	0,00	260.000,00
3.3	3.3	Ritenute IRPEF ai deputati	5.400.000,00	0,00	0,00	5.400.000,00
3.4	3.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
--	3.5	Altre ritenute fiscali e previdenziali (2)	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
		<i>Totale</i>	5.813.500,00	131.000,00	0,00	5.944.500,00
		<i>Saldo variazioni</i>		131.000,00		

(1) Modificata la denominazione.

(2) Di nuova istituzione.

ENTRATA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014

Numero degli articoli		TITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2013	Variazioni per l'anno finanziario 2014		Previsioni per l'anno finanziario 2014
Anno 2013	Anno 2014	CAPITOLI (Denominazione)		in +	in -	
		Cap. IV - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi				
4.1	4.1	Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00
4.2	4.2	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	0,00	0,00	250,00
4.3	4.3	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	6.100.000,00	400.000,00	0,00	6.500.000,00
4.4	4.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	450.000,00	50.000,00	0,00	500.000,00
--	4.5	Altre ritenute fiscali e previdenziali (1)	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00
		<i>Totale</i>	6.562.750,00	452.500,00	0,00	7.015.250,00
		<i>Saldo variazioni</i>		452.500,00		
		Cap. V - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo				
5.1	5.1	Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
5.2	--	INPGI, CASAGIT, etc.	28.000,00	0,00	28.000,00	soppresso
5.3	5.2	Ritenute IRPEF	12.200.000,00	300.000,00	0,00	12.500.000,00
5.4	5.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	600.000,00	200.000,00	0,00	800.000,00
--	5.4	Altre ritenute fiscali e previdenziali (1)	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00
		<i>Totale</i>	12.838.000,00	522.000,00	28.000,00	13.332.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		494.000,00		
		Cap. VI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo				
6.1	6.1	Ritenute previdenziali e assistenziali	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00
6.2	6.2	Ritenute IRPEF	650.000,00	0,00	150.000,00	500.000,00
6.3	6.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	50.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00
--	6.4	Altre ritenute fiscali e previdenziali (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale</i>	910.000,00	0,00	175.000,00	735.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-175.000,00		
		Cap. VII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza				
7.1	7.1	Prestazioni economico-previdenziali	20.500,00	4.500,00	0,00	25.000,00
7.2	7.2	Ritenute IRPEF	13.900.000,00	900.000,00	0,00	14.800.000,00
7.3	7.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	720.000,00	380.000,00	0,00	1.100.000,00
--	7.4	Altre ritenute fiscali e previdenziali (1)	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00
		<i>Totale</i>	14.640.500,00	1.329.500,00	0,00	15.970.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		1.329.500,00		
		Cap. VIII - Partite di transito varie e movimenti di cassa				
8.1	8.1	Altre partite di transito e movimenti di cassa	450.000,00	3.050.000,00	0,00	3.500.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		3.050.000,00		
		TOTALE TITOLO II	41.214.750,00	5.485.000,00	203.000,00	46.496.750,00
		SALDO VARIAZIONI TITOLO II		5.282.000,00		

(1) Di nuova istituzione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2013	Variazioni per l'anno finanziario 2014		Previsioni per l'anno finanziario 2014	Residui passivi presunti 2013
Anno 2013	Anno 2014			in +	in -		
		TITOLO I - SPESE CORRENTI					
		CAPITOLO I					
		Competenze deputati					
1.1	1.1	Indennità parlamentare	11.565.000,00	0,00	4.437.000,00	7.128.000,00	
1.2	1.2	Diaria	3.780.000,00	1.080.000,00	0,00	4.860.000,00	
1.3	1.3	Indennità di ufficio	700.000,00	0,00	150.000,00	550.000,00	
1.4	1.4	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari	4.280.000,00	0,00	660.000,00	3.620.000,00	
1.5	1.5	Deputazioni e missioni	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
		<i>Totale</i>	20.425.000,00	1.080.000,00	5.247.000,00	16.258.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		-4.167.000,00			
		CAPITOLO II					
		Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato					
2.1	2.1	Trattamento pensionistico	20.000.000,00	0,00	500.000,00	19.500.000,00	
2.2	2.2	Contributi per prestazioni economico-previdenziali	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	
--	2.3	Contributo a favore del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati per il pagamento dell'indennità di fine mandato (1)	0,00	511.000,00	0,00	511.000,00	
2.3	--	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	<i>per memoria</i>	0,00	0,00	<i>soppresso</i>	
2.4	2.4	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali cessati dal mandato	45.000,00	0,00	11.000,00	34.000,00	
		<i>Totale</i>	20.070.000,00	511.000,00	511.000,00	20.070.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		0,00			
		CAPITOLO III					
		Competenze personale dipendente, aggiornamento professionale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi					
3.1	3.1	Retribuzioni al personale di ruolo	33.850.000,00	0,00	1.000.000,00	32.850.000,00	
3.2	3.2	Indennità di funzione e di risultato	2.400.000,00	0,00	1.400.000,00	1.000.000,00	
3.3	3.3	Altre indennità e rimborsi spese	600.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	
3.4	3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	60.000,00	0,00	10.000,00	50.000,00	19.010,94
3.5	3.5	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	180.000,00	0,00	100.000,00	80.000,00	35.164,33
3.6	3.6	Vestituario di servizio	250.000,00	0,00	70.000,00	180.000,00	121.329,12
3.7	3.7	Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	350.000,00	0,00	150.000,00	200.000,00	100.385,13
3.8	3.8	Compensi e rimborsi per il personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono prestazioni all'Assemblea	205.000,00	55.000,00	0,00	260.000,00	57.603,99
		<i>Totale</i>	37.895.000,00	55.000,00	3.030.000,00	34.920.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		-2.975.000,00			

(1) Di nuova istituzione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2013	Variazioni per l'anno finanziario 2014		Previsioni per l'anno finanziario 2014	Residui passivi presunti 2013
Anno 2013	Anno 2014			in +	in -		
		CAPITOLO IV Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assisten- ziale a carico dell'Amministrazione					
4.1	4.1	Pensioni	39.500.000,00	2.900.000,00	0,00	42.400.000,00	
4.2	4.2	Contributi all'Inps e ad altri enti previdenziali per il personale interno ed esterno	880.000,00	0,00	430.000,00	450.000,00	
4.3	4.3	Assicurazioni contro gli infortuni per il personale interno ed esterno (INAIL) (2)	200.000,00	0,00	20.000,00	180.000,00	
4.4	4.4	Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale	5.000.000,00	1.000.000,00	0,00	6.000.000,00	
		<i>Totale</i>	45.580.000,00	3.900.000,00	450.000,00	49.030.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		3.450.000,00			
		CAPITOLO V Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari					
5.1	5.1	Personale addetto alle segreterie particolari	3.033.000,00	0,00	179.000,00	2.854.000,00	
5.2	5.2	Spese per il personale comandato anni precedenti	310.000,00	0,00	110.000,00	200.000,00	
5.3	5.3	Consulenze per il Consiglio di Presidenza	340.000,00	0,00	10.200,00	329.800,00	152.321,34
5.4	5.4	Compensi esperti per le Commissioni parlamentari	90.000,00	0,00	20.000,00	70.000,00	29.000,00
		<i>Totale</i>	3.773.000,00	0,00	319.200,00	3.453.800,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		-319.200,00			
		CAPITOLO VI Trasferimenti ai gruppi parlamentari					
6.1	6.1	Contributo per il funzionamento dei gruppi	2.592.000,00	0,00	1.892.000,00	700.000,00	
6.2	6.2	Contributo ai gruppi per il relativo personale	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00	
---	6.3	Spese per la dotazione strumentale, logistica e per i servizi di assistenza e supporto (1)	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	
6.3	6.4	Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'ARS	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	7.000,00
		<i>Totale</i>	7.192.000,00	1.050.000,00	1.892.000,00	6.350.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		-842.000,00			

(1) Di nuova istituzione

(2) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2013	Variazioni per l'anno finanziario 2014		Previsioni per l'anno finanziario 2014	Residui passivi presunti 2013
Anno 2013	Anno 2014			in +	in -		
		CAPITOLO VII Presidenza					
7.1	7.1	Fondi riservati al Presidente per cerimonie, onoranze rappresentanza, contributi e beneficenza	171.000,00	0,00	0,00	171.000,00	490.780,00
7.2	7.2	Contributi per attività culturali	700.000,00	0,00	150.000,00	550.000,00	
--	7.3	Iniziative culturali coorganizzate con la Fondazione Federico II (1)	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	
		<i>Totale</i>	871.000,00	150.000,00	150.000,00	871.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		0,00			
		CAPITOLO VIII Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale					
8.1	8.1	Attività istituzionali, relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	600.000,00	0,00	200.000,00	400.000,00	19.263,27
8.2	8.2	Conferenza dei parlamenti regionali	55.000,00	6.000,00	0,00	61.000,00	
8.3	--	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	70.000,00	0,00	70.000,00	soppresso	
8.4	8.3	Spese connesse al semestre europeo (2)	50.000,00	200.000,00	0,00	250.000,00	29.062,00
8.5	8.4	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
8.6	8.5	Iniziative per la legalità nell'ambito della celebrazione dell'anniversario della scomparsa dell'on.le Piersanti Mattarella	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	
		<i>Totale</i>	925.000,00	206.000,00	270.000,00	861.000,00	1.856,47
		<i>Saldo variazioni</i>		-64.000,00			
		CAPITOLO IX Comunicazione istituzionale					
9.1	9.1	Comunicazione radiotelevisiva e a mezzo stampa	150.000,00	0,00	20.000,00	130.000,00	
9.2	9.2	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la diffusione dell'attività istituzionale e la promozione dei beni monumentali	480.000,00	0,00	326.000,00	154.000,00	7.504,43
9.3	9.3	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	
9.4	9.4	Abbonamenti alle agenzie di informazione	585.000,00	0,00	155.000,00	430.000,00	
9.5	9.5	Servizio di rassegna stampa e acquisto quotidiani e riviste	120.000,00	0,00	2.000,00	118.000,00	
		<i>Totale</i>	1.350.000,00	0,00	503.000,00	847.000,00	23.533,08
		<i>Saldo variazioni</i>		-503.000,00			

(1) Di nuova istituzione

(2) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2013	Variazioni per l'anno finanziario 2014		Previsioni per l'anno finanziario 2014	Residui passivi presunti 2013
Anno 2013	Anno 2014			in +	in -		
		CAPITOLO X					
		Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione					
10.1	10.1	Studi, pubblicazioni e stampa atti parlamentari	70.000,00	0,00	10.000,00	60.000,00	53.604,00
10.2	10.2	Attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale e del Centro studi parlamentari	40.000,00	0,00	10.000,00	30.000,00	8.093,83
10.3	10.3	Conferenze, convegni di studio, iniziative culturali e sociali e collaborazioni con le Università	50.000,00	0,00	10.000,00	40.000,00	12.367,53
10.4	10.4	Spese per la Fabbriceria del Palazzo	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00	30.000,00
10.5	10.5	Spese di rappresentanza dell'Amministrazione	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	12.631,20
		<i>Totale</i>	220.000,00	30.000,00	30.000,00	220.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		0,00			
		CAPITOLO XI					
		Biblioteca e archivio storico					
11.1	11.1	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	52.000,00	0,00	2.000,00	50.000,00	3.584,34
11.2	11.2	Servizio di rilegatura	65.000,00	0,00	5.000,00	60.000,00	7.382,91
11.3	11.3	Gestione archivio storico ed archivi di deposito	25.000,00	0,00	5.000,00	20.000,00	
11.4	11.4	Promozione culturale	80.000,00	0,00	10.000,00	70.000,00	21.628,89
		<i>Totale</i>	222.000,00	0,00	22.000,00	200.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		-22.000,00			
		CAPITOLO XII					
		Servizi informatici e di duplicazione documenti					
12.1	12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari e di consumo	325.000,00	0,00	185.000,00	140.000,00	18.148,30
12.2	12.2	Acquisto, noleggio, assistenza prodotti programma e servizi connessi	600.000,00	0,00	20.000,00	580.000,00	74.422,99
12.3	12.3	Noleggio, manutenzione, prodotti ausiliari e di consumo concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	35.607,42
12.4	12.4	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	50.000,00	110.000,00	0,00	160.000,00	12.360,90
12.5	12.5	Servizio informatico di votazione elettronica	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	21.401,15
		<i>Totale</i>	1.295.000,00	110.000,00	205.000,00	1.200.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		-95.000,00			
		CAPITOLO XIII					
		Servizi ausiliari e di supporto					
13.1	13.1	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	40.000,00	0,00	10.000,00	30.000,00	19.382,01
13.2	13.2	Caffetteria e servizi di ristoro	800.000,00	0,00	10.000,00	790.000,00	105.799,01
13.3	13.3	Spese connesse all'espletamento di gare	50.000,00	0,00	10.000,00	40.000,00	26.862,95
		<i>Totale</i>	890.000,00	0,00	30.000,00	860.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		-30.000,00			

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2013	Variazioni per l'anno finanziario 2014		Previsioni per l'anno finanziario 2014	Residui passivi presunti 2013
Anno 2013	Anno 2014			in +	in -		
		CAPITOLO XIV					
		Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici					
14.1	14.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	400.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	48.087,94
14.2	14.2	Manutenzione giardino	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00
14.3	14.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	300.000,00	40.000,00	0,00	340.000,00	7.912,10
14.4	14.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti	160.000,00	20.000,00	0,00	180.000,00	46.658,97
14.5	14.5	Manutenzione e gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino" (1)	70.000,00	0,00	20.000,00	50.000,00	484,87
14.6	14.6	Spese per locazione, gestione e manutenzione degli immobili in affitto e degli uffici decentrati dell'Assemblea	220.000,00	36.000,00	0,00	256.000,00	30.270,80
14.7	14.7	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza degli immobili, opere murarie e servizi connessi	500.000,00	0,00	260.000,00	240.000,00	105.987,10
14.8	--	Lavori, servizi e forniture finalizzati alla prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro	350.000,00	0,00	350.000,00	soppresso	
--	14.08	Servizi di vigilanza sede (2)	0,00	330.000,00	0,00	330.000,00	
		<i>Totale</i>	2.030.000,00	426.000,00	830.000,00	1.626.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		-404.000,00			
		CAPITOLO XV (1)					
		Lavori, servizi e forniture finalizzati alla prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro					
--	15.1	Interventi sugli immobili e sugli impianti di particolare urgenza e di lieve entità	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	85.165,74
--	15.2	Corsi di formazione e di aggiornamento professionale	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	31.581,00
--	15.3	Prestazioni professionali e servizi finalizzati all'adempimento delle funzioni tipiche del Datore di Lavoro e gestione dell'impianto antincendio	0,00	370.000,00	0,00	370.000,00	82.410,79
--	15.4	Altri oneri connessi alla sicurezza	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	15.750,20
		<i>Totale</i>	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		550.000,00			
		CAPITOLO XVI					
		Beni di consumo e servizi vari					
15.1	16.1	Noleggio e gestione autovetture di servizio	320.000,00	0,00	190.000,00	130.000,00	
15.2	16.2	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. Acquisto di oggetti non inventariati	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	140,61
15.3	16.3	Energia elettrica, gestione impianto termico, acqua e carburante (1)	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	65.440,62
15.4	16.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	50.000,00	0,00	10.000,00	40.000,00	3.977,45
15.5	16.5	Servizi di pulizia, disinfestazione e smaltimento rifiuti, servizi igienici e acquisto di prodotti igienico-sanitari, etc. (1)	700.000,00	0,00	100.000,00	600.000,00	22.544,79
15.6	16.6	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	50.000,00	0,00	10.000,00	40.000,00	15.431,38
15.7	16.7	Spese postali, telegrafiche e per recapiti vari. Servizi di posta certificata e firma digitale	30.000,00	0,00	5.000,00	25.000,00	3.000,00
15.8	16.8	Manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche e telematiche (1)	450.000,00	0,00	150.000,00	300.000,00	73.438,64
15.9	--	Servizio di Call Center e help desk	620.000,00	0,00	620.000,00	soppresso	0,00
--	16.9	Servizio centralino ARS (2)	0,00	330.000,00	0,00	330.000,00	0,00
15.10	16.10	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	130.000,00	0,00	50.000,00	80.000,00	18.332,15
15.11	16.11	Pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati	120.000,00	0,00	48.000,00	72.000,00	31.673,20
15.12	16.12	Spese per obbligazioni assunte negli esercizi precedenti di cui all'art. 16.01 (1)	210.000,00	0,00	210.000,00	90.000,00	42.813,63
		<i>Totale</i>	3.205.000,00	330.000,00	1.393.000,00	2.232.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		-973.000,00			

(1) Modificata la denominazione. (2) Di nuova istituzione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2013	Variazioni per l'anno finanziario 2014		Previsioni per l'anno finanziario 2014	Residui passivi presunti 2013
Anno 2013	Anno 2014			in +	in -		
		CAPITOLO XVII Oneri non ripartibili					
16.1	17.1	Premi di assicurazione	80.000,00	5.000,00	0,00	85.000,00	0,00
16.2	17.2	Imposte e tasse	10.400.000,00	0,00	200.000,00	10.200.000,00	1.511,33
16.3	17.3	Spese legali e rimborso spese legali	160.000,00	0,00	60.000,00	100.000,00	5.988,00
16.4	17.4	Spese eventuali e diverse di parte corrente	80.000,00	0,00	10.000,00	70.000,00	0,00
16.5	17.5	Spese per liti, risarcimenti accessori e procedure esecutive, oneri derivanti da disposizioni giurisdizionali lodi e transazioni (1)	0,00	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00	
		<i>Totale</i>	10.720.000,00	2.605.000,00	270.000,00	13.055.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		2.335.000,00			
		CAPITOLO XVIII Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente					
17.1	18.1	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	519.563,40	787.874,92	0,00	1.307.438,32	
		<i>Totale</i>	519.563,40	787.874,92	0,00	1.307.438,32	
		<i>Saldo variazioni</i>		787.874,92			
		TOTALE TITOLO I	157.182.563,40	11.240.874,92	15.152.200,00	153.911.238,32	
		SALDO VARIAZIONI TITOLO I		-3.271.325,08			
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE CAPITOLO XIX Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria					
18.1	19.1	Arredi	200.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	1.306,34
18.2	19.2	Opere d'arte	40.000,00	0,00	10.000,00	30.000,00	0,00
18.3	19.3	Beni informatici	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	341,50
18.4	19.4	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili anche di competenza del datore di lavoro	100.000,00	35.000,00	0,00	135.000,00	49.063,40
18.5	19.5	Manutenzione straordinaria apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	20.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
18.6	19.6	Restauro arredi e opere d'arte	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	56.827,65
		<i>Totale</i>	590.000,00	185.000,00	120.000,00	655.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		65.000,00			
		CAPITOLO XX Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico					
19.1	20.1	Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico	50.000,00	0,00	5.000,00	45.000,00	2.716,29
19.2	20.2	Restauro patrimonio bibliografico	35.000,00	0,00	5.000,00	30.000,00	0,00
19.3	20.3	Acquisto e restauro patrimonio archivistico	20.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
		<i>Totale</i>	105.000,00	0,00	20.000,00	85.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		-20.000,00			

(1) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2013	Variazioni per l'anno finanziario 2014		Previsioni per l'anno finanziario 2014	Residui passivi presunti 2013
Anno 2013	Anno 2014			in +	in -		
		ARTICOLI (Denominazione)					
		CAPITOLO XXI					
		Manutenzione straordinaria degli immobili, interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti					
20.1	21.1	Manutenzione straordinaria degli immobili e interventi di consolidamento	400.000,00	600.000,00	0,00	1.000.000,00	217.135,40
20.2	21.2	Interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle aree circostanti	250.000,00	0,00	50.000,00	200.000,00	153.248,71
20.3	21.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	650.000,00	250.000,00	0,00	900.000,00	557.737,13
20.4	21.4	Interventi straordinari e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	200.000,00	350.000,00	0,00	550.000,00	205.360,63
20.5	21.5	Progettazione, direzione dei lavori, collaudi e consulenze tecniche	250.000,00	220.000,00	0,00	470.000,00	156.803,85
20.6	21.6	Opere di ristrutturazione e progettazione palazzo ex Ministeri	1.900.000,00	0,00	1.013.674,92	886.325,08	
20.7	21.7	Interventi straordinari di ripristino e ampliamento del sistema informatico (1)	250.000,00	20.000,00	0,00	270.000,00	170.556,00
20.8	21.8	Interventi sugli immobili e sugli impianti di competenza del datore di lavoro finalizzati alla prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro e prestazioni professionali connesse (1)	1.900.000,00	0,00	450.000,00	1.450.000,00	736.081,89
		<i>Totale</i>	5.800.000,00	1.440.000,00	1.513.674,92	5.726.325,08	
		<i>Saldo variazioni</i>		-73.674,92			
		CAPITOLO XXII					
		Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale					
21.1	22.1	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	400.000,00	100.000,00	0,00	500.000,00	
		<i>Totale</i>	400.000,00	100.000,00	0,00	500.000,00	
		<i>Saldo variazioni</i>		100.000,00			
		TOTALE TITOLO II	6.895.000,00	71.325,08	0,00	6.966.325,08	
		SALDO VARIAZIONI TITOLO II		71.325,08			
		TOTALE TITOLO I E II	164.077.563,40	0,00	3.200.000,00	160.877.563,40	4.759.651,63
		SALDO VARIAZIONI TITOLO I E II		-3.200.000,00			

(1) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2013	Variazioni per l'anno finanziario 2014		Previsioni per l'anno finanziario 2014
Anno 2013	Anno 2014	ARTICOLI (Denominazione)		in +	in -	
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO				
		Cap. XXIII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica				
22.1	23.1	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
22.2	23.2	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	130.000,00	130.000,00	0,00	260.000,00
22.3	23.3	Ritenute IRPEF ai deputati	5.400.000,00	0,00	0,00	5.400.000,00
22.4	23.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
--	23.5	Altre ritenute fiscali e previdenziali (1)	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
		<i>Totale</i>	5.813.500,00	131.000,00	0,00	5.944.500,00
		<i>Saldo variazioni</i>		131.000,00		
		Cap. XXIV - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi				
23.1	24.1	Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00
23.2	24.2	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	0,00	0,00	250,00
23.3	24.3	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	6.100.000,00	400.000,00	0,00	6.500.000,00
23.4	24.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	450.000,00	50.000,00	0,00	500.000,00
--	24.5	Altre ritenute fiscali e previdenziali (1)	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00
		<i>Totale</i>	6.562.750,00	452.500,00	0,00	7.015.250,00
		<i>Saldo variazioni</i>		452.500,00		
		Cap. XXV - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo				
24.1	25.1	Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
24.2	--	INPGI, CASAGIT, etc.	28.000,00	0,00	28.000,00	soppresso
24.3	25.2	Ritenute IRPEF	12.200.000,00	300.000,00	0,00	12.500.000,00
24.4	25.3	Ritenute addizionale regionale e comunale	600.000,00	200.000,00	0,00	800.000,00
--	25.4	Altre ritenute fiscali e previdenziali (1)	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00
		<i>Totale</i>	12.838.000,00	522.000,00	28.000,00	13.332.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		494.000,00		
		Cap. XXVI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo				
25.1	26.1	Ritenute previdenziali e assistenziali	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00
25.2	26.2	Ritenute fiscali	650.000,00	0,00	150.000,00	500.000,00
25.3	26.3	Ritenute addizionale regionale e comunale	50.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00
--	26.4	Altre ritenute fiscali e previdenziali (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale</i>	910.000,00	0,00	175.000,00	735.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-175.000,00		

(1) Di nuova istituzione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2013	Variazioni per l'anno finanziario 2014		Previsioni per l'anno finanziario 2014
Anno 2013	Anno 2014			in +	in -	
		Cap. XXVII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza				
26.1	27.1	Prestazioni economico-previdenziali	20.500,00	4.500,00	0,00	25.000,00
26.2	27.2	Ritenute IRPEF	13.900.000,00	900.000,00	0,00	14.800.000,00
26.3	27.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	720.000,00	380.000,00	0,00	1.100.000,00
--	27.4	Altre ritenute fiscali e previdenziali (1)	0,00	0,00	0,00	45.000,00
		<i>Totale</i>	14.640.500,00	1.284.500,00	0,00	15.970.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		1.329.500,00		
		Cap. XXVIII - Partite di transito varie e movimenti di cassa				
27.1	28.1	Altre partite di transito e movimenti di cassa	450.000,00	3.050.000,00	0,00	3.500.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		3.050.000,00		
		TOTALE TITOLO III	41.214.750,00	5.440.000,00	203.000,00	46.496.750,00
		SALDO VARIAZIONI TITOLO III		5.282.000,00		

(1) Di nuova istituzione

S P E S A - Riepilogo per capitoli

Numero dei Capitoli		TITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2013	Variazioni per l'anno finanziario 2014		Previsioni per l'anno finanziario 2014
Anno 2013	Anno 2014			in +	in -	
		CAPITOLI (Denominazione)				
		TITOLO I - SPESE CORRENTI				
I	I	Competenze deputati	20.425.000,00	0,00	4.167.000,00	16.258.000,00
II	II	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato	20.070.000,00	0,00	0,00	20.070.000,00
III	III	Competenze personale dipendente, aggiornamento professionale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi	37.895.000,00	0,00	2.975.000,00	34.920.000,00
IV	IV	Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione	45.580.000,00	3.450.000,00	0,00	49.030.000,00
V	V	Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	3.773.000,00	0,00	319.200,00	3.453.800,00
VI	VI	Trasferimenti ai gruppi parlamentari	7.192.000,00	0,00	842.000,00	6.350.000,00
VII	VII	Presidenza	871.000,00	0,00	0,00	871.000,00
VIII	VIII	Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale	925.000,00	0,00	64.000,00	861.000,00
IX	IX	Comunicazione istituzionale	1.350.000,00	0,00	503.000,00	847.000,00
X	X	Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00
XI	XI	Biblioteca e archivio storico	222.000,00	0,00	22.000,00	200.000,00
XII	XII	Servizi informatici e di duplicazione documenti	1.295.000,00	0,00	95.000,00	1.200.000,00
XIII	XIII	Servizi ausiliari e di supporto	890.000,00	0,00	30.000,00	860.000,00
XIV	XIV	Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici	2.030.000,00	0,00	404.000,00	1.626.000,00
---	XV	Lavori, servizi e forniture finalizzati alla prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00
XV	XVI	Beni di consumo e servizi vari	3.205.000,00	0,00	973.000,00	2.232.000,00
XVI	XVII	Oneri non ripartibili	10.720.000,00	2.335.000,00	0,00	13.055.000,00
XVII	XVIII	Fondo di riserva per spese imprevedute di parte corrente	519.563,40	787.874,92	0,00	1.307.438,32
		TOTALE TITOLO I	157.182.563,40	7.122.874,92	10.394.200,00	153.911.238,32
		SALDO VARIAZIONI		-3.271.325,08		
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
XVIII	XIX	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria	590.000,00	65.000,00	0,00	655.000,00
XIX	XX	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico	105.000,00	0,00	20.000,00	85.000,00
XX	XXI	Manutenzione straordinaria degli immobili, interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti	5.800.000,00	0,00	73.674,92	5.726.325,08
XXI	XXII	Fondo di riserva per spese imprevedute in conto capitale	400.000,00	100.000,00	0,00	500.000,00
		TOTALE TITOLO II	6.895.000,00	165.000,00	93.674,92	6.966.325,08
		SALDO VARIAZIONI		71.325,08		
		TOTALE SPESE EFFETTIVE	164.077.563,40	7.287.874,92	10.487.874,92	160.877.563,40
		SALDO VARIAZIONI		-3.200.000,00		

Allegato n. 1

PREVENTIVO PER IL TRIENNIO 2014-2016

ENTRATA - Per il triennio 2014-2016

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 2014	TITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	CAPITOLI (Denominazione)	2014	2015	2016
	TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE			
	<i>Cap. I -Dotazione ordinaria</i>			
1.1	Dotazione annuale	149.000.000,00	147.000.000,00	145.000.000,00
1.2	Dotazione anno precedente	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale capitolo I</i>	149.000.000,00	147.000.000,00	145.000.000,00
	<i>Cap. II - Altre entrate</i>			
2.1	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	153.100,00	153.100,00	153.100,00
2.2	Finanziamenti esterni a progetti e iniziative dell'A.R.S.	829.463,40	0,00	0,00
2.3	Entrate varie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2.4	Interessi attivi su conto corrente bancario	400.000,00	400.000,00	400.000,00
2.5	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini pensionistici	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
2.6	Ritenute al personale in servizio e in quiescenza, contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
2.7	Contributo di perequazione ex deputati - D.P.A. n. 404/11	27.000,00	27.000,00	27.000,00
2.8	Decurtazione retribuzioni del pensionati dell'Assemblea	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale capitolo II</i>	6.199.563,40	5.370.100,00	5.370.100,00
	FONDO INIZIALE DI CASSA			
0.1	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2010	3.500.000,00	0,00	0,00
0.2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2011	1.000.000,00	4.207.080,24	0,00
0.3	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2012	1.178.000,00	1.000.000,00	5.000.000,00
	<i>Totale fondo iniziale di cassa</i>	5.678.000,00	5.207.080,24	5.000.000,00
	<i>Totale Titolo I e Fondo iniziale di cassa</i>	160.877.563,40	157.577.180,24	155.370.100,00

SPESA - Per il triennio 2014-2016

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2014	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2014	2015	2016
	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
	CAPITOLO I			
	Competenze deputati			
1.1	Indennità parlamentare	7.128.000,00	7.128.000,00	7.128.000,00
1.2	Diaria	4.860.000,00	4.860.000,00	4.860.000,00
1.3	Indennità di ufficio	550.000,00	550.000,00	550.000,00
1.4	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari.	3.620.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
1.5	Deputazioni e missioni	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>Totale</i>	16.258.000,00	16.238.000,00	16.238.000,00
	CAPITOLO II			
	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato			
2.1	Trattamento pensionistico	19.500.000,00	19.500.000,00	19.400.000,00
2.2	Contributi per prestazioni economico-previdenziali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2.3	Contributo a favore del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati per il pagamento dell'indennità di fine mandato	511.000,00	511.000,00	511.000,00
2.4	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali cessati dal mandato	34.000,00	34.000,00	34.000,00
	<i>Totale</i>	20.070.000,00	20.070.000,00	19.970.000,00
	CAPITOLO III			
	Competenze personale dipendente, aggiornamento professionale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi			
3.1	Retribuzioni al personale di ruolo	32.850.000,00	32.900.000,00	32.900.000,00
3.2	Indennità di funzione e di risultato	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
3.3	Altre indennità e rimborsi spese	300.000,00	300.000,00	300.000,00
3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	50.000,00	40.000,00	40.000,00
3.5	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	80.000,00	80.000,00	50.000,00
3.6	Vestitario di servizio	180.000,00	60.000,00	60.000,00
3.7	Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	200.000,00	150.000,00	150.000,00
3.8	Compensi e rimborsi per il personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono prestazioni all'Assemblea	260.000,00	260.000,00	260.000,00
	<i>Totale</i>	34.920.000,00	34.790.000,00	34.760.000,00

SPESA - Per il triennio 2014-2016

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2014	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	#	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione)		2014	2015	2016
	CAPITOLO IV				
	Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione				
4.1	Pensioni		42.400.000,00	42.700.000,00	42.800.000,00
4.2	Contributi all'Inps e ad altri enti previdenziali		450.000,00	450.000,00	450.000,00
4.3	Assicurazioni contro gli infortuni per il personale interno ed esterno (INAIL)		180.000,00	180.000,00	180.000,00
4.4	Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale		6.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
	<i>Totale</i>		49.030.000,00	50.330.000,00	50.430.000,00
	CAPITOLO V				
	Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari				
5.1	Personale addetto alle segreterie particolari		2.854.000,00	2.854.000,00	2.854.000,00
5.2	Spese per il personale comandato anni precedenti		200.000,00	0,00	0,00
5.3	Consulenze per il Consiglio di Presidenza		329.800,00	329.800,00	329.800,00
5.4	Compensi esperti per le Commissioni parlamentari		70.000,00	70.000,00	70.000,00
			3.453.800,00	3.253.800,00	3.253.800,00
	CAPITOLO VI				
	Trasferimenti ai gruppi parlamentari				
6.1	Contributo per il funzionamento dei gruppi		700.000,00	700.000,00	700.000,00
6.2	Contributo ai gruppi per il relativo personale		4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
6.3	Spese per la dotazione strumentale, logistica e per i servizi di assistenza e supporto		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
6.4	Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'ARS		150.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>Totale</i>		6.350.000,00	6.300.000,00	6.300.000,00
	CAPITOLO VII				
	Presidenza				
7.1	Fondi riservati al Presidente per cerimonie, onoranze, rappresentanza, contributi e beneficenza		171.000,00	171.000,00	171.000,00
7.2	Contributi per attività culturali		550.000,00	550.000,00	500.000,00
7.3	Iniziative culturali coorganizzate con la Fondazione Federico II		150.000,00	150.000,00	150.000,00
	<i>Totale</i>		871.000,00	871.000,00	821.000,00

SPESA - Per il triennio 2014-2016

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2014	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione) #	2014	2015	2016
	CAPITOLO VIII Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale			
8.1	Attività istituzionali, relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	400.000,00	350.000,00	350.000,00
8.2	Conferenza dei parlamenti regionali	61.000,00	61.000,00	61.000,00
8.3	Spese connesse al semestre europeo	250.000,00	0,00	0,00
8.4	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
8.5	Iniziative per la legalità nell'ambito della celebrazione dell'anniversario della scomparsa dell'on.le Piersanti Mattarella	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	<i>Totale</i>	861.000,00	561.000,00	561.000,00
	CAPITOLO IX Comunicazione istituzionale			
9.1	Comunicazione radiotelevisiva e a mezzo stampa	130.000,00	100.000,00	100.000,00
9.2	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la diffusione dell'attività istituzionale e la promozione dei beni monumentali	154.000,00	154.000,00	154.000,00
9.3	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
9.4	Abbonamenti alle agenzie di informazione	430.000,00	430.000,00	430.000,00
9.5	Servizio di rassegna stampa e acquisto di quotidiani e riviste	118.000,00	110.000,00	110.000,00
	<i>Totale</i>	847.000,00	809.000,00	809.000,00
	CAPITOLO X Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione			
10.1	Studi, pubblicazioni e stampa atti parlamentari	60.000,00	60.000,00	60.000,00
10.2	Attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale e del Centro studi parlamentari	30.000,00	25.000,00	25.000,00
10.3	Conferenze, convegni di studio, iniziative culturali e sociali e collaborazioni con le Università	40.000,00	40.000,00	40.000,00
10.4	Spese per la Fabbriceria del Palazzo	60.000,00	30.000,00	30.000,00
10.5	Spese di rappresentanza dell'Amministrazione	30.000,00	25.000,00	20.000,00
	<i>Totale</i>	220.000,00	180.000,00	175.000,00

SPESA - Per il triennio 2014-2016

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2014	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari			
	ARTICOLI (Denominazione)	#	2014	2015	2016
	CAPITOLO XI Biblioteca e archivio storico				
11.1	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magne- tico compresi quelli per consultazione non inventa- riabili e abbonamenti on-line		50.000,00	50.000,00	50.000,00
11.2	Servizio di rilegatura		60.000,00	60.000,00	60.000,00
11.3	Gestione archivio storico ed archivi di deposito		20.000,00	20.000,00	20.000,00
11.4	Promozione culturale		70.000,00	70.000,00	70.000,00
	<i>Totale</i>		200.000,00	200.000,00	200.000,00
	CAPITOLO XII Servizi informatici e di duplicazione documenti				
12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari e di consumo		140.000,00	130.000,00	120.000,00
12.2	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma e servizi		580.000,00	400.000,00	350.000,00
12.3	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari e di consumo concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione docu- menti		260.000,00	240.000,00	240.000,00
12.4	Digitalizzazione atti, volumi e documenti		160.000,00	80.000,00	70.000,00
12.5	Servizio informatico di votazione elettronica		60.000,00	60.000,00	60.000,00
	<i>Totale</i>		1.200.000,00	910.000,00	840.000,00
	CAPITOLO XIII Servizi ausiliari e di supporto				
13.1	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza		30.000,00	20.000,00	20.000,00
13.2	Caffetteria e servizi di ristoro		790.000,00	700.000,00	700.000,00
13.3	Spese connesse all'espletamento di gare		40.000,00	40.000,00	40.000,00
	<i>Totale</i>		860.000,00	760.000,00	760.000,00
	CAPITOLO XIV Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici				
14.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglio- ramento e la funzionalità delle aree circostanti		200.000,00	150.000,00	150.000,00
14.2	Manutenzione giardino		30.000,00	30.000,00	30.000,00
14.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici		340.000,00	300.000,00	300.000,00
14.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti		180.000,00	100.000,00	100.000,00
14.5	Manutenzione e gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"		50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>Da riportare</i>		800.000,00	630.000,00	630.000,00

SPESA - Per il triennio 2014-2016

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2014	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione)	2014	2015	2016
	<i>Riporto</i>	800.000,00	630.000,00	630.000,00
14.6	Spese per locazione, gestione e manutenzione degli immobili in affitto e degli uffici decentrati dell'Assemblea	256.000,00	200.000,00	200.000,00
14.7	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza degli immobili, opere murarie e servizi connessi	240.000,00	200.000,00	200.000,00
14.08	Servizi di vigilanza sede	330.000,00	330.000,00	330.000,00
	<i>Totale</i>	1.626.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00
	CAPITOLO XV			
	Lavori, servizi e forniture finalizzati alla prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro			
15.1	Interventi sugli immobili e sugli impianti di particolare urgenza e di lieve entità	120.000,00	100.000,00	100.000,00
15.2	Corsi di formazione e di aggiornamento professionale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
15.3	Prestazioni professionali e servizi finalizzati all'adempimento delle funzioni tipiche del Datore di Lavoro e gestione dell'impianto antincendio	370.000,00	370.000,00	370.000,00
15.4	Altri oneri connessi alla sicurezza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	<i>Totale</i>	550.000,00	530.000,00	530.000,00
	CAPITOLO XVI			
	Beni di consumo e servizi vari			
16.1	Noleggio e gestione autovetture di servizio	130.000,00	130.000,00	130.000,00
16.2	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. Acquisto di oggetti non inventariati	25.000,00	25.000,00	25.000,00
16.3	Energia elettrica, gestione impianto termico, acqua e carburante	500.000,00	500.000,00	500.000,00
16.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	40.000,00	40.000,00	40.000,00
16.5	Servizi di pulizia, disinfestazione e smaltimento rifiuti, servizi igienici e acquisto di prodotti igienico-sanitari, etc.	600.000,00	600.000,00	600.000,00
16.6	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	40.000,00	40.000,00	40.000,00
16.7	Spese postali, telegrafiche, per recapiti vari. Servizi di posta certificata e firma digitale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
16.8	Manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche e telematiche	300.000,00	300.000,00	300.000,00
16.9	Servizio centralino ARS	330.000,00	330.000,00	330.000,00
16.10	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	80.000,00	80.000,00	80.000,00
16.11	Pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati	72.000,00	70.000,00	70.000,00
16.12	Spese per obbligazioni assunte negli esercizi precedenti di cui all'art. 16.01	90.000,00	0,00	0,00
	<i>Totale</i>	2.232.000,00	2.140.000,00	2.140.000,00

SPESA - Per il triennio 2014-2016

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2014	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	#	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione)		2014	2015	2016
	CAPITOLO XVII Oneri non ripartibili				
17.1	Premi di assicurazione		85.000,00	85.000,00	85.000,00
17.2	Imposte e tasse		10.200.000,00	10.300.000,00	10.300.000,00
17.3	Spese legali e rimborso spese legali		100.000,00	100.000,00	100.000,00
17.4	Spese eventuali e diverse di parte corrente		70.000,00	70.000,00	70.000,00
17.5	Spese per liti, risarcimenti accessori e procedure esecutive, oneri derivanti da disposizioni giurisdizionali lodi e transazioni		2.600.000,00	300.000,00	250.000,00
	<i>Totale</i>		13.055.000,00	10.855.000,00	10.805.000,00
	CAPITOLO XVIII Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente				
18.1	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio		1.307.438,32	1.214.380,24	632.300,00
	<i>Totale</i>		1.307.438,32	1.214.380,24	632.300,00
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE CAPITOLO XIX Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria				
19.1	Arredi		100.000,00	90.000,00	80.000,00
19.2	Opere d'arte		30.000,00	30.000,00	30.000,00
19.3	Beni informatici		300.000,00	200.000,00	150.000,00
19.4	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili anche di competenza del datore di lavoro		135.000,00	100.000,00	80.000,00
19.5	Manutenzione straordinaria apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili		10.000,00	10.000,00	10.000,00
19.6	Restauro arredi e opere d'arte		80.000,00	70.000,00	70.000,00
	<i>Totale</i>		655.000,00	500.000,00	420.000,00

SPESA - Per il triennio 2014-2016

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2014	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	#	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione)		2014	2015	2016
	CAPITOLO XX Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico				
20.1	Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico		45.000,00	45.000,00	45.000,00
20.2	Restauro patrimonio bibliografico		30.000,00	30.000,00	30.000,00
20.3	Acquisto e restauro patrimonio archivistico		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>Totale</i>		85.000,00	85.000,00	85.000,00
	CAPITOLO XXI Manutenzione straordinaria degli immobili interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti				
21.1	Manutenzione straordinaria degli immobili e interventi di consolidamento		1.000.000,00	700.000,00	550.000,00
21.2	Interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle aree circostanti		200.000,00	150.000,00	110.000,00
21.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici		900.000,00	700.000,00	530.000,00
21.4	Interventi straordinari e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici		550.000,00	300.000,00	120.000,00
21.5	Progettazione, direzione dei lavori, collaudi e consulenze tecniche		470.000,00	300.000,00	200.000,00
21.6	Opere di ristrutturazione e progettazione Palazzo "ex Ministeri"		886.325,08	2.000.000,00	1.000.000,00
21.7	Interventi straordinari di ripristino e ampliamento del sistema informatico		270.000,00	150.000,00	150.000,00
21.8	Interventi sugli immobili e sugli impianti di competenza del datore di lavoro finalizzati alla prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro e prestazioni professionali connesse		1.450.000,00	800.000,00	700.000,00
	<i>Totale</i>		5.726.325,08	5.100.000,00	3.360.000,00
	CAPITOLO XXII Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale				
22.1	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale		500.000,00	520.000,00	920.000,00
	<i>Totale</i>		500.000,00	520.000,00	920.000,00
	<i>TOTALE SPESE EFFETTIVE</i>		160.877.563,40	157.577.180,24	155.370.100,00

S P E S A - Riepilogo per capitoli

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2014	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari			
	ARTICOLI (Denominazione)	#	2014	2015	2016
	TITOLO I - SPESE CORRENTI				
I	Competenze deputati		16.258.000,00	16.238.000,00	16.238.000,00
II	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato		20.070.000,00	20.070.000,00	19.970.000,00
III	Competenze personale dipendente, aggiornamento professionale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi		34.920.000,00	34.790.000,00	34.760.000,00
IV	Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione		49.030.000,00	50.330.000,00	50.430.000,00
V	Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari		3.453.800,00	3.253.800,00	3.253.800,00
VI	Trasferimenti ai gruppi parlamentari		6.350.000,00	6.300.000,00	6.300.000,00
VII	Presidenza		871.000,00	871.000,00	821.000,00
VIII	Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale		861.000,00	561.000,00	561.000,00
IX	Comunicazione istituzionale		847.000,00	809.000,00	809.000,00
X	Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione		220.000,00	180.000,00	175.000,00
XI	Biblioteca e archivio storico		200.000,00	200.000,00	200.000,00
XII	Servizi informatici e di duplicazione documenti		1.200.000,00	910.000,00	840.000,00
XIII	Servizi ausiliari e di supporto		860.000,00	760.000,00	760.000,00
XIV	Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici		1.626.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00
XV	Lavori, servizi e forniture finalizzati alla prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro		550.000,00	530.000,00	530.000,00
XVI	Beni di consumo e servizi vari		2.232.000,00	2.140.000,00	2.140.000,00
XVII	Oneri non ripartibili		13.055.000,00	10.855.000,00	10.805.000,00
XVIII	Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente		1.307.438,32	1.214.380,24	632.300,00
	<i>Totale</i>		153.911.238,32	151.372.180,24	150.585.100,00
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
XIX	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria		655.000,00	500.000,00	420.000,00
XX	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico		85.000,00	85.000,00	85.000,00
XXI	Manutenzione straordinaria degli immobili, interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti		5.726.325,08	5.100.000,00	3.360.000,00
XXII	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale		500.000,00	520.000,00	920.000,00
	<i>Totale</i>		6.966.325,08	6.205.000,00	4.785.000,00
	TOTALE SPESE EFFETTIVE		160.877.563,40	157.577.180,24	155.370.100,00

Allegato n. 2

**Documentazione ex art. 2, comma 5
del Regolamento di amministrazione e contabilità**

Allegato n. 2, sez. a) al bilancio di previsione per l'anno 2014

PREVISIONI DI SPESA DERIVANTI DA CONTRATTI IN CORSO DI VALIDITA'

Imputazione di bilancio 2014	OGGETTO DEL CONTRATTO	Impegni di spesa 2014	Data scadenza contratto
	LOCAZIONI		
art. 14.06	Locazioni immobili: magazzini ARS	204.296,98	varie
	UTENZE		
art. 16.03	Gestione impianto termico a metano	43.920,00	02/12/2015
art. 16.03	Fornitura energia elettrica	154.574,00	varie
art. 16.08	Collegamento internet	27.081,51	25/05/2015
	SERVIZI, FORNITURE, LAVORI		
	a) Area informatica		
art. 12.01	presidio tecnico di tutte le postazioni informatiche	8.268,34	28/02/2014
art. 12.03	Noleggio fotoriproduttori e assistenza	195.774,76	varie
art. 12.05	Servizio informatico di votazione elettronica	24.880,68	30/04/2015
art. 16.08	Servizio assistenza centrale telefonica e servizi configurazione e reportistica	18.544,00	28/02/2014
	b) Comunicazione e interazione tra istituzione e esterno		
art. 10.01	Pubblicazione "I quaderni dell'ARS"	30.000,00	31/12/2014
art. 10.03	Progetto editoriale rivista "Nuove Autonomie"	10.000,00	23/07/2014
	c) Servizi e forniture per esigenze d'istituto		
art. 3.07 e 15.03	Prestazioni professionali per l'Amministrazione	56.552,13	varie
art. 3.08 e 15.03	Posizioni di comando e consulenze per ufficio tecnico	106.013,08	varie
art. 13.02	Ristorazione deputati e personale	661.395,38	31/01/2015
art. 16.11	Abbonamenti a banche dati	9.760,00	31/12/2014
art. 16.01	Noleggio autovetture di servizio	36.112,80	varie
art. 9.04	Abbonamenti ad agenzie di informazione	126.360,00	varie
	Servizio di rilegatoria:		
art. 11.02	per la biblioteca dell'ARS	16.133,33	15/07/2016
art. 16.10	per gli uffici	5.650,30	15/07/2016
art. 14.07	Servizio di vigilanza armata esterna	30.000,00	12/10/2017
	d) Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria		
art. 14.04	Assistenza e manutenzione gruppi di continuità	1.271,24	26/02/2014
art. 16.03	manutenzione e assistenza tecnica impianto addolcimento 'acqua 200 duplex'	6.050,00	28/02/2015
	Servizi FACILITY MANAGEMENT:		
art. 14.03	manutenzione ordinaria impianti di climatizzazione ed elettrici	275.151,42	30/06/2017
art. 14.04	manutenzione ordinaria altri impianti	109.886,82	30/06/2017
art. 16.05	Servizi di pulizia	509.857,20	30/06/2017
art. 16.06	Servizi di facchinaggio interno ed esterno	20.231,19	30/06/2017
art. 14.01	Servizi di manutenzione ordinaria di ridotta entità su elementi in legno e/o componenti di arredo	10.980,00	30/09/2014
art. 14.04	Manutenzione ascensori	3.051,60	varie

Imputazione di bilancio 2014	O G G E T T O D E L C O N T R A T T O	Impegni di spesa 2014	Data scadenza contratto
art. 14.07	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti antincendio del Palazzo dei Normanni, Palazzo ex Ministeri e Chiesa SS. Elena e Costantino e manutenzione estintori	2.838,94	varie
art. 14.04	servizio di manutenzione hardware e software dell'impianto di videosorveglianza e reti	87.779,00	23/10/2015
art. 15.03	rilevamenti luxometrici nelle postazioni di lavoro di palazzo reale	14.806,90	30/04/2014
art. 9.02	ALTRO Convenzione con la Fondazione Federico II per la pubblicazione della rivista "Cronache parlamentari siciliane" anni 2012/2013	74.000,00	31/12/2013
	TOTALE	2.881.221,60	

Allegato n. 2, sez. b) al bilancio di previsione per l'anno 2014
AMMONTARE DEI RESIDUI PASSIVI REGISTRATI A CHIUSURA 2013

BILANCIO 2014	Descrizione	residui passivi
	SPESE CORRENTI	
ART. 3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	19.010,94
ART.3.5	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	35.164,33
ART.3.6	Vestiaro di servizio	121.329,12
ART. 3.7	Prestazioni professionali a favore dell'amministrazione	100.385,13
ART. 3.8	Compensi e rimborsi per il personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono prestazioni all'Assemblea	57.603,99
ART. 5.3	Consulenze per il Consiglio di Presidenza	152.321,34
ART. 5.4	Compensi esperti per le Commissioni parlamentari	29.000,00
ART. 6.4	Contributo per le attività degli intergruppi costituiti dai deputati presso l'A.R.S.	7.000,00
ART.7.2	Contributi per attivita' culturali	490.780,00
ART. 8.1	Attivita' istituzionali, relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	19.263,27
ART. 8.5	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	29.062,00
ART. 8.6	Iniziative per la legalita' nell'ambito della celebrazione dell'anniversario della scomparsa dell'on. Piersanti Mattarella	1.856,47
ART. 9.3	Spese inerenti all'attività del comitato regionale per le comunicazioni	7.504,43
ART. 9.4	Abbonamenti alle agenzie di informazione	156.780,00
ART. 9.5	Servizio di rassegna stampa e acquisto quotidiani e riviste	23.533,08
ART.10.1	Studi, pubblicazioni e stampa atti parlamentari	53.604,00
ART.10.2	Attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale e del Centro studi parlamentari	8.093,83
ART.10.3	Conferenze, convegni di studio, iniziative culturali e sociali e collaborazioni con le università	12.367,53
ART.10.4	Spese per la fabbriceria del Palazzo	30.000,00
ART.10.5	Spese di rappresentanza dell'Amministrazione	12.631,20
ART.11.1	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	3.584,34
ART.11.2	Servizio di rilegatura	7.382,91
ART.11.4	Promozione culturale	21.628,89
ART.12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari e di consumo	18.148,30
ART.12.2	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	74.422,99
ART. 12.3	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari e di consumo concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	35.607,42
ART. 12.4	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	12.360,90
ART. 12.5	Servizio informatico di votazione elettronica	21.401,15
ART.13.1	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	19.382,01
ART.13.2	Caffetteria e servizi di ristoro	105.799,01
ART.13.3	Spese connesse all'espletamento di gare	26.862,95

BILANCIO 2014	Descrizione	residui passivi
ART.14.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entita' e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalita' delle aree circostanti	48.087,94
ART. 14.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	7.912,10
ART.14.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti	46.658,97
ART.14.5	Gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"	484,87
ART. 14.6	Spese per locazione, gestione e manutenzione degli immobili in affitto e degli uffici decentrati dell'Assemblea	30.270,80
ART.14.7	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio e opere murarie connesse	105.987,10
ART. 15.1	Interventi sugli immobili e sugli impianti di particolare urgenza e di lieve entità	85.165,74
ART. 15.2	Corsi di formazione e di aggiornamento professionale	31.581,00
ART. 15.3	Prestazioni professionali e servizi finalizzati all'adempimento delle funzioni tipiche del Datore di Lavoro e gestione dell'impianti antincendio	82.410,79
ART. 15.4	Altri oneri connessi alla sicurezza	15.750,20
ART.16.2	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. Acquisto di oggetti non inventariati	140,61
ART. 16.3	Energia elettrica, gestione impianto termico, acqua e carburante	65.440,62
ART. 16.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	3.977,45
ART.16.5	Servizi di pulizia, disinfestazione e smaltimento rifiuti, servizi igienici e acquisto di prodotti igienico-sanitari, etc.	22.544,79
ART. 16.6	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	15.431,38
ART. 16.7	Spese postali, telegrafiche e per recapiti vari. Servizi di posta certificata e firma digitale.	3.000,00
ART.16.8	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche e telematiche	73.438,64
ART.16.10	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	18.332,15
ART.16.11	Pubblicazioni e abbonamenti anche on-line per gli uffici e acquisizione banche dati	31.673,20
ART.16.12	Spese per obbligazioni assunte negli esercizi precedenti di cui all'art. 16.01	42.813,63
ART.17.2	Imposte e tasse	1.511,33
ART.17.3	Spese legali e rimborso spese legali	5.988,00
TOTALE ...		2.452.472,84
SPESE IN CONTO CAPITALE		
ART.19.1	Arredi	1.306,34
ART.19.3	Beni informatici	341,50
ART.19.4	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili anche di competenza del datore di lavoro	49.063,40
ART.19.6	Restauro arredi e opere d'arte	56.827,65
ART.20.1	Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico	2.716,29

BILANCIO 2014	Descrizione	residui passivi
ART.21.1	Manutenzione straordinaria degli immobili e interventi di consolidamento	217.135,40
ART.21.2	Interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle aree circostanti	153.248,71
ART.21.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	557.737,13
ART.21.4	Interventi straordinari e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	205.360,63
ART.21.5	Progettazione, direzione dei lavori, collaudi e consulenze tecniche	156.803,85
ART.21.7	Interventi straordinari di ripristino e ampliamento del sistema informatico	170.556,00
ART.21.8	Interventi sugli immobili e sugli impianti di competenza del datore di lavoro finalizzati alla prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro e prestazioni professionali connesse	736.081,89
	TOTALE ...	2.307.178,79
	TOTALE GENERALE...	4.759.651,63